Atti del Congresso internazionale di scienze storiche (Roma, 1-9 aprile ...

ATTI

DEL

CONGRESSO INTERNAZIONALE

DI

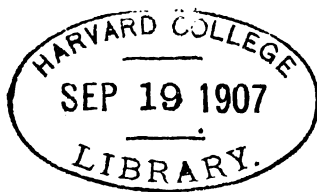
SCIENZE STORICHE

(ROMA, 1-9 APRILE 1903)

VOLUME I

PARTE GENERALE

ROMA
TIPOGRAFIA DELLA R. ACCADEMIA DEI LINCEI
PROPRIETÀ DEL CAV. VINCENZO SALVIUCCI

1907

PREFAZIONE

Questo volume, che viene pubblicato ultimo, è il primo dei dodici che formano gli *Atti* del Congresso storico internazionale, tenuto a Roma nella primavera del 1903. Debbo perciò, come Presidente, premettervi alcune parole di prefazione, per dare al lettore qualche notizia sul come le cose sono procedute, e ringraziare pubblicamente chi ha meco cooperato ad un'opera certamente non facile.

Io non ho quasi mai partecipato ai Congressi. Anche a quelli di storia, tenuti in Italia, assistei di rado e solo per qualche giorno. Non avrei perciò mai supposto di dovere un giorno organizzare e presiedere il più numeroso e solenne di essi. Quando un primo Comitato, che ne ebbe l'idea e ne assunse l'iniziativa, dopo le prime pratiche e dopo un principio di preparazione, si dimise, io mi trovavo Presidente dell'Accademia dei Lincei e dell'Istituto Storico Italiano di Roma. Fui perciò invitato dal Ministro di Pubblica Istruzione ad assumere la Presidenza del nuovo Comitato, composto dei rappresentanti dei nostri principali Istituti scientifici, che doveva condurre a termine l'impresa del Congresso.

Il mio primo pensiero fu di ricusare. Le difficoltà erano molte e grandi. Non avevo nessuna voglia di affrontarle, e mi spaventava l'idea del tempo che bisognava dedicare ad un'opera alla quale non mi sentivo punto chiamato. Ma il Ministro insistette con cortese premura, nè mi sarebbe stato facile rispondere alle osservazioni di amici

fidati, che non erano di quelli che parlano per lusingare. Le benevole insistenze mi vinsero; ed io mi sobbarcai.

Contrarietà certamente ne dovetti sperimentare, ma non furono mai di loro natura sostanzialmente gravi. Le difficoltà da superare si dimostrarono, invece, sin dal principio gravissime, per lo straordinario numero di aderenti, che arrivarono ben presto a 2500 circa. Doveva, inoltre, riuscire ben arduo radunare un Comitato, composto di persone residenti in regioni assai diverse d'Italia, e tutte più o meno occupate in uffici che non potevano abbandonare. Ma questa difficoltà fu diminuita in parte dallo zelo e dal buon volere, dalla libertà che i colleghi mi lasciarono d'operare di mia iniziativa, ed in parte non piccola dalla cooperazione continua, costante, non mai interrotta dei due membri del Comitato residenti in Roma, il senatore TOMMASINI e il conte BALZANI. Un altro membro del Comitato, romano anch'egli, il senatore COMPARETTI, mi fu di efficace aiuto in particolar modo per dare speciale impulso alle Sezioni delle antichità. Di tutto ciò io professo la più sincera riconoscenza.

Ma debbo pur dichiarare che nulla addirittura avrei potuto concludere, e che il Congresso non sarebbe in alcun modo riuscito, senza l'opera, superiore veramente a qualunque elogio, del Segretario Generale comm. GIACOMO GORRINI, Capo di Divisione nel Ministero degli Affari Esteri. Egli, che pure continuò ad attendere scrupolosamente alle gravi e delicate funzioni del proprio ufficio, dovette tenere la corrispondenza con oltre 3000 persone, computando gl'inscritti al Congresso, gli aderenti, i Delegati nazionali e stranieri. E questo lavoro non mai interrotto, sempre crescente prima del Congresso, andò straordinariamente moltiplicandosi quando cominciarono le discussioni nelle adunanze contemporanee delle otto Sezioni e dei rispettivi Gruppi, ed è continuato fino ad oggi per la compilazione e la stampa dei dodici volumi degli *Atti*. Durante alcuni mesi il comm. GORRINI dovette valersi dell'opera di molte persone, che, animate dall'esempio del suo zelo febbrile, gareggiarono di operosità, di abnegazione e disinteresse. L'opera sua mi ha largamente compensato di tutte le difficoltà, di tutti gli ostacoli e contrarietà che ho incontrati. Non una sola volta ho dovuto disputare con lui, non una sola volta egli si è

opposto o è stato tardo ai miei desiderî. In sette anni d'indefesso lavoro egli ha dato prove continue di operosità, di coltura e d'ingegno, di capacità amministrativa ed organizzatrice veramente singolari. Io sono felice di potergli rendere questa pubblica testimonianza; e posso anche, senza mancar di modestia, giacchè il merito va principalmente a lui attribuito, affermare che la riuscita del Congresso ha superato ogni aspettativa.

Certo, se si pensa al grandissimo numero degl'iscritti, bisogna convenire che molti si mossero più per visitare Roma e l'Italia, o per conoscere i dotti delle varie Nazioni, che per uno scopo strettamente scientifico. Questo, in verità, è quello che segue in quasi tutti i Congressi, nè si può dire che sia cosa affatto inutile, o sia tempo sciupato. Ma è pur vero che il nostro Congresso ha fatto assai di più. Basta, per convincersene, esaminare il numero dei personaggi veramente eminenti nelle scienze, che, di propria iniziativa, o come rappresentanti di alti corpi scientifici, non solo intervennero, ma nelle 112 adunanze presero parte alle discussioni, fecero comunicazioni o lessero relazioni. Delle comunicazioni se ne trovano pubblicate negli *Atti* 292, delle relazioni 55. Ma non è il numero, è l'importanza che non poche di esse hanno davvero, come fu generalmente riconosciuto dalla stampa scientifica più autorevole, ciò che ha dato valore al Congresso.

Alcune delle proposte in esso fatte suscitarono al di fuori larga discussione, e già ebbero principio di attuazione. Ne citerò una, che rispecchia l'indole propria del nostro Congresso, ed è un passo notevole verso quel lavoro collettivo, internazionale, che da più tempo è una delle aspirazioni della scienza moderna. La proposta di una grande pubblicazione delle carte italiane del medio evo, fatta dal prof. Luigi Schiaparelli, venne favorevolmente accolta, e la stampa dei *Regesta Chartarum Italiae* già cominciata in collaborazione dai due Istituti storici, prussiano e italiano, ne è come la migliore preparazione. La storia medioevale dell'Italia è talmente intrecciata con quella della Germania, che questa pubblicazione gioverà alla cultura storica dei due paesi. Essa ottenne perciò egual favore dai due rispettivi governi, e tre volumi sono ora pronti per essere pubblicati. È da sperare che questo esempio di fratellanza scientifica indurrà anche altri ad unirsi con noi. Certo, gran-

dissimi sono i legami della storia d'Italia con quella della Francia; perchè non si potrà far con questa quello che s'è già cominciato a fare con la Germania? La storia in sostanza è una, quella d'un paese s'intende assai meglio con l'aiuto di quella degli altri. Quasi tutte le nazioni civili hanno fondato Istituti storici in Roma, che ha sempre avuto un carattere cosmopolita, e par destinata ad iniziare quel lavoro storico internazionale, che fu l'augurio con cui s'aprì il Congresso del 1903. Il quale, è bene qui notarlo, non si limitò solo alla storia politica e civile, ma dette una speciale importanza (come era naturale in Roma) allo studio dell'archeologia e delle antichità in genere, e si occupò anche della storia delle arti belle, del diritto, della filosofia, delle scienze naturali e matematiche, facendo molte utili proposte, intese a promuovere il progresso anche di queste. Ricorderò quella di pubblicare le opere del Torricelli, che fu accolta, ed ha già dato luogo a qualche provvedimento preliminare.

Accennerò ad un'altra solamente delle proposte che furono subito, in tutto o in parte, attuate fuori del Congresso. Per le ricerche fatte negli Archivi di Stato e nelle Biblioteche a fine di illustrare la storia contemporanea, i varî Governi seguono norme diversissime. Nel Baden, p. es., si possono consultare i documenti fino al 1771: dopo quell'anno occorre un permesso speciale. Nella Danimarca si possono consultare i documenti fino al 1750; per alcune serie di essi fino al 1809, per altre fino al 1850. Il Portogallo concede libertà assoluta solamente fino al 1500, dopo occorre uno speciale permesso. La Russia concede libertà fino al 1725, e con molte eccezioni fino al 1762. Solo gli Stati Uniti vanno fino al 1870. Ora l'inconveniente che segue da ciò, per la storia de' nostri tempi, è grandissimo. La politica d'uno Stato non si spiega senza conoscere quella degli altri. E lo storico, che può esaminare i documenti d'uno di essi e non degli altri, viene di necessità a conclusioni parziali o unilaterali. Per questa ragione il comm. Gorrini propose, e il Congresso approvò, che tutti gli Stati s'accordassero a seguire una norma comune, possibilmente concedendo libera facoltà di esame fino a tutto il 1847. La proposta venne subito discussa fuori del Congresso. L'Austria, che si fermava al 1830, e richiedeva anche per ciò uno speciale permesso, al principio del 1905 deliberò invece di

lasciare libertà fino a tutto il 1847. Nel 1904 la Baviera, che si fermava al 1801, andò al 1825. In Francia la proposta del nostro Congresso fu nel 1905 largamente discussa, e venne sostenuta dal prof. Monod, che l'aveva votata a Roma; ma si rimase fermi al 1830. In Italia la questione fu discussa in Parlamento due volte, nel giugno e nel dicembre dello stesso anno 1903, e la nostra proposta venne caldamente sostenuta. Ma il Consiglio degli Archivi, cui fu poscia presentata, pur tenendo ferma la data del 1815, opinò che, dopo quell'anno, si lasciasse facoltà ai Direttori d'Archivio di usare, col consenso del Ministero, tutte le maggiori larghezze che credessero opportune. È da sperare che la nostra proposta sarà ancora più largamente attuata in avvenire.

L'opera del Congresso di Roma verrà, come fu deliberato, continuata a Berlino. La convocazione colà doveva aver luogo nel settembre del 1906. Ma, per avere maggior tempo a meglio prepararsi, il Governo prussiano la rimandò all'agosto del 1908. Il Comitato organizzatore è già costituito. La divisione in Sezioni, ed il programma del Congresso furono determinati in modo che esso sarà la continuazione dell'opera iniziata a Roma [1]. E non v'ha dubbio alcuno che le cose procederanno colà con quell'ordine e con quella serietà con cui tutto procede in Germania.

Ed ora è necessario che io dica alcune parole sull'andamento economico del Congresso. Per quanto possa riuscir noioso lo scendere in ciò a particolari, è pur necessario il render conto al pubblico dell'opera nostra. Ed anche qui mi è grato riconoscere tutto lo zelo, tutta la mirabile attività e capacità del nostro Segretario Generale comm. Gorrini. L'amministrazione fu condotta con la massima parsimonia. Tutte le somme riscosse furono subito messe a frutto. L'immenso lavoro necessario per l'ordinamento del Congresso, e specialmente per la pubblicazione degli *Atti*, fu in grandissima parte gratuito. Il resoconto di tutto apparisce chiaro nei bilanci pubblicati in questo volume. Essi,

[1] Vedasi alla pag. 223 e seguenti la particolareggiata nota sul Congresso di Berlino.

è bene qui notarlo, danno riunite insieme le entrate e le uscite così del primo come del secondo Comitato. La spesa di tutto il Congresso fu di lire 37,615,71. Ma circa quattromila lire vennero erogate dal primo Comitato, e si dovettero pressochè intieramente rinnovare a cagione del rinvio. Così la spesa effettiva del Congresso si riduce a circa lire 33,000. E, se si pensa che tra iscritti e Delegati si giunse a circa 3000 persone, si avrà una spesa di circa sole 10 lire a testa. Ma, anche senza fare questo calcolo troppo aritmetico, se si osserva che le quote versate da' soci dettero la somma di lire 34,383,65, che furono accresciute degl'interessi, si deve concludere che il Congresso ha più che ripagato le proprie spese.

Resta però la spesa gravissima della pubblicazione degli *Atti*. Si tratta di 12 volumi, due dei quali di mole doppia degli altri, di 5067 pagine in tutto, 1200 circa delle quali di carattere assai fitto per verbali e documenti. E come questa fu la spesa maggiore, così fu anche il più lungo e faticoso lavoro che la Segreteria dovè sostenere. Per pubblicare i verbali delle 112 sedute, le 55 relazioni e le 292 comunicazioni, in molte lingue diverse, bisognò mandare le bozze e corrispondere cogli autori sparsi non solo in varie parti di Europa, ma anche d'Asia e di America; spesso anche disputare con qualcuno circa i limiti dello spazio concesso, ecc. Ma, senza la pubblicazione degli *Atti*, ogni traccia del Congresso, ogni efficacia dell'opera sua sarebbe andata perduta, sarebbe stata dimenticata. Questa collezione, che fu voluta dai Congressisti stessi, e che è stata universalmente lodata dalla stampa scientifica in Europa, è ciò che più di tutto contribuirà a rendere duratura e permanente l'opera loro.

La spesa totale per duemila copie dei dodici volumi fu di lire 38973,51. Dopo un esame dei prezzi offerti dalle stamperie di Roma, anche di quelli offerti dalle stamperie di provincia, si accettò la proposta della Tipografia Salviucci della R. Accademia de' Lincei. E con regolare contratto si stabilirono i patti e le condizioni. La somma da pagarsi ascese a lire 29163, il che non è troppo se si tiene conto delle difficoltà della pubblicazione in lingue diverse, della forte tiratura, delle molte correzioni fatte dagli autori, e inoltre dei prezzi altissimi di Roma. Lire 6894 furono spese per *clichès*, disegni, foto-

grafie, fototipie, fac-simili, carte geografiche e topografiche, tavole di monete, di musica, ecc. Le rimanenti lire 2916 andarono in spese di posta, di spedizioni, copie e traduzioni, retribuzioni, mance, cancelleria, legature di lusso per i volumi destinati alle Autorità, ecc. Per far fronte a tutto ciò fu necessario accettare i sussidi, in parte già dati al primo Comitato, dal Ministro di Pubblica Istruzione e da quello degli Affari Esteri, i quali ammontarono insieme alla somma di 24.000 lire (oltre a lire 3550 dati dagli enti locali), in parte continuati al secondo Comitato (lire 12 mila). L'ultimo assegno di lire 6.000, che era già stanziato nel bilancio della Pubblica Istruzione pel 1905-6, non fu riscosso, e andò in economia, avendo noi dichiarato che non era necessario. Infatti noi chiudiamo oggi il nostro bilancio con l'avanzo netto di lire 3221.10.

Tutto ciò che della collezione degli *Atti* rimase e rimarrà dopo compiuta la distribuzione a chi di diritto, è stato e sarà messo in vendita presso la *Libreria Loescher* di Roma, che se ne occupò e continuerà ad occuparsene con molto zelo. Essa ha già incassate lire tremila, che formano la parte maggiore dell'avanzo del nostro bilancio. Questa somma sarà non poco aumentata dalla successiva vendita dei volumi, la quale procederà certo più spedita ora che la collezione è giunta al suo termine. Noi proporremo al Ministero della Pubblica Istruzione di costituire con essa un fondo speciale « *Fondo del Congresso internazionale di scienze storiche di Roma*, 1903 », affidandone l'amministrazione alla Reale Accademia dei Lincei, perchè, quando esso sarà sufficientemente aumentato, si istituisca un premio a vantaggio degli studî storici, al quale dovrebbero poter concorrere, secondo un programma dall'Accademia stessa compilato, gli studiosi di tutte le Nazioni.

E qui il mio compito è finito. L'opera mia pel Congresso è giunta al suo termine.

Firenze, 25 marzo 1907.

PASQUALE VILLARI.

CAPITOLO I.

ORIGINE E ORGANIZZAZIONE DEL CONGRESSO

L'idea di riunire a solenne convegno in Roma i cultori delle discipline storiche d'ogni paese sorse in Italia a metà dell'anno 1900, per solennizzare il nuovo secolo. Il proposito si affermò in modo concreto allorchè, nel luglio dello stesso anno, a Parigi, nella seduta di chiusura, il II° Congresso internazionale storico (¹), deliberò che il prossimo, cioè il III°, dovesse aver luogo in *Italia* nel 1902, lasciando libertà al Comitato ordinatore italiano di scegliere fra *Roma* e *Venezia*, le due città che erano state indicate e propugnate nel Congresso di Parigi.

E pertanto, sul finire del 1900, si costituirono in Roma il *Comitato promotore* del Congresso del 1902, presieduto dal prof. Ettore Pais, della R. Università di Napoli, e la *Giunta esecutiva*, sotto la direzione del conte Enrico di San Martino, assessore del Comune di Roma. Segretario generale del Comitato promotore e della Giunta esecutiva fu scelto il comm. prof. Giacomo Gorrini, capo divisione-direttore degli archivi del Ministero degli affari esteri. Sede del Congresso, senza discussione, fu proclamata Roma, capitale del regno.

S. M. il Re Vittorio Emanuele III si degnò di concedere il suo augusto patrocinio ai promotori, i quali, ottenuta anche la piena e completa adesione delle LL. EE. i Ministri degli affari esteri e della pubblica istruzione, inviarono la seguente lettera circolare:

Egregio Signore,

Era opinione di molti studiosi che, in un Congresso internazionale da tenersi in Roma sul cominciare del nuovo secolo, si dovessero discutere le più no-

(¹) Ricordiamo che un primo Congresso internazionale storico ebbe luogo all'Aja, in Olanda, nel 1898, quasi esclusivamente dedicato alla storia diplomatica. Il secondo ebbe luogo a Parigi, in occasione della Esposizione generale internazionale, e comprese quasi tutte le scienze storiche.

tevoli questioni sorte in questi ultimi cinquant'anni nel campo delle discipline storiche, ponendo in chiara luce il loro sviluppo presso tutti i popoli civili, e rilevando sino a qual punto l'Italia avesse partecipato a tale movimento scientifico.

L'importanza storica ed artistica di Roma e il risveglio delle scienze storiche, favorito in Italia dall'unione politica delle sue regioni, parvero suggerire l'opportunità di questo proposito. E la benevola accoglienza ad un invito, fatto sin dall'anno scorso, dimostra come il desiderio di singole persone risponda al desiderio comune di un ragguardevole numero di studiosi.

L'unito elenco delle prime adesioni basta ad indicare nel modo più eloquente con quanto entusiasmo sia stato approvato il disegno del futuro *Congresso internazionale di scienze storiche.*

Siamo poi lieti di annunziare che il Congresso ha ottenuto l'augusto patrocino di S. M. Vittorio Emanuele III, il Re dotto e virtuoso, che fra le cure del principato pone anco quella di proteggere le arti e le scienze; e che S. A. R. Luigi di Savoia, Duca degli Abruzzi, la cui gloria di ardito esploratore ha destato l'ammirazione del mondo civile, si è degnato assumere il vice-patronato per la sezione di storia delle esplorazioni e delle scoperte geografiche.

Alla futura solennità scientifica è ormai assicurato il favore dei Ministeri della Pubblica Istruzione e degli Affari Esteri, dei Municipi di Roma, di Napoli e di Venezia. Hanno ad essa aderito quasi tutti i più cospicui sodalizi del Regno: la Regia Accademia dei Lincei, la Società Reale di Napoli, la Reale Accademia di Palermo, l'Istituto Lombardo, l'Istituto Veneto, il Regio Istituto Storico Italiano, la maggior parte delle Regie Deputazioni di Storia Patria e delle Società Storiche regionali, cospicui Atenei e Accademie dell'estero. Gl'illustri professori senatori Ascoli, Comparetti e Villari, ne hanno accettato la presidenza d'onore; e un comitato di circa cento persone, costituito di eminenti scienziati italiani e di illustri stranieri, raccoglierà e ordinerà il materiale scientifico, che deve essere oggetto di discussione.

Il Congresso comprenderà tutte le discipline di carattere storico, o che si riferiscano alla storia della multiforme attività umana. Esso si dividerà in tante sezioni, quante saranno designate dalla natura degli studî, ai quali gli aderenti si sono dedicati. E per tanto, salvo il caso di ulteriori suddivisioni o raggruppamenti, che si rendessero opportuni o necessarî, le principali sezioni del Congresso saranno le seguenti:

1) Paletnologia. - Archeologia classica.
2) Numismatica.
3) Storia dell'antichità orientale e classica.
4) Storia delle letterature antiche.
5) Storia del diritto antico.
6) Storia medievale e moderna, generale e diplomatica. - Scienza diplomatica e archivistica.
7) Storia delle letterature medioevali e moderne.
8) Storia dell'arte medioevale e moderna.
9) Storia del diritto moderno.
10) Storia delle scienze economiche e sociali.
11) Storia della filosofia e della pedagogia.
12) Storia delle religioni.

13) Storia delle esplorazioni e scoperte geografiche. - Geografia storica.
14) Storia delle scienze matematiche e sperimentali.
15) Storia dell'arte musicale e drammatica.
16) Metodica della storia.

Saranno esclusi dalla discussione quei *temi* che, per la loro natura, non interessino la maggioranza degli studiosi, proponendosi il Congresso di presentare e avviare alla soluzione problemi d'importanza generale, i quali richiedano l'opera collettiva dei dotti e, all'uopo, l'aiuto di sodalizi scientifici.

Il Congresso potrà anche dare occasione a *comunicazioni scientifiche*, nelle quali gli autori di qualche opera storica in preparazione, o in corso di stampa, rendano conto dei risultati ai quali sono pervenuti, e, in via sommaria, facciano noti gli argomenti principali che avvalorano le loro conclusioni.

E saranno, infine, opportuni, talora necessarî, *resoconti* particolari, i quali con forma sobria e densa diano notizia del movimento scientifico delle varie discipline di carattere storico presso le singole Nazioni civili nella seconda metà del secolo che si è testè chiuso.

Con successive circolari ci proponiamo di diffondere il nostro programma particolareggiato, essendo nostro vivo desiderio di completarlo con que' suggerimenti che potranno venirci dai dotti nazionali e stranieri, i quali desidereremmo prendessero viva parte ad una grande esposizione del lavoro scientifico internazionale. Sarebbe, nondimeno, opportuno che tali *temi* fossero comunicati al Segretariato Generale del Congresso non più tardi del gennaio del 1902, per essere a tempo distribuiti ai Membri del Comitato, ai quali spetterà esaminarli per l'eventuale coordinamento.

Fra i propositi del Comitato Promotore ed Esecutivo vi sarebbe pur quello d'inaugurare una *mostra libraria* delle pubblicazioni di carattere storico e di storia delle singole scienze, fatte in Italia, sia da sodalizi scientifici, sia da privati, a cominciare dal 1860 (e anco anteriormente per le serie allora già iniziate); di mettere in chiaro le relazioni fra la scienza nazionale e la straniera, e additarne i progressi e le lacune.

Per riuscire a tale impresa, che speriamo contribuisca a mantenere sempre più vivi i vincoli scientifici internazionali, e sia altresì di giovamento alla scienza italiana, confidiamo nell'aiuto del Governo, delle RR. Accademie, delle RR. Deputazioni, delle Società Storiche. E ci rivolgiamo anche ai singoli Editori ed Autori, che le loro più importanti pubblicazioni potranno inviare alla Presidenza del Comitato Esecutivo, oppure al Segretariato Generale del Congresso.

Per cura del Comitato Esecutivo saranno prese e comunicate a tempo tutte le opportune disposizioni, affinchè i Congressisti abbiano le consuete riduzioni per i viaggi, per i mezzi di trasporto, per le abitazioni, ecc. Nè esso tralascerà di adoperarsi affinchè tali agevolazioni si estendano oltre la città in cui il Congresso avrà luogo.

E fin d'ora possiamo, senz'alcuna esitazione, promettere che Roma e l'Italia faranno del loro meglio per accogliere degnamente gli stranieri. Il Comune di Venezia ha già decretato liete accoglienze ai Congressisti che quella città visiteranno nel recarsi a Roma; e la benemerita R. Deputazione di Storia Veneta terrà per essi una seduta d'onore.

L'alma Roma non solo darà libero accesso ai suoi musei, alle sue gallerie, ai suoi monumenti; ma con l'inaugurazione di nuove ed insigni mostre d'arte

antica e moderna, di fotografie scientifiche, ecc., dimostrerà come e quanto essa, la dominatrice del mondo antico, partecipi al movimento intellettuale che rinnova i popoli moderni.

Si sono già presi accordi affinchè in occasione del futuro Congresso internazionale si compia uno scavo nel vetusto suolo latino. E se le pratiche già iniziate dal Comitato avranno, come v'è ragione di sperare, buon effetto, il Congresso si chiuderà con una escursione nelle classiche terre di Napoli e Pompei.

Il Comitato vuole promettere meno di quanto spera compiere. Esso, tuttavia, non crede di dover tacere che avranno luogo a cura della R. Accademia di S. Cecilia alcune esecuzioni musicali di carattere storico, le quali non mancheranno di destare vivo interesse. Non intendiamo che il futuro avvenimento scientifico perda minimamente il carattere di sobria austerità, che è proprio della Scienza: ma, nemici di ogni pedanteria, desideriamo che quello svago, che suole accompagnare ogni Congresso, sia dato da esposizioni d'arte, da visite di musei e di monumenti, da ricreazioui musicali. E porremo ogni studio perchè l'intiero programma sia coordinato ai fini strettamente scientifici del Congresso medesimo.

Il Congresso s'inaugurerà nella primavera del 1902. Indicheremo con ulteriore avviso i giorni precisi ne' quali esso avrà luogo, poichè desideriamo si tenga in una stagione propizia, in cui sia da sperare maggiore il concorso degli stranieri.

Ci auguriamo che il nostro programma incontri il favore della S. V. e degli autorevoli suoi Colleghi, ai quali la preghiamo darne comunicazione.

Il Presidente
del Comitato Esecutivo
CONTE ENRICO DI SAN MARTINO
Assessore municipale di Roma
Presidente della R. Accademia di S. Cecilia
e della Società di Belle Arti

Il Presidente
del Comitato Promotore
ETTORE PAIS
Prof. ord. dell'Università
Direttore del Museo Nazionale
e degli Scavi di Napoli e Pompei

Il Segretario Generale
Prof. Comm. GIACOMO GORRINI
Direttore degli Archivi al Ministero degli Affari Esteri.

Chi desideri partecipare al futuro Congresso Internazionale di Scienze Storiche da tenersi a Roma nel 1902 dovrà notificare la sua adesione alla

Presidenza del Comitato Esecutivo

oppure:

Al Segretariato Generale del Congresso
presso la R. Accademia di S. Cecilia (Via dei Greci n. 18, Roma).

Per prender parte al Congresso occorre, inoltre, inviare all'indirizzo sopra citato (Via dei Greci, n. 18) la quota di lire dodici, indicando la sezione, o le sezioni, nelle quali s'intenda essere iscritti.

Chi avrà pagato tale somma avrà diritto alla tessera di riconoscimento, necessaria per ottenere le riduzioni di viaggio, e riceverà pure a suo tempo il volume degli *Atti del Congresso*.

Chi pagherà lire cinquanta, anzichè lire dodici, sarà Membro Fondatore del Congresso.

Chi alle lire dodici, oppure alle cinquanta, aggiungerà lire tre, avrà diritto ad un ricordo commemorativo, consistente nella riproduzione artistica in argento di una antica moneta romana.

L'invito del Comitato promotore e della Giunta esecutiva fu accolto con grande favore sia in Italia che all'estero, e ben presto pervennero d'ogni parte al Segretariato generale numerose iscrizioni di illustri cultori delle scienze storiche, dando così affidamento che il Congresso sarebbe riuscito non indegno del nome di Roma. Al principio del 1902, epoca fissata per la convocazione del Congresso, erano iscritti quasi un migliaio di aderenti; ma, per circostanze di diverso ordine, la Giunta esecutiva fu costretta a rinviare la convocazione stessa all'anno successivo, e credette perciò corretto di presentare, insieme col Comitato promotore, le proprie dimissioni nelle mani di S. E. il Ministro della pubblica istruzione e del Sindaco di Roma.

S. E. il Ministro della pubblica istruzione, di pieno accordo con l'on. Sindaco di Roma, invitò la Regia Accademia de' Lincei, il R. Istituto storico italiano e le principali Accademie e Istituti del Regno a continuare e condurre a termine i lavori già felicemente iniziati per la preparazione del Congresso, e si formò allora il nuovo Comitato direttivo composto de' Delegati delle principali Accademie e de' più importanti Istituti scientifici del Regno. Segretario generale fu confermato il comm. Giacomo Gorrini.

Il Comitato, nell'annunziare che il Congresso avrebbe avuto luogo nell'aprile 1903, pubblicò la seguente lettera circolare in edizione italiana e francese:

Roma, 27 Novembre 1902.

Onorevole Signore,

In seguito alle concordi deliberazioni del Ministro della pubblica istruzione e del Sindaco di Roma, i sottoscritti hanno l'onore di annunziare a V. S. che il Congresso internazionale di discipline storiche avrà luogo in Roma nel primo periodo delle ferie pasquali del prossimo anno 1903, e precisamente nei giorni dal 2 al 9 aprile inclusivi.

L'inaugurazione solenne avverrà il giorno 2 aprile in Campidoglio: le adunanze ordinarie si terranno nel palazzo del Collegio Romano.

Sono annessi alla presente il *regolamento* e l'*elenco delle sezioni* del Congresso (*Allegati A* e *B*) (1). Fra breve verranno spediti l'indicazione de' principali *temi* che saranno oggetto di discussione, la *tessera d'iscrizione*, i documenti relativi, e altre eventuali comunicazioni.

Gl'iscritti avranno diritto ad un *libretto personale di viaggio*, con la riduzione dal 40 al 60 per cento, secondo le distanze chilometriche, sopra tutte le

(1) Gli allegati *A*, *B* e *C* sono inseriti separatamente nel presente capitolo. L'allegato *D* (*scheda d'iscrizione*) si omette per brevità.

ferrovie del Regno, per il periodo di due mesi consecutivi, dal giorno 8 marzo al 7 maggio inclusivi.

La Società di Navigazione Generale Italiana ha concesso agl'iscritti al Congresso il 50 per cento di ribasso su tutte le linee (escluse quelle d'America), anco per i percorsi interni da porto a porto e per le isole, durante tre mesi, che decorrono dal 15 febbraio al 14 maggio inclusivi.

Le norme e le speciali indicazioni per siffatte riduzioni e agevolazioni di viaggio sono particolareggiatamente indicate nell'*allegato C.*.

Una apposita Commissione sta già fin d'ora occupandosi di assicurare ai signori Congressisti ogni possibile agevolezza nel periodo del Congresso.

I signori Congressisti avranno, per mezzo della tessera, libero accesso nelle Gallerie, Musei, Archivi e Biblioteche dello Stato e del Comune di Roma.

Con piena osservanza

PASQUALE VILLARI, Senatore del Regno, *Presidente*
Presidente della R. Accademia dei Lincei e del R. Istituto Storico Italiano.

GRAZIADIO ASCOLI, Senatore del Regno delegato da S. E. il Ministro della pubblica istruzione (1).
DOMENICO COMPARETTI, Senatore del Regno, delegato da S. E. il Ministro della pubblica istruzione.
ALESSANDRO D'ANCONA, delegato da S. E. il Ministro della pubblica istruzione.
UGO BALZANI, delegato della R. Accademia dei Lincei.
GUGLIELMO BERCHET, delegato del R. Istituto veneto di scienze, lettere ed arti di Venezia.
PAOLO BOSELLI, Deputato al Parlamento, delegato della R. Accademia delle scienze di Torino.
ENRICO COCCHIA, delegato della Società Reale di Napoli.
GUIDO MAZZONI, delegato della R. Accademia della Crusca di Firenze.
FRANCESCO NOVATI, delegato del R. Istituto lombardo di scienze e lettere di Milano.
GIUSEPPE SALVIOLI, delegato della R. Accademia di scienze, lettere e belle arti di Palermo.
ORESTE TOMMASINI, delegato del R. Istituto Storico italiano.

Segretario Generale del Comitato
GIACOMO GORRINI, delegato di S. E. il Ministro della pubblica istruzione.

Indirizzo:

Comitato direttivo del Congresso
Collegio Romano
Via del Collegio Romano, 26
ROMA.

(1) Il prof. sen. ASCOLI rinunziò, poco dopo, all'incarico, e, pure aderendo, non ebbe parte nella organizzazione del Congresso.

La circolare fu stampata e distribuita, per l'estero, nel seguente testo francese:

Rome, le 27 novembre 1902.

Monsieur,

D'après les arrangements pris par MM. le Ministre de l'instruction publique et le Syndic de Rome, les soussignés ont l'honneur de Vous annoncer que le Congrès international des sciences historiques aura lieu à Rome dans la première période des fêtes de Pâques de la prochaine année 1903, à savoir du 2 au 9 avril inclusivement.

Le Congrès sera inauguré solennellement le 2 avril, au Capitole. Il tiendra ses séances ordinaires dans le palais du *Collegio Romano.*

Vous trouverez ci-joint le *règlement* et la *liste des sections* du Congrès (annexes *A* e *B*). On Vous enverra prochainement un prospectus indiquant les principaux *thèmes* des discussions, la *carte d'inscription* avec les pièces y relatives, ainsi que toute autre communication éventuelle.

Les inscrits auront droit à un livret *personnel de voyage* portant réduction de 40 à 60 pour cent, selon les distances kilométriques, sur tous les chemins de fer italiens, depuis le 8 mars jusqu'au 7 mai inclusivement.

La *Navigazione Generale Italiana* a accordé aux inscrits, sur toutes ses lignes (celles d'Amérique exceptées), une réduction de 50 pour cent, pouvant s'appliquer même aux parcours intérieurs entre les ports et îles du Royaume, et ayant une durée de trois mois, c'est-à-dire depuis le 15 février jusqu'au 14 mai inclusivement.

Pour plus amples renseignements sur tout ce qui concerne les réductions des frais de voyage, voir l'exposé détaillé contenu dans l'annéxe *C.*

Une Commission spéciale s'occupe dès maintenant d'assurer aux membres du Congrès, pendant leur mission, toutes les facilités possibles.

MM. les membres du Congrès, sur présentation de leurs cartes, auront, à Rome, libre accès aux galeries, musées, archives et bibliothèques de l'Etat et de la ville.

Avec la considération la plus distinguée

PASQUALE VILLARI, Sénateur, *Président*
Président de la R. Accademia de' Lincei et du R. Istituto storico italiano.

GRAZIADIO ASCOLI, Sénateur, délégué de S. Exc. le Ministre de l'instruction publique.

DOMENICO COMPARETTI, Sénateur, délégué de S. Exc. le Ministre de l'instruction publique.

ALESSANDRO D'ANCONA, délegué de S. Exc. le Ministre de l'instruction publique.

UGO BALZANI, délégué de la R. Accademia de' Lincei.

GUGLIELMO BERCHET, délégué du R. Istituto veneto di scienze, lettere ed arti de Venise.

PAOLO BOSELLI, député au Parlement, délégué de la R. Accademia delle scienze de Turin.

ENRICO COCCHIA, délégué de la Società Reale de Naples.

Guido Mazzoni, délégué de la Reale Accademia della Crusca de Florence.
Francesco Novati, délégué du R. Istituto lombardo di scienze e lettere de Milan.
Giuseppe Salvioli, délégué de la R. Accademia di scienze, lettere e belle arti de Palerme
Oreste Tommasini, délégué du R. Istituto storico italiano de Rome.

Secrétaire général du Comité

Giacomo Gorrini, délégué de S. Exc. le Ministre de l'instruction publique.

Adresse:
Comitato direttivo del Congresso
Collegio Romano
Via del Collegio Romano, 26
ROMA.

S. E. il Ministro degli affari esteri diresse ai RR. Agenti diplomatici e consolari all'estero una circolare, annunziando loro la nuova data fissata per la convocazione del Congresso, e invitandoli a darne notizia ai Governi, agli Istituti e ai dotti stranieri.

L'on. Villari, Presidente del Comitato ordinatore, inviò a tutti gl'Istituti e Accademie straniere in Roma cordiale invito perchè prendessero attiva parte al Congresso e contribuissero al successo e alla solennità del medesimo con la presentazione di proposte e di comunicazioni.

Il rinvio di un anno, anzichè nuocere comecchessia, fu di grandissimo vantaggio, perchè permise agli organizzatori di curare in tutti i suoi particolari, per quanto fu possibile, la non facile impresa: si accrebbe inoltre straordinariamente il numero degli iscritti, che in breve raddoppiarono, tanto da sommare, al momento della chiusura delle iscrizioni, a circa duemila quattrocento. Come è naturale, ben grave e faticoso fu il lavoro della Segreteria generale, affidata fin dal 1900 al prof. Giacomo Gorrini: egli ebbe dapprima quale coadiutore il conte Lorenzo Salazar Sarsfield, ispettore de' monumenti, e dal marzo 1902 il prof. Arturo Magnocavallo: come tesoriere continuò a funzionare il rag. Augusto Rosati [1], già eletto dal precedente Comitato.

Prestarono altresì per qualche tempo la loro collaborazione i signori Francesco Guerri e Diomede Toni.

Il nuovo Comitato ordinatore, in varie riunioni ch'ebbero luogo in Roma, nella sede della R. Accademia dei Lincei, stabilì anzitutto, nel modo seguente, il numero delle Sezioni in cui il Congresso avrebbe dovuto dividersi:

[1] Il rag. Rosati, addetto all'Amministrazione della Regia Accademia di S. Cecilia in Roma, morì pochi mesi dopo ch'ebbe luogo il Congresso. Mandiamo un affettuoso saluto alla memoria del nostro valido cooperatore.

ELENCO DELLE SEZIONI.

SEZIONE I. Storia antica - Epigrafia - Filologia classica e comparata.
SEZIONE II. Storia medioevale e moderna - Metodica e scienze ausiliari.
SEZIONE III. Storia delle letterature.
SEZIONE IV. Archeologia e numismatica - Storia delle arti.
SEZIONE V. Storia del diritto.
SEZIONE VI. Storia della geografia - Geografia storica.
SEZIONE VII. Storia della filosofia - Storia delle religioni.
SEZIONE VIII. Storia delle scienze matematiche, fisiche, naturali e mediche.

NB. In relazione al *numero degl'iscritti* e delle *comunicazioni*, le sezioni potranno essere suddivise in *gruppi* distinti.

Il Comitato fissò anche i principali *temi* di discussione, riservandosi di ammetterne altri su proposta degli Istituti aderenti, o de' membri iscritti, a condizione che le proposte pervenissero alla Segreteria non più tardi del 15 febbraio 1903; decise inoltre di mettere all'ordine del giorno delle varie Sezioni tutte le *comunicazioni* che fossero state annunziate dai singoli autori entro lo stesso termine. Il Comitato fissò poi il 28 febbraio 1903 come termine utile per le iscrizioni a membro del Congresso, e preparò il *Regolamento* per il Congresso stesso, regolamento a cui furono fatte alcune aggiunte nella seduta del 17 marzo 1903, e le *Norme* per i Presidenti delle Sezioni e de' gruppi:

REGOLAMENTO.

ART. 1. — Il Congresso internazionale di scienze storiche sarà tenuto in Roma fra i cultori di esse scienze nella prima metà dell'aprile dell'anno 1903.

ART. 2. — Per essere iscritti membri del Congresso i cultori delle scienze storiche devono inviare l'adesione alla Segreteria del Comitato unitamente alla quota d'iscrizione.

ART. 3. — Gli aderenti al Congresso indicheranno la sezione o le sezioni nelle quali intendono iscriversi.

Essi possono intervenire in qualunque delle sezioni del Congresso; ma non hanno diritto di voto che in quelle nelle quali si sono regolarmente iscritti, e nelle riunioni generali.

ART. 4. — I membri del Congresso, pagata la quota d'iscrizione, riceveranno la tessera di riconoscimento, il programma del Congresso, i documenti per le facilitazioni di viaggi, ecc.

Essi hanno diritto di presentare proposte di temi e comunicazioni (da sottoporsi all'approvazione della Presidenza), di prendere parte alle discussioni e di ricevere i resoconti del Congresso che verranno pubblicati.

Art. 5. — Le proposte de' temi e delle comunicazioni devono essere presentate almeno entro il 15 febbraio 1903.

Per lo svolgimento delle comunicazioni è stabilito il limite di venti minuti; e i membri del Congresso che prenderanno parte alla discussione sopra le varie questioni non potranno parlare che una volta sull'argomento stesso, e per non più di dieci minuti.

Le *comunicazioni* non sono sottoposte a discussione, la quale è riservata soltanto per i *temi*.

Art. 6. — In ogni adunanza si dovranno trattare unicamente gli argomenti compresi nell'ordine del giorno, escludendo assolutamente qualsivoglia digressione d'indole personale o politica.

Art. 7. — Le adunanze del Congresso sono generali e speciali.

Nelle generali si trattano le questioni attinenti a tutte le sezioni.

Art. 8. — Per essere ammesso alle sedute occorre presentare la tessera.

Art. 9. — Nella prima adunanza si eleggeranno da tutti i Congressisti presenti un presidente, quattro vicepresidenti, due segretari, e quattro vicesegretari del Congresso.

Ogni sezione nominerà nel proprio seno un presidente, tre vicepresidenti, e tre segretari.

Qualora la sezione debba dividersi in gruppi, ciascuno di questi sarà diretto da un proprio vicepresidente e da due segretari.

Art. 10. — La lingua ufficiale del Congresso è l'italiana; ma, col consenso della Presidenza, i Congressisti potranno usare di altre lingue.

Art. 11. — Di tutte le comunicazioni, a cura degli autori o proponenti, sarà immediatamente presentato alla segreteria delle sezioni un sunto.

Art. 12. — Di ogni adunanza del Congresso, a cura dei segretari, sarà tenuto regolare e ampio processo verbale.

La Presidenza provvederà a pubblicare tutti i verbali e i resoconti sommari delle comunicazioni e delle sedute del Congresso.

APPENDICE AI REGOLAMENTO

(approvato dal Comitato Direttivo nella seduta del 17 marzo 1903).

Art. 5 bis. — I limiti di tempo stabiliti per le *comunicazioni* valgono anche per le *relazioni*.

Per prendere la parola sulla discussione de' *temi* è necessario iscriversi al principio delle sedute (*turno d'iscrizione*).

Art. 5 ter. — Quando non è disposto diversamente nell'ordine del giorno delle sedute, per la discussione di ciascun *tema* è stabilita *non più di una seduta*. In essa deve esaurirsi la discussione del tema posto all'ordine del giorno.

Art. 9 bis. — I *gruppi* nei quali si divideranno le sezioni saranno diretti da *un Presidente* (oltrechè da un Vice-Presidente e da due Segretari).

ART. 9 ter. — I *Presidenti delle sezioni e dei gruppi* si rinnovano alla fine di ciascun giorno, e non possono essere confermati. Il primo giorno si eleggono all'aprirsi della prima seduta.

I tre Vice-Presidenti delle sezioni, i Vice-Presidenti de' gruppi e i tre Segretari delle sezioni, sono *permanenti*, e si eleggono nella seduta preparatoria.

La prima seduta di ciascuna sezione e gruppo sarà aperta da un membro del Comitato Direttivo o da un Delegato della Presidenza del Comitato.

ISTRUZIONI PER I PRESIDENTI DELLE SEZIONI E DEI GRUPPI

(deliberate dal Comitato direttivo nell'adunanza del 17 marzo 1903).

1) - Il Comitato direttivo raccomanda vivamente alle Presidenze delle singole sezioni e gruppi del Congresso, e a ciascuno de' presenti alle sedute, di fare in modo che tutte le Nazioni siano vicendevolmente ed equamente rappresentate nelle Presidenze delle sezioni e gruppi.

2) - Il Comitato direttivo raccomanda caldamente il rispetto e la scrupolosa osservanza del *Regolamento* e dell'*Ordine del giorno* delle sedute, e, in modo speciale, raccomanda la brevità delle discussioni.

3) - Le Presidenze delle sezioni e dei gruppi cureranno che sia esaurito, seduta per seduta, l'*ordine del giorno* stabilito. Sulle *comunicazioni* non consentiranno che semplici dichiarazioni.

4) - I Presidenti delle sezioni e de' gruppi e i rispettivi Segretari, al finire di ciascuna seduta, sono pregati di recarsi nella Presidenza e Segreteria Generale del Congresso, per il resoconto e per la consegna de' verbali.

5) - I Segretari delle sezioni, oltre al redigere i verbali, cureranno di ritirare, seduta per seduta, dai singoli oratori il testo delle *comunicazioni*, per i resoconti e per gli atti del Congresso.

Facilitazioni di viaggio. — Per incarico del Comitato, il Segretario generale prof. Giacomo Gorrini iniziò assai per tempo trattative con le Società ferroviarie e con quelle di navigazione per ottenere forti riduzioni sui biglietti di viaggio per tutto il Regno: le trattative raggiunsero completamente lo scopo, poichè le Società concessero una riduzione notevolissima, per la quale tutti gli iscritti, forniti di apposito *libretto* contenente venti scontrini, potevano godere della tariffa differenziale, con ribasso che da un *minimum* del 40 % saliva fino al 60 %. Ogni iscritto ebbe anche diritto ad un secondo libretto, appena fosse esaurito il primo, con validità fino al 7 maggio 1903, ossia per la durata di due mesi di soggiorno in Italia. Ciò risulta dalle seguenti:

Norme per i viaggi dei Congressisti.

Per i signori e per le signore iscritti al Congresso, e muniti della relativa tessera di riconoscimento, la riduzione sulle ferrovie italiane (chilometricamente progressiva) è del 40 per cento fino a 200 chilometri; del 50 per cento da 200 a 400; del 60 per cento da 400 chilometri in più.

Il *libretto personale* di viaggio sarà rilasciato dalla Segreteria in nome del Congressista, e non può esser ceduto, nè scambiato con altri. Esso contiene n. 20 *scontrini di viaggio*, esauriti i quali, si ha diritto di ottenerne altri 20 (totale 40).

La riduzione è concessa tanto per l'*andata*, quanto per il *ritorno*.

I Congressisti dovranno esibire ad ogni richiesta il *libretto di viaggio* e la *tessera d'iscrizione*. Per la validità del libretto ferroviario per il *ritorno*, si richiede la dichiarazione di *avere assistito al Congresso in Roma*, dichiarazione che la Segreteria rilascerà con bollo e firma sopra la tessera.

Per i viaggi in mare, con riduzione, i Congressisti riceveranno speciali *tessere di navigazione*, una per ogni viaggio, da esibirsi, all'arrivo, alle Agenzie della Navigazione Generale Italiana.

I Congressisti che intendono valersi de' *libretti ferroviari* e delle *tessere di navigazione*, devono espressamente farne richiesta in tempo utile alla Segreteria del Comitato.

I termini di validità per le riduzioni sovraindicate decorrono, per le ferrovie, dal giorno 8 marzo al 7 maggio inclusivi; per la navigazione, dal 15 febbraio al 14 maggio inclusivi.

Facilitazioni per visitare musei, gallerie, ecc. — Il Comitato ottenne anche da S. E. il Ministro della pubblica istruzione che tutti i musei, gli uffici di scavi e le gallerie del Regno fossero liberamente aperti ai Congressisti per tutto il periodo di validità de' loro libretti di viaggio, dietro la sola presentazione della tessera; S. E. il Ministro dispose pure che i Congressisti potessero visitare i lavori pel monumento a Vittorio Emanuele II in Roma.

Altre agevolezze concesse il Ministero dell'interno per la visita e le ammissioni de' Congressisti negli Archivi di Stato del Regno.

Commissione per gli alloggi. — Il Comitato diede inoltre incarico alla Segreteria di prendere i necessari accordi coll'Amministrazione municipale di Roma per preparare degna accoglienza ai numerosi ospiti stranieri, e formò un'apposita Commissione per ottenere ai Congressisti speciali agevolazioni per gli alloggi. Tale Commissione era composta dai signori: cav. avv. Carlo Scotti; ing. cav. Sigismondo Ferrari, dott. cav. M. Claar; Arturo Schultheis-Brandi; ing. arch. V. Moraldi. Ad essi si aggiunse, quale *delegato* dell'Associazione nazionale

italiana pel movimento de' forestieri, il cav. Luigi Picarelli, direttore in Roma dell'Associazione stessa.

I locali. — Altra cura del Comitato ordinatore fu quella, non appena ottenuto dal Ministro della pubblica istruzione il permesso di tenere il Congresso nel Collegio Romano, di preparare i locali, provvedere al loro addobbamento, farvi collocare il telefono, la luce elettrica, ecc.

Le Sezioni furono distribuite per le diverse aule del primo e secondo piano dell'ampio palazzo, e l'Aula magna, riservata alle sedute generali, fu adibita anche alla Sezione seconda, più numerosa delle altre. In una sala del secondo piano prese posto la Presidenza, e in un'altra attigua la Segreteria della Presidenza. Al piano terreno fu aperta una sala di scrittura, ed in una sala attigua fu istituito l'ufficio postale e telegrafico, di cui diremo in seguito.

Per comodità dei Congressisti inscritti a tre Sezioni d'indole più particolare, il Comitato ordinatore credè opportuno accettare l'offerta di tre benemeriti istituti, di far tenere le adunanze di quelle Sezioni nei loro locali: e così la Sezione V (Storia del Diritto) tenne le adunanze nei locali del *Circolo Giuridico*, Corso Umberto I, 307; la Sezione VI (Storia della Geografia) in quelli della *Società Geografica Italiana*, via degli Astalli, 21; il gruppo Storia dell'arte musicale (Sezione IV) in qnelli della *R. Accademia di Santa Cecilia*, via dei Greci, 18.

Ufficio postale e telegrafico. — Nei locali del Collegio Romano (pianterreno: a destra, nel porticato) fu aperto un ufficio postale e telegrafico, per il servizio esclusivo dei Congressisti, durante tutti i giorni del Congresso, con orario continuo dalle 8 alle 19.

Per la consegna di valori postali il Ministro delle Poste e dei Telegrafi aveva disposto che i signori Congressisti presentassero all'impiegato, oltre alla tessera, anche il libretto ferroviario, ingiungendo, per la maggiore sicurezza dei Congressisti, che all'atto del ritiro fosse presente un altro Congressista, fornito di tessera e di libretto ferroviario.

La medaglina commemorativa poteva essere acquistata dai Congressisti e si ritirava in via del Collegio Romano n. 26. Il motivo del *recto* è stato tolto da un denaro anonimo, di epoca non sicuramente stabilita, ma probabilmente del secolo VII di Roma, conservato nel medagliere capitolino. Il *verso* reca le date II-IX APRILE MCMIII. La perfetta riproduzione è opera del cav. Speranza, incisore della R. Zecca di Roma, defunto poco dopo il Congresso.

La medaglina è di argento dorato.

La tessera del Congresso riuscì artisticamente elegante; e da più parti giunsero lodi per l'autore, che fu il chiarissimo cav. prof. Cellini, il quale trovò nello stabilimento L. Salomone efficace collaborazione per la riproduzione.

La cartolina commemorativa. — A cura del Comitato fu anche eseguita dallo stabilimento cromo-litografico L. Salomone una cartolina commemorativa in oro e bistro, con una riproduzione del Campidoglio, che venne posta in vendita nei locali del Collegio Romano al prezzo di cent. 10.

Programmi e relazioni. — Quasi un mese prima che incominciasse il Congresso, scoppiò in Roma lo sciopero de' tipografi, in modo che i *programmi* ed alcune delle *relazioni*, che erano già state composte, ma non ancora stampate, in una delle primarie tipografie, andarono completamente perdute. Si dovè quindi ricorrere ad un'altra tipografia di minore importanza, che si mise in poco tempo in grado di eseguire tutti gli stampati necessarî. Si poterono così distribuire il *programma generale*, tutti i *programmi* delle Sezioni, gli *elenchi de' delegati nazionali e stranieri* ad ogni Congressista che ne fece richiesta, oltre le *relazioni di temi e comunicazioni* che fu possibile stampare.

Diario. — Fu così anche possibile mettere in atto la deliberazione del Comitato, di stampare durante tutto il periodo del Congresso un *Diario*, la cui compilazione fu affidata al cav. Luigi Filippo De Magistris, che si prestò volenterosamente e gentilmente. Il *Diario* fu pubblicato dal 1° al 10 aprile, e la sua collezione costituisce un volume in 8°, di 216 pagine. Esso conteneva per ciascun giorno l'elenco de' Congressisti arrivati fino al mezzogiorno del dì precedente, con i rispettivi indirizzi in Roma, il programma della giornata, e il resoconto sommario delle sedute del giorno precedente, oltre numerose notizie, e le avvertenze e comunicazioni che il Comitato riteneva opportuno di fare ai Congressisti giorno per giorno.

Nell'ultimo numero furono ristampati tutti gli ordini del giorno votati dalle singole Sezioni.

Soltanto il giorno 9, a causa dello sciopero generale, non si potè stampare il *Diario*, che il giorno seguente apparve in numero doppio.

Il Comitato ordinatore potè quindi fornire ai Congressisti anche questa pubblicazione, ad onta delle enormi difficoltà del momento, che furono superate specialmente per lo zelo e l'attività del redattore-responsabile del *Diario*, cav. Luigi Filippo De Magistris, al quale il Comitato rinnova qui i suoi ringraziamenti.

Presidenza e Segreteria Generale del Congresso. — I due uffici furono istituiti nel piano superiore del Collegio Romano, l'uno contiguo all'altro. Ivi si tennero le adunanze della Presidenza, si ricevevano le Presidenze e Segreterie delle Sezioni, si conferiva coi Congressisti per cose scientifiche, si teneva la corrispondenza, ecc. ecc.

Stampa. — L'aula vicina alla Segreteria generale era a disposizione della stampa. L'avvocato Giovanni Bistolfi gentilmente si prestò a coadiuvare la Segreteria per notizie, comunicati, schiarimenti, ecc.

Segreteria per i Congressisti. — Per decentrare il cumulo di lavoro e dividere la soverchia ressa dei Congressisti in un solo ufficio, il comm. Gorrini istituì in via del Collegio Romano, n. 26, un ufficio speciale di Segreteria, dove i Congressisti potevano ritirare i programmi, farsi firmare le tessere, domandare notizie e informazioni, acquistare la medaglia commemorativa, ritirare i biglietti d'invito per le varie feste, ecc. ecc.

Prestarono la loro opera volenterosa, zelante, intelligente, che qualche volta ebbe parvenza di spirito di sacrificio, i membri dell'ufficio di Segreteria della Presidenza: comm. Gorrini, Giorgi, Mancini, Magnocavallo, d'Aspremont, Maranelli, De Magistris, e ad essi si aggiunsero i signori avvocato Bistolfi, de Sangro, Lay, Calvari, Casadio, Bucceroni, Crisolini, Mariotti, ecc. ecc.

Contributi scientifici degli Stati esteri. — Nei volumi degli *Atti* delle singole sezioni sono ampiamente, e per la maggior parte *in extenso*, riferite le comunicazioni e relazioni presentate dai delegati dei varî Stati, come, p. es., nel vol. III, *Storia medievale e moderna*, le relazioni sull'insegnamento della storia. In altra parte figurano fra gli omaggi a stampa anche quelli inviati da qualche Stato, e dagli istituti scientifici stranieri.

Vogliamo qui soltanto ricordare le compilazioni manoscritte inviate da alcuni Stati, rispondendo all'appello loro rivolto dal Comitato ordinatore del Congresso nel novembre 1901, di preparare bibliografie di lavori storici, specialmente riguardanti l'Italia, apparsi entro i propri confini, relazioni sulla conservazione e la pubblicazione di fonti storiche, e relazioni sull'insegnamento della storia.

Pubblichiamo integralmente in appendice al presente volume i seguenti tre manoscritti pervenuti alla Presidenza:

Archives of the United States. — The principal depositories: their contents, system of preservation, etc.

Mémoire sur les publications des sources historiques en Suède, rédigé pour le Congrès des sciences historiques de Rome, en 1903, par E. Hildebrand.

Catalogo dei libri e degli scritti riguardanti la storia d'Italia scritti da Svedesi e pubblicati in Svezia nel secolo scorso. Compilato, per incarico del Governo di Svezia, dal dott. KARL HENRIK KARLSSON, sotto-bibliotecario della Biblioteca Reale.

E ricordiamo un quarto manoscritto:

Efemerides de los Estados de Venezuela desde el ano de 1850 a 1900.

Adesioni e iscrizioni. — Aderirono o furono rappresentati al Congresso i seguenti Stati e Governi: Argentina, Australia, Austria, Baden, Baviera, Belgio, Brasile, Bulgaria, California, Cile, Cina, Danimarca, Francia, Germania, Giappone, Gran Bretagna, Grecia, India, Messico, Monaco (Principato), Montenegro, Norvegia, Paesi Bassi, Paraguay, Persia, Perù, Portogallo, Prussia, Rumenia, Russia, San Marino, Sassonia, Serbia, Spagna, Stati Uniti nord-americani, Svezia, Svizzera, Turchia, Ungheria, Uruguay, Venezuela.

Aderirono anche, o furono rappresentate, senza però essere tutte regolarmente inscritte quali soci, le Accademie, società, ecc., che registriamo nel terzo elenco a pag. 29 e 30.

Chiusesi, come si è detto, le iscrizioni al 28 febbraio 1903, risultarono 2360 iscritti, cioè:

1°) 22 Enti, Accademie e Società che versarono la quota di Socio fondatore;

2°) 63 Enti, Accademie, Società ed Istituti che versarono la quota di socio aderente;

3°) 63 Soci fondatori;

4°) 2212 Soci aderenti.

Diamo qui di seguito gli elenchi: 1° dei Delegati esteri; 2° dei Delegati italiani; 3° degli Istituti aderenti; 4° degli Inscritti al Congresso, suddivisi in: *a*) Istituti inscritti come soci fondatori; *b*) Istituti inscritti come soci aderenti; *c*) Soci fondatori; *d*) Soci aderenti.

ELENCO DEI DELEGATI ESTERI.

Argentina.

Martinez B. Alberto - *Delegato* della città e dell'Ateneo di Buenos-Ayres.
Avellaneda dott. Marco - Centro Giuridico e di Scienze sociali di Buenos-Ayres.
Becn A. dott. Carlo - Id., id.
Larreta Horatio R. - Id., id.
Parazzoli ing. Attilio - Centro Nacional de Ingenieros di Buenos-Ayres.
Rosetti ing. Emilio - Id., id.

Australia (Vedi: Gran Bretagna).

Austria.

Delegato del Governo:

Pastor prof. Ludovico - Consigliere Aulico, Direttore dell'Istituto austriaco di Studi Storici, Roma.

Luschin von Ebengreuth dott. Arnold, prof. ord. dell'Università di Graz - *Delegato* dell'Imperiale Accademia delle Scienze di Vienna.
Kubitschek prof. Wilhelm - Società Numismatica di Vienna.
Dembiński (de) dott. Bronislaw, prof. nell'Università di Cracovia - Accademia Imperiale di Cracovia.
Celakowsky dott. Jaromir, prof. alla Università boema di Praga - Accademia boema di Scienze, Lettere ed Arti; Classe Storica di Praga.
Perini Quintilio - I. R. Accademia di Scienze, Lettere ed Arti degli Agiati di Rovereto.
Vatova Giuseppe, Podestà di Pola.
Zenatti Albino - *Delegato* dell'Archivio storico, Trentino ed Istria.
Oberziner dott. Ludovico, Bibliotecario - Biblioteca e Museo comunali di Trento.
Marchesetti (de) dott. Carlo, Preside del Museo Civico di Storia Naturale - Museo Civico di Storia Naturale di Trieste; Società di Scienze Naturali in Trieste.
Benussi dott. Bernardo, Direttore del Museo civico femminile di Trieste - *Delegato* della Società istriana di Archeologia e Storia Patria in Parenzo.
Puschi prof. Alberto - *Delegato* del Museo civico di antichità in Trieste.
Sticotti dott. Pietro - Id., id.

Baden (Vedi: Germania).

Baviera (Vedi: Germania).

Belgio.

Delegati del Governo:

Berlière dott. Ursmaro, Direttore dell'Istituto storico belga - Roma.
Counson dott. A., Lettore all'Università di Halle.
Cumont prof. Francesco, dell'Università di Gent.
Fierens Gevaert dell'Univer. di Liegi.
Fredericq prof. Paolo, dell'Università di Gent.
Hanquet prof. Karl, dell'Università di Liegi.
Van den Gheyn Giuseppe S. I., Bollandiste, Conservateur des mss. à la Bibliothèque Royale de Belgique.
Kurth prof. Godefroid - Rappresentante de la Commission Royale d'Histoire di Bruxelles.

Terlinden prof. Carlo, Avocat - *Delegato* de la Société d'Archéologie.
Winckelmans Abbé Gustavo, profess. d'histoire à l'Institut Saint-Boniface - Società Archeologica di Bruxelles

CARPI comm. Leonardo - *Delegato* della Société R.le de Médecine publique et de topographie médicale del Belgio.

Brasile.

Delegato del Governo:

NABUCCO S. E. Joaquin - Membro plenipotenziario del Brasile a Londra. Inviato straordinario presso S. M. il Re d'Italia per l'arbitrato.

Bulgaria.

Delegati del Governo:

D'AGOURA dott. Demetrio.

DOBROUSKI.

SCHISCHIMANOFF.

California (Vedi: Stati-Uniti).

Cile.

Delegati del Governo:

BLEST GANA Alberto.

SANTOS RODRIGUEZ Luigi.

SILVA-CRUZ Raimondo, ex Ministro dell'Interno e delle Relazioni esteriori, Senatore della Repubblica, Santiago.

STEFFEN G.

TORIBIO MEDINA Josè, Santiago.

Cina.

Delegati del Governo:

HSU KIOH (Sua Eccellenza) - Ministro della Cina in Roma.

TCHAO - HI - TCHO - Segretario interprete.

TCHAÏ - TCHING - SOUNG.

PETITBON prof. Ettore.

Danimarca.

Delegato del Governo:

GERTZ dott. M. Cl. - Professore all'Università di Copenhaghen.

Francia.

Delegati del Governo:

MEYER Paolo, président de la Délégation du Ministère de l'Instruction Publique et des Beaux-Arts - *Delegato* dell'Institut de France, Parigi.

BABELON, membre de l'Académie des Inscriptions et Belles Lettres - Institut de France; Bibliothèque nationale, Parigi.

BERNIER, membre de l'Académie des Beaux-Arts - Institut de France, Parigi.

BONNAT, membre de l'Académie des Beaux-Arts - Id., id.

COUTAN, membre de l'Académie - Id., id.

DAUMET, membre de l'Académie - Id., id.

DUBOIS Teodoro, membre de l'Académie - Id., id.

FRANQUEVILLE (DE) comte, membre de l'Académie des Sciences morales et politiques - Id., id.

† GUILLAUME, membre de l'Académie des Beaux-Arts - Id., id.

DERENBOURG Hartwig, membre de l'Académie des Inscriptions et Belles Lettres - Id., id.

HERON DE VILLEFOSSE, membre de l'Académie; Musées nationaux - Id., id.

JORET prof. Carlo - Institut de France - Id., id.

LUCHAIRE Achille, membre de l'Académie des Sciences morales et politiques - Id., id.

MARQUESTE, membre de l'Académie des Beaux-Arts - Id., id.

COLLIGNON Max, membre de l'Académie des Inscriptions et Belles Lettres - Id., id.

BRÉAL Michele, membre de l'Académie - Id., id.

OMONT, membre de l'Académie - Id., id.

PICOT, membre de l'Académie - Id., id.

FAURE Gabriele, docteur en droit, rédacteur au Ministère de l'Instruction Publique et des Beaux-Arts - *Delegato* della Direction des Beaux-Arts, Parigi.

Dejean, directeur des Archives Nationales - Id., id.

Stein, archiviste aux Archives Nationales - Id., id.

Aufravay, prof. au Lycée de Reims - Université de Paris - Id., id.

Blanchard, prof. à la faculté de médecine - Id., id.

Blanchet, proviseur du Lycée Condorcet - Id., id.

Bonet-Maury, prof. à la faculté de théologie protestante de Paris - Id., id.

Bouché-Leclerq, prof. à la faculté des lettres - Id., id.

Bourgeois Emilio, maître de conférences à l'Ecole normale supérieure - Id., id.

Cuq, professeur à la faculté de droit - Id., id.

Dejob, prof. à la Faculté des lettres - Id., id.

Larnaude, prof. à la faculté de droit - Id., id.

Lafaye, maître de conférences à la faculté des lettres de Paris - Id., id.

Lebon, prof. au Lycée Charlemagne - Id., id.

L'Hôpital, prof. au Lycée de Reims - Id., id.

Luchaire, prof. à la faculté des lettres - Id., id.

Montargis, prof. au Lycée de Vendôme - Id., id.

Mormand, prof. au Lycée Condorcet - Id., id.

Palette, proviseur du Lycée de Reims - Id., id.

Puech, prof. à la faculté des lettres - Id., id.

Puech, prof. au Collège de Saint-Germain - Id., id.

Saleilles, prof. à la faculté de droit - Id., id.

Salomon, prof. au Lycée Henry IV - Id., Id.

Vidal de la Blache, prof. à la faculté des lettres - Id., id.

Chavanne Emilio de l'Institut, prof. au Collège de France - Collège de France, Parigi.

Gallois, maître de conférences à l'Ecole Normale supérieure - Ecole Normale supérieure, Parigi.

Monod Gabriele, de l'Institut, président de la Section des Sciences historiques à l'Ecole pratique des Hautes Etudes - Ecole pratique des Hautes Etudes; Société d'Histoire moderne; Musée du Louvre, Revue historique, Parigi.

Beville Giovanni, directeur d'études adjoint à l'Ecole pratique des Hautes Etudes - Ecole pratique des Hautes Etudes, Parigi.

† Tannery Paolo, directeur des Manufactures de l'Etat - Manufactures de l'Etat, Parigi.

Bonafous, professeur à la faculté des lettres d'Aix - Univ. d'Aix-Marseille.

Chaix, prof. au Lycée de Belfort - Université de Besançon.

Pingaud, prof. à la faculté des lettres de Besançon - Id., id.

Boeck (de), prof. à la faculté de droit de Bordeaux - Université de Bordeaux.

Labroue, proviseur du Lycée de Périgueux - Id., id.

Le Breton, prof. à la faculté des lettres de Bordeaux - Id., id.

Paris, prof. à la faculté des lettres de Bordeaux - Id., id.

Radet, doyen de la faculté des lettres de Bordeaux - Id., id.

Vigneaux, prof. à la faculté de droit de Bordeaux - Id., id.

Pouchin, prof. à l'Ecole préparatoire de médecine et de pharmacie de Rouen - Université de Caen.

Boulogne, prof. au Collège de Semur - Université de Dijon.

Buquet, prof. au Collège de Beaune - Id., id.

Hauser, prof. à la faculté des lettres de Dijon - Id., id.

Kleinclausz, prof. à la faculté des lettres de Dijon - Id., id.
Legras, prof. à la faculté des lettres de Dijon - Id., id.
Moulin, prof. à la faculté de droit de Dijon - Id., id.
Stouff, prof. à la faculté des lettres de Dijon - Id., id.
Van Biéma, prof. au Lycée de Sens - Id., id.

Bonous Marie, directrice du Lycée des jeunes filles de Grenoble - Université de Grenoble.
Chabert, prof. à la faculté des lettres de Grenoble - Id., id.
Damas, prof. au Lycée de Grenoble - Id., id.
Hauvette, prof. à la faculté des lettres de Grenoble - Id., id.
Mauduit, prof. au Collège de Bourgoin - Id., id.
Morillot, prof. à la faculté des lettres de Grenoble - Id., id.
Oriol, prof. au Lycée de Gap - Id., id.

Bourgoignon (mademoiselle), prof. au Collège des filles de Lille - Université de Lille.
Collinet, prof. à la faculté de droit de Lille - Id., id.
Demartres, professeur à la faculté des sciences de Lille - Id., id.
Langlois, doyen de la faculté des lettres de Lille - Id., id.
Peltier, prof. à la faculté de droit de Lille - Id., id.
Sagnac, prof. à la faculté des lettres de Lille - Id., id.

Appleton, prof. à la faculté de droit de Lyon .- Université de Lyon.
Caillemer, prof. à la facultè - Id., id.
Coville, prof. à la faculté des lettres de Lyon - Id., id.
Feuillade, prof. au Lycée de Lyon - Id., id.
Gonnard, prof. à la faculté de droit de Lyon - Id., id.
Herriot, prof. au Lycée de Lyon - Id., id.
Lameire, prof. à la faculte de droit de Lyon - Id., id.
Legrand, prof. à la faculté des lettres de Lyon - Id., id.
Lorret, prof. à la faculté des lettres de Lyon - Id., id.
Luchaire, prof. à la faculté des lettres de Lyon - Id., id.
Mariéjol, prof. à la faculté des lettres de Lyon - Id., id.

Chausse, prof. à la faculté de droit de Montpellier - Université de Montpellier.
Delacroix, prof. à la faculté des lettres de Montpellier - Id., id.
Joubin, prof. à la faculté des lettres de Montpellier - Id.. id.
Margat, prof. à la faculté de droit de Montpellier - Id., id.
Martinenche, prof. à la faculté des lettres de Montpellier - Id., id.
Maury, prof. à la faculté des lettres de Montpellier - Id., id.
Meynial, prof. à la faculté de droit de Montpellier - Id., id.
Pélissier, prof. a la faculté des lettres de Montpellier - Id., id.
Portes, prof. à la faculté de droit de Montpellier - Id., id.
Vianey, prof. à la faculté des lettres de Montpellier - Id., id.

Geny, prof. à la faculté de droit de Nancy - Université de Nancy.
Gauckler, prof. à la faculté de Nancy - Id., id.
Simonnet, prof. à la facultè de droit de Nancy - Id., id.

Codorniu, prof. au Lycée de Rochefort - Université de Poitiers.
Pillet, principal du Collège de Sain-Maixent.

Blondel, prof. à la faculté de droit de Rennes - Université de Rennes.

Macé, prof. à la faculté des lettres de Rennes - Id, id.

Sée, prof. à la faculté des lettres de Rennes - Id., id.

Thamin, recteur de l'Académie de Rennes - Id., id.

Crouzet, prof. au Lycée de Toulouse - Université de Toulouse.

Fournez, prof. au Lycée de Toulouse - Id., id.

Graillot, prof. au Lycée de Toulouse - Id., id.

Schneider, prof. au Lycée de Toulouse - Id., id.

Teste, prof. au Lycée de Toulouse - Id., id.

Hallberg prof. L. E. - Université de Toulouse.

Gérard, prof. à l'Ecole de droit d'Alger.

Vaille, professeur à l'Ecole des lettres d'Alger.

De Courcel, barone, sénateur, membre de l'Institut de France; président de la Société d'Histoire diplomatique de Paris - Société d'Histoire diplomatique, Parigi.

Rott Eduard, ex secrétaire de Légation - Id., id.

Métin Albert - Société d'Histoire moderne, Parigi.

Michel André, conservateur de la sculpture au Musée du Louvre - Id., id.

Sagnac F. - Société d'Histoire moderne, Lilla.

Blanchard Raphaël, prof. à la faculté de médecine - Société française d'Histoire de la médecine, Parigi.

Lebon Ernesto - Société Astronomique de France, Parigi.

Rodocanachi Emanuele - Société des Etudes historiques. Société des gens de lettres, Parigi.

Peyre Ruggiero - Société de Géographie commerciale; Société des Etudes historiques, Parigi.

Blondel Giorgio - Société de Géographie commerciale, Parigi.

De Sarran d'Allard Luigi - Société scientifique et littéraire, Alais (Gard).

Leprince A - Société historique-littéraire et scientifique du Cher.

Routier Gastone - Société Normande de Géographie, Rouen.

Graillot Enrico - Société archéologique du Midi de la France, Toulouse.

De Dienne conte Edoardo - Société des sciences, lettres et arts d'Agen; Société « La Haute Auvergne », Aurillac.

Germania.

Prussia.

Delegati del Governo:

Gierke prof. Ottone, Rector Magnificus della Regia Università Federico Guglielmo, Berlino.

Harnack prof. Adolfo, dir. generale della Biblioteca nazionale, Id., id.

Wilamowitz-Moellendorff (von) Ulrico, prof. id., id.

Buecheler Francesco, prof. dell'Università di Bonn.

Bresslau dott. Enrico, professore nell'Università di Strasburgo - *Delegato* della Direzione dei « Monumenta Germaniæ Historica », Berlino.

Kehr prof. Paolo - Accademia di Göttingen. Università di Gottinga.

Leo prof. Federico, segretario generale dell'Accademia di Göttingen - Accademia di Göttingen.

Zingeler (dott.) - Archivio generale della Casa di Hohenzollern e della Deputazione di Storia Patria pel principato di Hohenzollern Sigmaringen.

Schulte dott. prof. Aloys, professore dell'Università di Breslavia, dir. Istituto Storico Prussiano in Roma.

Petersen prof. Eugenio - Id.

HUELSEN prof. Cristiano - Istituto archeologico imperiale germanico in Roma.

SCHELLHASS prof. Carlo - R. Istituto storico prussiano in Roma.

Baden.

OBSER prof. Carlo - *Delegato* della Badische Historische Kommission di Karlsruhe.

Baviera.

DÜLSER prof. Martino - Monaco.

GÜNTHER dott. l. - R. Accademia delle Scienze di Monaco.

KOLDE dott. T. - R. Accademia delle Scienze di Monaco e della R. Università di Erlangen, Monaco.

KRUMBACHER dott. Carlo. - R. Accademia delle Scienze di Monaco.

MOHR Dr. Martino - Direttore « Allgemeine Zeit. » Monaco.

RIGGAUER prof. dott. G. - R. Accademia delle Scienze di Monaco.

SIEVEKING dott. I. - R. Accademia delle Scienze di Monaco.

SIMONSFELD prof. Enrico - R. Accademia delle Scienze di Monaco.

Sassonia.

Hase (von) dott. Oscar, Hofrath - *Delegato* dell'Associazione Musicale Germanica, Leipzig.

Giappone.

MURAKAMI Nao Giro, professore all'Accademia delle lingue estere di Tokio - *Delegato* per l'Università di Tokio.

Gran Bretagna.

LYALL sir Alfredo G. C. I. E. H. C. B. - *Delegato* del Governo dell'India.

MURRAY STUART Alessandro - British Museum di Londra.

CHASE Federico Enrico, vice-cancelliere dell'Università di Cambridge - Università di Cambridge.

† JEBB sir Riccardo - Università di Cambridge; British Academy di Londra; Society for the promotion of Hellenic Studies di Londra.

LAURENCE R. V. di Trinity College, Rappresentante della R. Università Cambridge.

MOORE Norman di St. Catharinés College - R. Università di Cambridge.

GWYNN Edoardo - Università di Dublino.

MAHAFFY John - Università di Dublino.

BROWN BALDWIN Gerard - Università di Edimburgo.

BROWN Horatio F. - Università di Edimburgo.

VAN MILLINGEN professor Alessandro - « Robert College » di Costantinopoli (Edimburgo).

RAMSAY Sir James Henry - Università di Glascow; Royal Historical Society di Londra.

BALFOUR H., Curator of the Pitt Rivers Museum - Università di Oxford; Anthropological Institute di Londra.

† MONRO D. B., vice-cancelliere dell'Università di Oxford - Università di Oxford.

PELHAM H. J. - Università di Oxford; British Academy, etc. di Londra; Biblioteca Bodleiana di Oxford.

POLLOCK sir Federico Bart. LL. D., F. S. A. ecc. Corpus professor of Jurisprudence - Università di Oxford; Royal Historical Society di Londra.

POOLE, REGINALD LANE, M. A., University Lecturer in Diplomatic - Università di Oxford.

† POWELL F. York, Esq. M. A. F. S. A. etc., Regius professor of Modern History; Università di Oxford.

BRYCE James M. P. (Right Hon.) - British Academy for the Historical, Political and Philological Sciences di Londra; Dante Society di Londra.

HODGKIN dott. Tommaso, dell'Università di Londra - Dante Society.

WALLACE sir Donald M. - Id., id.

BEAZLEY sir Raimondo M. A., Member of the Council della Royal Historical Society - Royal Historical Society di Londra.

BROWNING Oscar M. A., Vice Presidente della Royal Historical Society di King's College - Royal Historical Society, Londra; R. Università di Cambridge.

HARRISON Federico M. A., Vice Presidente della Royal Historical Society - Royal Historical Society di Londra.

PROTHERO G. W. D. L. L. D., Presidente della Royal Historical Society - Royal Historical Society di Londra.

MACKINNON James - Università di St. Andrews.

OPPE Adolfo - Università di St. Andrews.

BORGE R. H. - British and American Archæological Society of Rome.

BADDELEY St. Clair W. - British and American Archæological Society of Rome.

Australia.

Delegato del Governo:

BLADEN Franck M., Sydney.

Grecia.

Delegato del Governo:

LÀMBROS prof. Spiridione, *Delegato* dell'Università di Atene.

CAROLIDÈS prof. Carlo, *Delegato* della Società Archeologica di Atene; Sillogos Ellenicós philosophicos.

India (Vedi: Gran Bretagna).

Messico.

Delegati del Governo:

ESTEVA Don Gonzalo A., Ministro del Messico presso l'Italia - Presidente della Rappresentanza.

DEL PASO Y TRONCOSO Francesco - Membro della Rappresentanza.

URUETA Jesús, licenciado - Segretario della Rappresentanza.

Monaco (Principato).

Delegato del Governo:

SAIGE Gustavo.

Montenegro.

Delegati del Governo:

POPOVICH comm. Eugenio - Console generale del Montenegro in Roma.

SCOTTI comm. Carlo - Vice Console del Montenegro in Roma.

Norvegia.

Delegato del Governo:

Dott. prof. NIELSEN (Yngvar).

Paesi Bassi.

Delegato del Governo:

BLOK dott. P. J. - Professore dell'Università di Leida.

Paraguay.

Delegato del Governo:

MACHAIN Don Eusebio - Ministro plenipotenziario del Paraguay presso la Francia, Gran Bretagna e Belgio.

Persia.

Delegato del Governo:

MALCOM Khan principe (S. A.) - Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di Persia.

Perù.

Delegati del Governo:

ALTHAUS Emilio M. - Segretario della Legazione del Perù in Francia.

CANCINO J. Teobaldo - Console generale del Perù a Genova.

Portogallo.

PADULA comm. Antonio - *Delegato* del Reale Istituto di Lisbona.

Prussia (Vedi: Germania).

Rumenia.

Delegato del Governo:

ETIENNE C. Giovanni - Ministero pubblica istruzione.

Russia.

MODESTOV prof. Basile - *Delegato* del Ministero della Pubblica Istruzione e della Società Imperiale Archeologica di Mosca.

FORSTÉN dott. Giorgio - Imperiale Università di Pietroburgo.

GREVS dott. I. - Imperiale Università di Pietroburgo.

ROSTOWZEFF prof. M. - Imperiale Università di Pietroburgo.

SCHMOURLO Eugenio - Università di Dorpat.

KOULAKOWSKY Giuliano, professore di Letteratura latina - Università Imperiale di Kieff.

DE BASINER Oscar - Università Imperiale di Varsavia.

LJUBOVITCH prof. Nicola - Università Imperiale di Varsavia.

ZVETAIEFF prof. Giovanni - Società Imperiale archeol. di Mosca.

DE LINITCHENKO prof. Giovanni - Università di Odessa.

LAZAREVITCH SCHEPELOVITCH prof. Leone Università di Kharkow.

Sassonia (Vedi: Germania).

Serbia.

Delegato del Governo:

VULIC prof. dott. Nicola - Professore all'Università di Belgrado.

Spagna.

Delegato del Governo:

ALTAMIRA Y CREVEA D. Raffaele, dell'Università di Oviedo.

SALAZAR-SARSFIELD conte Lorenzo - *Delegato* della Reale Accademia della Historia di Madrid.

Stati Uniti (Nord America).

Delegati del Governo:

BOURNE prof. Enrico, of the Western Reserve University.

RICHARDSON Ernesto C., dell'Università di Princeton.

THAYER ROSCOE Guglielmo - Harvard University di Cambridge; American Historical Association.

WHITE Andrew Dickson, già ambasciatore degli Stati Uniti in Germania - American Historical Association.

WORTHINGTON C. Ford, della Biblioteca del Congresso - American Historical Association.

California.

Delegati del Governo:

BULL CLAPP dott. Edoardo - Università di San Francisco.

CAREY JONES Guglielmo - Università di San Francisco.

MOSES dott. Bernardo - Università di San Francisco.

Svezia.

Delegati del Governo:

HJÄRNE prof. Harald Gabriele - Università di Upsala.

MONTAN prof. Erie Güglielmo - Università di Upsala; Società Reale di pubblicazione di manoscritti della storia di Scandinavia; Società storica svedese.

MONTELIUS prof. Gustavo Oscar Agostino - Università di Upsala; Società Reale di lettere, di storia e d'archeologia svedese.

ZANDER prof. Carlo Magno - Università di Lund.

STAVENOW dott. L., *Delegato* della Göteborgs Högskola (Faculté des Lettres) e della Société des Sciences et lettres de Gothembourg.

Svizzera.

BONNARD prof. Giovanni - *Delegato* del l'Università di Losanna.

MURET prof. Ernesto - Università di Ginevra; Société d'Histoire et d'Archéologie di Ginevra.

SEITZ prof. dott. Carlo - Università di Ginevra; Société d'Histoire et d'Archéologie di Ginevra.

PIAGET dott. Arturo - Accademia (facoltà di Lettere) di Neuchâtel; Archivi di Stato di Neuchâtel.

BOVET dott. Ernesto - Università di Zurigo.

SCHNEIDER dott. Alberto - Università di Zurigo.

DE MONTET cav. Alberto - Società storica della Svizzera Romanza.

WIRZ dott. Maurizio - Società storica della Svizzera Romanza.

Turchia.

Delegato del Governo:

RECHID BEI S. E. Mustafà - Ambasciatore di Turchia in Roma.

Ungheria.

Delegato del Governo:

LÀNCZY dott. Giulio - Università di Budapest.

SCHONHERR dott. Giulio - *Delegato* del Museo Nazionale Ungherese di Budapest VIII.

OVARY cav. Leopoldo dell'Archivio di Stato di Budapest - Accademia Ungherese delle Scienze di Budapest.

MARKI dott. Sandor, dell'Università di Kolozsvar.

ERÖDI dott. Bela - Società Geografica Ungherese, Budapest.

DARVAI dott. Maurizio - Società Storica Ungherese.

Uruguay.

MUNOZ S. E. Don Daniele, Ministro della Repubblica Orientale dell'Uruguay in Roma.

Venezuela.

PADULA comm. Antonio - *Delegato* dell'Accademia Nazionale della Storia di Caracas.

ELENCO DEI DELEGATI ITALIANI.

Ministeri.

VILLARI, COMPARETTI, D'ANCONA e GORRINI, *Delegati* del Ministro della Pubblica Istruzione (cfr. pag. 6), Roma.

GREPPI conte sen. Giuseppe, *Delegato* del Ministero degli affari esteri, Milano.

CODRONCHI-ARGELI conte sen. Giovanni, *Delegato* del Ministero dell'Interno, Roma.

R. Accademia de' Lincei.

BALZANI conte Ugo, *Delegato*, Roma.

Istituto storico italiano.

TOMMASINI comm. Oreste, *Delegato*, Roma.

R. Deputazioni di Storia Patria.

BOSELLI on. Paolo, *Delegato* della R. Deputazione di Storia Patria per le *Antiche Provincie*, Torino.

Manno barone Antonio - Id , id.

Crivellucci prof. Amedeo - R. Deputazione di Storia Patria per la Provincia delle *Marche*, Ancona.

Lozzi comm. avv. Carlo - Id., id.

† Mestica on. prof. comm. Giovanni - Id., id.

Sforza cav. uff. Giovanni - R. Deputazione di Storia Patria delle Province *Modenesi*, Modena.

Casini cav. prof. T. - Id., id., Sottosezione di Massa.

Campanini prof. cav. Naborre - Id., id., Sottosezione di Reggio.

Passerini dott. Giorgio - R. Deputazione di Storia Patria per le Provincie *Parmensi*, Parma.

Bertolini prof. comm. Francesco - R. Deputazione di Storia Patria per le Provincie di *Romagna*, Bologna.

Villari sen. prof. Pasquale - R. Deputazione di Storia Patria per la *Toscana*.

Bellucci prof. comm. Giuseppe - R. Deputazione di Storia Patria per l'*Umbria*, Perugia.

Giannantoni prof. avv. Luigi - Id., id.

Fumi dott. comm. Luigi - Id., id., Lucca.

Barozzi comm. Nicolò - R. Deputazione *Veneta* di Storia Patria, Venezia.

† Lampertico sen. prof. Fedele - Id., id.

Monticolo cav. prof. Giovanni - Id., id.

Occioni Bonafons cav. uff. Giuseppe - Id., id.

Del Lungo prof. Isidoro - R. Deputazione di Storia Patria toscana.

Archivi di Stato, Biblioteche Musei.

Puliti prof. Giulio - *Delegato* della R. Biblioteca Universitaria di Catania.

Biagi comm. dott. Guido - Biblioteca Mediceo-Laurenziana, Firenze.

† Chilovi comm. D. - Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.

Fumi dott. Luigi - R. Archivio di Stato di Lucca.

Bonanno prof. Gennaro - R. Biblioteca Angelica, Roma.

Celani prof. cav. Enrico - Id., id.

Giorgi cav. avv. Ignazio - R. Biblioteca Casanatense, Roma.

Gnoli conte comm. Domenico - Biblioteca Nazionale Centrale « Vittorio Emanuele », Roma.

Moschetti dott. Andrea - Museo civico di Padova.

Rizzoli dott. L. - Id., id.

Pintor dott. Fortunato - Biblioteca nazionale centrale, Firenze.

Morpurgo dott. S. - Biblioteca di San Marco, Venezia.

Pigorini comm. prof. Luigi - R. Museo Preistorico ed Etnografico, Roma.

Solaini A. Ezio - Museo e Biblioteca « Guarnacci », Volterra.

Società storiche.

Balzani conte Ugo - *Delegato* della R. Società Romana di Storia patria.

Giorgi cav. avv. Ignazio - Id., id.

Monaci prof. Ernesto - Id., id.

Navone prof. comm. Giulio - Id., id.

Novati prof. Francesco - Società storica lombarda.

Rossi prof. Salvatore - Società storica di Messina.

Tropea prof. Giacomo - Id., id,

Ognibene cav. dott. Giovanni - Commissione Municipale di Storia patria e di arti belle, Mirandola.

Romano prof. Giacinto - Società pavese di Storia patria, Pavia.

Cavagna Sangiuliani comm. Antonio - Museo civico di Storia patria; Società storica pavese, Pavia.

Chiappelli prof. Alessandro - Società pistoiese di Storia patria.

Chiti prof. Alfredo - Id., id.

Poggi comm. prof. avv. Vittorio - Società storica savonese.

Rossi cav. Pietro - Commissione senese di Storia patria nella R. Accademia dei Rozzi, Siena.
Casanova prof. dott. Eugenio - Id., id.
Garufi prof. Carlo Alberto - Società siciliana per la Storia patria, Palermo.
Pitrè comm. dott. Giuseppe - Id., id.
Romano cav. prof. Salvatore - Id., id.
Romano-Catania cav. dott. Giuseppe - Id., id.
Salinas comm. prof. Antonino - Id., id.
Siciliano prof. Luigi - Id., id.
Travali cav. uff. dott. Giuseppe - Id. id.
Bacci prof. Orazio - Società storica della Valdelsa, Castelfiorentino.
† Ambrosoli dott. Solone - Società storica comense.
Cappelli marchese Alfonso - Società storica abruzzese, Aquila.
Carabellese Francesco - Commissione provinciale di Storia patria, Bari.
Ceci prof. Giuseppe - Società napoletana di Storia patria, Napoli.
Columba dott. G. M. - Società siciliana per la Storia patria, Palermo.
Croce cav. Benedetto - Società napoletana di Storia patria, Napoli.
De Petra prof. Giulio - Id., id.
Gabotto prof. Ferdinando - Società storica subalpina, Torino.
Guerci dott. Venanzio - Società di Storia per la provincia di Alessandria.
Jatta dott. Antonio - Commissione provinciale di Storia patria, Terra di Bari.
Imperiale (onorevole) - Società ligure di Storia patria, Genova.
Morici prof. Medardo - Società storica della Valdelsa.
Rivera dott. Giuseppe - Società storica abruzzese, Aquila.
Rogadeo di Torrequadra (conte) - Commissione provinc. di Storia patria, Bari.
Motta ing. Emilio - Società storica lombarda.
Mantica prof. comm. Giuseppe, deputato - Società storica subalpina.
Tommasini comm. Oreste - R. Società Romana di Storia patria.

Accademie, Società e altri Istituti. Riviste.

Bocca comm. avv. Giuseppe - Municipio di Asti.
Baldacci cav. prof. Antonio - R. Accademia delle scienze di Bologna.
Capellini comm. prof. Giovanni - Id., id.
Maiocchi cav. prof. Domenico - Id., id., e Istituto di Bologna.
Tizzoni cav. prof. Guido - Id., id.
Torchi maestro Luigi - Liceo musicale e R. Accademia Filarmonica, Bologna.
Selmes Mary - « Dante Alighieri » di Boston.
Glissenti avv. Fabio - Ateneo di Brescia.
Zecca cav. avv. Vincenzo - Deputazione provinciale, Chieti.
Novati avv. Uberto - Comune di Cremona.
Gliamas cav. uff. Ernesto - Istituto geografico militare, Firenze.
Mori prof. Attilio - Id., id.
Viganò t. gen. comm. Giuseppe - Id., id.
Biagi comm. dott. Guido - Società dantesca italiana, Firenze.
Giuliani prof. Carlo - Scuola tecnica S. Carlo, Firenze.
Biagini canonico Roderigo - R. Accademia Lucchese.
Fumi comm. Luigi - Id., id.
Gianni ing. Basilio - Id., id.
Mancini dott. Augusto - Id., id.
Sardi conte Cesare - Id., id.
Staffetti dott. prof. Luigi - Accademia dei Rinnovati, Massa.
Bertarelli dott. Achille - Società Bibliografica italiana, Milano.
Frassinetti avv. Adolfo - R. Accademia Peloritana di Messina.
De Petra prof. Giulio - Accademia di Archeologia, Lettere e Belle Arti, Napoli.
Medin prof. conte Antonio - Accademia di Scienze, Lettere ed Arti, Padova.
Tropea prof. Giacomo - Rivista di Storia antica, Padova.

Gribaudi dott. Pietro - Rivista di Fisica, Matematica e Scienze Naturali, Pavia.

Lessona prof. avv. Carlo - Municipio di Pisa.

Dalla Vedova prof. comm. Giuseppe - Società Geografica Italiana, Roma.

Gorrini comm. prof. dott. Giacomo - Id., id.

Porro conte colonn. Carlo - Id., id.

Di San Martino e Valperga conte Enrico - R. Acc. di S. Cecilia, Roma.

Falchi maestro Stanislao - R. Liceo musicale, Roma.

Tenerani comm. Carlo - R. Accademia di S. Luca, Roma.

Apolloni comm. Adolfo - Associazione Artistica Internazionale, Roma.

Tauro prof. Giacomo - Associazione Nazionale Pedagogica, Roma.

Mengozzi cav. Narciso - Monte dei Paschi, Siena.

† Barozzi comm. Nicolò - R. Accademia di Belle Arti, Venezia.

Biadego dott. cav. Giuseppe - Accad. di Agricoltura, Scienze, Lettere, ecc., Verona.

Cian prof. Vittorio - Facoltà di filosofia dell'Università di Pisa.

Cordelli prof. Enrico - Municipio di Brivio.

Crivellucci prof. Amedeo - R. Università e R. Scuola Normale Superiore, Pisa.

Cuboni prof. Giuseppe - Società botanica italiana, Firenze.

Del Lungo prof. Isidoro - Archivio storico italiano; Società Dantesca Italiana, Firenze.

† Franchetti prof. Augusto - R. Istituto di Scienze sociali « Cesare Alfieri »; Società Dantesca Italiana; Giunta comunale, Firenze.

Gerola dott. Giuseppe - Accademia di Verona.

Gherardi prof. Alessandro - Archivio storico italiano.

Perrella dott. Alfonso - Deputazione Provinciale, Campobasso.

Riccobono dott. Salvatore - Circolo giuridico di Palermo.

Salvarezza comm. Cesare - Consiglio superiore per gli Archivi del Regno.

Salvioli prof. Giuseppe - Circolo giuridico; R. Accademia di Scienze, Lettere e Belle Arti, Palermo.

Siciliano dott. Luigi - Circolo giuridico di Palermo.

Solitro prof. Giuseppe - Ateneo di Salò.

Villari sen. prof. Pasquale - Archivio storico italiano.

Berchet comm. Guglielmo - R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, Venezia.

Cocchia prof. Enrico - Società Reale di Napoli.

Mazzoni prof. Guido - R. Accademia della Crusca, Firenze.

Solari prof. Arturo - R. Liceo-Ginnasio Govone in Alba.

Barini cav. Giorgio - Scuola musicale nazionale di Roma,

Cermenati prof. Mario - Società geologica italiana, Roma.

Borghese principe Don Felice - Deputazione Provinciale di Roma.

Pizi avv. cav. Cesare - Id , id.

Maggi comm. Giovanni - Id., id.

Commissioni araldiche.

Manno barone Antonio - *Delegato* della Consulta araldica, Torino.

Della Torre di Lavagna conte Giulio - Commissione araldica ligure.

Poggi comm. prof. avv. Vittorio - Id., id.

† Casanova nob. Enrico - Commissione araldica lombarda.

Novati prof. Francesco - Id., id.

Pullè conte on. Leopoldo - Id., id.

Campori march. Matteo - Commissione araldica modenese.

Colonna nob. Ferdinando dei Principi di Stigliano - Commissione araldica napoletana.

Caracciolo Giuseppe principe di Torella - Id., id.

Mariotti sen. prof. Giovanni - Commissione araldica parmense.
Tomassetti prof. Giuseppe - Commissione araldica romana.
Di Campello conte Paolo - Id., id.
Pagani Ircoronati march. Carlo - Id.
Livi cav. dott. Giovanni - Commissione araldica romagnola.
Vivanet comm. Filippo - Commissione araldica sarda.
Lippi dott. Silvio - Id., id.
Portal cav. uff. ing. Emanuele - Commissione araldica siciliana.
Grottanelli conte Lorenzo - Commissione araldica toscana.

ELENCO DEGLI ISTITUTI ADERENTI.

Accademia Imperiale - Cracovia.
R. Accademia di Gottinga.
The British Academy of the Historical Political and Philological Sciences - Londra.
R. Accademia di Scienze, Lettere e Arti - Lucca.
R. Accademia di Scienze, Lettere ed Arti de' Rinnovati di Massa.
R. Accademia Peloritana di Messina.
R. Accademia delle Scienze - Monaco (Baviera).
Académie de Neuchâtel.
Accademia di Scienze, Lettere ed Arti di Padova.
Académie des Beaux-Arts (Institut de France) - Parigi.
Académie des Inscriptions et Belles Lettres (Institut de France) - Parigi.
Académie des Sciences Morales et Politiques (Institut de France) - Parigi.
Accademia boema di Scienze, Lettere ed Arti (Classe storica) - Praga.
I. R. Accademia di Scienze, Lettere ed Arti degli Agiati di Rovereto.
I. Accademia delle Scienze di Vienna.
Accademia Ungherese delle Scienze - Budapest.
Archivio di Stato di Modena.
Archives de l'Etat de Neuchâtel.
Archivio generale della Casa di Hohenzollern - Sigmaringen.
Associazione Internazionale Artistica - Roma.
Associazione Musicale Germanica - Lipsia.
Ateneo veneto - Venezia.
Reale Accademia Lucchese - Lucca.
R. Biblioteca Mediceo-Laurenziana - Firenze.
British Museum - Londra.
Biblioteca Bodleiana - Oxford.
Bibliothèque Nationale di Parigi.
Biblioteca Universitaria di Pisa.
Biblioteca Nazionale Centrale « Vittorio Emanuele » - Roma.
R. Biblioteca Angelica - Roma.
R. Biblioteca Casanatense - Roma.
Biblioteca e museo comunali - Trento.
Casa Editrice Pellas - Firenze.
Centro Nacional de Ingenieros - Buenos Aires.
Smith College - Northampton Mass. (St. Un. Americ. nord).
Robert College - Costantinopoli.
Comitato della « Dante Alighieri » di Boston.
Commissione Araldica Ligure - Genova.
Commissione Araldica di Modena.
Commissione Araldica di Parma.
Commissione Araldica di Roma.
Commissione Araldica di Torino.
Commissione Araldica di Firenze.
Commission Royale d'Histoire - Bruxelles.
R. Commissione per la pubblicazione dei documenti finanziari della repubblica di Venezia - Venezia.
Consiglio per gli Archivi del Regno.

R. Deputazione di Storia Patria nelle provincie modenesi - (Modena, e sotto sezioni di Reggio e Massa).

Deputazione di Storia Patria pel principato di Hohenzollern - Sigmaringen.

Ecole Normale supérieure - Parigi.

Ecole Pratique des hautes études - Parigi.

R. Galleria Estense e museo - Modena.

Ginnasio Liceo della repubblica di S. Marino.

Göteborgs Högskola (faculté des lettres) - Gothembourg (Svezia).

Istituto di Storia del Diritto Romano - Catania.

R. Istituto Geografico Militare - Firenze.

Anthropological Institute - Londra.

Municipio di Budapest.

R. Liceo Musicale di Roma.

Museo Civico di Padova.

Museo Civico di Storia Patria - Pavia.

Museo Civico di Storia Naturale - Trieste.

R. Museo Preistorico ed etnografico - Roma.

Société des Sciences, Lettres et Arts - Algeri.

Société des Lettres, Sciences et Arts: « la haute Auvergne » de Aurillac.

Monumenta germaniae historica - Berlino.

Société d'Archéologie de Bruxelles.

Società Geografica Ungherese di Budapest.

American Historical Association - Cambridge (Massachusetts).

Société d'Histoire et d'Arch. - Ginevra.

Société des Sciences et Lettres de Gothembourg (Svezia).

Society for the Promotion of Hellenic Studies - Londra.

Historical (royal) Society - Londra.

Società Storica Messinese - Messina.

Società Imperiale Archeologica di Mosca.

Société d'Histoire Moderne - Parigi.

Société des Etudes Historiques - Paris.

Société Française d'Histoire de la médecine - Parigi.

Société de Géographie Commerciale di Parigi.

Société des Gens de Lettres - Parigi.

Società Pavese di Storia Patria - Pavia.

Società Storica Pistoiese - Pistoia.

Società Filologica Romana - Roma.

Società Adriatica di Scienze Naturali in Trieste.

Historisch Genootschap - Utrecht.

Società Numismatica di Vienna.

Università Nazionale di Atene.

Università di Bordeaux.

Università di Boston.

Università di Cambridge.

Università (Harvard University) - Cambridge (America; Massachusetts).

Università di Dublino.

Università di Edimburgo.

R. Università (kgl. bayerische universität) - Erlangen (Baviera).

Università di Ginevra.

Università di Glascow.

Università di Grenoble.

Università Imperiale di S. Wladimiro - Kieff.

Università (facoltà di diritto) di Lione.

Università di Londra.

Università di Losanna.

Università di Merida (Stati Uniti del Venezuela).

Università di Montpellier.

Università di Oxford.

Università di Parigi.

Università Imperiale di Pietroburgo.

Università di St. Andrews.

Università di S. Francisco di California.

Università di Tolosa.

Università Imperiale di Varsavia.

« Allgemeine Zeitung » - Monaco.

ELENCO DI TUTTI GL' ISCRITTI.

a) Istituti iscritti come soci fondatori

Ministero degli Affari Esteri - Roma.
Ministero della Pubblica Istruzione - Roma.
Comune di Roma.
R. Deputazione Provinciale di Roma.
R. Università degli Studi di Roma.
Società Geografica Italiana di Roma.
R. Società Romana di Storia Patria.
R. Accademia di Santa Cecilia - Roma.
Archivio del Ministero degli Affari Esteri - Roma.
Università di Montevideo. (Repubblica Orientale dell' Uruguay).
Comune di Firenze.
Comune di Venezia.
Comune di Asti.
Società Numismatica Italiana - Milano.
Società Reale di Napoli.
R. Accademia di Archeologia, Lettere e Belle Arti - Napoli.
Museo Nazionale di Napoli e Pompei - Napoli.
Società Siciliana per la Storia Patria, Palermo.
Monte dei Paschi - Siena.
Liceo Musicale - Bologna.
Società Storica Abruzzese - Aquila.
R. Liceo « Ennio Quirino Visconti » - Roma.

b) Istituti iscritti come soci aderenti.

R. Accademia delle Scienze - Bologna.
Accademia Reale della Crusca - Firenze.
R. Accademia de la Historia - Madrid.
R. Accademia di Scienze, Lettere ed Arti - Palermo.
Reale Accademia dei Lincei - Roma.
R. Accademia Romana di Belle Arti (di S. Luca) - Roma.
R. Accademia delle Scienze - Torino.
R. Accademia di Belle Arti - Venezia.
Accademia di Agricoltura, Scienze, Lettere, Arti ecc. - Verona.
Archeografo Triestino - Trieste.
Archivio di Stato - Firenze.
Archivio di Stato - Lucca.
Associazione Pedagogica Nazionale tra gli Insegnanti delle Scuole normali - Roma.
Ateneo di Brescia.
Ateneo Rumeno - Bukarest.
Ateneo di Salò (Brescia).
Biblioteca della R. Università - Cagliari.
Biblioteca Nazionale Centrale - Firenze.
Bibliothek Königlichen Universitäts - Göttingen.
R. Biblioteca Nazionale - Napoli.
R. Biblioteca Nazionale di S. Marco - Venezia.
Circolo Giuridico - Palermo.
Circolo Numismatico Milanese - Milano.
Commissione Provinciale di Archeologia e Storia - Bari.
Commissione Municipale di Storia Patria e di Belle Arti - Mirandola. (Modena).
Commissione Senese di Storia Patria.
Comune di Cremona.
Comune di Palermo.
Comune di Pisa.
Deputazione Provinciale di Chieti.
R. Deputazione di Storia Patria per le Provincie delle Marche - Ancona.
R. Deputazione di Storia Patria per le Romagne - Bologna.
R. Deputazione di Storia Patria per la Toscana - Firenze.
R. Deputazione di Storia Patria per le Provincie Parmensi - Parma.

R. Deputazione di Storia Patria per l'Umbria - Perugia.
R. Dep. Veneta di St. Patria - Venezia.
Istituto di Scienze Sociali « Cesare Alfieri » - Firenze.
R. Istituto di Studi Superiori - Firenze.
R. Istituto Lombardo di Scienze e Lettere - Milano.
Istituto Storico Geografico Brasiliano - Rio Janeiro.
Istituto Storico Prussiano (Palazzo Giustiniani) - Roma.
Istituto Storico Italiano - Roma.
R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere e Arti - Venezia.
Museo Civico di Padova.
Museo e Biblioteca « Guarnacci » - Volterra.
Scuola tecnica di S. Carlo - Firenze.
Scuola Superiore Normale - Pisa.
Società di Storia per la provincia di Alessandria.
Società Storica Ungherese - Budapest.
Società Storica della Valdelsa - Castel Fiorentino (Firenze).
Società Bibliografica Italiana - Milano.
Società Botanica Italiana - Firenze.
Società Dantesca Italiana - Firenze.
Società Italiana per l'incremento e la diffusione degli Studi Classici - Firenze.
Società Ligure di St. Patria - Genova.
Società d'Esplorazione Geografica e Commerciale - Milano.
Società Storica Lombarda - Milano.
Società Istriana di Archeologia e Storia Patria - Parenzo.
Società Geologica Italiana - Roma.
Società Storica Savonese - Savona.
Società Storica Subalpina - Torino.
Universitäts-Bibliothek di Lipsia.
R. Università di Pisa.

c) Soci fondatori.

Alfieri di Sostegno nobile marchesa Adele - San Martino Alfieri (Asti).
Apolloni comm. Adolfo - Roma.
Avebury (lord) - Londra.
Baddeley St. Clair W. - Painswick (Inghilterra).
Bahrfeldt prof. dott. Emilio, vice-presidente della Società Numismatica di Berlino.
† Barozzi nob. comm. Nicolò, direttore del R. Museo archeologico - Venezia.
Berlingeri barone Arturo - Cotrone.
Bersohn Mathias - Varsavia.
Blest Gana Alberto, ex ministro del Cile a Parigi - Santiago.
Claar prof. cav. uff. Massimiliano - Roma.
Cocchi Arnaldo - Firenze.
Collobiano (Avogadro Di) S. E. Luigi, ambasciatore di S. M. il Re d'Italia a Madrid.
Comparetti prof. comm. Domenico, senatore del Regno - Firenze.
Corridore prof. Francesco - Roma.
Corsini principe Tommaso, senatore del Regno - Firenze.
Croce dott. cav. Benedetto - Napoli.
D'Aspremont conte Giulio - Tour d'Aspremont, Nizza.
Davidsohn dott. Roberto - Firenze.
Della Torre di Lavagna conte Giulio, R. Legazione d'Italia - Belgrado.
Del Re prof. Alfonso, R. Università di Napoli.
De Meck Alessandro, presidente del Club Alpino russo - Mosca.
De Portugal de Faria comm. A., console di S. M. il Re del Portogallo - Livorno.
De Rothschild baronessa James - Parigi.
Di San Martino e Valperga conte Enrico - Roma.
Di Santafiora contessa Vincenzina Roma.
Donaldson James, dell'Università di St. Andrews (Scozia).
Evans sir John (Hash Mills), presidente della Società Numismatica di Londra - Hemel Hempstead Herts (Inghilterra).
Fano comm. Giacomo - Trieste.

Fortunato avv. Giustino, deputato al Parlamento - Napoli.

Gerbaix de Sonnaz conte Carlo Alberto, ministro di S. M. il Re d'Italia a Lisbona.

Greppi S. E. conte Giuseppe, senatore del Regno - Milano.

Haeberlin dott. E. J. - Francoforte sul Meno.

Hoepli comm. Ulrico - Milano.

Lattes comm. prof. Elia, professore emerito della R. Accademia scientifico-letteraria di Milano.

Lea Enrico Carlo - Philadelphia (U. S. A.).

Lumbroso barone Alberto, bibliotecario onorario di S. A. I. il principe Napoleone - Roma.

Macan W. Reginald, University College - Oxford.

Magliano di Villar san Marco conte Roberto - Berna.

† Marconi prof. Enrico, direttore del Conservatorio nazionale di musica Quito (Repubblica dell' Ecuador).

Martinengo Cesaresco contessa Evelina - Salò (Lago di Garda).

† Monro prof. dott. Binning, vice-cancelliere della Università di Oxford, Oriel College - Oxford.

Mullinger Bass James, st. John's College - Cambridge.

Nani-Mocenico conte Filippo - Venezia.

Nigra S. E. conte Costantino, senatore del Regno, C. O. S. SS. A., ambasciatore di S. M. il Re d' Italia a Vienna.

† Nitti dott. Francesco - Roma.

Padula comm. Antonio - Napoli.

Pais prof. Ettore, R. Università di Napoli.

Papadopoli conte Nicolò, senatore del Regno - Venezia.

Pelham Enrico Francesco, presidente di Trinity College - Oxford.

Perceval Wright dott. Edoardo, presidente della Royal Society of Antiquaries of Ireland, Trinity College - Dublino.

Prigaro signora Emilia - Firenze.

Raffalovich signora Maria - Parigi.

Ricordi comm. Giulio - Milano.

Ricordi comm. ing. Tito - Milano.

Rodocanachi Emanuele - Parigi.

Ruffini prof. Francesco, della R. Università - Torino.

Santos Rodriguez Luigi, console generale del Cile in Roma.

Schiappa Pietra cav. Leopoldo - Los Angeles (Calif. S. U.).

Tornielli S. E. conte Giuseppe, ambasciatore di S. M. il Re d'Italia a Parigi.

Ursini Scuderi avv. prof. S. - Catania.

Visconti Venosta S. E. marchese Emilio, senatore del Regno, cavaliere della SS. A. - Milano.

† Voigt prof. dott. Maurizio - Lipsia.

Welander prof. Edward Wilhelm - Stoccolma.

d) Soci aderenti.

Abati prof. Giuseppe - Reggio Emilia.

Abbot Franc Fort, dell'Università di Chicago.

Abrile signora Amalia - Firenze.

Abruzzese dott. prof. Antonio - Firenze.

Acquaticci cav. Nicola, presidente dell'Accademla Georgica - Treia (Marche).

Adaiewski signora Ella - Venezia.

Adler prof. dott. Guido, dell' Università di Vienna.

Agnesa comm. Giacomo - Roma.

Agostini prof. Antonio - Città S. Angelo.

Alasia de Quesada prof. Cristoforo - Tempio (Sardegna).

Alberotti prof. Giuseppe, R. Universita - Modena.

Albrecht dott. Othmar - Graz.

Aldasy dott. Antonio, del Museo nazionale di Budapest.

Alexander dott. - Vienna.

Alimenti prof. Ugo - Roma.

Allegri avv. cav. uff. Marco - Venezia.

Allouard-Jouan (signora) - Parigi.

Almagià signora Alessandra - Roma.

Almagià Alessandro - Parigi.

Almagià dott. Roberto - Roma.

Altamira y Crevea prof. Raffaele, dell' Università di Oviedo.

Althaus Emilio, segretario della Legazione del Perù a Roma.

Altmann dott. Altinger - Kremsmünster (Austria).

Alvarez Agostino, console di S. M. B. - Benghazy.

† Amadei Alberto, direttore del R. Archivio di Stato - Parma

Amadei cav. ing. Pompeo - Bergamo.

† Amati prof. comm. Amato, del R. Istituto Lombardo di scienze e lettere - Milano.

Ambroso Giovanni - Roma.

Ambrosoli signora Clara - Milano.

† Ambrosoli dott. Solone, del R. Gabinetto numismatico - Milano.

Amelli Ambrogio Ab. - Montecassino.

Amelung dott. Walter - Istituto archeol. germanico, Roma.

Amodeo prof. Federico - Napoli.

Amoroso avv. Andrea, presidente della Società istriana di archeologia - Parenzo.

Ancel Renato (Mon. bened.) - Roma.

Ancel (signorina), professeur au lycée de Jeunes filles de Besançon.

Ancona dottoressa Margherita - Milano.

André prof. Tony - Firenze.

Andrich dott. Gian Luigi, prof. del R. Istituto tecnico - Macerata.

Andriessen signora Suze - Roma.

Anselmi cav. Anselmo - Arcevia (Marche).

Ansidei dott. conte Vincenzo - Perugia.

Antoldi dott. Francesco - Cremona.

Antoldi Mari nob. Giannina - Cremona.

Antoldi nobile Margherita - Cremona.

Antoldi Pietro - Cremona.

Antonelli avv. Mercurio - Montefiascone (Roma).

Aphel dott. cav. Faustino - Roma.

Appleton prof. C. L., dell' Università di Lione.

Arakélian Hambartzoum - Tiflis (Russia).

Arangio Ruiz prof. Gaetano, R. Università - Macerata.

† Arata dott. Jacopo - Genova.

† Argnani prof. Federico, direttore della Pinacoteca e Musco civico - Faenza.

Arias dott. Gino - Firenze.

Arnò prof. cav. avv. Carlo - Modena.

Artom cav. Ernesto, Ministero Esteri - Roma.

Ashby Tommaso (junior), membro della Scuola Britannica - Roma.

Ashby Tommaso - Londra.

Ashby (signora) - Londra.

Askenazy dott. prof. Simone - Lemberg (Austria).

Atanasie avv. deputato Giorgio - Jassy (Rumenia).

Aufafray prof. au lycée - Reims.

Avena cav. Adolfo, direttore dell' Ufficio regionale per la conservazione dei monumenti - Napoli.

Azzolini cav. dott. Luigi - Roma.

Babelon prof. Ernesto, membro dell'Institut de France - Parigi.

Babelon (signora) - Parigi.

Bacci avv. Peleo - Pistoia.

Baelz signora Marta - Roma.

Bahrfeldt luogotenente colonnello Massimiliano - Halle a. s.

Balanos M. Nicola, ingegnere, capo direttore dei lavori del Partenone - Atene.

Balanos signora Sofia - Atene.

Balbis cav. Edoardo, capo sezione al Ministero della Guerra - Roma.

Baldacci dott. cav. Antonio - Bologna.

Baldacci ing. Luigi - Roma.

Baldasseroni dott. Francesco - Firenze.

Baldi prof. Rodolfo - Roma.

Balfour Enrico - Oxford.

Balli Emilio - Locarno.

Balzani conte Ugo - Roma.

Bannister rev. H. M. - Oxford.

Bara Roberto, stenografo del senato - Parigi.

Baratta dott. Mario - Voghera.

Barbèra comm. Piero - Firenze.

Barberis Mario - Torino.

Barchiesi dott. prof. Raffaele - Jesi.
Barduzzi prof. Domenico - Siena.
Bargagli Petrucci avv. dott. Fabio - Siena.
Barilari cav. Pompeo - Roma.
Barini dott. cav. Giorgio - Roma.
Bariola dott. Giulio, direttore della R. Galleria e museo estense - Modena.
Barth dott. Hans - Roma.
Bartoli Serafino - Roma.
Bartolozzi prof. G. B. - Montefiascone.
Barzellotti cav. prof. Giacomo - Roma.
Bassewitz contessa Elena - Roma.
Baudi di Vesme conte Benedetto - Torino.
Baudoin avv. Edoardo - Asti.
Baudrillart André - Versailles.
Bauer A. - Gnadenfeld.
Bauer prof. Stefano, direttore dell'ufficio del lavoro - Basilea.
Baumgarten dott. mons. Paolo - Monaco (Baviera).
Bazire signora H. - Parigi.
Bebernitz prof. Ernesto - Charlottenburg presso Berlino.
Bebernitz signora Edvige, nata Bauer - Charlottenburg.
Becchetti prof. avv. Sostene - Cosenza.
Becker Enrico - Firenze.
Becker signora Clara - Firenze.
Becker Elena - Firenze.
Beckmann dott. Giorgio - Monaco (Baviera).
Behrmann D. - Capri.
Behrmann signora - Capri.
Behrmann signorina Giannina - Capri.
Behrmann signorina Maria - Capri.
Behrmann signorina Marta - Capri.
Behrmann signorina Minna - Capri.
Beklemicheff signora Daria - Nizza.
Beklemicheff signorina Elisabetta - Nizza.
Bellio prof. Vittore - Pavia.
Bellucci prof. Alessandro - Perugia.
Bellucci comm. Giuseppe, vice presidente della R. Deputazione umbra di storia patria - Perugia.
Beltrami prof. Achille - Brescia.
Benis dott. Arturo, segretario della Camera di Commercio - Cracovia.
Benis signora Elena - Cracovia.
Benndorf dott. phil. Curzio - Dresda.
Bensa prof. avv. Enrico - Genova.
Benussi dott. Bernardo - Trieste.
Benussi dott. Vittorio - Graz.
Berchet comm. Guglielmo, membro del R. Istituto veneto di scienze, lettere ed arti - Venezia.
Berghoff-Ising dott. prof. - Darmstadt.
Berghoff-Ising (Signora) - Darmstadt.
Bergstrand dott. Andrea - Roma.
Bergstrand Hjalmar - Roma.
Bergstrand signora Alma - Roma.
Bergstrand signorina Daisy - Roma.
Berlière dott. Ursmaro, direttore dell'Istituto storico belga - Roma.
Bernardy dottoressa Amy - Firenze.
Bernich arch. Ettore - Napoli.
Bernier prof. Luigi - Parigi.
Bertacchi prof. Cosimo - Palermo.
Bertarelli avv. comm. Pietro, deputato - Roma.
Bertea cav. Ernesto, ispettore de' monumenti del circondario di Pinerolo - Torino.
Bertoldi dott. Alfonso - Firenze.
Bertuletti prof. Giovanni - Bergamo.
Beschorner dott. Hans, segretario d'archivio nel R. Archivio centrale della Sassonia - Dresda.
Bess prof. Bernardo, bibliotecario del R. Ist. storico prussiano - Roma.
Besta prof. Enrico - Palermo.
Besta prof. Fabio - Venezia.
Biadene prof. Leandro - Pisa.
Biagi prof. Aurelia - Bologna.
Biagi dott. comm. Guido, bibliotecario della R. Biblioteca mediceo-laurenziana - Firenze.
Bianchi signora Amalia - Milano.
Bianchi cav. Ermanno - Roma.
Biasiutti prof. Antonio - Padova.
Biaudet Enrico - Helsingfors.
Biaudet (signora) - Helsingfors.
Bigoni prof. Guido - Genova.

Bigot (prof.) - Alais.
Bildt (De) barone Carlo, min. di Svezia - Londra.
Bistolfi avv. Giovanni - Firenze.
Bistolfi Ferraris signora Luisa - Firenze.
Bladen F. M. - Sydney.
Blanchard prof. Raffaele - Parigi.
Blanchet prof. dott. Adriano, presidente della Società francese di numismatica - Parigi.
Blaserna prof. comm. Pietro, senatore del Regno, direttore del R. Istituto fisico - Roma.
Blass prof. Federico - Halle a. S.
Blass signorina Editta - Halle a. S.
Blass signora Maddalena - Halle a. S.
Blok prof. J. P. - Leiden.
Blondel prof. Carlo - Rennes.
Blondel (signora) - Rennes.
Blondel prof. Giorgio - Parigi.
Blumensthil Emilio - Roma.
Blumensthil Paolo - Roma.
Blumhardt Baurat - Metz.
Boano Giovanni - Asti.
Bocca comm. avv. Giuseppe - Asti.
Boccardo dott. Alberto - Sciolze.
Bociarski avv. Vitoldo - Kowno.
Bodrero prof. Emilio - Roma.
Boehm dott. Luigi - Fiume.
Boerner dott. Adolfo - Amburgo.
Boerner (dott.) - Elberfeld.
Boerner (signora) - Elberfeld.
Boerner Ermanno - Siegen.
Boetticher Jenny, nata Stenzel - Berlino.
Boetticher dott. Gotthold - Berlino.
† Boggiani cav. Guido - Novara.
Böhme dott. I. - Amburgo.
Bohn comm. Ermanno, R. Console di Svezia e Norvegia - Roma.
Bohn (signora) - Roma.
Boito comm. maestro Arrigo - Milano.
Boito comm. prof. Camillo, presidente della R. Accad. di belle arti - Milano.
Bonafous prof. Raimondo - Aix-en-Provence.
Buonanno prof. Gennaro, bibliotecario della Biblioteca Angelica - Roma.
Bonardi prof. Antonio - Padova.
Bonaventura prof. Arnaldo - Firenze.
Bondi Ippolito - Firenze.
Bonet Maury Gastone - Parigi.
Bonfante prof. Pietro - Milano.
Bongiovannini prof.ª Erminia - Torino.
Bonhomme signorina Aimée - Montpellier.
Boni comm. arch. Giacomo, direttore del R. Ufficio degli scavi al Foro Romano - Roma.
Bonin (von) Lucia - Roma.
Bonnard prof. Giovanni - Losanna.
Bonnat (prof.) - Parigi.
Bonolis dott. avv. Guido - Firenze.
Bonous signorina Maria - Grenoble.
Bonzi cav. avv. Giuseppe, segretario della Società storica, segretario capo del municipio - Alessandria.
Booth Margaret - London W.
Borello avv. Luigi - Asti.
Borgatti tenente colonnello Mario - Roma.
Borge prof. R. H. - Roma.
Bormann dott. Eugenio, prof. di Univ. - Vienna.
Börner signora Amalia, nata Wieberneit - Berlino.
† Borsari cav. Luigi, ispettore dei musei e gallerie del Regno - Roma.
Boselli prof. Eugenio - Lucca.
Boselli comm. Paolo, deputato al parlamento - Roma.
Botteri dott. avv. Gian Antonio - Cittavecchia.
† Botti dott. prof. comm. Giuseppe, direttore del museo greco-romano - Alessandria (Egitto).
Bottini-Massa prof. Enrico - Fano.
Bouché-Leclercq prof. A. - Nogent-sur-Marne.
Boulogne dott. Paolo - Semur-en-Auxois.
Bourgoignon signorina A. - Lilla.
Boutroux prof. dott. Emilio - Parigi.
Bouvier barone Felice - Paris-Auteil.

Bovet prof. dott. E. - Zurigo.
Brack prof. L. - Hamm.
Brack (signora) - Hamm.
Braga Teofilo - Lisbona.
Brailovski prof. Z. - Mosca.
Brailovski signora Rimma - Mosca.
Brandileone prof. Francesco - Parma.
† Brandt Federico - Roma.
Brandt signora Helma - Roma.
Braschi avv. Claudio - Acquaviva in Valdichiana.
Braun dott. B. - Stoccarda.
Bréal prof. Michel - Parigi.
Brentari cav. dott. Ottone - Milano.
Bresslau prof. cav. Harry - Strasburgo.
Brini prof. Giuseppe - Bologna.
Brizzolara prof. Giuseppe - Avellino.
Brockhaus prof. Enrico, dir. dell'Istituto germanico per la Storia dell'arte - Firenze.
Brockhausen dott. Carlo - Vienna.
Brockhausen signora Elsa - Vienna.
Brömse dott. H. - Amburgo.
Brown prof. Baldwin G. - Edimburgo.
Brown Horatio F. - Venezia.
Browning prof. Univ. Oscar - Cambridge.
Bruch (dott.) - Metz.
Brueckner signora Edvige - Berlino.
Brueckner dott. Alfredo - Berlino.
Brugnola dott. Vittorio - Roma.
Brühl signora Edvige - Berlino.
Brukner dott. Bruno - Stralsund.
Brunswick signora Berta - Roma.
Brunswick Federico - Roma.
Bruscoli dott. Gaetano - Firenze.
Bryce Right Hon. James - Londra.
Bryce signora Maria Elisabetta - Londra.
Bué di Montevideo Atenasio - Palermo.
Buecheler prof. Francesco - Bonn.
Buetow cav. ing. Arturo - Roma.
Buetow signora Sellie - Roma.
Bulić mons. Francesco, direttore del museo archeologico - Spalato.
Bülow prof. dott. Carlo - Tubinga.
Bull Clapp dott. Edoardo - Berkeley.
Bulla avv. Vincenzo - Catania.
Bullo (de' conti) cav. uff. Carlo, vice segretario della R. Deputazione veneta di storia patria - Venezia.
Bucceroni Giuseppe - Roma.
Bulwer signorina A. - Roma.
Bulwer signorina Dora E. - Roma.
Buonamici prof. Francesco, senatore del Regno - Pisa.
Buquet dott. Paolo - Beaume.
Burkhardt W. - Gnadenfeld.
Burkitt prof. F. C. - Cambridge.
Burkitt (signora) - Cambridge.
Burroughs Wellcome e C°. - Londra.
Busiecki prof. Boleslao - Wilna.
Bustelli prof. Anton Maria - Roma.
Butter (dott.) - Dresda.
Butteri-Rolandi Agostino - Milano.
Bützeler prof. Ad. - Düsseldorf.
Buzzati prof. Giulio Cesare - Milano.
Cabella Eugenio - Asti.
Caetani D. Onorato, principe di Teano, duca di Sermoneta, senatore del Regno - Roma.
Caillemer prof. dott. Roberto - Aix-en-Provence.
Calderoni Eleonora - Cremona.
Calisse prof. cav. Carlo - Pisa.
Calmet Pietro - Roma.
Calvi nob. dott. Gerolamo - Milano.
Calvigioni avv. Telesforo - Corneto Tarquinia.
Calmagni ing. Francesco - Asti.
Cambiano ing. prof. Stefano - Pinerolo.
Camerano prof. Lorenzo - Torino.
Camerano signora Angiolina - Torino.
Cameron Taylor signora Alice - Surrey.
Cametti Alberto - Roma.
Camiolo dott. Arcangelo - Niscemi.
Cammarota prof. comm. Gaetano - Roma.
Cammarota signora Sofia - Roma.
Campani prof. Annibale - Firenze.
Campani signora Leonisa, nata Montanari - Firenze.
Campanile Giuseppe - Roma.
Campanini prof. dott. Naborre - Reggio Emilia.
Campello della Spina (conte) - Roma.

Campori marchese Matteo - Modena.
Cancino J. Teobaldo, console generale del Perù a Genova.
Canessa Cesare - Napoli.
Canevaro ammiraglio conte Napoleone, senatore del Regno - Venezia.
Cann Henry dott. E. B. A. - Bonn.
Cann signora Hilda - Bonn.
Cannizzaro ing. Mariano - Roma.
Cantalamessa Cavallari dottoressa Giulia - Torino.
Cantarelli prof. Luigi - Roma.
Canti prof. Gustavo - Roma.
† Cantoni prof. Carlo, senatore del Regno - Pavia.
Cantor prof. Maurizio - Heidelberg.
Capasso dott. prof. Gaetano - Milano.
Capialbi conte Hettore - Catanzaro.
Cappelli marchese Alfonso - Aquila.
Cappelli prof. Alfredo - Napoli.
Cappello conte Guglielmo - Modena.
Caprin Giuseppe - Trieste.
Carabellese prof. Francesco - Bari.
Carcereri prof. Luigi - Asola.
Cardinali dott. Giuseppe - Roma.
Careddu prof. Matteo - Cagliari.
Carel Giorgio - Charlottenburg presso Berlino.
Carey Jonez Guglielmo - Berkeley.
Carle comm. prof. Giuseppe, senatore del Regno - Torino.
Carli dott. Mario - Firenze.
Carmi signora Maria - Firenze.
Caro dott. G. - Zurigo.
Carolidès prof. Paolo - Atene.
Carpenter F. I. - Chicago.
Carpi comm. ing. Leonardo - Roma.
Carta avv. cav. Francesco - Torino.
Cartellieri dott. Alessandro - Jena.
Carucci prof. Paolo - Napoli.
Carusi prof. Evaristo - Roma.
Caruso Lanza avv. Michele - Girgenti.
Carutti di Cantogno barone comm. Domenico, sen. del Regno - Torino.
† Casanova nobile cav. Enrico, segretario della R. Commissione araldica lombarda - Milano.
Casanova prof. dott. Eugenio - Torino.
Casella Francesco, libraio antiquario - Napoli.
Casini prof. cav. Tommaso, R. Provveditore degli studi - Modena.
Castelfranco prof. cav. Pompeo - Milano.
Castellani comm. Augusto - Roma.
Castellani-Polverosi signora Bice - Roma.
Castellani prof. Giuseppe - Venezia.
Castellari avv. prof. Giovanni - Torino.
Castelnuovo prof. Enrico - Venezia.
Castelnuovo prof. Guido - Roma.
Cathiau dott. Tommaso - Karlsruhe.
Cathiau (signora) - Karlsruhe.
Catusse signora A. - Parigi.
Cauchiè prof. Alfredo - Louvain.
Cavaglieri prof. Guido - Roma.
Cavagna Sangiuliani conte comm. Antonio, presidente del museo civico di storia patria, vice presidente della società storica pavese - Pavia.
Cavalieri cav. Giuseppe - Ferrara.
Cavazza conte dott. Francesco - Bologna.
Cavriani marchese Carlo - Roma.
Cecconi avv. Angelo - Firenze.
Ceci prof. Getulio - Assisi.
Ceci cav. Giuseppe - Napoli.
Celakovsky dott. prof. Jaromir - Praga.
Celani prof. cav. Enrico - Roma.
Celati avv. Luigi Agenore - Livorno.
Celesia di Vegliasco signora Carla - Milano.
Celoria prof. Giovanni, direttore del R. Osservatorio - Milano.
Cernezzi dott. Luigi - Milano.
Cerruti comm. prof. Valentino. senatore del Regno - Roma.
Cesa-Bianchi signora Giuseppina - Milano.
Cesa-Bianchi Nava signora Maria - Milano.
Cesa-Bianchi ing. Paolo, architetto della fabbrica del Duomo - Milano.
Cesareo prof. Giovanni Alfredo - Palermo.
Cesari cav. uff. avv. Cesare, sindaco di Ascoli Piceno.

Cestaro prof. Francesco Paolo - Firenze.
Chabaud Luigi - Parigi.
Chabert prof. Samuele - Grenoble.
Chabert signora Samuele - Grenoble.
Chabot prof. C. - Lione.
Chabot (signora) - Lione.
Chaix prof. Enrico - Belfort.
Chajes prof. dott. H. P. - Firenze.
Chamonard I. - Marseille.
Chase rev. Federico Enrico, vice-cancelliere dell'Università di Cambridge - Cambridge.
Chase signorina Elisabetta A. - Cambridge.
Chausse prof. A. - Montpellier.
Chausse signora Emma - Montpellier.
Chavannes prof. Edoardo - Fontenay-aux-Roses.
Chavannes signora Alice - Fontenay-aux-Roses.
Checchi prof. Eugenio - Roma.
Chiappelli prof. comm. Alessandro - Napoli.
† Chiattone dott. prof. Domenico, direttore dell' « Archivio storico del marches. di Saluzzo ».
Chigi conte Fabio - Siena.
Chilesotti dott. Oscar - Bassano.
Chinigò Francesco - Bologna.
Chiovenda prof. Giuseppe - Bologna.
Chiti prof. Alfredo - Piazza Armerina.
Churchill Sidney J. A., console d'Inghilterra a Palermo.
Ciaceri prof. Emanuele - Catania.
Ciampoli prof. Domenico, bibliotecario della biblioteca nazionale centrale « Vittorio Emanuele » - Roma.
Cian prof. Vittorio - Pisa.
† Ciavarini prof. Carisio, direttore del museo archeologico delle Marche, segretario della R. Deputazione marchigiana di storia patria - Ancona.
Ciccaglione prof. Federico - Catania.
Cigliutti prof. comm. Valentino - Roma.
Cima prof. Antonio - Padova.
Cimmino prof. Francesco - Napoli.
Cinquini dott. prof. Adolfo - Roma.
Ciofi avv. Paolo - Acquapendente.
Citron dott. med. Maurizio - Breslavia.
Claar signora Jane - Roma.
Clark prof. E. C. - Cambridge.
Cocchia comm. prof. Enrico - Napoli.
Coci dott. avv. Angelo - Catania.
Coehn dott. Alfredo - Gottinga.
Coehn signora Marta - Gottinga.
Coen prof. cav. Achille - Firenze.
Coggiola dott. Giulio - Venezia.
Cogliolo avv. prof. Pietro - Genova.
Cogo prof. Gaetano - Napoli.
Cohn prof. Ionas - Breslavia.
Cohn signora Elisa - Breslavia.
Colasanti dott. Arduino - Roma.
Colini cav. prof. Giuseppe Angelo - Roma.
Collignon prof. Maxime - Parigi.
Collinet prof. Paolo - Lilla.
Colonna de' principi di Stigliano Ferdinando - Napoli.
Colonna di Stigliano dott. cav. Fabio - Napoli.
Columba prof. Gaetano - Palermo.
Constant Gustavo - Roma.
Contarini cav. Salvatore - Roma.
Contesini professoressa Giuditta - Brescia.
† Contigliozzi cav. rag. Domenico, direttore del « Calendario d'Oro » - Roma.
Conway R. Seymur - Manchester.
Conway signora Margherita, nata Hall - Llanishen presso Cardiff.
Cooper-Oahey Isabella - Roma.
Coppoler prof. Od. - Palermo.
Cora comm. prof. dott. Guido - Roma.
Cora-Orsi signora Luisa - Roma.
Corazzini di Bulciano comm. prof. Francesco - Firenze.
Cordelli prof. Enrico - Voghera.
Cordoniu signora Alice - Rochefort sur Mer.
Cordoniu dott. Carlo - Rochefort sur Mer.
Cornaglia comm. Achille - Firenze.
Correra dott. cav. uff. Luigi - Napoli.
Corsini dei principi Sforza marchesa Lina - Roma.
Corte cav. Pasquale - Denver.

Cossu dott. Angelo - Nuoro.
Costa prof. Emilio - Bologna.
Costa Giovanni - Roma.
Costanzi prof. Vincenzo - Pisa.
Counson dott. A. - Halle a. S.
Coutan prof J. - Parigi.
Coville prof. A. - Lione.
Coville (signora) - Lione.
Credaro prof. Luigi, deputato al parlamento - Roma.
† Cremona senatore prof. Luigi - Roma
Crescini prof. Vincenzo - Padova.
Crivellucci prof. Amedeo - Pisa.
Crocioni prof. Giovanni - Arpino.
Croiset prof. A. - Parigi.
Croke J. D. Guglielmo LL. D. - Roma.
Cumont prof. Francesco - Gent.
Cuntz dott. Ottone - Roma.
Cuntz signora Carlotta - Roma.
Cuq prof. Edoardo - Parigi.
Curcio dott. Gaetano - Catania.
Curtius dott. A. - Bonn.
Cust signorina Anna Maria - Londra.
Cuthbert H. Blakiston Woodfalls - Exmouth.
Cuzzi ing. Arturo - Trieste.
D'Achiardi Pietro - Roma.
D'Agoura dott. Demetrio - Sofia.
Da Cunha Gerson sig. Anna - Bombay.
Da Cunha Gerson signorina Olivia - Bombay.
Da Cunha Saverio, direttore della Biblioteca nazionale - Lisbona.
Dainelli dott. Giotto - Firenze.
D'Aligny (barone) - Pau.
D'Aligny (baronessa) - Pau.
Dallari dott. Umberto, direttore dell'Archivio di Stato - Reggio Emilia.
Dalla Vedova prof. comm. Giuseppe, presidente della « Società geografica italiana » - Roma.
Dalla Volta cav. prof. Riccardo - Firenze.
Damas prof. Carlo - Grenoble.
Da Mosto conte Andrea - Roma.
D'Ancona comm. Alessandro, senatore del Regno - Pisa.
D'Ancona dott. Paolo - Roma.
† D'Antuni (principe) - Roma.
Da Ponte nobile dott. Pietro - Brescia.
Dardanelli dott. Amedeo - Roma.
Darvai dott. Maurizio, direttore al Ministero del culto e dell' Istruzione pubblica - Budapest.
Da Schio conte Almerico - Vicenza.
Dattari G. - Cairo.
Dauriac prof. Leone - Parigi.
D'Avanzo cav. Carlo - Roma.
Davidson Riccardo - Berlino.
Davenport signora Frances G. - Brooklyn.
De Agostini dott. Giovanni - Roma.
De Amicis cav. prof. Vincenzo - Alfedena.
De Barros Moreira Alfredo, segretario della Legazione del Brasile - Roma.
De Basiner dott. Oscar - Varsavia.
De Basiner signora Lisa - Varsavia.
De Berzeviczy Alberto, I. e R. consigliere intimo, presidente del Consiglio dei musei e Biblioteche d' Ungheria - Budapest.
De Berthune barone Francesco - Louvain.
De Boeck prof. Carlo - Bordeaux.
De Boislisle J. M. - Parigi.
De Botazzi prof. Giuseppe - Torino.
De Bouchaud dott. Pietro - Parigi.
De Campos Antonio (Junior) - Lisbona.
De Cesare comm. Raffaele, deputato al parlamento - Roma.
Déchelette Giuseppe, conservatore del Museo di Roanne.
Deciani cav. Vittorio - Roma.
De Ciccio Mario - Palermo.
Decolle prof. Samuele - Pola.
De Courcel (barone) - Parigi.
De Detchereff (signora) - Roma.
De Dienne conte Edoardo - Tournon d'Agenais.
De Dienne contessa Antonietta - Tournon d'Agenais.
De Ferrer signora Aucher - Parigi.
De Filek dott. Egidio - Vienna.
De Filippi dott. Filippo - Roma.
De Filippi (signora) - Roma.

De Fiori Roberto - Roma.
De Galdeano Zoel G. - Saragoza.
De Geymüller signorina Elsie - Firenze.
De Geymüller barone Enrico - Baden-Baden.
Degli Azzi Vitelleschi dott. Giustiniano - Firenze.
De Gottal (signora) - Anversa.
De Gottal dott. Paolo - Anversa.
De Gravenhoff (dott.) - Roma.
De Grave Sells ing. Carlo - Cornigliano Ligure.
De Grave Sells marchesa Maria - Cornigliano Ligure.
De' Guarinoni prof. Eugenio, bibliotecario del R. Conservatorio di musica - Milano.
De Gubernatis prof. comm. conte Angelo - Roma.
De Gubernatis contessa Cordelia - Roma.
De Hevesi dott. A. - Parigi.
Dehio prof. Giorgio Goffredo - Strasburgo.
Dehio signora Carlotta - Strasburgo.
Dei cav. Giunio - Roma.
D'Eichthal baronessa Augusta - Roma.
Dejean Stefano, direttore degli Archivi nazionali - Parigi.
Dejean (signora) - Parigi.
Dejob prof. C. - Parigi.
Delacroix prof. Enrico - Montpellier.
Delacroix (signora) - Montpellier.
Del Badia cav. Jodoco - Firenze.
Delbrueck prof. Bertoldo - Jena.
Delbrueck dott. Riccardo - Jena.
De l'Estoile luogotenente G. - Tunisi.
Del Gaizo prof. Modestino - Napoli.
Del Giudice prof. Pasquale, senatore del Regno - Pavia.
Della Giovanna prof. Ildebrando - Roma.
Dellarissa avv. Giuseppe - Asti.
Della Seta Alessandro - Roma.
Della Torre prof. Ruggero - Cividale del Friuli.
De Locella prof. barone Guglielmo, vice console d'Italia - Dresda.
De Locella baronessa Maria - Dresda.
De Longrairk P. L. - Parigi.
Del Paso y Troncoso F. - Firenze.
Del Vecchio prof. cav. Alberto, direttore dell' « Archivio stor. ital. » - Firenze.
De Magistris Luigi Filippo - Iesi.
De Manteyer Giorgio - Parigi.
De Marchi prof. Attilio - Milano.
De Marinis dott. Tammaro - Firenze.
Dembiński (de) prof. Bronislas - Lemberg.
De Montemayor Giulio - Napoli.
De Montet cav. Alberto - Basilea.
De Morgenstierne de Munthe dott. Bredo - Cristiania.
De Morgenstierne de Munthe Ottone - Cristiania.
De Moskvitinow (signorina) - Roma.
De Moskvitinow Lidia - Roma.
De Nélidow barone A. J., ambasciatore di Russia - Roma.
Dénes Adolfo - Roma.
Dengel dott. Filippo - Istituto storico austriaco, Roma.
De Noer (contessa) - Gettorf.
Dent Edoardo - Cambridge.
De Palo avv. prof. Michele - Napoli.
De Petra prof. Giulio - Napoli.
De Prang (signora) - Roma.
De Prang signorina Zoè - Roma.
Derenbourg prof. Hartwig - Parigi.
Derenbourg (signora) - Parigi.
De Ruggiero Roberto - Roma.
De Samarine (signora) - Nizza.
De Sanches de Frias (visconte) - Lisbona.
De Sant' Jago Prezado Gian Maria - Coimbra.
De Sanctis prof. cav. Vincenzo - Torino.
De Santis rag. cav. Paolo - Roma.
De Sarlo prof. Francesco - Firenze.
De Sarran d'Allard comm. Luigi - Alais-Gard.
De Schierholz (signora) - Roma.
De Schirrholz (signorina) - Roma.
Desderi Mario - Asti.
Desgrandchamps signorina Yvonne Tolosa.
De Simoni ing. Giovanni - Milano.

De Souza Larcher Giuseppe - Lisbona.
Dessì dott. Vincenzo, commissario per gli Scavi di antichità - Sassari.
De Toni dott. G. B. - Modena.
Deuringer Enrico - Campobasso.
Deussen prof. Paolo - Kiel.
De Veyran L., bibliotecario della Fondazione Thiers - Parigi.
De Vincentiis prof. comm. Eduardo, preside del R. Liceo Archita - Taranto.
De Wagner Eugenio - Roma.
De Wagner Paula - Roma.
De Watzklewiez (baronessa) - Roma.
De Witte Alfonso - Bruxelles.
De Wyslouch prof. Antonio - Drogiezyn.
Diamilla-Muller comm. ing. Demetrio - Roma.
Diana prof. Agostino - Urbino.
Di Brazzà Sarvognan conte Detalmo - Roma.
Di Brazzà Sarvognan contessa Cora - Roma.
Di Brazzà Sarvognan (signorina) - Roma.
Di Chelius, barone, aiutante di campo di Sua Maestà l'Imperatore di Germania - Roma.
Di Chelius (baronessa) - Roma.
Dickstein prof. S. - Varsavia.
Diels prof. Ermanno, segretario della R. Accademia Prussiana delle scienze - Berlino.
Diehle dott. Guglielmo - Berlino.
Diehl dott. Rodolfo - Wiesbaden.
Dietzel prof. Enrico - Bonn.
Digard - Parigi.
Di Molfetta principe Giancarlo - Milano.
Di Monsaraz de Macedo Papança conte Antonio, pari del regno di Portogallo - Lisbona.
Di Puttkamer (baronessa) - Roma.
Di San Giorgio nobile Alessandro - Firenze.
Di Tucher barone Enrico, ministro di Baviera - Vienna.
Doermer dott. Ludovico - Amburgo.
Dobruski dott. V., direttore del Museo nazionale - Sofia.
Dobschütz prof. Ernesto - Jena.
Dobschütz (von) (signora), nata von Seckendorff - Jena.
Doescher K. H. - Roma.
Donati prof. Fortunato - Siena.
Donati prof. dott. Leone - Zurigo.
D'Orazio prof. cav. Ettore - Villetta Barrea.
Dorez prof. Leone - Parigi.
Douglas Langton Roberto - Londra.
Doulet (prof.) - Marsiglia.
Doulet (signora) - Marsiglia.
Dvorak dott. Massimiliano - Vienna.
Droysen signorina Käthe - Gottinga.
Dubois Carlo Antonio - Roma.
Dubois Teodoro, direttore del Conservatorio di musica - Parigi.
Duchesne mons. Luigi, direttore della Scuola francese - Roma.
Dujol signorina Luisa - Tolosa.
Dukinfield H. signora Astley - Eest-Rudham Vicar.
Dukinfield Astley rev. H. J. - Est-Rudham Vicar.
Duncker dott. phil. Ludovico - Naumburg.
Durm dott. Giuseppe - Karlsruhe.
Durm signora Maria - Karlsruhe.
Durm architetto Rodolfo - Karlsruhe.
Ebeling prof. Roberto - Stralsund.
Ebert Alfredo - Roma.
Ebner (von) prof. Vittorio - Vienna.
Ebner (von) (signora) - Vienna.
Egger dott. Ermanno - Vienna.
Ehrlich prof. Eugenio - Czernowitz.
Ehrmann dott. Eugenio - Heidelberg.
Eisele prof. dott. Fr. - Friburgo.
Eliade signorina Maria - Bucarest.
Eliade (signora) - Bucarest.
Eliade prof. Pompilio - Bucarest.
Encke Eberardo - Monaco.
Epifanio dott. prof. Vincenzo - Monreale.
Epstein dott. Taddeo - Cracovia.
Epstein signora Wanda - Cracovia.
Erdmann prof. dott. B. - Bonn.
Erdmann signora Ilse - Bonn.

Erődi dott. Béla, presidente della Società geografica ungherese - Budapest.
Errera signora Isabella - Bruxelles.
Errera prof. Paolo - Bruxelles.
Esbaupin signorina B. - Parigi.
Esteva don Gonzalo A., ministro del Messico presso il Re d'Italia - Roma.
Estruch Antonio - Barcellona.
Ethiraja Naicker V. B. A. - Poodupet, Madras.
Eusebio prof. Federico - Genova.
Everth colonnello M. - Roma.
Everth signora M. - Roma.
Facheris dott. Mario - Firenze.
Fadda prof. Carlo - Napoli.
Fago dott. Vincenzo - Roma.
Falchi maestro comm. Stanislao, direttore del Liceo musicale e Accademia di Santa Cecilia - Roma.
Falck prof. Carlo - Berlino.
Falcone Giuseppe, vice segretario generale della Società Siciliana per la storia patria - Palermo.
Falk-Fabian Teodoro - Bruxelles.
Falletti prof. Pio Carlo - Bologna.
Fano prof. Gino - Torino.
Fantasia prof. Pasquale - Bari.
Fantoni dott. Gabriele - Venezia.
Faraglia rev. cav. Nunzio - Napoli.
Farinelli dott. prof. Arturo - Innsbruck.
Faure Gabriele, addetto alla Direzione delle belle arti - Parigi.
Fauser (prof.) - Stettino.
Favara Alberto - Palermo.
Favaro comm. prof. Antonio - Padova.
Fay Charles Ryle - Liverpool.
Fayen Arnoldo - Roma.
Fechheiner Sigfrido - Taormina.
Fecker prof. Giuseppe - Hildesheim.
Fedele prof. Pietro - Roma.
Federici marchese Armando - Torino.
Federici Berardi marchesa Olga - Torino.
Felici Giuseppe - Norma.
Feliciangeli dott. prof. Bernardino - Roma.
Ferracciù prof. Antonio - Calangianus.
Ferrari comm. ing. Sigismondo - Roma.
Ferrari signora Giulia - Roma.
Ferrari prof. Ettore - Roma.
Ferraris conte Luigi - Roma.
Ferraris contessa Angela - Roma.
Ferraro prof. Giuseppe, R. Provv. degli studî - Reggio-Emilia.
† Ferrero prof. Ermanno - Torino.
Ferrero dott. Guglielmo - Torino.
Ferrero Lombroso dott. Gina - Torino.
Feuillade prof. P. - Lione.
Fichtenhain de Dagnen signora Emilia - Vienna.
Ficker dott. Giovanni - Strasburgo.
Fiérens-Gevaert prof. comm. H. - Bruxelles.
Filangieri di Candida conte dott. Antonio - Napoli.
Filippi cav. prof. Giovanni - Roma.
Filippini prof. Francesco - Iesi.
Finali S. E. Gaspare, senatore del Regno, presidente della Corte dei Conti - Roma.
Finckel dott. Ludovico - Lemberg.
Fiorilli avv. comm. Carlo, direttore generale delle Antichità e belle arti - Roma.
Fiorini comm. prof. Vittorio, capo-divisione al Ministero dell'Istruzione Pubblica - Roma.
Fischer dott. Curzio - Dresda.
Fischer signora Alice - Dresda.
Fischer dott. Ernesto - Breslavia.
Fischer signora Elisabetta, nata Doell - Breslavia.
Fischer Martino - San Remo.
Flamini prof. Francesco - Padova.
Fletcher signorina D. M. - Londra.
Flotow (von) Marta - Ludwigslust.
Foà prof. Pio - Torino.
Fochi Clelia - Roma.
Foerster dott. Wendelin - Bonn.
Fogolari dott. Gino, direttore del R. Museo archeologico - Cividale del Friuli.
Folet dott. H. - Lilla.
Foligno dott. Cesare - Milano.
Fondi Mattoni Teresa - Pistoia.
Fornelli prof. Nicola - Napoli.
Forrer L. - Edelweis Grove Park (Kent).

Forstén dott. prof. Giorgio - Pietroburgo.
Forti dott. Ugo - Napoli.
Foudère (signora) - Parigi.
Fournez prof. Bernardo - Tolosa.
Fournier dott. Paolo - Grenoble.
Fraikin abate Giuseppe - Roma.
† Franchetti prof. Augusto - Firenze.
Fraknói mons. dott. Guglielmo, direttore dell'Istituto storico ungherese - Roma.
Franchi ing. Secondo - Roma.
Franchi-Verney conte Giuseppe - Roma.
Franchi-Verney contessa Teresa - Roma.
Franciosi dott. Pietro - Repubblica di San Marino.
Fraschetti dott. Cesare - Roma.
Frassinetti avv. Adolfo - Messina.
Fredericq prof. Paolo - Gand.
Frezzolini Odoardo - Roma.
Fried dott. Federico - Francoforte S. M.
Friedlaender dott. Massimiliano - Berlino.
Friedrich Ernesto - Strasburgo.
Frings Ottone - Düsseldorf.
Frings Paolo - Düsseldorf.
Fritze von dott. Hans - Torino.
Frizzo prof. cav. Giacomo, R. Provveditore agli studî - Mantova.
Frova prof. Arturo - Milano.
Fruchier dott. Alberto - Valence (Drôme).
Frutaz prof. dott. Vittorio - Carmagnola.
Fuller Riccardo Samuele - Boston.
Fuller (signora) - Boston.
Fumagalli prof. Giuseppe - Milano.
Gabiani cav. Nicola - Asti.
Gabotto dott. prof. Ferdinando - Torino.
Gabrici prof. Ettore - Firenze.
Gabrielli Annibale - Roma.
Gabrielli Giuseppe, bibliotecario della R. Accademia dei Lincei - Roma.
Gadda Lehr signora Adele - Milano.
Gaebelein Guglielmo - Monaco.
Gaedcke dott. Enrico - Monaco.
Gaedcke signora Sofia - Monaco.
Gaiser padre Ugo - Roma.
Galante prof. Andrea - Innsbruck.
Galante signora Olga - Innsbruck.
Galante avv. Ernesto - Casale Monferrato.
Galanti prof. Arturo - Roma.
Galeotti avv. Arrigo - Livorno.
Gallarati Giuseppe - Milano.
Gallarati Scotti nobile dott. Tommaso - Milano.
Gallavresi signorina Anna - Milano.
Gallavresi signorina Fanny - Milano.
Gallavresi Scanzi donna Teresa - Milano.
Gallavresi dott. Giuseppe - Milano.
Gallenga Stuart nobile Romeo - Perugia.
Galletti prof. Alfredo - Voghera.
Galletti di Cadilhac (colonnello), deputato al parlamento - Roma.
Galli dott. Carlo - Roma.
Galli prof. Ettore - Cremona.
Gallignani maestro cav. uff. Giuseppe, direttore del R. Conservatorio di musica G. Verdi - Milano.
Gallois prof. L. - Parigi.
Gamurrini comm. nobile Francesco, presidente della R. Accademia F. Petrarca - Arezzo.
Garlanda prof. Federico - Roma.
Garofalo comm. Pasquale, duca di Bonito - Napoli.
Garollo prof. Gottardo - Milano.
Garriga Folch avv. Pietro - Barcellona.
Garufi prof. C. A., della R. Università - Palermo.
Garzia prof. Raffaele - Cagliari.
Gatoschi signora Coralia - Bucarest.
Gatti prof. cav. Giuseppe, segretario della Commissione archeologica comunale di Roma - Roma.
Gatti Edoardo - Roma.
Gauckler prof. E. - Nancy.
Gaudenzi prof. Augusto - Bologna.
Gaudenzi signora Livia - Bologna.
Gautier signora Florence - Roma.
Gavanescu dott. I. - Iassy.
Gavanescu signora Paulina - Iassy.
Gavazzi cav. Giuseppe - Milano.

GAY dott. Giulio (padre) - Parigi.
GAY (signora) - Parigi.
GAY prof. Giulio - Parigi.
GAY NELSON Harry - Roma.
GAY NELSON signora Harry - Roma.
GEFFCKEN prof. dott. Enrico - Rostock.
GELDARL Martino Guglielmo - Oxford.
GEMMA prof. Scipione - Firenze.
GENCARELLI IENO DEI CORONEI Francesco - S. Demetrio Corone.
GENCARELLI FARINA Giulia - S. Demetrio Corone.
† GENNARO comm. Vitaliano, direttore capo divisione al Ministero P. I. - Roma.
GENTILE prof. Giovanni - Napoli.
GENLILE-FARINOLA marchesa Natalina - Firenze.
GENTILOMO signora Benvenuta, vedova Pavia - Milano.
GÉNY prof. Francesco - Nancy.
GÉRARD prof. Enrico - Mustapha.
GÉRARD dott. Luciano, giudice al Tribunale civile - Troyes.
† GERBAIX DE SONNAZ generale Giuseppe, senatore del Regno - Roma.
GERBAIX DE SONNAZ contessa Maria - Lisbona.
GERICKE signora Clara - Berlino.
GEROLA dott. Giuseppe, direttore del Museo civico di Bassano.
† GERSPACH prof. comm. H. - Firenze.
GERSTFELD (baronessa) - Roma.
GERTZ dott. M. Cl. - Copenaghen.
GHERARDI cav. Alessandro - Firenze.
GHIRARDINI dott. Gherardo - Padova.
GHISLANZONI dott. Ettore - Roma.
GHISLERI prof. Arcangelo, direttore delle « *Comunicazioni di un collega* » - Bergamo.
GIACOSA colonnello Augusto, comandante il Distretto militare - Mondovì.
GIACOSA prof. cav. Piero - Torino.
GIANELLI VISCARDI contessina Maria Luigia - Roma.
GIANNANTONI prof. avv. Luigi - Perugia.
GIANNI ing. cav. Basillo - Lucca.
GIANNINI comm. Crescentino - Roma.
GIANNINI avv. comm. Torquato Carlo, commissario della Repubblica di San Marino.
GIERKE prof. Ottone, rettore della Regia Università Federico Guglielmo di Berlino.
GIERKE signorina Anna - Berlino.
GINSBURG D. Cristiano - Virginia Water Surrey.
GINSBURG signorina Emilia - Virginia Water Surrey.
GIOLITTI S. E. Giovanni, Ministro dell'Interno - Roma.
GIORGETTI cav. Alceste - Firenze.
GIORGI cav. dott. Ignazio - Roma.
GIOVAGNOLI prof. comm. Raffaello - Roma.
GIOVANNONI ing. prof. Gustavo - Roma.
GIRI prof. Giacomo - Palermo.
GIROD J. (padre) - Sétif.
GIULIETTI dott. Carlo - Casteggio.
GIUSSANI avv. Camillo - Milano.
GLÄSER dott. Adolfo - Berlino.
GLISSENTI avv. Fabio, direttore del R. Archivio di Stato - Brescia.
GNECCHI cav. Ercole - Milano.
GNECCHI comm. Francesco, vice presidente della Società Numismatica italiana - Milano.
GNOLI conte comm. Domenico, bibliotecario capo della Biblioteca Nazionale centrale « Vittorio Emanuele II » - Roma.
GODIO avv. Guglielmo - Roma.
GOESCH dott. Carlo - Friedenau presso Berlino.
GOESCH signora Dorotea - Friedenau presso Berlino.
GOETTE (prof. dott.) - Strasburgo.
GOETTE (signora) - Strasburgo.
GORZ prof. Enrico - Francoforte sul Meno.
GOLDBECK dott. Ernesto - Berlino.
GOLDSCHMIDT signorina Alide - Amburgo.
GOLL prof. Jaroslao - Praga.
GONNARD Renato - Lione.
GORCE Giuseppe - Firenze.
GORDON GRAE ing. D. D. - Roma.
GORI-MAZZOLENI donna Maria - Roma.

GORIO Giuseppe - Roma.
GORRA prof. Egidio - Pavia.
GORRINI prof. comm. Giacomo - Roma.
GORRINI cav. Pietro - Roma.
GOTHEIN prof. E. - Bonn.
GOTHEIN (signora) - Bonn.
GOTTI prof. Giuseppina - Arezzo.
GOTTI prof. dott. Tommaso - Firenze.
GOTTSCHEWSKI Adolfo - Firenze.
GOTTSCHEWSKI signora Giovanna - Firenze.
GOUDY Enrico - Oxford.
GRAEVENITZ (von) Antonio - Roma.
GRAEVENITZ (von) Giorgio - Roma.
GRAEVENITZ (von) Maria - Roma.
GRAILLOT prof. Enrico - Tolosa.
GRASSI avv. Luigi - Asti.
GRASSL Pietro - Roma.
GRASSO prof. Gabriele - Milano.
GRAUERT prof. Ermanno - Monaco.
GRAZIADEI prof. Vittorio - Palermo.
GREAVES prof. Giovanni - Pietroburgo.
GREEVEN ERICH A. - Firenze.
GREEVEN signora V. - Krefeld.
GREPPI nobile avv. Emanuele - Milano.
GRIBAUDI prof. dott. Pietro - Elena.
GRILLI Goffredo - Firenze.
GRILLI Roberto - Firenze.
GROHNERT (prof.) - Königsberg.
GRONAU signora Dorotea - Fiesole.
GRONAU Giorgio - Fiesole.
GROPPALI dott. Alessandro - Modena.
GROS dott. J. - Lione.
GROTTANELLI conte Lorenzo - Firenze.
GRUBE dott. Anna - Amburgo.
GRUBE dott. Carlo - Amburgo.
GSELL FELS Guglielmo - Roma.
GSELL FELS Luigia - Roma.
GSTEU Guido - Niederdorf.
GUARESCHI prof. cav. Icilio, direttore della Scuola di farmacia nella R. Università - Torino.
GUARINI prof. G. B. - Roma.
GUASTALLA Claudio W. - Roma.
GUASTALLA E. Milano.
GUERCI ing. Venanzio - Alessandria.
GUERRI prof. Francesco - Roma.
GUERRIERI prof. Francesco Ferruccio - Lecce.
GUGGENHEIMER Roberto - Norimberga.
GUGGENHEIMER dott. Siegried - Monaco.
GUGLIA dott. Eugenio, direttore della « Wiener Zeitung » - Vienna.
GUGLIELMI marchese Giorgio - Roma.
GUIBERT (signora) - Montpellier.
GUIDI signora Carolina - Roma.
GUIDI prof. cav. Ignazio - Roma.
GUIDUCCI cav. dott. Antonio, sindaco di Arezzo.
GUILHEM (dott.) - Tolosa.
GUILHEM (signora) - Tolosa.
GUELDE dott. phil. Ottone - Bonn.
GUELDE signora Anna - Bonn.
GULLI prof. Alberto - Palermo.
GÜNTHER prof. Sigismondo - Monaco di Baviera.
GWYNN prof. Giovanni Edoardo - Dublino.
GYESSING prof. Alfredo - Christianssand.
HADACZEK dott. Carlo - Roma.
HAHN dott. Gustavo - Amburgo.
HALBFASS (professore) - Neuhaldensleben.
HALBFASS (signora) - Neuhaldensleben.
HALL HALL avv. Teodoro - Londra.
HALL HALL Lucia - Londra.
HALLBERG dott. E. - Tolosa.
HALLBERG signora Clara - Tolosa.
HALLBERG signorina Enrichetta - Tolosa.
HALLER dott. Giovanni - Roma.
HALSEY signora Sofia - Londra.
HAMBURGER Alfredo - Breslavia.
HAMBURGER signora Maria - Breslavia.
HANQUET Carlo - Liegi.
HARCK dott. Federico - Seusslitz.
HARCZYK dott. Ignazio Breslavia.
HARCZYK signora Francesca - Breslavia.
HARNACK prof. Adolfo - Berlino.
HARNACK prof. dott. Ottone - Darmstadt.
HARRIS rev. Edoardo - Oxford.
HARRISON signora Bland - Richmond.
HARRISON Federico - Hawkhurst (Kent).
HARRISON signorina Giovanna E. - Cambridge.

Hartmann prof. Lodovico Maurizio - Vienna.
Hartwig dott. Paolo - Roma.
Hase (von) dott. Oscar - Lipsia.
Haskins prof. Carlo H. - Madison-Wiscounsin.
Hassert dott. K. - Colonia sul Reno.
Hassert signora Ildegarda - Colonia sul Reno.
Hsu Kioh, ministro della Cina - Roma.
Haugwitz (contessa), nata Pappenheim - Roma.
Hauser prof. Enrico - Digione.
Hauser (signora) - Digione.
Hausrath dott. Augusto - Karlsruhe.
Hauvette prot. Enrico - Grenoble.
Hauvette signora Elisa - Grenoble.
Haverfield F. - Oxford.
Hedicke dott. Roberto - Strasburgo.
Heine Francesco - Marienfelde presso Berlino.
Helbig prof. Wolfango - Roma.
Helm dott. Carlo - Giessen.
Helm (signora) - Giessen.
Helmolt dott. Hans Ferdinando - Lipsia.
Henderson dott. L. J. - Strasburgo.
Henke dott. Ferdinando - Roma.
Hermanin prof. Federico - Roma.
Héron de Villefosse Antonio, conserservatore al Museo del Louvre - Parigi.
Herre dott. Paolo - Berlino.
Herriot prof. Edoardo - Lione.
Herriot (signora) - Lione.
Hertz (signorina) - Roma.
Herzel Emilio - Roma.
Hess Giulio - Biskre.
Hirémy Adolfo - Roma.
Hirémy signora Isa - Roma.
Hirn dott. Yrjö - Helsingfors.
Hirn signora Karin - Helsingfors.
Hirsch Giovanni - Roma.
Hirsch-Gereuth (von) dott. A. - Roma.
Hirschfeld prof. Ottone - Charlottenburg.
Hjärne prof. Haralde Gabriele - Upsala.
Hockelman signora E. - Bonn.
Hcelper dott. Francesco - Colonia.
Hodgkin Roberto Howard - Beal, Northumberland.
Hodgkin dott. Tommaso - Beal,Northumberland.
Holban Michele - Mihaileni.
Holitscher Arturo - Monaco.
Holtzinger prof. dott. E. - Hannover.
Holtzinger n. baronessa di Neumann signora Augusta - Hannover.
Holtzmann dott. prof. Enrico - Strasburgo.
Holtzmann dott. prof. Roberto - Strasburgo.
Holzapfel dott. Ludovico - Giessen.
Honig prof. Rodolfo - Bologna.
How Walter W. - Oxford.
How (signora) - Oxford.
† Hueffer prof. dott. Ermanno, consigliere di Stato - Bonn.
Huelsen dott. prof. Cristiano - Roma.
Huelsen signora Elisabetta, nata Frommel - Roma.
Hummel dott. Giorgio - Strasbusgo.
Hummel signora Leonia - Strasburgo.
Humperdinck prof. E. - Berlino.
Humperdinck (signora) - Berlino.
Hunrath (prof.) - Rendsburg.
Hymans prof. Enrico - Bruxelles.
Ierace prof. comm. Francesco - Napoli.
Ierace prof. Michelangelo - Roma.
Ilaschkoff Pantelej Petrovich - Odessa.
Ilovaisky prof. Demetrio - Mosca.
Imperiale di S. Angelo, marchese Cesare, deputato al parlamento - Genova.
Inama prof. comm. Vigilio, preside della R. Accademia scientifico letteraria - Milano.
Inama Sternegg (von) prof. Carlo Teodoro - Innsbruck.
Itelson dott. Gregorio - Berlino.
Ive dott. prof. Antonio - Graz.
Jablonowski dott. Alessandro - Varsavia.
Jablonowski dott. Wladislao - Varsavia.
Jacobacci prof. cav. Romolo - Roma.
Jacoby Ottone - Magdeburgo.
Jaia prof. Donato - Pisa.
Janot dott. Raimondo - Tolosa.

† Jebb sir Riccardo C., Springfield - Cambridge.
Jebb (lady), Springfield - Cambridge.
Jesu dott. Gaetano - Napoli.
Jesu signora Chiarina, dei baroni Gallotti - Napoli.
Jesurum Aldo - Venezia.
Joan C. Stefano - Bucarest.
Johnson comm. Federico - Milano.
Joret prof. Carlo - Parigi.
Josz prof. Aurelia - Milano.
Joubin Andrea - Montpellier.
Joulin dott. Leone - Bloisque la Saussaye.
Joung dott. Archibald - Strasburgo.
Jumpertz dott. Massimiliano - Gr. Lichterfelde.
Jung dott. Giulio - Prag-Weinberge.
Jung signora Luigia - Prag-Weinberge.
Kaiser dott. Hans - Strasburgo.
Kambo avv. Enrico - Roma.
Kambo Guidi signora Guendalina - Roma.
Kantorowicz Guglielmo - Berlino.
Kantorowicz signora Rosa - Berlino.
Kanzler barone Rodolfo - Roma.
Karbe (prof. dott.) - Lichterfelde presso Berlino.
Karbe signora Anna - Gross-Lichterfelde presso Berlino.
Karo Giorgio - Bonn.
Karo (signora) - Firenze.
Kassatkiu prof. Nicola - Mosca.
Kaufmann Albert - Zurigo.
Kaufmann (signora) - Zurigo.
Kaufmann dott. Paolo - Roma.
Kayser dott. Rodolfo - Amburgo.
Kehr prof. dott. Paolo - Roma.
Kempkner Federico - Roma.
Kelsey dott. Francesco - Michigam (S. U. A).
Killermann prof. Sebastiano - Ratisbona.
Killermann Vito - Landeshut.
Kirchhoff Ermanno, vice ammiraglio - Kiel.
Kirchhoff signora Elisa - Kiel.
Kirchhoff signòra Ina - Kiel.
Kirchhoff signora Thea - Kiel.
Klein (cav. prof.) - Copenaghen.

Knickenberg dott. Federico - Bonn.
Knickenberg signora Gerardina - Bonn.
Knittl prof. Michele - Gorizia.
Koch signora Gustel - Roma.
Koch Reinhard, addetto navale di Germania - Roma.
Kochanowski J. K. - Varsavia,
Kockum signora Anna - Göteborg.
Koechler dott. jur. Augusto - Monaco.
Köhler prof. Ulrico - Berlino.
Kölbing G. - Gnadenfeld.
Kolde dott. Teodoro - Erlangen.
Koller prof. Emilio - Stoccarda.
Kollmann Ignazio - Roma.
Kornemann prof. Ernesto - Tubinga.
Kornemann signora Maria - Tubinga.
Korzon Taddeo - Varsavia.
Krahnstöver Mr. W. - Firenze.
Krahnstöver signora Elena - Firenze.
Krammer signorina Teresa - Milano.
Krarup dott. Alfredo - Roma.
Kraus comm. Alessandro (figlio) - Firenze.
Kraushar Alessandro - Varsavia.
Krieger Enrico - Cannes.
Krohn Mario - Roma.
Krueger prof. P. - Bonn.
Krueger Guglielmo - Verden a. d. Aller.
Krumbacher prof. Carlo- Monaco.
Kubitschek prof. Guglielmo - Vienna.
Kubitschek signora Alice - Vienna.
Kuehne (signora) - Neuhaldensleben.
Kuiper prof. dott. K. - Amsterdam.
Kukutsch dott. Isidoro - Vienna.
Kulakovshy prof. Giuliano - Kiev.
Kummer Rodolfo - Amburgo.
Kummer signora Emma - Amburgo.
Kurth Goffredo - Liegi.
Kurth signora Goffredo - Liegi.
Kussmahly (prof.) - Berlino.
Kussmahly signora Margherita - Berlino.
Labanca prof. comm. Baldassarre - Roma.
Labroue prof Emilio - Périgueux.
Labroue (signora) - Périguex.
Labroue dott. Enrico - Parigi.
Lafaye prof. Giorgio - Parigi.
Lagk signora Giulia - Berlino.
La Mantia avv. Francesco - Palermo.

La Mantia dott. Giuseppe - Palermo.
† La Mantia comm. Vito - Palermo.
Lambert prof. Fr. - Halle.
Lambertenghi conte Bernardo, console a Francoforte s. M.
Lambros S. dott. Spiridione - Atene.
Lambros S. signora Anna - Atene.
Lambros S. Chariclia (signorina) - Atene.
Lambros S. Lina (signorina) - Atene.
Lameire I. - Sainte-Foy-les-Lyon.
Lamer dott. Hans - Lipsia.
Lampa dott. Antonio - Vienna.
Lampe dott. Emilio - Berlino.
Lampe signora Maria - Berlino.
Lampért Géza - Budapest.
Lamprecht prof. Carlo - Lipsia.
Lamy abate Alberto - Roma.
Lanciani prof Rodolfo - Roma.
Lanczy prof. Giulio - Budapest.
Lancini prof. Olinto - Terni.
Landau dott. Marco - Vienna.
Landi prof. Carlo - Padova.
Landucci prof. Lando, deputato al Parlamento - Padova.
Lantschner Filippo - Innsbruck.
Lantschner signora Edvige - Innsbruck.
† Lapi ing. Scipione - Città di Castello.
Lappo-Danilewski A. - Pietroburgo V. O.
Lasinio prof. Fausto - Firenze.
Lasson prof. dott. Adolfo - Berlin-Friedenau.
Lauer prof. Filippo - Parigi.
Lauer signora Filippo - Parigi.
Laurentie Francesco - Parigi.
Laurentie Gabriele - Parigi.
Lautherius Guglielmo - Berlino.
Lautherius signora Clara - Berlino.
Lavoix dott. avv. Giovanni - Douai (nord).
Leavenworth Cs. - Shanghai.
Lebeau prof. Enrico - Parigi.
Lebon prof. Ernesto - Parigi.
Le Breton prof. Andrea - Bordeaux.
Lecca Ducagini cav. Giulio - Torino.
Ledos prof. E. G. - Parigi.
Lefébure Leone - Parigi.
Lefeuve J. - Parigi.
Legrand (prof) - Lione.
Legrand (signora) - Lione.
Legras prof. Giulio - Digione.
Legrelle Ulrico - Roma.
Lehmann dott. C. F. - Charlottenburg.
Lemaire Enrichetta - Parigi.
Lemke dott. Hans - Amburgo.
Lemke signorina Elisabetta - Berlino.
Lemmi prof. Francesco - Prato.
Lentz dott. Edoardo - Charlottenburg.
Leonardi Valentino - Roma.
Leonhard dott. Rodolfo - Breslavia.
Leonhard signora Clara - Breslavia.
Leoni signora Elda - Roma.
Leoni prof. cav. Giuseppe - Padova.
Leoni prof. Nestore - Roma.
Leroux Ernesto, editore del Ministero dell'Istruzione Pubblica - Parigi.
Leroux signora Ernesto - Parigi.
Lesca prof. cav. Giuseppe - Firenze.
Lessevitch Wladimiro - Roma.
Lewis prof. Einstein - New-York.
L'Hôpital (prof.) - Reims.
Lichtenberg barone dott. Reinhold - Karlsruhe.
Lichtenfelt dott. H., assistente dell'Università di Bonn.
Lie dott. Berut - Roma.
Lie signora Edvige - Roma.
Lietzmann prof. Hans - Bonn.
Lietzmann signora Elisa - Bonn.
Lindsley signora Clara A. - Roma.
Lindsley signora Mabel - Roma.
Linnitchenk prof. Giovanni - Odessa.
Lippi dott. Silvio, archivio di Stato - Cagliari.
Lisini Alessandro, archivio di Stato - Siena.
Lisio prof. Giuseppe - Milano.
Lissauer (dott.), vice presidente della Società di Antropologia di Berlino - Berlino.
Lissauer signorina Anna - Berlino.
Ljubowitch prof. Nikolaj Nikolajewitch - Varsavia.
Livi cav. Giovanni, direttore del R. Archivio di Stato - Bologna.
Locatelli Giacomo - Casalromano.

Loch dott. Edoardo - Roma.
Loeck dott. Giorgio - Berlino.
Loesche prof. dott. Giorgio - Grinzing Vienna.
Loevinson prof. dott. Ermanno - Roma.
Loewy prof. Emanuele - Roma.
Lorand Giorgio, deputato di Neufchâteau-Virton - Bruxelles.
Lorand signora Adelaide - Bruxelles.
Loria prof. Gino - Genova.
Lorini comm. prof. Eteocle - Pavia.
Loschi ing. Edoardo - S. Paulo.
Lovatelli Caetani contessa Ersilia - Roma.
Lovisato prof. Domenico - Cagliari.
Lozzi comm. avv. Carlo - Roma.
Luchaire prof. Achille, prof. di storia medievale dell' Università di Parigi, membro dell' Istituto di Francia - Parigi.
Luchaire (signora) - Parigi.
Luchaire prof. Giuliano - Lione.
Luchaire signora Fernanda - Lione.
Luchaire Maurizio, addetto alla Direzione di Belle Arti - Parigi.
Luciati dott. Attilio - Roma.
Lucius prof. Roberto - Coburgo.
Ludwig dott. Carlo - Karlsbad.
Ludwig dott. Federico - Potsdam.
Ludwig (signora) - Potsdam.
Luiso prof. Francesco Paolo - Lucca.
Lukcsics dott. Giuseppe - Roma.
Lumrroso prof. Giacomo - Roma.
Lumbroso baronessa Lia - Frascati.
Lundstedt cav. dott. Bernardo, bibliotecario della Biblioteca Regia - Stocolma.
Lundström prof. Decent V. - Göteborg.
Lundström sig. E. - Göteborg.
Lupi prof. Clemente, R. Archivio di Stato - Pisa.
Luschin von Ebengreuth prof. Arnoldo - Graz.
Luschin von Ebengreuth signorina Berta - Graz.
Luzzatto dott. Gino - Urbino.
Lyall sir Alfred G. C. I. E. H. C. B. - Londra.
Maas dott. Giorgio - Berlino.
Maas dott. Paolo - Monaco.
Maas signorina Giovanna - Monaco.
Maccari comm. Cesare - Roma.
Macdonald prof. Giorgio - Glasgow.
Macé prof. Alcide - Rennes.
Machain don Eusebio, ministro plenipotenziario del Paraguay - Parigi.
Mackinnon prof. Giacomo - St. Andrews.
Mackinnon signora Giacomo - St. Andrews N. B.
Mackowski dott. Hans - Monaco.
Maddalena dott. Edgardo - Vienna.
Maddalena signora Emma - Vienna.
Maddalena signorina Celestina - Vienna.
Maerker Paolo - Münster.
Magini prof. Giuseppe - Roma.
Magni dott. Antonio - Milano.
Magnocavallo dott. Arturo - Roma.
Mahaffy prof. Giovanni - Howth Co. Dublin.
Mahaffy miss Rachele - Dublino.
Mahler dott. Arturo - Roma.
Maier Gustavo - Roma.
Maier signora Regina - Roma.
Main prof. Angelo - Livorno.
Maiorca Mortillaro conte di Francavilla don Luigi Maria - Palermo.
Maissa Guido - Roma.
Malvano, comm. Giacomo, senatore del Regno, segretario generale del Ministero degli Affari Esteri - Roma.
Mancini prof. Augusto, R. Università - Messina.
Mancini cav. Ernesto, segretario della R. Accademia dei Lincei - Roma.
Mancini signora Elvira - Roma.
Mancini avv. Ugo - Arezzo.
Mandalari prof. Mario, R. Università di Catania.
Mandello Gyula, dell' Università di Pozsony.
Mandello (signora) - Pozsony.
Manis signorina Anna - Firenze.
Manno barone Antonio - Torino.
Manoni prof. Alessandro, preside del Liceo M. Foscarini - Venezia.
Mantovani cav. prof. Dino - Torino.

Mantovani prof. Tancredi - Pesaro.
Manzi prof. Luigi - Foggia.
Manzone prof. Beniamino - Carmagnola.
Maranelli dott. prof. Carlo - Bari.
Marcello prof. dott. Silvestro - Forlì.
Marchesetti dott. Carlo, direttore del Museo di Storia Naturale - Trieste.
Marchesetti signora Anna - Trieste.
Marchesetti signora Anna - Roma.
Marchesi prof. Giambattista - Milano.
Marchesi prof. Giangiorgio - Bergamo.
Marchianò prof. Michele - Foggia.
Marchi prof. Sallustio - Milano.
Marchisio nobile avv. Alfredo Federigo - Torino.
Marcks (dott.) - Düsseldorf.
† Marcone cav. avv. Gabriele Antonio - Roma.
Marenzi conte colonnello Francesco - Raab.
Margat (prof.), delegato dell'Università di Montpellier.
Mariani prof. Lucio - Roma.
Marina prof. dott. Giuseppe - Bologna.
Marinelli prof. Olinto, R. Istituto di Studi superiori - Firenze.
Mariotti dott. Giovanni, senatore del Regno, direttore del R. Museo di Parma.
Marki dott. Sandro, Università di Kolosvar.
Marmontel prof. Antonio, del Conservatorio Nazionale di musica - Parigi.
Marqueste prof. Z., membro dell'Istituto - Parigi.
Marsan dott. Roberto - Praga.
Marson prof. Luigi - Mantova.
Martel E. A. - Parigi.
Martin (signorina) - Lione.
Martin dott. Massimo - Norimberga.
Martinelli avv. Gustavo - Roma.
Martinenche prof. Ernesto, delegato dell'Università di Montpellier.
Martinez B. Alberto, delegato del Municipio e dell'Ateneo di Buenos-Ayres.
Martinez Maria C. Pinero - Buenos-Ayres.
Martini avv. prof. cav. uff. Antonio, bibliotecario-Archivista del Senato - Roma.
Martini cav. dott. Edgaro, docente all'Università di Lipsia.
Martini cav. dott. Emidio - Napoli.
Martini S. E. comm. Ferdinando, Governatore dell'Eritrea - Asmara.
Martini-Marescotti contessa Giacinta - Roma.
Martins de Carvalho Francesco Augusto - Coimbra.
Maruffi dott. Gioacchino - Benevento.
Marzi dott. Demetrio, R. Archivio di Stato - Firenze.
Mascaretti dott. Carlo, sotto bibliotecario della R. Biblioteca « Vittorio Emanuele » di Roma.
Mascaretti Mulzone Maddalena - Roma.
Mascetti Caracci dott. Lorenzo - Cagliari.
Masetti Bencini prof. Ida - Grosseto.
Masi prof. comm. Ernesto - Firenze.
Maspero prof. Gastone, membro dell'Istituto, professore del Collegio di Francia, direttore delle « Antichità Egiziane » - Cairo.
Masotto prof. Vittorio - Cividale del Friuli.
Mass avv. Corrado - Stettino.
Mass signora Matilde - Stettino.
Massarini prof.ª Iginia - Roma.
Massenbach (baronessa) - Roma.
Matern dott. Enrico - Berlino.
Matern signora Marta - Berlino.
Matthiolius prof. F. - Wriezen.
Mattirolo ing. Ettore - Torino.
Mattirolo prof. Oreste - Torino.
Mau prof. Augusto, Istituto archeologico germanico - Roma.
Mauduit P. - Bourgoin.
Maurice Giulio - Parigi.
Maury prof. T., dell'Università di Montpellier.
Maynial Edoardo - Roma.
Mayor de Planches comm. Edmondo, ambasciatore di S. M. il Re d'Italia - Washington.

Mayr dott. prof. Michele, professore dell' Università e direttore dell'Archivio - Innsbruck.

Mayr-Gsteu signora S. - Innsbruck.

Mazzi dott. Curzio, biblioteca Mediceo-Laurenziana - Firenze.

Mazzoni prof. cav. Guido, del Regio Istituto di Studî Superiori - Firenze.

Medin conte prof. Antonio - Padova.

Meillet prof. A., della scuola degli Studî Superiori e della scuola di Lingue Orientali - Parigi.

Mele Eugenio - Napoli.

Meli Lupi di Soragna marchese Guido, Ministero degli Affari Esteri - Roma.

Melli prof. Giuseppe - Firenze.

Mellioh signorina Zela - Stoccarda.

Melodia prof. Giovanni - Girgenti.

Mengarelli ing. Raniero, ispettore al Museo Nazionale Romano - Roma.

Mengozzi cav. Narciso - Siena.

Menicoff prof. Ulrico, R. Ginnasio di Chivasso.

Merizzi avv. Giovanni - Sondrio.

Messeri dott. prof. Antonio - Faenza.

† Mestica prof. comm. Giovanni, deputato al Parlamento, rappr. la R. Deputazione di storia patria per la provincia di Ancona.

Métin prof. Alberto, della scuola coloniale di Scienze Sociali - Parigi.

Métin signora N. - Parigi.

Meunier dott. L. - Pontoise.

Mewes prof. dott. Guglielmo - Neustrelitz.

Mewes signorina Giselda - Essen.

Meyer prof. dott. H. - Minden.

Meyer L. T. - Varsavia.

Meyer signora L. T. - Varsavia.

Meyer prof. Paolo, dell' Istituto di Francia - Parigi.

Meyer (signora) - Parigi.

Meyer prof. Paolo - Schöneberg-Berlin.

Meyerhof Riccardo - Strasburgo.

Meynial prof. Edmondo, dell' Università - Montpellier.

Meynial (signora) - Montpellier.

Michaelis prof. Adolfo - Strasburgo.

Michaelis signora Minna - Strasburgo.

Michaelsen prof. Guglielmo - Charlottenburg.

Michel dott. C., professore dell' Università di Liegi.

Michel dott. Evaristo - Parigi.

Michel Rodolfo - Weilburg.

Milani prof. cav. Luigi Adriano, del R. Istituto di Studî Superiori, direttore del R. Museo archeologico e degli Scavi - Firenze.

Milesi prof. G. B. - Roma.

Millosevich prof. cav. Elia - Roma.

Minguzzi prof. Livio, direttore della scuola Diplomatico-Coloniale - Roma.

Minocchi dott. sac. Salvatore - Firenze.

Minotto conte Demetrio - Wannsee presso Berlino.

Modestov prof. Basile - Roma.

Modigliani dott. Ettore, vice-ispettore nella R. Galleria Borghese - Roma.

Moe Olaf - Lipsia.

Moeller dott. Alfredo - Amburgo.

Moers signora Maria - Roma.

Moers signora Vittoria - Roma.

Mohr dott. Martino - Monaco.

Moinet Carlo - Roma.

Moinet Marjorie - Roma.

Mollat prof. G. - Roma.

Möller dott. Enrico - Leipzig.

† Mommsen Teodoro, dell'Università di Berlino - Charlottenburg.

Monachesi prof. cav. Tito - Roma.

Mond signora Frida - Roma.

Mondaini prof. Gennaro - Urbino.

Monod prof. Gabriele, membro dell'Istituto di Francia - Versailles.

Monod prof. Lodovico - Londra.

Montan cav. dott. prof. E. V., dell'Università di Stocolma.

Montanari ing. Tommaso - Mantova.

Montargis (prof.) - Vendôme.

Montefiore maestro Tommaso - Roma.

Montelius prof. Oscar, Museo Nazionale di Stoccolma.

Monteverde prof. Giulio, senatore del Regno - Roma.

MONTICOLO prof. cav. Giovanni, della R. Università - Roma.
MOORE dott. Eduardo - Oxford.
MORALDI arch. ing. Lorenzo - Roma.
MORESCO avv. Mattia - Genova.
MORETTI cap. cav. Umberto - Ravenna.
MORI Attilio, dell'Istituto Geografico Militare, libero docente del R. Istituto di Studî Superiori - Firenze.
MORICI prof. Medardo - Firenze.
MORILLOT prof. Paolo, dell'Università di Grenoble.
MORISON signora Isabella - Roma.
MORMINO D'ASARO Ignazio - Termini Imerese.
MORPURGO dott. Salomone, bibliotecario della Nazionale di S. Marco - Venezia.
MORRIS maggiore del genio - Roma.
MORTARA prof. Ludovico, R. Università - Napoli.
MOSES dott. Bernardo, professore di storia e di economia politica nella Università di Berkeley.
MOSSA avv. Antonio - Sassari.
MOTTA ing. Emilio, segretario della Società Storica lombarda - Milano.
MOTTA signora Anna - Milano.
MOTTA signorina Matilde - Milano.
MOULIN prof. H. A., dell'Università di Digione.
MUCCIO prof. dott. Giorgio - Modica.
MUCH prof. dott. Rodolfo - Vienna.
MUCH signora Agnese - Vienna.
MUELLER prof. C. Th. - Breslavia.
MUELLER (signora) - Breslavia.
MUELLER prof. dott. Felice - Steglitz presso Berlino.
MUELLER signora Margherita - Steglitz presso Berlino.
MUELLER Rodolfo - Roma.
MUNICCHI Alfredo, R. Archivio di Stato - Firenze.
† MUNTZ prof. Eugenio, membro dell'Istituto di Francia - Parigi.
MURET prof. Ernesto, dell'Università di Ginevra.
MURRAY dott. A. S., del Museo Britannico di Londra.
MURRAY signora A. M. - Londra.
MUSATTI prof. Eugenio - Padova.
MUSONI cav. prof. Francesco - Udine.
MUTHER prof. Riccardo - Breslavia.
MUYDEN Bertoldo - Losanna.
NABUCCO Gioachino, inviato straordinario e Ministro plenipotenziario del Brasile - Londra.
NACHOD dott. ph. O. - Kleinzschachwitz.
NAGY dott. Ernesto, professore nell'Accademia di Nagyvarad.
NAS-KOLB dott. Adolfo - Werder.
NAVA ing. cav. Cesare - Milano.
NAVILLE Edoardo - Ginevra.
NAVONE comm. Giulio - Roma.
NEBEL signora Emilia - Roma.
NEGRI ing. Carlo - Milano.
NEVIANI prof. Antonio - Roma.
NICHOLSON signorina Lucia - Roma.
NIEDERMANN Alfredo - Monaco.
NIELSEN dott. Giulio - Roma.
NIELSEN signora Olga - Roma.
NIELSEN dott. prof. Yngvar, dell'Università di Cristiania.
NIELSEN TANK Roar - Cristiania.
NIESE prof. Benedetto dell'Università di Marburg.
NIGGLI prof. Bernardo - Berna.
NISSARDI Geom. Filippo, ff. da presidente nel R. Museo archeologico e Scavi di antichità per la Sardegna - Cagliari.
NITTI DI VITO prof. Francesco - Bari.
NITTI prof. Francesco Saverio, dell'Università di Napoli.
NOGARA dott. Bartolomeo, direttore del Museo Gregoriano, scrittore della Biblioteca Vaticana - Roma.
NORTON dott. Riccardo, direttore della Scuola di Studî classici americana - Roma.
NOSEDA prof. cav. Aldo - Milano.
NOVACÉK dott. Vojtéch - Roma.
NOVARESE ing. Vittorio - Roma.
NOVATI prof. Francesco - Milano.
NOVATI avv. Umberto - Cremona.
NUNZIANTE marchese Ferdinando - S. Ferdinando (Puglia).

Oberschall dott. Paolo, professore della facoltà di giurisprudenza - Pozsony.
Oberziner dott. prof. Giovanni, della R. Accademia scientifico-letteraria - Milano.
Obser dott. Carlo - Karlsruhe.
Occioni-Bonaffons prof. Giuseppe, membro del R. Istituto veneto - Venezia.
Oehler dott. Giovanni - Krems.
Ojetti Ugo - Roma.
Oelrichs signorina Elena - Goerlitz.
Ognibene dott. Giovanni, direttore del R. Archivio di Stato - Modena.
Ohr dott. Guglielmo - Roma.
Oliva Agostino - Palermo.
Oliva ing. Luigi - Voghera.
Olivieri prof. Alessandro, R. Università di Catania.
Olschi cav. Leo S. - Firenze.
Omont (dott. prof.) - Parigi.
Oppe P. Adolfo, università di St. Andrews.
Oppeln-Bronikowski Federico - Roma.
Orbaan J. et F. - Amsterdam.
Orestano prof. Francesco - Palermo.
Oriol dott. Alberto - Cap.
Orland dott. Augusto, rettore-professore nell' università di Cristiania.
Orsi conte ing. Giuseppe - Torino.
Orsi cav. dott. Paolo, direttore del R. Museo archeologico di Siracusa.
Osthoff prof. dott. H., professore dell'università di Heidelberg.
Ottolenghi prof. Costantino - Camerino.
Ottolenghi prof. Lelio - Padova.
Ovary comm. Leopoldo, archivista del Regno d' Ungheria - Budapest.
Ovary-Pessina signora Clementina - Budapest.
Ovidi cav. avv. Ernesto, direttore reggente del R. Archivio di Stato - Roma.
Pacchioni prof. Giovanni, università di Innsbruck.
Pacelli Nicola - Corneto Tarquinia.
† Padoa cav. Vittorio - Firenze.
Padula dott. prof. cav. Fabrizio - Roma.
† Padula signora Beatrice - Roma.
Paetzold dott. prof. Alfredo - Berlino.
Pagani tenente colonnello Carlo - Milano.
Pagani-Incoronati marchese Carlo - Roma.
Pagani prof. Umberto - Potenza.
Pagliai Luigi, R. Archivio di Stato - Firenze.
Pagliani comm. prof. Luigi - Torino.
Pagliani cav. prof. Stefano - Palermo.
Paglicci Brozzi conte dott. Antonio, Archivio di Stato - Modena.
Pais donna Annetta - Napoli.
Palazzo prof. Luigi, direttore dell' Ufficio Centrale geodinamico - Roma.
Pallin signora Frida - Göteborg.
Panizza prof. Francesco - Como.
Pannella prof. Giacomo, direttore della *Rivista Abruzzese* - Teramo.
Papa prof. Pasquale - Firenze.
Parazzoli ing. Attilio, console della Repubblica Argentina - Roma.
Pareto prof. Vilfredo, dell' università di Losanna.
† Paris prof. Gastone - Parigi.
Paris (signora) - Parigi.
Park R. E. - Strasburgo.
Parri Ettore, Archivio di Stato - Firenze.
† Pasanisi prof. cav. Francesco Maria - Roma.
Pascal prof. Carlo, R. Università di Catania.
Pascoli prof. Giovanni, R. Università di Messina.
Pasolini conte Pier Desiderio, senatore del Regno - Roma.
Pasolini contessa Maria - Roma.
Pasqui prof. cav. Angiolo - Roma.
Pastor comm. Lodovico, direttore dell' Istituto austriaco di studî storici - Roma.
Patetta prof. Federico, R. Università di Modena.
Patroni prof. Giovanni, R. Università di Pavia.
Patrucco dott. prof. Carlo E. - Pinerolo.

Pavolini prof. Paolo Emilio, del R. Istituto di studî superiori - Firenze.
Peachey dott. Giorgio C. - Wantage.
Pedroli prof. Umberto - Bologna.
Pélissier Léon G., professore all'Université di Montpellier.
Pélissier (signora) - Montpellier.
Pellati ing. comm. Nicola - Roma.
Pellecchi ing. Giuseppe - Roma.
Pellegrini sacerdote Carlo - Bellusco.
Pellegrini prof. Giuseppe - Firenze.
Peltier Federico, professore dell'università di Lilla.
Peltzer dott. Alfredo - Heidelberg.
Pensuti prof. Virginio, della R. Università di Roma.
Périnelle Giorgio - Roma.
Perini Quintilio - Rovereto.
Pernice dott. Angelo - Firenze.
Pernier dott. Luigi, vice-ispettore nel R. Museo archeologico - Firenze.
Pernot Maurizio - Besançon.
Perrella cav. Alfonso, R. Ispettore degli Scavi a Cantalupo nel Sannio.
Perrella signora Alfonsina - Cantalupo nel Sannio.
Persiehl Ottone - Amburgo.
Persiehl signora Elsa - Amburgo.
Persiehl signorina Ada - Amburgo.
Perugi prof. Giuseppe - Policastro del Golfo.
Pestalozza dott. Umberto - Milano.
Petersen prof. Eugenio - Roma.
Petitti di Roreto conte Alfonso, maggiore generale, comandante la brigata Toscana - Alba.
Peyre signorina Giovanna - Parigi.
Peyre prof. Ruggiero - Parigi.
Peyre dott. Enrico - Parigi.
Pfaff prof. Ivo - Prag-Smichov.
Pfersche prof. E., università di Praga.
Pfann Augusto - Strasburgo.
Pflugk Harttung (von), prof., consigliere degli Archivi prussiani - Berlino.
Philippi signora A. - Bonn.
Piaget dott. Arturo - Neuchâtel.
Piancastelli dott. Carlo - Fusignano.
Piccione prof. Matteo - Roma.
Piccolomini Bandini Francesco - Siena.
Piccolomini dott. Paolo - Siena.
Pick prof. dott. B., dell'università di Jena - Gotha.
Pick dott. Giorgio, università di Weinberge.
Picinelli prof. Giuseppe - Cagliari.
Picot prof. Emilio, membro dell'Istituto di Francia - Parigi.
Picot (signora) - Parigi.
Pierantoni Mancini Grazia - Roma.
Pierini signora Elvira - Torino.
Pigorini-Beri Caterina - Camerino.
Pigorini prof. comm. Luigi, della R. Università di Roma.
Pigorini signora Nilla - Roma.
Pigorini signorina Caterina - Roma.
Pillet prof. Giulio - Parigi.
Pinelli comm. maestro Ettore - Roma.
Pinto comm. Michelangelo, console generale d'Italia - Amburgo.
Pinto signorina Olga - Roma.
Pinza Giovanni - Roma.
Pirenne prof. Enrico, dell'università di Gand.
Pirondini prof. Geminiano - Parma.
Pirotta dott. Romualdo - Roma.
Pirro dott. Alberto - Napoli.
Pisani-Dossi nobile comm. Alberto, ministro plenipotenziario di S. M. il Re d'Italia - Milano.
Pitré dott. comm. Giuseppe - Palermo.
Pittarelli prof. Giulio - Roma.
Pivano avv. Silvio - Torino.
Placci Carlo - Firenze.
Plumpton prof. Arturo - Torino.
Pogatscher dott. Enrico - Roma.
Pogatschnig dott. Antonio - Parenzo.
Pogson Smith Guglielmo Giorgio - Oxford.
Poli dott. prof. Aser - Piacenza.
Pollak dott. Lodovico - Roma.
Pollock sir Federico - Londra.
Pollock (lady) - Londra.
Pollock prof. Giovanni - Cambridge.
Pometti prof. Francesco - Roma.
Pontani Costantino - Roma.
Poole Reginaldo L. - Oxford.

Poole signora Reginaldo L. - Oxford.
Popert signora Carlotta - Roma.
Popovich avv. comm. Eugenio, console generale del Montenegro - Roma.
Porena prof. Filippo, della R. Università di Napoli.
Porro conte comm. Carlo, colonnello di Stato Maggiore - Roma.
Portal comm. Emanuele, rappresentante la Commissione Araldica siciliana - Palermo.
Porte prof. Marcello, delegato dell'Università di Montpellier.
Prausnitz (dott.) - Breslavia.
Prausnitz (signora) - Breslavia.
Prausnitz signora Luisa - Berlino.
Preuss dott. Arturo - Lipsia.
Pribram dottore Alfredo Francesco - Vienna.
Pribram signora Ella - Vienna.
Prieur dott. Alberto - Parigi.
Prix prof. Francesco - Vienna.
Prudhomme M. A. - Grenoble.
Puech prof. A. - Parigi.
Puech (signora) - Parigi.
Puech prof. Giuseppe - Saint Germain en Laye.
Puini prof. Carlo, del R. Istituto di studî superiori - Firenze.
† Puliti Giulio - Catania.
Purser Luigi - Dublino.
Puschi prof. Alberto, direttore del Museo civico - Trieste.
Quagliati dott. Quintino, direttore del museo di Taranto.
Quintavalle dott. Ferruccio - Pavia.
Quintili avv. Giuseppe - Atri.
Rabenlechner dott. Michele Maria - Trieste.
† Racioppi comm. Francesco - Cagliari.
Racioppi dott. Giacomo - Roma.
Radet prof. Giorgio - Bordeaux.
Radet (signora) - Bordeaux.
Radiciotti prof. Giuseppe - Tivoli.
Raimondi dott. Carlo - Siena.
Rajna prof. Pio - Firenze.
Rambaldi prof. Pier Liberale - Mantova.
Rambaud Alfredo - Parigi.
Rambaud (signora) - Parigi.
Rambaud signorina Giulietta - Parigi.
Rambaud Giacomo - Roma.
Ramorino prof. Felice - Firenze.
Ramorino (signora) - Firenze.
Ramos Coelho José - Lisbona.
Ramsay Giacomo Enrico - Alyth.
Ranci Ortigosa nobile Giuseppe - Milano.
Ranci Ortigosa Maria - Milano.
Ranuzzi Segni conte Cesare - Bologna.
Rasi prof. Luigi - Firenze.
Rasi Sormanni signora Teresa - Firenze
Rasi prof. Pietro - Pavia.
Rasmussen signora Anna - Roma.
Ratti sacerdote Achille - Milano.
Ratti dott. Luigi - Milano.
Raulich dott. Italo, preside del R. Liceo Mamiani - Roma.
Ravà prof. avv. Adolfo - Roma.
Ravà ing. Vittore, direttore capo-divisione al Ministero P. I. - Roma.
† Ravenna Oddone - Venezia.
Raymond Elia - Roma.
Redenti Enrico - Roma.
Regis de Oliveira don Francesco - Roma.
Reijers I. H. - Firenze.
Reina prof. Vincenzo - Roma.
Reitzenstein dott. Riccardo - Strasburgo.
Renier prof. Rodolfo - Torino.
Rennert prof. Ugo - Filadelfia.
Re Riccardi cav. Adolfo - Roma.
Restagno prof. Carlo Felice - Modena.
Reuter dott. Cristiano - Demmin.
Revelli prof. Paolo - Palermo.
Reville Alberto - Parigi.
Reye dott. Th. - Strasburgo.
Reymond prof. Carlo - Torino.
Reymond prof. Marcello - Grenoble.
Reynolds signora G. B. - Roma.
Rho dott. Filippo - Napoli.
Ricci avv. Arturo - Roma.
Ricci avv. Raffaello - Roma.
Ricci prof. Serafino - Milano.
Riccobono prof. Salvatore - Palermo.
Richet prof. Carlo - Parigi.

Richter prof. Paolo - Londra.
Ridolfi dott. Enrico, direttore delle Gallerie e Museo Nazionale in Firenze.
Rieder prof. Carlo - Friburgo.
Riggauer prof. Hans, conservatore del Gabinetto Numismatico reale - Monaco.
Rinaudo-Coletti professoressa Emina - Torino.
Rinaudo prof. Costanzo - Torino.
Rintelen dott. Antonio - Graz.
Rintelen signora Paolina - Graz.
Riolo dott. Domenico, presidente della Società di Storia Patria - Naro.
Ristori dott. Giovambattista - Firenze.
Rith (signorina) - Besançon.
Ritter dott. Paolo - Dresden.
Riva prof. Giuseppe - Monza.
Rivoira comm. G. Teresio - Roma.
Rivoira Edith - Roma.
Rizzo prof. Giulio Emanuele - Roma.
Robert Carlo - Halle.
Robert nobile Felice - Roma.
Roberti prof. Melchiorre - Padova.
Rocchi tenente colonnello Enrico - Roma.
Rocchi dott. Vincenzo - Roma.
Rodolico prof. Nicolò - Firenze.
Roesler signora Maria - Breslavia.
Roesler signora Ilsa - Breslavia.
Roesler signora Erna - Breslavia.
Roesler Franz signora Maria - Roma.
Rogadeo conte Eustachio di Torrequadra - Napoli.
Roguin dott. Ernesto - Losanna.
† Rolando prof. Antonio - Milano.
Rolfs dott. W. - Monaco.
Rolfs signora Marianna - Monaco.
Romagnoli prof. Ettore - Roma.
Romani prof. Fedele - Firenze.
Romano prof. Giacinto - Pavia.
Romano prof. Salvatore - Palermo.
Romano Catania dott. Giuseppe - Palermo.
Romei cav. Giuseppe, console della Repubblica Argentina - Bologna.
Romualdi dott. Alfredo - Roma.
Romussi avv. Carlo - Milano.
Romussi Lazzati signora Maria - Milano.
Roncagli comandante Giovanni, segretario generale della Società Geografica Italiana - Roma.
Ronchetti S. E. Scipione, sotto segretario di Stato al Ministero dell'Interno - Roma.
Rondoni prof. Giuseppe - Firenze.
Roos dott. A. G. - Roma.
Rooses Max - Anversa.
Rooses (signora) - Anversa.
Roque signorina Margherita - Tolosa.
† Rosati ragioniere Augusto, tesoriere del Congresso - Roma.
Rosenberg P. A. - Copenaghen.
Rosenkötter prof. F. - Wiesbaden.
Rossello prof. Adolfo - Genova.
Rosetti Emilio - Milano.
Rossi prof. Agostino - Motta di Livenza.
Rossi dott. Attilio - Roma.
Rossi dott. Giorgio - Bologna.
Rossi prof. Girolamo - Ventimiglia.
Rossi avv. Pietro - Siena.
Rossi prof. Salvatore - Messina.
Rossi prof. Vittorio - Pavia.
Rostoptchine contessa Lidia - Roma.
Rostowzew dott. M. - Pietroburgo.
Rostowzew Sofia - Pietroburgo.
Rosznecki dott. Stanislao - Varsavia.
Rothwein dott. Leone - Cracovia.
Rothwein (signora) - Cracovia.
Rott Edoardo, segretario gen. della Società di Storia diplomatica - Parigi.
Round Orazio - Londra.
Routier Gastone - La Garenne-Colombes.
Ruggero colonnello Giuseppe - Roma.
Russel Forbes dott. S. - Roma.
Rutelli comm. Mario - Palermo.
Ruether dott. E. - Amburgo.
Saavedra Eduardo - Madrid.
Sabatier prof. Paolo - Chantegrillet presso Crest.
Sabbadini prof. Remigio - Milano.
Sacco prof. Federico - Torino.
Sachs dott. Arte - Pietroburgo.
Sagnac F. - Lilla.
Saige Gustavo - Monaco.
Salazar-Zampini signora Fanny - Roma.

Salazar Sarsfield conte Lorenzo, R. Console d'Italia a Dublino.
Saldarini ing. Eugenio - Milano.
Saleilles prof. R., dell'univ. di Parigi.
† Salem comm. Vittorio - Trieste.
Salice cav. Vittorio, Ministero dell'Interno - Roma.
Salinas prof. comm. Antonino, direttore del R. Museo nazionale e degli Scavi di antichità - Palermo.
Salinas signora Maria - Palermo.
Salomon prof. Enrico - Parigi.
Salomon prof. Guglielmo - Heidelberg.
Salomon Rosalia - Heidelberg.
Salvagnini cav. prof. Alberto, Ministero Pubblica Istruzione - Roma.
Salvarezza comm. avv. Cesare, consigliere di Stato - Roma.
Salvatori comm. ing. Fedele - Roma.
Samaran Carlo - Roma.
Sambon dott. Arturo - Parigi.
Sanesi prof. Giuseppe - Siena.
Sanesi prof. Ireneo - Roma.
Sangiorgio prof. Gaetano - Milano.
Santillana avv. David - Roma.
Santini on. comm. Felice, deputato al parlamento - Roma.
Santini prof. Pietro, del R. Liceo « Michelangelo » - Firenze.
Santos Rodriguez signora Giovanna - Roma.
Saporiti signora Rachele - Milano.
Saraval prof. Gino - Gorizia.
Sardi conte Cesare - Lucca.
Sartori cav. avv. Francesco, Ministero degli Affari Esteri - Roma.
Sasera Riccardo - Saragozza.
Savignoni prof. Luigi, della R. Università di Messina.
Savini cav. prof. Francesco - Teramo.
Scaduto prof. cav. Francesco, della R. Università di Napoli.
Scaife dott. Walter - Catania.
Scala (von) prof. Rodolfo - Innsbruck.
Scala (von) signora Maria - Innsbruck.
Scano ing. Dionigi - Cagliari.
Scarabelli Flamini Giuseppe, senatore del Regno - Bologna.
Scaramella prof. Gino - Prato.
Schaefer dott. Rom. Joh. - Remscheid
Schaeffer dott. Emilio - Bielitz.
Schérle (von) Carlotta - Göteborg.
Schellhass prof. Carlo - Roma.
Schepelewitsch (von) dott. Leo, consigliere di Stato - Kharcoff.
Scherillo prof. Michele - Milano.
Schiaparelli prof. cav. Celestino - Roma.
Schiaparelli prof. Luigi - Firenze.
† Schiattarella prof. Raffaele, della R. Università di Palermo.
Schiedges dott. Carlo - Düsseldorf.
Schipa prof. Michelangelo - Napoli.
Schlossmann Elfrido - Kiel.
Schmid Hans - Vienna.
Schmidt Carlo, archivista dell'Archivio Nazionale - Neuilly-Parigi.
Schmitz med. Carlo - Rheydt.
Schmitz signora Alwina - Rheydt.
Schmourlo prof. Eugenio, dell'Università di Dorpat.
† Schneider prof. Alberto, università di Zurigo.
Schneider Renato - Tolosa.
Schneider (signora) - Tolosa.
Schneider (prof.) - Amburgo.
Schneider signora Giulia - Amburgo.
Schnerich dott. Alfredo - Vienna.
Schoener prof. Rinaldo - Roma.
Schofer dott. Giuseppe - Friburgo.
Scholtz prof. Max - Breslavia.
Scholtz (signora) - Breslavia.
Schoenherr dott. Giulio, museo Nazionale Ungherese - Budapest.
Schöne dott. Ermanno - Berlino.
Schöne Attilio - Berlino.
Schotte avv. Enrico, regio giudice - Wippra A. Harz.
Schottmueller dott. Curt, dell'Archivio di Stato - Berlino.
Schreiber (prof.) - Neuhaldensleben.
Schubring dott. Paolo - Berlino.
Schulte prof. Aloise - Bonn a. Rhein.
Schulte Federico - Roma.
Schulte prof. Gugliemo - Colonia.
Schulten prof. A. - Gottinga.
Schulten (signora) Gottinga.

Schulz dott. Goffredo - Monaco (Baviera).
Schulze prof. A. S. - Strasburgo.
Schulze-Veltrup (dott.), membro della Società Antropologica di Berlino.
Schurz dott. Guglielmo - München-Gladbach.
† Schuster prof. Enrico - Praga, Weinberge.
Schuster signorina Sofia - Praga Weinberge.
Schwartz Ermanno (pastore) - Breslavia.
Schwartz signorina Ida - Gottinga.
Schwartz Ottone - Breslavia.
Schwend dott. F. - Stoccarda.
Schwyzer dott. Filippo Edoardo - Zurigo.
Schwyzer signora Edvige - Zurigo.
Scialoia prof. Vittorio - Roma.
Scoccianti prof. Giovanni - Carpi.
Scotti avv. Carlo - Roma.
Scotti prof. Giulio - Bergamo.
Scrinzi prof. Angelo - Venezia.
Sécheresse prof. A. - Rochefort s. M.
Segre prof. Arturo - Massa.
Segré prof. Carlo - Roma.
Segré prof. G. - Parma.
Seidlitz dott. W., consigliere di Stato - Dresda.
Seidlitz signorina Maria - Blasewitz.
Seidlitz signorina Sofia - Blasewitz.
Seitz prof. Carlo - Champel.
Seletti avv. Emilio - Milano.
Seletti signora Ida - Milano.
Seligsohn Siegfried - Berlino.
Seligsohn signora Gertrude - Berlino.
Sella dott. Alfonso - Roma.
Selmes signora Maria - Firenze.
Selmes signora Sara B. - Firenze.
Semeraro prof. Gaetano - Roma.
Semmola prof. Eugenio - Napoli.
Sendrea prof. C. Stefano, vice presidente della Camera - Bucarest.
Sensi prof. Filippo - Roma.
Serafini prof. Silvio - Città di Castello.
Serafini signora Erminia - Città di Castello.
Seregni prof. Giovanni - Milano.
Serena barone Ottavio, senatore - Roma.
Servois Gustavo - Parigi.
Sette Luigi - Roma.
Sette signora Maria - Roma.
Setti prof. Giovanni - Padova.
Severini avv. Federico - Melfi.
Seyler tenente Luigi - Capri.
Sforza nobile Giovanni - Torino.
Siciliano prof. Luigi - Camerino.
Siébert signorina A., direttrice dei corsi secondari di Montbéliard.
Siébert (signorina) - Montbéliard.
Siebs prof. Teodoro - Breslavia.
Siebs signora Ellen - Breslavia.
Sierakowski conte Adamo - Grosswaplitz.
Sieveking dott. I. - München.
Silenzi signora Maria - Roma.
Silvestri cav. Emilio - Milano.
Simon prof. Giacobbe - Brünn.
Simonnet Enrico - Nancy.
Simonetti barone Alberto - San Chirico Raparo.
Simonetti dott. Giuseppe - Correggio.
Simonini professoressa Gina - Ancona.
Simonsfeld prof. Enrico - Monaco di Baviera.
Singer prof. Enrico - Kleinseite.
Sinigaglia avv. Ettore - Ancona.
Sinigaglia Leone - Torino.
Sion avv. Pietro - Iassy.
Siragusa prof. G. B. - Palermo.
Skutsch prof. Francesco - Breslavia.
Söderhjelm prof. Guglielmo - Helsingfors.
Söderhjelm (signora) - Helsingfors.
Sogliano prof. Antonio - Napoli.
Sol Eugenio - Parigi.
Solari dott. Arturo - Pisa.
Solbrig (dott.) - Templim.
Solbrig (signorina) - Templim.
Solitro prof. Giuseppe - Salò.
Solmsen prof. Felice - Bonn.
Solmsen (signora) Hily - Bonn.
Somaini dott. Giulio - Roma.
Somigli prof. Carlo - Mentone.
Somigli signora Marta - Mentone.
Somigliana prof. Carlo - Pavia.
Sommi Picenardi dott. Francesco - Milano.

Sommier prof. Stefano - Firenze.
Sorbelli dott. Albano - Bologna.
Sorricchio dott. Luigi, R. Ispettore degli Scavi - Atri.
Souvalsky dott. Zenobio - Pietroburgo.
Sparagna ing. Alfonso - Roma.
Speranza avv. Giuseppe - Grottammare.
Spigardi Arturo - Firenze.
Spingarn prof. T. E. - Nuova York.
Spiro dott. Federico - Berlino.
Spiro signora Assia - Berlino.
Sprotte dott. Francesco - Oppeln.
Squillace prof. Fausto - Catanzaro.
Sraffa prof. Angelo - Parma.
Staffetti dott. Luigi - Genova.
Stampini prof. Ettore - Torino.
Statella conte Enrico - Siracusa.
Statuti ing. Augusto - Roma.
Stavenow prof. Ludovico - Göteborg.
Stavenow professoressa Elina - Göteborg.
Stead dott. Alfredo - Nizza.
Stead signora Elena - Nizza.
Stein Enrico - Parigi.
Stein (signora) - Parigi.
Stein dott. Lodovico - Berna.
Stein W. C. L. - Roma.
Steinmann dott. Ernesto - Roma.
Steinmann signora Olga - Roma.
Stenzler dott. prof. Rodolfo - Gross-Lichterfelde.
Stenzler Enrico - Gross-Lichterfelde.
Stenzler signora Margherita - Gross-Lichterfelde.
Stenzler signorina Dora - Gross-Lichterfelde.
Stern prof. Alfredo - Zurigo.
Sternbach prof. Leo, professore di Filologia classica all'Università di Cracovia.
Sternbach dott. Eduardo - Cracovia.
Sternbach signora Leonia - Cracovia.
Stevens E. L. - Firenze.
Stevens (signorina) - Firenze.
Stewart prof. Armando - Liegi.
Sticotti dott. Pietro - Trieste.
Stieda prof. L. Koenisberg i. P.
Stiller prof. Ottone - Berlino.
Stimming prof. Alberto - Gottinga.
Stimming signora Maddalena - Gottinga.
Stokhammern barone Francesco - Monaco.
Stoeckle dott. Roberto - Friburgo.
Stolze dott. Guglielmo - Berlino.
† Storm dott. prof. Gustavo, delegato del Governo di Norvegia.
Stotz signorina Margherita - Assisi.
Stromboli prof. Pietro - Firenze.
Stroobant signorina Adelina - Bruxelles.
Stroppolatini dott. Giuseppe - Catania.
Strzygowski prof. Giuseppe - Graz.
Stucly prof. E. - Greifswald.
Sudhoff dott. Carlo - Hochdahl (Düsseldorf).
Supino prof. I. B. - Firenze.
Suetterlin prof. Lodovico - Heidelberg.
Suttina Luigi, direttore della Bibliografia Dantesca - Trieste.
Swiridoff S. - Pietroburgo.
Szanto dott. prof. Emilio, professore di antichità classiche all'Università di Vienna.
Taddei prof. Adolfo - Livorno.
Tallone dott. Armando - Benevento.
Tallqvist J. V. - Helsingfors.
† Tamaro prof. Marco - Parenzo.
Tancredi prof. Giovanni - Cosenza.
Tangorra prof. Vincenzo, dell'università di Pisa.
† Tannery prof. Paolo - Pantin.
Tansini ing. Emilio - Milano.
Tansini signora Fiburga - Milano.
Taramelli dott. Antonio - Cagliari.
Taramelli prof. comm. Torquato - Pavia.
Tarantino prof. Giuseppe - Pisa.
Tauro avv. prof. Giacomo - Roma.
Tauschinski prof. Claudio - Vienna.
Tchai-Tching Soung, segretario-interprete della Legazione della Cina in Roma.
Tebaldini prof. comm. Giovanni - Loreto.
Tedder Enrico R. - Athenaeum Club, Londra.
Teichmann (prof.) - Stettino.
Teltscher prof. Em. - Vienna.

Tenckoff dott. Francesco - Paderborn.
Teohari prof. Antonescu - Iassy.
Teohari signora Eugenia - Iassy.
Terlinden prof. Carlo - Bruxelles.
Terlizzi dott. Sergio - Firenze.
Terrier prof. L. - Parigi.
Terziani maestro cav. Raffaele - Roma.
Teso comm. avv. Antonio, deputato - Roma.
Tessitore signorina Luisella - Roma.
Testa prof. Oscar Maria - Palermo.
Teste prof. Luigi - Tolosa.
Textor dott. Adolfo - Stettino
Thamin Raimondo - Rennes.
Thayer Roscoe Guglielmo - Cambridge.
Thayer Roscoe (signora) - Cambridge.
Theimer Camilla - Vienna.
Thierbach Ernesto - Marienfelde.
Thode prof. Enrico - Heidelberg.
Thomas dott. Paolo - Gand.
Thomaschky dott. Paolo - Berlino.
Tiedemann Anna - Robecco d' Oglio.
Tiedemann (von) Ernesto - Francoforte.
Tocco prof. Felice - Firenze.
Toesca dott. Pietro - Milano.
Tomassetti prof. Giuseppe - Roma.
Tommasi Natale - Innsbruck.
Tommasini comm. Oreste, senatore del Regno - Roma.
Tommasini dott. Vincenzo - Roma.
Tonelli prof. Alberto, preside della facoltà delle Scienze nella R. Università di Roma.
Tonetti Felice - Roma.
Toni Diomede - Roma.
Toni signora Maddalena - Roma.
Tonni Bazza ing. Vincenzo - Roma.
Torelli comm. Achille - Napoli.
Torkomian dott. V. - Pera.
Torlonia duca don Leopoldo, deputato - Roma.
Torraca prof. Francesco - Napoli.
Torrigiani Marchese Filippo - Roma.
Tortora dott. Teresa - Roma.
Trautwein dott. Paolo - Charlottenburg.
Traversari Salazar P. Pietro, direttore e segretario del Conservatorio Nazionale di musica - Quito.
Trojano dott. Paolo Raffaele, della R. Università di Torino.
Trombini signora Sara - Milano.
Tropea prof. Giacomo, della R. Università di Padova.
Troutowski Valdemaro, segretario generale della Società Imperiale Archeologica di Mosca - Moscou-Kreml.
† Tugini comm. Salvatore, ministro d'Italia - L'Aja (Paesi Bassi).
Twemlow Jesse Alfredo - Roma.
Typaldo Bassia A., deputato e primo segretario del parlamento - Atene.
Tyrrel F. H. (luogotenente generale) - Roma.
Tyrrell (signora) - Roma.
Tyrrell signorina Matilde - Roma.
Ubisch (von) dott. E., direttore dell'Arsenale Reale - Berlino.
Ubisch (von) signorina Elisabetta - Berlino.
Ulbrich dott. Giuseppe - Praga.
Ungherini A. - Torino.
Upmeyer Federico - Osnabrück.
Upmeyer Guglielmo - Berlino.
† Urechia S. E. - Sinaïa.
Usener prof. Ermanno - Bonn.
Usener signora Lili - Bonn.
Ussani dott. Vincenzo - Torino.
Uxkull-Gyllenband conte Valdemaro - Roma.
Uxkull-Gyllenband contessa Lucia - Roma.
Uzielli prof. Gustavo - Firenze.
Vacca dott. Giovanni - Gevova.
Vaglieri prof. Dante, del Museo Nazionale romano - Roma.
Vailati prof. Giovanni - Firenze.
Valle dott. Alessio - Torino.
Van Biéma prof. Emilio - Sens.
Van Biéma (signora) - Sens.
Van den Gheyn Giuseppe - Bruxelles.
Van der Burg signora Maria - Roma.
Van Houtte dott. Uberto - Bruxelles.
Van Maanen Maria - Roma.
Van Millingen prof. Alessandro - Edimburgo.
Vannutelli Carra signora Elisa - Roma.

VARESE Prospero - Serravalle Scrivia.
VARGHA prof. Giulio - Graz.
VARISCO prof. Bernardino - Bergamo.
VARVARO comm. Francesco - Palermo.
VATOVA prof. Giuseppe - Pola.
VENTURI prof. Adolfo - Roma.
VENTURI prof. Giovanni Antonio - Milano.
VENTURINI PAPARI Tito - Roma.
VENUTI marchesa Teresa - Roma.
VERESS dott. Andrea - Kolozsvar.
VESNITCH prof. Milenko, R. ministro di Serbia - Parigi.
VESSELLA cav. Alessandro - Roma.
VIALE Clemente - Roma.
VIANEY prof. Giuseppe, delegato dell'Università di Montpellier.
VIANEY (signora) - Montpellier.
VICCHI dott. Leone - Fusignano.
VICCHI signora Bice - Fusignano.
VICCHI signora Adele - Fusignano.
VIDAL DE LA BLACHE prof. Paolo - Parigi.
VIDAL DE LA BLACHE (signora) - Parigi.
VIÉNOT (prof.) - Parigi.
VIKTINGHOFF (von) barone W. F. - Oxford.
VIEUSSEUX G. P. - Firenze.
VIGANÒ tenente generale Giuseppe - Firenze.
VIGNOT Carlo - Parigi.
VIGNOT (signora) - Parigi.
VIGONI Giuseppe, senatore del Regno - Milano.
VILLA prof. Guido - Roma.
VILLANI prof. Luciano - Vercelli.
† VILLANIS dott. Luigi Alberto - Torino.
VILLARI senatore prof. Pasquale - Firenze.
VILLAVECCHIA Vittorio - Roma.
VILLEGAS comm. José - Madrid.
VINDITTI cav. Salvatore - Terracina.
VINTÉJOUX prof. R. - Parigi.
VISALLI signora Lavinia - Pistoia.
VISCONTI DI MARCIGNAGO conte Antonio - Robecco d'Oglio.
VISCONTI VENOSTA marchese Carlo - Milano.
VISCONTI VENOSTA marchese Enrico - Milano.
VISTO (signorina) - Besançon.
VITALINI cav. Ortensio - Roma.
VITALIS (signora) - Montpellier.
† VITELLESCHI-NOBILI marchese Francesco - Roma.
VITELLI prof. comm. Girolamo - Firenze.
† VITTADINI G. B., direttore del Museo Artistico Municipale - Milano.
VITTORI prof. Giovanni - Chieti.
VIVALDI prof. Vincenzo - Catanzaro.
VLEUTEN (von) dott. - Bonn.
VOCHIERI cav. Andrea - Roma.
VOLL prof. Carlo, direttore della R. Pinacoteca, professore dell'università - Monaco.
VOLPE dott. Gioacchino - Berlino.
VOLPI prof. Guglielmo - Pistoia.
VOLTA avv. Zanino - Pavia.
VOLTERRA prof. Vito, senatore del Regno - Roma.
VOSS W. - Wiesbaden.
VOSS (signora) - Wiesbaden.
VOSSLER prof. F. Carlo - Heidelberg.
VOSSLER Ester, nata contessa Gnoli Heidelberg.
VULIC prof. Nicola - Belgrado.
WACHTEL Bernardo - Cracovia.
WACHTEL signora Rosa - Cracovia.
WAHRMUND prof. Lodovico - Innsbruck.
WAILLE dott. Vittorio - Algeri.
WALDSTEIN dott. C. - Cambridge.
WALL comm. A. - Stoccolma.
WALLACE MACKENZIE sir Donald - Edimburgo.
WALTZING I. P. - Liegi.
WALTZING Berta - Liegi.
WARBURG dott. A. - Amburgo.
WARD H. B. - Strasburgo.
WARTENSLEBEN contessa Gabriella - Francoforte S. M.
WEBER dott. Massimo, della R. Università di Heidelberg
WEISZ dott. Augusto - Vienna.
WELSCHINGER Enrico - Parigi.
WENDELSDT (signora) - Roma.
WEST sir Raimondo - Londra.

West (lady) - Londra.
White Andrew Dickson - New York.
White signora Edith - Cardiff.
Wickhoff prof. Francesco, cons. aulico - Vienna.
Wiese prof. dott. Bertoldo - Halle a. S.
Wilamowitz von Moellendorff prof. U., dell'università di Berlino.
Willink dott. H. D. Tjeenk - Haarlem.
Wilpert mons. Giuseppe, prelato domestico di S. S. - Roma.
Winckel Riccardo - Anticoli.
Winckelmans abate Gustavo - Bruxelles.
Winter prof. Francesco, dell'università di Innsbruck.
Wirz arch. Maurizio, conservatore del Museo storico di Vevey - La Tour de Peilz (presso Vevey).
Wlassak dott. Maurizio, della università di Vienna.
Wlassak dott. Rodolfo, dell'università di Vienna.
Wohlauer dott. Alberto - Breslavia.
Wohlauer signora Elsa - Breslavia.
Wolf (dott.) - Düsseldorf.
Wolf dott. Eugenio - Berlino.
Wolf signora Elisabetta - Berlino.
Wolf von Glanvell dott. Vittorio - Graz.
Wolf von Glanvell signora Maria - Graz.
Wolf von Glanvell signora Teresa - Graz.
Wölfflin dott. medico Ernesto, università - Erlangen.
Wolkonsky principe Michele, segretario di Stato - Roma.
Wretschko (von) prof. Alfredo, dell'università di Innsbruck.
Wretschko (von) nobile Luisa - Innsbruck.
Wretschko (von) signorina Elena - Innsbruck.
Wuscher-Becchi Enrico - Roma.
Zacher dott. Alberto, corrispondente della Frankfurter Zeitung - Roma.
Zahradnik dott. Isidoro - Roma.
Zamboni prof. Filippo - Vienna.
Zander dott. Carlo dell'università di Lund.
Zane cav. Riccardo - Milano.
Zanelli prof. Agostino - Roma.
† Zangemeister dott. Carlo - Heidelberg.
Zanini Carlo Antonio - Firenze.
Zehnder dott. Lodovico - Monaco.
Zehnder (signora) - Monaco.
Zeiller Giacomo - Roma
Zelle dott. H. - Charlottenburg.
Zeller signora Bertoldo - Parigi.
Zenatti prof. Albino, R. Provveditore agli Studî, Padova.
Zingeler (dott.) - Sigmarigen.
Zippel prof. Giuseppe - Roma.
Zito Ferdinando - Cittanova.
Zocco Rosa prof. Antonio, della università di Catania.
Zuccante dottor Giuseppe, professore nella R. Accademia scientifico-letteraria - Milano.
Zuccaro prof. Luigi - Alessandria.
Zuelli maestro G., direttore del Conservatorio di musica - Palermo.
Zuretti dott. Carlo Oreste, della R. Università di Palermo.
Zvetaieff Giovanni, dell'Imp. Università di Mosca.
Zvetaieff signorina Valeria - Mosca.

CAPITOLO II.

PROGRAMMA DEL CONGRESSO.

A) PROGRAMMA GENERALE DEL CONGRESSO

MERCOLEDÌ, 1° APRILE.

Ore 10.

Adunanza preliminare preparatoria (privata) del Congresso nell'aula magna del Collegio Romano:

1. Comunicazioni.
2. Nomina dei Presidenti d'onore.
3. Elezione del Presidente del Congresso.
4. Elezione dell'ufficio di Presidenza (4 Vice-Presidenti, 2 Segretari, 4 Vice-Segretari).
5. Elezione dei Vice-Presidenti e dei Segretari permanenti di ogni sezione e gruppo.
6. Accordi per la seduta inaugurale.

Ore 15.

Adunanza privata delle Rappresentanze ufficiali e dei Delegati.

1. Comunicazioni dei Rappresentanti ufficiali e dei Delegati.
2. Accordi per la seduta inaugurale.

GIOVEDÌ, 2 APRILE.

Ore 9,30.

1. Inaugurazione del Congresso in Campidoglio (aula capitolina) [1] alla presenza delle LL. MM. il Re e la Regina d'Italia.

[1] È prescritto: l'abito di società (frack), cravatta bianca, piccole decorazioni.

2. Inaugurazione della parte centrale della *Forma Urbis* nel cortile del palazzo dei Conservatori in Campidoglio.

Ore 15,30.

Prima seduta per alcune sezioni.

Ore 21.

Illuminazione del Colosseo e di altri monumenti (tempo permettendo) in onore del Congresso.

I Congressisti, con la sola presentazione della tessera, avranno diritto al libero accesso nel recinto.

VENERDÌ, 3 APRILE.

Ore 9.

Seduta delle sezioni (1).

Ore 14.

Inaugurazione della *Mostra di topografia romana* nella Biblioteca Nazionale Centrale « Vittorio Emanuele » di Roma, in onore del Congresso.

Ore 15.

Seduta delle sezioni (2).

Ore 21.

Invito al grande concerto vocale-strumentale di musica classica religiosa e corale nel Teatro Comunale Argentina (2).

SABATO, 4 APRILE.

Ore 9.

Seduta delle sezioni (3).

Ore 14.

Visita dei Congressisti alla Mostra di manoscritti e di libri a stampa pregevoli della R. Biblioteca Casanatense.

(1) Vedasi lo speciale ordine del giorno per le singole sezioni.
(2) Vedasi lo speciale ordine del giorno per le singole sezioni.
(3) È prescritto l'abito da sera (frack).

Ore 15.

Seduta delle sezioni (¹).

DOMENICA, 5 APRILE.

Ore 9.

Breve seduta per alcuni gruppi (¹).

Ore 14.

Invito di S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione alla visita e alle *inaugurazioni* del Foro Romano:

a) *Chiostro di S. Francesca Romana* (futura sede del *Museo del Foro*);

b) *Rampa imperiale* di accesso al Palatino.

Visita al Palatino, e ricevimento di S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione in onore de' Congressisti.

LUNEDÌ, 6 APRILE.

Ore 9.

Seduta delle sezioni (¹).

Ore 15.

Seduta delle sezioni (¹).

Ore 21.

Invito dell'On. Sindaco di Roma al ricevimento de' Congressisti ne' Musei Capitolini (²).

MARTEDÌ, 7 APRILE.

Ore 8.

Visita a Castel Sant'Angelo e conferenza del col. M. BORGATTI.

Ore 9.

Seduta delle sezioni (¹).

Ore 15.

Seduta delle sezioni (¹).

(¹) Vedasi lo speciale ordine del giorno per le singole sezioni.
(²) È prescritto l'abito da sera (frack).

Ore 21.

Conferenza del Dr. L. PERNIER sugli *Scavi della Missione archeologica italiana in Creta*, e del Dr. GIUSEPPE GEROLA sull'*Arte veneta in Creta* (con proiezioni luminose).

MERCOLEDÌ, 8 APRILE.

Ore 9.

Seduta delle sezioni (1).

Ore 14.

Conferenza generale del prof. FR. PULLÈ sui *Monumenti indo-greco-romani nell'Asia* (con proiezioni luminose).

Ore 15.

Seduta delle sezioni (1).

Ore 21.

Conferenza del cav. prof. LUIGI RASI sulla *Costituzione del Museo dell'arte drammatica italiana.*

Conferenza generale del Comm. Arch. GIACOMO BONI sugli *Scavi e scoperte del Foro Romano* (con proiezioni luminose).

GIOVEDÌ, 9 APRILE.

Ore 9.

Seduta delle sezioni per esaurire l'ordine del giorno e per chiudere i rispettivi lavori.

Ore 16.

Chiusura del Congresso nell'Aula Magna del Collegio Romano.

SABATO, 11 APRILE.

Gita libera, a pagamento, dei Congressisti a Ninfa, Norma, scavi di Norba e Sermoneta (2).

LUNEDÌ 14 APRILE.

Gita libera, a pagamento, in Sicilia e nel Golfo di Napoli (partenza da Napoli) (2).

(1) Vedasi lo speciale ordine del giorno per le singole sezioni.
(2) Il programma e le condizioni per le gite sono stati pubblicati a parte.

B) PROGRAMMI DELLE SEZIONI.

SEZIONE I: Storia antica e Filologia classica.

Comunicazioni dei gruppi I e II. (Storia antica — Epigrafia).

Petersen dott. prof. Eugenio. Nuovi risultati storici della interpretazione della Colonna Traiana in Roma.

Conway prof. R. Seymour. I due strati nella popolazione indo-europea dell'Italia antica.

Modestov prof. Basilio. In che stadio si trovi oggi la questione etrusca.

Radet prof. Giorgio. Sur le passage d'Hérodote relatif aux divisions administratives de l'Empire Perse.

de Wyslouch Antonio. Les Phéniciens sur les terres de l'Ancienne Pologne.

Holzapfel dott. Lodovico. Intorno alla leggenda di Romolo.

Tropea prof. Giacomo. Sul movimento degli studi della storia antica in Italia rappresentato dalle pubblicazioni periodiche dal 1895 ai giorni nostri.

Mahaffy prof. John. Les deux Ptolemées IV et IX.

Lumbroso prof. Giacomo. Idea di un glossario ellenistico od alessandrino.

Vulić prof. Nicola. Un'iscrizione romana di Kumanovo (Turchia).

Vulić prof. Nicola. Contributi alla storia della guerra di Ottavio in Illiria nel 35-33 e della campagna di Tiberio nel 15 a. C.

de Vincentiis prof. Eduardo. Leonida e Timarida da Taranto.

Ricci prof. dott. Serafino. Il gabinetto epigrafico ed archeologico presso i musei e le scuole superiori e secondarie in Italia.

Bormann prof. Eugenio. Un epigramma dell'acropoli del V secolo a. Cr.

Galanti prof. Arturo. I tempi e le opere di Claudio Claudiano.

Carolidès prof. Paolo. Das Sogenannte Lykische Sparta.

Eusebio prof. Federico. Cenni particolari sul materiale epigrafico del Museo d'Alba.

Temi di discussione del gruppo III. (Filologia classica).

RAMORINO prof. FELICE. De Onomastico Latino elaborando (Relazione).

STAMPINI prof. ETTORE. Proposta di una bibliografia storico-critico-sistematica dei classici greci e latini (Relazione n. 1).

SABBADINI prof. REMIGIO. Id. id. (Relazione n. 2).

VITELLI prof. GIROLAMO. Proposta di associazione internazionale per la pubblicazione di un « corpus » di papiri letterari greci (Relazione).

Comunicazioni del gruppo III (Filologia classica).

MONRO prof. BINNING. Il dialetto Omerico.

BOTTI GIUSEPPE. Copia di un perduto codice manoscritto di Palefato *περὶ ἀπίστων ἱςτοριῶν* e dell'anonimo biografo dei tre Palefati.

LABROUE prof. EMILIO. L'école de Périgueux au V[e] siècle. Poètes et Rhéteurs.

STAMPINI prof. ETTORE. Sul movimento filologico in Italia rappresentato dalle pubblicazioni periodiche degli ultimi decenni.

VITELLI prof. GIROLAMO. Papiri greci.

SKUTSCH prof. FRANCESCO. Su alcune forme del verbo latino.

PUECH prof. A. L'ancienne littérature chrétienne et la philologie classique.

EUSEBIO prof. FEDERICO. Noticine di grammatica storica su testi epigrafici inediti d'Alba Pompeia.

RASI prof. PIETRO. Se negli « Eusebi Chronici Canones » S. Girolamo parli realmente dell'anno di nascita di Lucilio.

RAMORINO prof. FELICE. De codice Taciti Aesino nuper reperto.

CONWAY prof. R. SEYMOUR. Una iscrizione preellenica di Creta.

USSANI prof. VINCENZO. Sul valore storico del poema di Lucano (Lucano e Trasea).

MANCINI prof. AUGUSTO. Sul commento Oraziano del codice della biblioteca pubblica di Lucca n. 1433 (Trattato di origine alcuiniana).

MANCINI prof. AUGUSTO. Sul papiro Ercolanese 1042 (Epicuro, *Περί φύσεως*, lib. XI).

BELTRAMI prof. ACHILLE. Quale delle due lezioni *Mella* (Mela) o *Melo* (Mello) sia da preferire in Catullo, c. LXVII, v. 33.

MACÉ prof. ALCIDE. La prononciation internationale du latin au XX[e] siècle.

SÉCHERESSE prof. A. Contribution a l'étude de la question du latin considéré comme langue internationale.

ZURETTI prof. CARLO ORESTE. La politica estera nella comedia attica antica.

PASCAL prof. CARLO. Aristotele e Lucrezio.

CURCIO prof. GAETANO. De Conversionibus Lucretianis.

SOLARI ARTURO. Lutazio Catulo nella narrazione della guerra cimbrica in Plutarco (*Mar.* XXIII-XXVII).

SEZIONE II: STORIA MEDIEVALE E MODERNA. METODICA — SCIENZE STORICHE AUSILIARIE.

Temi di discussione.

A) — Storia medievale e moderna.

NOVATI prof. FRANCESCO. Per la pubblicazione del « *Corpus Inscriptionum italicarum medii aevi* » (Relazione).

SCHIAPARELLI prof. LUIGI. Proposte per la pubblicazione di un « *Corpus chartarum Italiae* » (Relazione).

GEROLA dott. GIUSEPPE. Sulla istituzione di un museo veneto-levantino in Venezia (Relazione).

GORRINI dott. GIACOMO. Opportunità di un coordinamento delle norme legislative o consuetudinarie, rispetto alla consultazione e pubblicazione de' documenti degli archivi di Stato, riferentisi alla storia recente e contemporanea (Relazione).

L'insegnamento e l'organizzazione degli studi di storia nei diversi paesi e nei varii ordini di scuole: 1) FREDERICQ prof. PAOLO.: Nel Belgio (Relazione). — 2) BLOK prof. P. J.: In Olanda (Relazione). — 3) GERTZ prof. M. CL.: Nella Danimarca (Relazione). — 4) BRESSLAU prof. ARRIGO: In Germania (Relazione). — 5) MONOD prof. GABRIELE: In Francia (Relazione). — 6) SAGNAC prof. PH.: In Francia (Relazione). — 7) ALTAMIRA Y CREVEA prof. RAFFAELE: In Spagna (Relazione). — 8) PUTNAM prof. H.: Negli

Stati Uniti Nord-Americani (Relazione). — 9) HJARNE prof. HARALD: Nella Svezia (Relazione). — 10) BRYCE GIACOMO: Nella Gran Brettagna (Relazione). — 11) DEMBIŃSKI prof. BRONISLAO: In Austria (Relazione). — 12) VILLARI sen. prof. PASQUALE: In Italia (Relazione).

Comunicazioni.

DUCHESNE mons. LUIGI. Les évêchés d'Italie et l'invasion lombarde.

SCHULTE prof. LUIGI. La lana come promotrice della floridezza economica dell'Italia nel medio evo.

PASTOR prof. LUDOVICO. Le biblioteche private e specialmente quelle delle famiglie principesche di Roma.

MONOD prof. GABRIELE. Michelet et l'Italie.

GHERARDI cav. ALESSANDRO. La nuova edizione della « Storia d'Italia » di Francesco Guicciardini.

PÉLISSIER prof. LEONE G. Sur quelques documents utiles pour l'histoire des rapports entre la France et l'Italie.

HARTMANN dott. L. M. L'evoluzione storica.

SIMONSFELD prof. ENRICO. Contributi alla storia delle Case Reali di Baviera, Prussia e Italia.

BALDACCI prof. ANTONIO. Una « *listina* » del sultano Selim in paleoserbo.

GAY prof. GIULIO. Les résultats de la domination byzantine dans l'Italie méridionale aux X^{e} et XI^{e} siècles.

MONTICOLO prof. GIOVANNI. Sulla opportunità di riprendere e compiere la pubblicazione del « *Glossaire archéologique du Moyen âge et de la Renaissance* » di Victor Gay.

FUMI comm. LUIGI. Se sia utile una raccolta di marche e filigrane cartacee dal secolo XII al XV.

GREPPI conte senatore GIUSEPPE. Le lendemain de Navarin (1827-1828).

GALLAVRESI dott. GIUSEPPE. Fonti di due archivi milanesi per la storia della prima campagna del generale Bonaparte.

HUEFFER dott. prof. ERMANNO. La battaglia di Marengo.

TERLIZZI prof. SERGIO. Le relazioni di Carlo I d'Angiò con la Toscana (1265-85).

STERN prof. ALFREDO. Lo Stato pontificio nel 1837 secondo un rapporto del barone Bunsen.

RONDONI prof. GIUSEPPE. Per i vecchi giornali della patria.

De Dienne conte prof. Edoardo. Des rapports de l'Agenais avec l'Italie principalement aux XV[e] et XVI[e] siècles.

Hauser prof. Enrico. Étude critique sur le texte du *Journal de Louise de Savoie.*

Uzielli prof. Gustavo. Le deviazioni dei fiumi negli assedi di Lucca (1430), di Pisa (1509) e in altre imprese guerresche.

Marzi dott. Demetrio. Notizie intorno ai documenti di alcune illustri famiglie fiorentine conservati nell'archivio dei signori marchesi Torrigiani.

Epifanio prof. Vincenzo. Il cardinale Soderini e la congiura dei fratelli Imperatore.

Oberziner prof. dott. Ludovico. La battaglia di Parma (29 giugno 1734).

Gabotto prof. Ferdinando. Dalle origini del *Comune* a quelle della *Signoria.*

Martinengo Cesaresco contessa Evelina. L'antiveggenza nella storia esemplificata dall'idea dell'unità italiana.

De Gerbaix Sonnaz conte C. A. Luigi, Ludovico o Luis di Savoia, Sire del Vaud, senatore di Roma (1310-12).

Mazzi dott. Curzio. Repertorio delle fonti a stampa dell'antico costume italiano.

Calisse prof. Carlo. La pubblicazione del poema balearico.

Lippi dott. Silvio. Gli archivi e la storia della Sardegna.

Salazar Sarsfield conte Lorenzo. Una iscrizione inedita di Federico II nella certosa di San Martino in Napoli.

Rondoni prof. Giuseppe. Un piccolo ed importante Comune medievale toscano: S. Miniato al Tedesco.

Ovàry comm. Leopoldo. Le relazioni fra l'Italia e l'Ungheria dal Medio evo ai nostri giorni.

Ovàry comm. Leopoldo. L'archivio diplomatico ungherese.

Darvai dott. Maurizio. L'imperialismo ungherese nel Medio evo.

Croke J. D. dott. William. The national english institutions of Rome during the fourteenth century. A guild and its popular initiative.

B) — Metodica della storia.

Roscoe Thayer William. Biography the basis of history.

Vailati prof. Giovanni. Sull'applicabilità dei concetti di causa e di effetto nelle scienze storiche.

KORZON TADDEO. Définition de l'histoire générale.

KOCHANOWSKI J. K. Le développement de l'historiographie polonaise dans la seconde moitié du XIX^e siècle.

GENTILE prof. GIOVANNI. Il problema della filosofia della storia.

CROCE BENEDETTO. Soggettività ed oggettività nella storiografia.

NITTI dott. FRANCESCO. In quali limiti e per quali vie, nella ricostruzione di un'epoca passata, può uno scrittore, senza falsare od oscurare la verità storica, trarre alla luce nella propria narrativa l'azione di specifiche forze sociali, in quella data epoca poco sensibili nella coscienza e nelle voci dei contemporanei, ma pur già bastantemente attive, e divenute nel periodo seguente preponderanti e direttive nel moto della vita sociale.

BENUSSI dott. VITTORIO. Sul valore veridico della storia.

C) — Scienze storiche ausiliarie.

PRIBRAM prof. ALFREDO FRANCESCO. Ueber die Frage einer allgemeinen historischen Bibliographie.

MARZI dott. DEMETRIO. Nuovi studi e ricerche intorno alla questione del calendario durante i secoli XV e XVI.

GUIDI prof. IGNAZIO. Gli archivi in Abissinia.

GARUFI prof. CARLO. Rerum normannicarum monumenta sicula acta et diplomata.

CÀMPORI marchese MATTEO. Del metodo seguito nella compilazione dell'epistolario di L. A. Muratori e nuovo appello ai possessori di lettere muratoriane in Italia e all'estero.

FUMI comm. LUIGI. In quale ordine debbano collocarsi le quattro carte più antiche d'Italia.

SEZIONE III: STORIA DELLE LETTERATURE.

Tema di discussione.

D'ANCONA ALESSANDRO e FUMAGALLI GIUSEPPE. Proposta di una bio-bibliografia italiana (Relazione).

BARBÈRA comm. PIERO. Per la proposta di una bio-bibliografia italiana: intorno al « Nuovo saggio del catalogo ragionato delle edizioni Barbèriane » (Discorso).

Comunicazioni.

MEYER prof. PAUL. Commemorazione di Gaston Paris.

HARNACK dott. OTTO. Goethe und die Renaissance.

PIAGET prof. ARTHUR. « Le temps recouvré », poème de Pierre Chastellain composé à Rome en 1451.

ZUCCARO prof. LUIGI . Le Colonie provenzali della Capitanata.

FOERSTER prof. W. Sull'autenticità dei Codici d'Arborea.

HALLBERG dott. E. Note sur la Genèse des quatre épopées chrétiennes.

MEYER prof. PAUL. De l'expansion de la langue française en Italie pendant le moyen-âge.

JABLONOWSKI W. La letteratura polacca contemporanea.

CROCE BENEDETTO. Per la storia della critica e storiografia letteraria.

LISIO prof. GIUSEPPE. Note Ariostesche.

FLAMINI prof. F. Di alcune inosservate imitazioni italiane in poeti francesi del cinquecento.

DEJOB prof. CHARLES. Nota per servire alla storia degli esuli Italiani in Francia sotto Luigi Filippo.

MADDALENA prof. E. Lessing e l'Italia.

ZUCCARO prof. LUIGI. Victor Balaguer, l'autore dei « Recuerdos de Italia ».

GALLETTI prof. ALFREDO. Del concetto scientifico della critica letteraria.

LUISO prof. F. P. Di un commento inedito alla Divina Commedia fonte dei più antichi commentatori.

TANCREDI prof. dott. GIOVANNI. Il « Margutte » del Pulci, il « Cingar » del Folengo e il « Panurgo » del Rabelais.

CHIATTONE prof. DOMENICO. Per l'« Autobiografia » e per i « Costituti » di Silvio Pellico, e per una recente riabilitazione.

BAUDI DI VESME conte BENEDETTO. Rolando marchese Della Marca Brettone e le origini della leggenda di Aleramo.

CRESCINI prof. VINCENZO. Lettere del'300 in volgare padovano.

LISIO prof. GIUSEPPE. Lo studio dell'arte del periodo e la storia delle letterature.

MARTINENCHE prof. E. À propos des études comparées de littératures méridionales.

SEZIONE IV; Archeologia.

Temi di discussione.

Colini prof. G. A. Determinare in quali regioni italiane si abbiano prove certe di una civiltà della pura età del bronzo, e se per ognuna di esse debba ammettersi che tale civiltà avesse una sola origine e si svolgesse nel medesimo tempo (Relazione).

Orsi prof. Paolo. Quali sono le regioni italiane; quali rispettivamente gli strati archeologici, che contengono prodotti industriali micenei (Relazione).

Ghirardini prof. G. Se e quale influsso abbia esercitato il commercio greco attraverso l'Adriatico sullo svolgimento della civiltà e dell'arte veneto-illirica (Relazione).

Pigorini prof. Luigi. Della necessità di comporre Atlanti paletnografici i quali costituiscano il *Corpus* delle antichità primitive dell'Italia, distribuite secondo le regioni e i diversi orizzonti cronologici (Relazione).

Comunicazioni.

Ashby (junior) dott. T. Documenti inediti relativi alla storia della via Appia.

Puschi prof. A. Il sepolcreto di tipo atestino di Nesazio nell'Istria.

Sticotti dott. Piero. Di alcuni frammenti lapidei con fregi micenei trovati a Nesazio in Istria.

Lafaye prof. G. Jeux de table sur des monuments funéraires d'époque romaine.

Lanciani prof. comm. Rodolfo. Ricomposizione della *forma urbis* (con una tavola).

Orsi Paolo. Quattordici anni di ricerche archeologiche nel sud-est della Sicilia.

Orsi Paolo. Tre lustri di scoperte archeologiche nei Bruttii.

Patroni prof. G. Intorno ai più recenti scavi ed alle scoperte archeologiche della regione corrispondente alle antiche Campania e Lucania.

Patroni prof. G. Le grotte del Zachito e di Frola nell'Agro di Caggiano (Salerno). Nuovi materiali per la paleostoria delle stirpi italiche.

QUAGLIATI prof. Q. Relazione sugli scavi e scoperte nell' Apulia e sui risultati ottenuti nell'ultimo decennio.

MONTELIUS prof. O. Le relazioni fra l' Italia e la Scandinavia prima di Augusto.

MARIANI prof. LUCIO. Dei recenti scavi in Aufidena.

SAVIGNONI prof. LUIGI. Norba dopo i recenti scavi archeologici (con otto tavole).

MENGARELLI ing. R. Gli scavi di Satricum (Ferriere di Conca) e la necropoli di Caracupa (presso Sermoneta e Norma).

GHIRARDINI prof. G. Scoperte archeologiche avvenute nel veneto dall'anno 1890 al 1902.

SOGLIANO prof. A. Gli scavi di Pompei dal 1873 al 1900.

MARTEL prof. E. A. Application de la photographie au magnésium à l' archéologie.

FRANCHI ing. S. I giacimenti alpini ed appenninici di roccie giadeitiche ed i manufatti di alcune stazioni neolitiche italiane.

COLLIGNON prof. M. L' origine du type des pleureuses dans l' art grec.

PINZA GIOVANNI. Le origini di alcuni tipi dell' architettura sepolcrale tirrena nella età del ferro.

MAGNI dott. A. I cosìdetti *massi-avelli* della provincia di Como.

EUSEBIO prof. F. Notizia del Museo storico-archeologico d' Alba.

BONI comm. GIACOMO. Il foro romano.

BONI comm. Giacomo. La torre di S. Marco.

SAVIGNONI prof. LUIGI. I lavori della missione archeologica italiana in Creta.

PERNIER dott. LUIGI. Il palazzo, la villa e la necropoli di Phaestos. Scavi della missione archeologica italiana a Creta.

NISSARDI F. Contributo per lo studio dei Nuraghi della Sardegna.

KULAKOVSKI prof. GIULIANO. Sur la question des squelettes colorés.

SEZIONE IV: NUMISMATICA.

Temi di discussione.

AMBROSOLI dott. SOLONE. Intorno all' uso delle lingue nazionali negli scritti di numismatica (Relazione).

RICCI dott. SERAFINO. Dell' ordinamento delle collezioni di monete italiane medioevali e moderne (Relazione).

RICCI dott. SERAFINO. Sull'ordinamento delle zecche italiane medioevali e moderne (Relazione) (con uno schizzo topografico delle zecche lombarde e tabella dichiarativa).

CASTELLANI prof. GIUSEPPE. Per l'ordinamento delle collezioni di monete italiane (Relazione).

Comunicazioni.

BRESSLAU dott. H. I denari imperiali di Federico I.

GNECCHI comm. FRANCESCO. Le personificazioni allegoriche sulle monete imperiali romane (con un Prospetto sinottico).

ZIELINSKI dott. GIUSEPPE. Notices biographiques sur Jean-Marie Mosca (Padovano) et Jean Jacob Caraglio artistes italiens en Pologne, au XVI siècle.

GABRICI dott. ETTORE. Sul valore dei tipi monetali nei problemi storici, etnografici e religiosi.

BABELON prof. ERNESTO. Les Monnaies de Septime Sévère, de Caracalla et de Geta, relatives à l'Afrique (con una tavola).

GNECCHI cav. ERCOLE. Appunti di numismatica italiana. Uno scudo di Gian Battista Spinola, principe di Vergagni.

AMBROSOLI dott. SOLONE. A proposito delle cosidette « Restituzioni » di Gallieno e di Filippo.

BLANCHET prof. dott. ADRIEN. Le *Congiarium* de César, et les monnaies signées *Palikanus*.

CASTELLANI prof. GIUSEPPE. Per la storia della moneta pontificia negli ultimi anni del secolo XVIII (con tabella di confronto).

SIMONETTI bar. ALBERTO. I tipi delle antiche monete greche.

LUSCHIN von EBENGREUTH prof. dott. ARNOLD. Sul metodo da osservare nella descrizione di ripostigli di monete del medio evo per trarne il maggiore profitto storico.

PICK prof. dott. BEHRENDT. Statue di Apollo riprodotte su monete greche e romane.

PAPADOPOLI sen. conte NICOLÒ. La tariffa veneta del 1543 (con una tavola).

HAEBERLIN dott. E. I. Corpus numorum aeris gravis.

CARUSO-LANZA avv. MICHELE. Lo studio delle monete greche nei rapporti con la storia, con la mitologia e con la scienza delle religioni comparate.

CORRERA dott. LUIGI. Osservazioni intorno ad una moneta di Neapolis.

DE PETRA prof. GIULIO. La data di due monete greche.

RICCI prof. dott. SERAFINO. La numismatica nell'insegnamento.

AMBROSOLI dott. SOLONE. Di alcune nuove zecche italiane.

BAHRFELDT M. Ueber die chronologie der Muenzen des Marcus Antonius, 710-724 u. c. (44-30 v. Chr.).

DATTARI G. « *ΠΕΡΙΟΔΟϹ* » Sulle monete Alessandrine (con una tavola).

DE Witte A. Les relations monétaires entre L'Italie et les provinces Belges au moyen âge et à l'époque moderne.

MARCHISIO avv. A. FEDERICO. Studi sulla numismatica di Casa Savoia. Altre monete inedite del Duca Carlo Emanuele I (con due tavole).

MAURICE JULES. L'atelier monétaire de Sirmium pendant la période constantinienne (con una tavola).

RIZZOLI dott. LUIGI. Monete veneziane del Museo Bottacin di Padova.

SPIGARDI ARTURO. Le medaglie del Risorgimento italiano.

SEZIONE IV: STORIA DELL'ARTE.

Temi di discussione.

APOLLONI comm. ADOLFO. Per la diffusione della cultura storico-artistica (Relazione).

ROMUALDI dott. ALFREDO. Programma di una bibliografia storica dell'arte italiana (Relazione).

VENTURI prof. ADOLFO. Organizzazione di spedizioni storico-artistiche (Relazione).

SEIDLITZ (VON) dott. WOLDEMAR. Partecipazione dei Governi a esposizioni internazionali di opere di grandi artisti e a mostre retrospettive (Relazione).

D'ACHIARDI dott. PIETRO. Per la tutela delle opere d'arte (Relazione).

GRILLI dott. GOFFREDO. Per la tutela delle opere d'arte (Relazione).

LEONARDI dott. VALENTINO. Oggetti d'arte esposti alla pubblica vista (Relazione).

GIOVANNONI prof. GUSTAVO. Proposta di un *Corpus* dei Battisteri dai bassi tempi al secolo XIII (Relazione).

FOGOLARI dott. GINO. Proposta della ristampa dei carteggi pubblicati dal Gaye e da altri, dopo una diligente ricerca degli originali e dopo la loro collazione (Relazione).

MARTINELLI avv. GUSTAVO. Proposta della stampa degli inventari e dei cataloghi di raccolte d'arte anteriori al secolo XIX (Relazione).

VENTURI prof. ADOLFO. Atlanti per uso dell'insegnamento nelle scuole di storia dell'arte medievale e moderna (Relazione).

D'ANCONA dott. PAOLO. Proposta di un *Corpus* della miniatura italiana (Relazione).

DE GEYMÜLLER barone ENRICO. Proposta di un *Corpus* dei disegni architettonici (Relazione).

RICCI prof. SERAFINO. Delle Gipsoteche e degli Archivi fotografici d'arte medievale e moderna (Relazione).

Comunicazioni.

PULLÈ prof. conte FRANCESCO. Riflessi indiani nell'arte romaica.

GEROLA dott. GIUSEPPE. L'arte veneta a Creta.

SCANO ing. DIONIGI. L'arte medievale in Sardegna.

WAILLE prof. VITTORIO. Note sur une inscription et des peintures murales de la basilique Saint-Clément à Rome.

CANNIZZARO ing. M. E. L'oratorio primitivo di S. Saba.

D'ACHIARDI dott. PIETRO. Gli affreschi di S. Piero a Grado presso Pisa e quelli già esistenti nel portico della basilica Vaticana.

LEONARDI dott. VALENTINO. Affreschi dimenticati del tempo di Martino V.

CECCONI TH. NEAL. « San Girolamo » di Matteo di Giovanni.

GERSPACH prof. comm. E. Les tabernacles des rues de Florence.

GERSPACH prof. comm. E. Les bordures des Actes des Apôtres. Tapisseries d'après Raphaël.

WAILLE prof. VITTORIO. Les voyages de Rabelais à Rome et l'influence que l'art italien de la renaissance a pu exercer sur lui.

SALAZAR conte LORENZO. La patria e la famiglia dello Spagnoletto.

VENTURINI-PÀPARI TITO. L'arte dell'intonaco dalle origini ai nostri giorni.

SEZIONE IV: STORIA DELL'ARTE MUSICALE E DRAMMATICA.

Temi di discussione.

RAMORINO prof. FELICE. Dell'opportunità di pubblicare in edizione critica gli « Scriptores musici latini » (Relazione).

BARINI prof. GIORGIO. Sulla opportunità di compilare una raccolta di indici e cataloghi dei codici musicali italiani esistenti negli ar-

chivi, nelle biblioteche e nelle collezioni pubbliche e private, per servire di base ad una serie di edizioni critiche delle opere dei nostri classici (Relazione).

BARINI prof. GIORGIO. Sulla necessità di render più completo e proficuo l'insegnamento della storia della musica negli Istituti musicali, ponendo costantemente in relazione la produzione musicale con la storia civile e del costume e con le altre manifestazioni della vita intellettuale nel tempo in cui fiorirono i singoli compositori e si svolsero le varie forme musicali (Relazione).

RASI prof. LUIGI. Della costituzione di un museo dell'arte drammatica italiana (Relazione).

BONAVENTURA prof. ARNALDO. Sull'ordinamento della musica e dei libri relativi nelle pubbliche biblioteche (Relazione).

Comunicazioni.

ZAMBIASI dott. GIULIO. Sullo svolgimento storico-critico dei principii e criteri seguiti nel dare base scientifica alla musica.

VESSELLA maestro ALESSANDRO. Sulla evoluzione storica della partitura di banda.

PAGLICCI-BROZZI conte dott. ANTONIO. Opportunità di raccogliere le antiche e tradizionali fanfare dei Comuni italiani.

SALVAGNINI prof. F. ALBERTO. Francesco Caffi, musicologo veneziano (1778-1874).

CAMETTI ALBERTO. Un nuovo documento sulle origini di Giovanni Pierluigi da Palestrina. — Il testamento di Jacobella Pierluigi (1527).

FAVARA ALBERTO. Le melodie tradizionali di Val di Mazzara (con tavole di musica).

P. UGO GAISSER O. S. B. I canti ecclesiastici italo-greci (con tavole di musica).

TRAVERSARI-SALAZAR PIETRO P. L'arte in America. Storia dell'arte musicale indigena e popolare. Arie, canzoni, poesie, strumenti e Danze (con tavole di musica).

CHILESOTTI dott. OSCAR. Gli « airs de court » del « thesaurus harmonicus » di J. B. Besard (con tavole di musica).

CHILESOTTI dott. OSCAR. Trascrizioni da un codice musicale di Vincenzo Galilei (con tavole di musica).

RASI prof. LUIGI. Della costituzione di un museo dell'arte drammatica italiana.

RADICIOTTI prof. GIUSEPPE. Teatro e musica in Roma, nel secondo quarto del secolo XIX (1825-50).

VILLANIS prof. LUIGI ALBERTO. Alcuni codici manoscritti di musica del secolo XVI, posseduti dalla Biblioteca Nazionale di Torino (con tavole di musica).

SEZIONE V: STORIA DEL DIRITTO

STORIA DELLE SCIENZE ECONOMICHE E SOCIALI.

Temi di discussione.

SALEILLES prof. R. Méthode historique et codification (Relazione).

APPLETON prof. C. Nature et antiquité des leges XII Tabularum (Relazione).

SCADUTO prof. FRANCESCO e SALVIOLI prof. GIUSEPPE. Questione storico-legale delle decime siciliane (Relazione) (con due tavole).

ALTAMIRA Y CREVEA prof. RAFFAELE. Organizacion practica de un curso de historia del derecho (Relazione).

DEL GIUDICE senatore prof. PASQUALE. La funzione e i limiti della storia del diritto nell'insegnamento accademico (Relazione).

POLLOCK Sir FREDERICK. Il concetto e lo studio della storia del diritto comparato (Relazione).

COLLINET prof. PAOLO. La persistance des formules d'action au Bas-Empire d'après l'interpretatio Gai (Palimpseste D'Autun) §§ 108-112 (Relazione).

Comunicazioni.

SCHUSTER prof. ENRICO. Die Bedeutung des mittelalterlichen Wiener Stadtrechtes für die deutsche Rechtsgeschichte überhaupt.

RUFFINI prof. FRANCESCO. Di un'opera inedita attribuita ad Incmaro di Reims.

GALANTE prof. ANDREA. Sulla convenienza di una bibliografia di tutti i documenti di storia giuridica italiana editi.

BENSA prof. ENRICO. Di alcune importanti notizie attinenti alla storia del diritto commerciale che emergono dai documenti dell'Archivio Datini.

ANDRICH prof. GIAN LUIGI. Documenti bellunesi del secolo XII.

LAMEIRE prof. I. Cambiamenti di sovranità nelle guerre dei secoli XVII e XVIII.

GALANTE prof. ANDREA. Diritto ecclesiastico e storia locale.

BARGAGLI-PETRUCCI dott. FABIO. Federigo da Siena postglossatore canonista.

MEYNIAL prof. EDMONDO. De l'application du droit romain dans la région de Montpellier aux XII^e et XIII^e siècles.

MOULIN prof. H. A. La valeur originaire de la doctrine de Monroe et ses rapports avec le « principe des nationalités ».

BUONAMICI prof. FRANCESCO. La riproduzione in fototipia del manoscritto fiorentino delle pandette.

SCIALOIA senatore prof. VITTORIO. Per la critica delle pandette.

SCIALOIA senatore prof. VITTORIO. Per una raccolta di formule relative al diritto romano.

AGOSTINI dott. ANTONIO. Le condizioni dei contadini salariati in Sardegna alla vigilia della rivoluzione francese.

BONOLIS prof. GUIDO. Su alcuni consigli inediti di Baldo degli Ubaldi.

PIVANO prof. SILVIO. I contratti agrari delle abbazie medievali.

ZOCCO-ROSA prof. ANTONIO. Sul metodo de' compilatori nella composizione delle istituzioni di Giustiniano.

ZOCCO-ROSA prof. ANTONIO. Nuove osservazioni sul « Testamentum in procinctu ».

ZOCCO-ROSA prof. ANTONIO. « Sponsio » e « Iusiurandum ». Ad Pauli Excerpta ex lib. Sexti Pompei Festi de verb. significatu quae supersunt, vv. « Consposos », « Consponsor ».

BAUDI DI VESME conte BENEDETTO. L'origine romana del Comitato langobardo e franco.

EHRLICH prof. EUGENIO. Die Anfänge des testamentum per Aes et Libram.

CUQ prof. EDOARDO. De l'utilité des « schede » de Borghesi sur les préfets du prétoire pour l'histoire de la législation du bas-empire.

ARIAS dott. GINO. La base delle rappresaglie nella costituzione sociale del medio evo.

MILESI prof. G. B. La separazione dei due poteri, civile e militare, in Roma antica e nell'epoca moderna.

DE MONTEMAYOR GIULIO. G. B. Vico e la concezione materialistica della storia del diritto.

ALTAMIRA Y CREVEA prof. RAFFAELE. Valor del derecho consuetudinario en la historia.

VINOGRADOFF prof. PAOLO. Sur quelques aspects de l'évolution historique du Colonat.

MAGNOCAVALLO prof. ARTURO. Proposta di riforma bancaria del banchiere veneziano Angelo Sanudo.

GAUDENZI prof. AUGUSTO. Le notizie dorsali delle antiche carte bolognesi e la formula « post traditam complevi et dedi » in rapporto alla redazione degli atti e alla tradizione degli immobili.

SEZIONE VI: STORIA DELLA GEOGRAFIA. GEOGRAFIA STORICA.

Tema di discussione.

DALLA VEDOVA prof. G. Sulla preparazione e pubblicazione di un grande « Atlante storico d'Italia » (Relazione).

Comunicazioni.

VIDAL DE LA BLACHE prof. PAOLO. De la signification populaire des noms de pays.

GALLOIS prof. L. Une région naturelle française: le pays de France (con una carta).

ROMANO prof. SALVATORE. Come la Sicilia è stata divisa amministrativamente dall'epoca romana al secolo XIX.

GRASSO prof. GABRIELE. Del significato geografico del nome *Fiesso* in Italia, e di un antico nome *ad Flexum* incorporato nel nome di « S. Pietro in fine » (con una carta).

GORRINI dott. GIACOMO. Un viaggiatore italiano nel Brasile: Baccio da Filicaja (1565-1609).

GÜNTHER prof. dott. S. Il Cardinale Pietro Bembo e la geografia.

MARSON prof. LUIGI. Romanità e divisione dell'Agro cenetense (con una pianta e una carta).

BALDACCI prof. A. Le esplorazioni botaniche dell'isola di Creta nei secoli XVI e XVII (con una carta).

BARATTA dott. MARIO. Per la storia della cartografia sismica italiana (con una carta).

HASSERT prof. dott. KURT. Lo sviluppo della cartografia del principato di Montenegro nel secolo XIX.

ROMANO prof. SALVATORE. Di alcune fonti per la storia della geografia di Sicilia.

PELLATI ing. N. Contribuzione alla storia della cartografia geologica in Italia.

PALAZZO prof. L. Appunti storico-bibliografici sulla cartografia magnetica italiana.

Jablonowski A. Atlas de l'ancienne République de la Pologne.

Moretti cap. Umberto. Per la storia del Porto Corsini di Ravenna (con due quadri e tre carte).

Moretti cap. Umberto. Sulla scoperta della bussola nautica e sulla storia della Repubblica Amalfitana.

Dalla Vedova prof. G. La Società geografica italiana e l'opera sua.

Uzielli prof. G. Toscanelli, Colombo e Vespucci.

Corte cav. P. Sull'utilità e sul miglior metodo da seguirsi per provocare studî storici sulle isole Samoa ed Hawaii.

Gribaudi prof. Pietro. Sull'influenza del diritto germanico nella toponomastica italiana.

Eusebio prof. F. Per la toponomastica.

L'opera della Società italiana di esplorazioni geografiche e commerciali di Milano (Relazione della Presidenza della Società).

Musoni prof. F. Del nome « Alpi Giulie ».

SEZIONE VII.

Storia della filosofia. Storia delle religioni.

Temi di discussione.

Barzellotti prof. Giacomo. Di alcuni criterî direttivi dell'odierno concetto della storia, che restano tuttora da applicare pienamente e rigorosamente alla storia della filosofia, massime di quel periodo che va dal Rinascimento al Kant (Relazione).

Lasson prof. Adolfo. Sul sistema scientifico di una storia della filosofia (Discorso).

Tocco prof. Felice. Quali sarebbero i mezzi più efficaci per promuovere dei lavori monografici sulla storia della filosofia nella rinascenza (per es., sul Cardano, Paracelso, Della Porta, ecc.) (Relazione).

Stein prof. Ludwig. Proposta di un *Corpus philosophorum* degli umanisti bizantini inediti, dispersi in biblioteche ed archivi italiani (I precursori del Rinascimento in Italia). (Relazione).

Comunicazioni.

Tocco prof. Felice. Sulla questione platonica.

Chiappelli prof. Alessandro. Gli elementi egizî nella cosmogonia di Talete.

LASSON prof. ADOLFO. Se gli egizî ebbero influenza sulle dottrine di Talete.

LABANCA prof. BALDASSARRE. La Bibbia e la filosofia cristiana.

PIGORINI BERI CATERINA. Di un singolare uso nuziale nel patrimonio matildico.

BONET-MAURY prof. GASTON. Saint Colomban et la fondation des monastères irlandais en Brie au VII[e] siècle.

HARNACK prof. ADOLFO. Osservazioni storiche sulle origini del Nuovo Testamento.

CHIAPPELLI prof. ALESSANDRO. Il valore teoretico della storia della filosofia.

MILESI prof. G. B. La filosofia di Pitagora, di Democrito, di Galilei e di Borelli e le moderne teorie meccaniciste.

RAMORINO prof. FELICE. L'apologetico di Tertulliano e l'Ottavio di Minucio.

TAURO prof. GIACOMO. Del concetto della storia della pedagogia come parte induttiva della scienza dell'educazione.

GENTILE prof. GIOVANNI. La filosofia a Napoli dopo G. B. Vico (1750-1850).

JERACE prof. MICHELANGELO. Il momento storico dell'educazione fisica.

RAVÀ prof. VITTORE. Di due documenti inediti, relativi al medico e filosofo ebreo Jacob Mantino, messi in rapporto con lo scritto pubblicato sul Mantino stesso dal dott. David Kaufmann nella *Revue des études juives*.

CHAJES prof. H. P. Ben-Stda.

ROMANO prof. SALVATORE. Il riordinamento degli studî nel Piemonte promosso nel secolo XVIII da due illustri siciliani.

ORESTANO prof. FRANCESCO. Di un frammento di Anassimandro.

ROMANO prof. SALVATORE. Libri di metodica e di pedagogia pubblicati in Sicilia nel 1700 e nella prima metà del 1800.

MINOCCHI SALVATORE. I salmi messianici, saggio di una edizione critica del testo ebraico.

PAVOLINI prof. PAOLO EMILIO. Sul contributo dell'Italia alla progettata edizione critica del Mahábhárata.

GROPPALI prof. ALESSANDRO. Nota intorno alla vita ed agli scritti di Cataldo Jannelli considerato specialmente come precursore delle ricerche storiografiche e sociologiche moderne.

DE FERRER AUCHER. De l'influence philosophique de la religion musulmane sur le caractère particulier des moeurs et de la mentalité des femmes arabes du nord-ovest africain.

SEZIONE VIII: Storia delle scienze fisiche, matematiche, naturali e mediche.

Temi di discussione.

Millosevich prof. Elia. L'iconografia degli eclissi di sole, contenuta nel mirabile Canone degli eclissi di T. Oppolzer, non serve per le ricerche storiche nell'accertamento delle date. La recente opera di F. K. Ginzel contiene un Atlante degli eclissi di sole, totali e anulari per la regione della antica civiltà classica, e per l'intervallo fra —900 e +600. Esso risponde ai bisogni storici. Sarebbe opportuna una ripubblicazione del solo Atlante con una prefazione esplicativa, l'opera classica del Ginzel essendo in gran parte tecnica, relativamente costosa e poco nota specialmente nel mondo storico. La riproduzione dovrebbe contenere ancora le date degli eclissi di luna visibili a Roma, Atene, Memfi e Babilonia per il periodo sopradetto e quando l'eclisse sia stata nella fase massima da un terzo del diametro lunare in su (Relazione).

Tannery Paul. Propositions ayant pour but d'activer le progrès de l'Histoire des sciences (Relazione).

Barduzzi D., Giacosa P., Loria G. In quale modo ed in quale misura la storia delle scienze matematiche e fisiche, naturali e mediche possa costituire oggetto di un corso universitario (Relazione).

Loria Gino. Un'impresa nazionale di universale interesse (pubblicazione delle opere di Evangelista Torricelli) (Relazione).

Giacosa prof. Pietro. Proposta di un catalogo completo per materie dei manoscritti scientifici esistenti nelle biblioteche ed archivi del Regno d'Italia (Relazione).

Comunicazioni.

Cantor prof. Moritz. Hieronymus Cardanus. Ein wissenschaftliches Lebensbild aus dem XVI Jahrhunderte.

Darvai prof. Maurizio. Vita di Giovanni Bolyai.

Sudhoff prof. Karl. Hohenheims literarische Hinterlassenschaft.

Vacca dott. Giovanni. Sulla storia della numerazione binaria.

Baldacci prof. Antonio. Un erbario probabilmente bolognese del secolo XVI.

Pensuti prof. Virginio. Sulla medicina e sulla ospitalità nel medio evo anteriormente al 1000.

Lebon prof. Ernest. Plan d'une bibliographie analytique des écrits contemporains sur l'histoire de l'astronomie.

LAMPE prof. EMIL. Das Jahrbuch ueber die Fortschritte der Mathematik rueckblick und ausblick.

MÜLLER prof. FELIX. Ueber mathematische Zeitschriften.

GUARESCHI prof. ICILIO. Lavoisier accusato di essersi appropriato i lavori scientifici di altri. È fondata quest'accusa?

ALMAGIÀ prof. ROBERTO. Sulla dottrina della marea nell'antichità classica e nel medio evo.

BARATTA dott. MARIO. Sulla storia degli apparecchi sismici in Italia.

MORI prof. ATTILIO. Per una bibliografia geodetica italiana.

LEDOUBLE. A qui faut-il attribuer la découverte du canal qui donne issue hors du crane à la corde du tympan?

MEUNIER dott. L. Sur la thérapeutique thermale au XVI[e] siècle.

GÜNTHER prof. SIGISMONDO. Lo sviluppo del celebre strumento astronomico-geodetico nominato *Jacobstab*, ovvero *Radius astronomicus*.

UZIELLI prof. GUSTAVO. Sulle misure e sul corpo di Cristo come campione di misura nel medio evo in Italia.

CAMERANO prof. LORENZO. I manoscritti di Franco Andrea Bonelli. Contributo alla storia delle teorie Lamarckiane in Italia in sul principio del secolo XIX.

MORI prof. ATTILIO. Il carteggio scientifico di Leonardo Ximenes.

LORIA prof. GINO. G. Eneström, Ueber kulturhistorische und rein fachmässige Behandlung der Geschichte der Mathematik.

TANNERY PAUL. Sur l'histoire des mots *analyse* et *synthèse* en mathématique.

SOMIGLIANA prof. CARLO. Notizie sulla letteratura voltiana.

VAILATI prof. GIOVANNI. La dimostrazione del principio della leva data da Archimede nel libro primo sull'equilibrio delle figure piane.

PITTARELLI prof. GIULIO. Intorno al libro « De prospectiva pingendi » di Pier dei Franceschi.

DIAMILLA-MULLER ing. DEMETRIO. Erronea credenza popolare sull'invenzione della bussola.

BRAUNMÜHL prof. von A. Beiträge zur Geschichte der Integralrechnung.

PAGANI prof. UMBERTO. Vicissitudes de quelques échantillons météoriques à travers les siècles.

TONNI-BAZZA ing. VINCENZO. Frammenti di nuove ricerche intorno a Nicolò Tartaglia.

TORKOMIAN dott. V. Les médecins arméniens diplomés des Universités d'Italie.

CAPITOLO III.

VERBALI DELLE ADUNANZE GENERALI DEL CONGRESSO

PRIMA SEDUTA.

Adunanza preparatoria

(1° aprile 1903, ore 10).

Presidenza del Senatore Pasquale Villari.

L'adunanza ha luogo nell'aula magna del Collegio Romano, sede generale del Congresso.

Sono presenti i membri del Comitato ordinatore: Boselli professor Paolo (Torino), Comparetti prof. Domenico (Firenze), Berchet comm. Guglielmo (Venezia), Balzani conte Ugo (Roma), Cocchia prof. Enrico (Napoli), Mazzoni prof. Guido (Firenze), Tommasini comm. Oreste (Roma), Novati prof. Francesco (Milano), D'Ancona prof. Alessandro (Pisa), e il Segretario Generale Gorrini comm. Giacomo (Roma).

Il Presidente Villari saluta i Congressisti e dà loro il benvenuto. Egli avverte poscia, che la prima cosa cui si deve provvedere è la costituzione della *Presidenza del Congresso*, il quale deve nominare il proprio ufficio direttivo. Anzitutto egli pensa che, con la nomina a *Presidenti d'onore*, sia da esprimere la riconoscenza del Congresso al *Sindaco di Roma*, al *Ministro dell'istruzione pubblica* e al *Ministro degli affari esteri*, ai quali si deve se il proposito e il disegno del Congresso poterono essere condotti ad esecuzione e compimento.

Questa proposta è accolta da unanimi applausi, e restano perciò eletti per acclamazione quali *Presidenti d'onore* il *Sindaco di Roma*, il *Ministro della pubblica istruzione* e il *Ministro degli affari esteri.*

Ad essi, per unanime consenso dei presenti, si aggiunge l'illustre TEODORO MOMMSEN.

Il Presidente, dopo avere dichiarato che nelle nomine si dovrà fare larghissima parte agli stranieri, prega il Congresso di procedere alla nomina del proprio Presidente.

È proposto e da tutti i presenti accettato il nome del senatore Pasquale VILLARI (Firenze).

Questi ringrazia vivamente il Congresso per la sua nomina a Presidente, che ritiene debba attribuirsi alla sua avanzata età ed al fatto di aver egli tenuto la Presidenza del Comitato ordinatore. Fa quindi la proposta di nomina di quattro Vicepresidenti nelle persone dei Signori: HARNACK prof. Adolfo (Berlino), MEYER prof. Paolo (Parigi), BRYCE James (Londra) e MODESTOV prof. Basile (Pietroburgo); di due Segretari nelle persone dei signori: GORRINI prof. Giacomo e GIORGI dott. Ignazio; di quattro vicesegretari nelle persone dei Signori: MANCINI cav. Ernesto (Roma), D'ASPREMONT conte Giulio (Nizza), MAGNOCAVALLO prof. Arturo (Roma) e MARANELLI prof. Carlo (Roma). Fu poi nominato quinto vicepresidente il prof. PASTOR Lodovico (Vienna).

Queste proposte sono unanimemente approvate dall'adunanza.

Continuando, il PRESIDENTE avverte che le singole Sezioni dovranno provvedere alla nomina dei Presidenti e Segretari; i singoli Presidenti terranno la Presidenza per un giorno soltanto, e nel lasciare il loro ufficio designeranno il Presidente pel giorno successivo. E poichè provvedere a queste nomine nelle singole Sezioni, specialmente in quelle più numerose, sarebbe lunga e difficile cosa, la Presidenza, unicamente per facilitare il compito, presenterà liste di candidati per le prime elezioni, liste su cui richiama soltanto l'attenzione delle varie Sezioni. Invita infine i Delegati stranieri a trovarsi alle 15 $^1/_2$ nell'*aula magna* per prendere accordi relativi alla seduta inaugurale.

GALLI prof. Ettore (Cremona) prende la parola per domandare quali lingue sono permesse nella discussione.

Il PRESIDENTE risponde che il Comitato non ha creduto opportuno di mettere alcuna limitazione, come risulta dall'art. 10 del Regolamento.

VICCHI prof. Leone (Ravenna) osserva che non si sia inviato in tempo ai Congressisti l'elenco de' *temi* da discutersi e i nomi de' relatori.

Il PRESIDENTE fa rilevare che da diversi giorni sono già stampati e distribuiti non solo tutti i programmi delle varie Sezioni, ma anche varie relazioni di *temi*. Le gravi difficoltà cui dovè andare in-

contro il Comitato ordinatore, a causa dello sciopero de' tipografi, dovranno essere tenute in conto dai Congressisti.

Il PRESIDENTE dà lettura o notizia di alcuni telegrammi di adesione e di auguri (1); e, dopo ciò, la seduta è tolta alle ore 11.

SECONDA SEDUTA.

Adunanza generale de' Delegati esteri

(1° aprile 1903, ore 15,30′).

Presidenza del Senatore PASQUALE VILLARI.

Oltre ai Delegati esteri, sono presenti i membri del Comitato ordinatore: COMPARETTI, BERCHET, BALZANI, COCCHIA, BOSELLI, MAZZONI, TOMMASINI, NOVATI, D'ANCONA e GORRINI.

Il PRESIDENTE spiega lo scopo della presente adunanza privata, per stabilire accordi nell'interesse della felice riuscita del Congresso. Annuncia che nella seduta inaugurale pronuncierà egli stesso quale Presidente un discorso, ed uno ne pronunzieranno il Sindaco di Roma e il Ministro della pubblica istruzione. A questi discorsi, come è costume, dovrebbe rispondere un Delegato per ciascuno degli Stati rappresentati al Congresso: ma, per il numero straordinario de' Delegati intervenuti, non essendo possibile che tutti parlino, prega i presenti di designare o eleggere uno di loro che parli a nome dei colleghi di tutte le Nazioni rappresentate al Congresso.

Su proposta del prof. MONOD Gabriele (Versailles), fatta a nome di un gruppo di colleghi, i Delegati approvano con plauso che parli per tutti il prof. FREDERICQ Paolo (Gand).

Il Rettore dell'Università di Berlino, prof. GIERKE, annuncia di essere stato incaricato da S. M. l'Imperatore di Germania di presentare un dono al Congresso, e chiederebbe di poterlo offrire nella seduta inaugurale.

(1) T. MOMMSEN, S. E. il Conte NIGRA, i professori HALBHERR, BOTTI, CAGNAT, e moltissimi altri, impediti d'intervenire, diressero alla Presidenza cortesi telegrammi di adesione e di augurio per la felice riuscita del Congresso. Altrettanto fece la *Repubblica di San Marino*, che non aveva potuto inviare uno speciale Delegato.

Il Presidente propone allora che il dono sia annunciato e presentato nella seduta inaugurale, dopo la inaugurazione della *Forma Urbis*, che sarà illustrata dal prof. Lanciani Rodolfo (Roma), e dopo che il Barone Manno Antonio (Torino) avrà presentato le riproduzioni di una antichissima pergamena.

I Delegati approvano.

Dopo ciò, la seduta è tolta alle ore 16,30′.

TERZA SEDUTA.

Adunanza solenne d'inaugurazione

(2 aprile 1903, ore 9,30).

La grande aula consigliare del Campidoglio, dalla quale sono stati tolti gli stalli ed il banco della Giunta, alle 9 è già affollata di Congressisti. Assistono anche moltissime signore iscritte al Congresso. In fondo, a sinistra, presso la Sala delle bandiere, è stato eretto il trono reale; le prime file delle poltrone di fronte al trono sono riservate ai rappresentanti ufficiali delle Nazioni estere.

Alle 9,30 si apre la porta della Sala delle bandiere, ed entrano prima la Regina e poi il Re, che erano stati ricevuti ai piedi dello scalone dal Sindaco di Roma, principe Don Prospero Colonna, con i membri della Giunta, dalle LL. EE. i Ministri Giolitti, Nasi, Di Broglio, Morin, Ottolenghi, Cocco-Ortu e Carcano, dall'onorevole senatore Pasquale Villari, Presidente del Congresso e da tutti i membri della Presidenza.

Le LL. MM., accolte da entusiastici applausi, salgono sul trono, circondate dagli addetti della R. Casa, contessa Trigona, dama di compagnia della Regina, conte Giannotti, ammiraglio De Libero, generale Brusati, conte Trigona, e tenente colonnello Marciani.

Oltre alle autorità, entrate al seguito delle LL. MM., vengono a prender posto nelle prime file delle poltrone i membri del Corpo diplomatico quasi al completo, i membri del Comitato ordinatore del Congresso, e molte altre autorità civili e militari.

Facevano servizio d'onore i vigili, le guardie municipali, gli staffieri ed i fedeli del Municipio nel loro costume antico.

Terminati gli applausi e presi tutti i loro posti, l'on. Principe Colonna, Sindaco di Roma, si avanza ai piedi del trono reale, e pronunzia il seguente discorso:

« *Sire, Graziosissima Regina, Signori!*

« Altissimo è l'onore che oggi mi è conferito di porgere alla Vostra presenza, o Maestà, fra queste mura auguste, posanti sull'antico Tabularium, dove si custodivano i Senatus Consulti, i plebisciti e gli Atti, e d'onde si propagò per il mondo intero la civiltà ed il diritto, il saluto a Voi, ospiti illustri, che dalle Patrie lontane giungeste sul sacro suolo di Roma per far percorrere all' umanità un altro passo sul cammino del vero.

« La terra, ove per lunghi secoli si compendiò tutta la storia degli uomini, vi accoglie con orgoglio e con gioia fraterna, e questo cielo sotto il quale si svolsero, ora splendenti, ora foschi, gli eventi che mutarono faccia al mondo, vi porge l'augurio del suo sorriso.

« Augurio di lavoro fecondo, di feconda comunione intellettuale, per la quale sarà dato strappare all'oscurità del passato un altro lembo di mistero, afferrare dal muto linguaggio delle cose ciò che la corta memoria degli uomini aveva lasciato cadere nell'oblio, rintracciare le originarie sorgenti della verità e della giustizia per attingervi nuovi ammaestramenti, nuove forze e nuova fede.

« *Roma communis patria*, proclamarono i nostri padri, ed il soffio moderno della libertà negli studi elevati e sereni, dissipate le diffidenze fra gli scienziati di ogni pensiero, dischiusi gli archivi e le biblioteche alle laboriose indagini dei dotti di ogni paese, mai come oggi rese degna questa metropoli gloriosa di quell'appellativo e di essere considerata la patria comune di tutti gli uomini civili.

« E consacrazione più solenne non poteva ricevere il pensiero universale di Roma che dall'odierno Congresso storico inaugurantesi alla presenza di Voi, eletti ambasciatori dello spirito umano qui in Campidoglio, ove Romolo aprì l'*asylum* famoso, affermazione di quella internazionalità ed universalità di cui Roma fu la sola e l'unica sede.

« Noi, modesti rappresentanti della gloriosa eredità rimastaci del classico patrimonio, salutiamo in Voi, o Signori, la storia di tutti i popoli che hanno combattuto, sofferto e trionfato per i loro ideali di gloria, di conquista, di libertà e di pace, e salutiamo esultanti l'alba del giorno in cui per la potenza irresistibile delle idee noi raggiungeremo l'armonia suprema, sostituendo alle disperse storie degli uomini, una e radiosa la storia del progresso umano.

« *Maestà, Signori!*

« A questi ospiti graditi, a queste menti alte ed austere, Roma dai suoi monumenti, dalle sue memorie, dai ricordi di tanta grandezza e di tante sventure parlerà il linguaggio eterno della poesia e della storia. Esso dirà loro che da un passato di sovrumane ed epiche lotte è uscita, sotto il Vostro presidio, o Maestà, un'Italia anelante di civiltà e di luce, fraterna ai popoli, devota all'ideale, e che in questa Roma immortale, ove per tanti secoli si integrò un ferreo pensiero di dominazione universale, s'irradia luminosa l'aurora dell'universale amore ». (*Applausi prolungati*).

Terminati gli applausi che accolgono la chiusa del discorso del Sindaco di Roma, si avanza ai piedi del trono reale S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione, NUNZIO NASI, e, presi gli ordini da S. M. il Re, pronunzia il seguente discorso:

« Vi do il saluto augurale, o Signori, in nome dell'Italia e del Re.

« L'Italia vi è grata di essere accorsi in così grande numero, da ogni parte del mondo, con l'animo di chi pensa, vede, ed ama ancora la *Mater Urbis*. Nessun luogo era degno di accoglierví più del Campidoglio, simbolo della missione eterna di Roma nella civiltà universale, di Roma ch'è tutta una sintesi luminosa della storia.

« L'Italia non è immemore di quanto essa deve al genio degli altri popoli, che fecero delle sue memorie così largo e profondo campo di studi, che tennero vivo il culto delle sue glorie, che mandarono qui i loro più celebrati pensatori, che fondarono fra noi insigni istituti, che ci aiutarono a risorgere.

« La vostra presenza ci dice che Voi guardate sempre con simpatia il lavoro da noi intrapreso per dare nuova fortuna alla Patria.

« Venuti per ricordare le cose grandi, educati alla meditazione degli antichi pensieri, Voi, o cultori illustri delle discipline storiche, dimostrerete ancora una volta come esse abbiano la virtù di fugare la nebbia triste dei conflitti di stirpe, di innalzare l'uomo al disopra dei confini e farlo cittadino del mondo.

« Mai come nel nostro secolo, ebbero gli studi storici più efficace impulso e più mirabile risultato. Lo spirito critico, dopo aver creato il rinascimento filosofico, fondato le scienze politiche, costituito lo

Stato laico, non poteva restare lontano dal campo storico. Il dogmatismo lo acuiva, e l'indagine storica veniva allargandosi ad ogni manifestazione della civiltà; le storie speciali si fondevano e completavano. Esse non sono più il ricordo dei fatti gloriosi di un uomo o di una famiglia, come in Tucidide e in Livio, non più la preparazione alla vita politica e militare, come in Plutarco e in Polibio.

« Alla vita degli uomini illustri subentra l'azione delle folle; alla storia politica e religiosa la sociale; agli eruditi gli scienziati, che, come Voi, hanno comune il metodo e gl'intenti. L'ingegno umano non poteva arrestarsi alla narrazione dei fatti; tenta di raccogliere le leggi; e la storia diventa scienza, cercando le sue formule ideali.

« Ed ecco sorgere la Scienza Nova di Giambattista Vico; ecco la teoria della provvidenza direttrice degli umani avvenimenti con Laurent e con Flint; ecco la realizzazione progressiva dell'assoluto con Hegel e Michelet; e la dottrina del progresso continuo; e quella della missione storica; e Carlyle col concetto individualista degli eroi.

« Tommaso Buckle sorge a determinare le leggi generali della storia e le addita nei due fattori: la natura e lo spirito umano. La scuola storica tedesca ravvisa in ogni fatto e in ogni istituto un fenomeno naturale dell'evoluzione. Un altro passo e viene la teoria del materialismo storico; non è la coscienza degli uomini che determina il loro essere: la lotta di classe è l'essenza di tutta la storia.

« Lo spirito contemporaneo anela a trovare la formula definitiva di tutto il sapere positivo nella sociologia, ma prima che questa scienza delle scienze divenisse corpo di cognizioni per opera dell'economia politica e della biologia, sociologi erano soltanto gli storici, e si chiamavano Tacito, Guicciardini, Giannone, Erder, Bentham.

« Le vostre sapienti discussioni, o Signori, se non varranno a fondere in una sola le opinioni dottrinali, accresceranno la gara degli ingegni e i vincoli delle affinità spirituali; affretteranno accordi e studi necessari a compiere il grande lavoro che è raccomandato alla cooperazione internazionale.

« Al movimento degli studi storici, unificatore della società moderna, che tutta ne pare interessata, l'Italia è orgogliosa d'aver recato largo contributo d'iniziative e di opere. Quattrocento anni or sono dagli scritti di Machiavelli appariva la necessità di essere scienziati ed artisti per dare la vera rappresentazione storica. Più tardi Giambattista Vico in una delle sue « dignità » memorabili dirà che il vero e il fatto si unificano, che la scienza è possibile a patto di essere storica.

« E l'anima italiana intesero e compresero in ogni tempo eruditi e filosofi, critici e giuristi, dal Montesquieu al Quinet, dal Rabelais al Taine, da Gegel a Castelar, da Goethe a Gregorovius e a Mommsen. All' Italia Teodoro Mommsen dedicava il primo volume del *Corpus Inscriptionum*. Ed a Bartolomeo Borghesi egli volle intitolare quale « magister patronus et amicus » le *Inscriptiones Regni Neapolitani*, a quel Bartolomeo Borghesi, la cui casa in San Marino — dice lo stesso Mommsen — « era divenuta il santuario dell'epigrafia ».

« Da quel modesto centro di studi preparatorî che fu in Roma l'Istituto di corrispondenza archeologica, doveva sorgere il creatore di un nuovo ramo della scienza, Giovanni Battista De Rossi, maestro insuperato dell'epigrafia cristiana.

« L'archeologia, che ora fiorisce nell'alto insegnamento del nostro paese, alternando lo studio alle esplorazioni, diviene l'ausiliario più potente della storia. Essa procede lenta, ma sicura, coi suoi metodi, coi suoi strumenti analitici, non diversamente da ciò che fa il geologo. Dove « omnia muta, omnia sunt deserta, ostentant omnia letum » scorrono nuovi fremiti di vita.

« Il Governo italiano non si è limitato ad incoraggiare queste nobilissime ricerche nell' inesauribile campo del suo patrimonio archeologico. Nel modo stesso che gli studiosi di ogni Nazione trovano sempre fra noi fraterna ospitalità, l'Italia ha voluto portare il suo contributo d'ingegno e di lavoro dovunque rimanga l'impronta della civiltà latina, come a Creta e in Egitto. È nostro vivo desiderio che l'Istituto storico italiano acquisti altri titoli di benemerenza, unendo alla sua missione scientifica quella dell' insegnamento.

« Se Bartolomeo Borghesi mostrò su quali fondamenta doveva poggiare lo studio della storia antica, Ludovico Antonio Muratori additò negli *Scriptores rerum italicarum* le fonti della nostra storia moderna, discutendole nelle *Antiquitates*, ordinandole negli *Annali* che ancor oggi costituiscono la più bella storia del nostro paese.

« Io mi onoro singolarmente di aver ottenuto l'assenso del Parlamento per l'acquisto dell'Archivio Muratoriano. L'immane opera sua è ora proseguita dalle Deputazioni di Storia Patria e da tutte le altre associazioni scientifiche che lavorano a raccogliere i materiali di una nuova storia: quella del « Risorgimento italiano ». Io sono lieto di vedere oggi fra Voi i loro rappresentanti ad accrescere la parentela intellettuale che avvince l'Italia ai dotti di ogni paese.

« Poichè non piccola parte delle vostre discussioni sarà rivolta alla storia del diritto, consentitemi, o Signori, che ricordi il nome

di un precursore, quello del Gravina, che nel suo libro sulle *Origines juris civilis* segnò le prime linee degli studi che furono poi rinnovati in Germania per opera di un sommo maestro, il Savigny.

« Il diritto romano da un insieme di esempi e di regole pratiche divenne, a poco a poco, la vera scienza del diritto privato, la quale ebbe ed ha nel nostro insegnamento valorosi cultori. Mi basta citare il nome di Filippo Serafini, fondatore di una Scuola, che ha dato scrittori ed opere degne della tradizione italiana.

« Se la storia è una scienza per chi la studia, essa è un dramma per chi la vive: non può recare sulla scena parole ma fatti, non dissertazioni inutili ma rappresentazioni di anime.

« E se ciò è vero per la narrazione generale degli avvenimenti, che dire della storia dell'arte? Essa viene già a reclamare il suo posto fra le vostre discipline col fervore della giovinezza. Essa, che è ancora una decomposizione di fatti, deve assurgere alle concezioni sintetiche, e per costruire questo suo organismo Roma è la sua scuola più eloquente. Dal Campidoglio il pensiero torna agli scavi fortunati del Foro ove è tanta parte della storia di Roma: tutta l'attività dell' *Urbs* si esplicava in quei *septem jugera forentia*. Dalla *Domus Vestae* ai *Sacraria Regia*, dal *niger lapis* ai pozzi primitivi, al clivio della Via Sacra, quale meraviglioso insieme di ritrovamenti, di ricostruzioni, di integrazioni, di rivendicazioni della storia di Roma!

« Dai pagi dei primi abitatori e dalla necropoli dell' VIII secolo avanti Cristo si arriva ai *rostra vandalica* nei giorni del moribondo imperio, dagli affreschi di Santa Maria Antiqua alle pitture ed al chiostro di Santa Maria Nova, che ci riconducono agli allori del Rinascimento. Mai vedrà il sole spettacolo più sublime!

« Dinanzi a tanto splendore della potenza e dell'arte, nell'animo dell'erudito penetra l'alito della divina intuizione, la scienza si fa sentimento estetico, la storia ha la visione simultanea della politica, del diritto, della religione, dell'arte.

« Prima che Winckelmann « araldo de le arti e de la gloria » venisse a cercare in Roma l' ispirazione dei suoi studi, i due maggiori artisti fiorentini del Rinascimento furono spesso veduti a frugare tra le ruine del Foro, come in cerca di tesori. Quali tesori potevano mai cercare il Brunellesco e il Donatello se non le forme antiche dell'arte, che, trasformate dal genio, dovevano ispirare le nuove creazioni? Questa è la potenza animatrice di Roma, il fascino delle sue ruine silenziose e solenni.

« Si deve a Voi, o Signori, se alle leggende subentrarono i fatti, agli eroi sovrumani gli uomini non meno forti. Più mirabile apparisce il cammino dalla capanna all'urbe: dall'angusto pomerio al dominio del mondo: dal possesso violento ai monumenti della sapienza giuridica.

« Cento anni fa, all'inizio del grande movimento della critica, Chateaubriand sentiva qui in Roma l'anima del passato soffocare ogni idealità ed ogni attività del presente.

« Ora l'Italia può affermare dal Campidoglio che Roma non è soltanto il passato, ma il presente e l'avvenire: ch'essa non rinuncia alla sua missione storica ed al suo spirito universale, ma lo rivolge a intenti nuovi, a ideali più veri ed umani: è la terza Roma sognata da tutti gli spiriti magni, da Dante a Mazzini, da Goethe a Victor Hugo, simbolo di pace e di fratellanza umana.

« In nome del suo Re Vittorio Emanuele III io mi onoro, o Signori, di dichiarare aperto il Congresso storico internazionale ». (*Applausi prolungati*).

L'on. Senatore PASQUALE VILLARI, Presidente effettivo del Congresso, pronunzia quindi il seguente discorso inaugurale:

« *Maestà! Graziosa Regina!*
« *Signore e Signori!*

« Io ho l'onore di parlare quest'oggi come Presidente del Congresso e come Presidente del Comitato ordinatore. Mi corre quindi l'obbligo di ringraziare innanzi tutto l'onorevole Ministro della Pubblica Istruzione pel vivo interesse da lui dimostrato nel promuovere il Congresso, di ringraziare l'onorevole Sindaco, il quale ha dato prova della sua febbrile energia, affinchè l'ospitalità offerta agli stranieri riesca degna del gran nome di Roma, del nome illustre dei Colonna. E debbo finalmente ringraziare gli stranieri accorsi in così gran numero e con tanti uomini illustri, inviati a rappresentare nel Congresso i loro Governi, le loro grandi istituzioni scientifiche.

« Noi del Comitato ordinatore non ci nascondemmo le difficoltà dell'impresa, divenute maggiori, pel fatto che molti di noi, a cominciare da me, non si erano mai trovati a compiere un simile ufficio. Pure ci tenemmo obbligati ad accettare l'incarico, perchè una volta annunziato il Congresso internazionale, in nome del Governo d'Italia e del Sindaco di Roma, era divenuto per ogni Italiano un dovere,

massime verso gli stranieri, il non far mancare la promessa ospitalità. Ci decidemmo quindi a fare ogni opera, per riuscire il meno male possibile. Sperammo nella vostra cortese indulgenza, fidammo che ci avreste tenuto conto almeno della bontà delle nostre intenzioni.

« Messi all'opera, ci domandammo quale era l'utile che, senza farsi vane illusioni, si poteva cavare dal Congresso. Mille volte si è ripetuto, che i Congressi, in sostanza, non servono ad altro che a far conoscere i dotti gli uni agli altri, ed a stringere fra di loro amichevoli relazioni. Ma noi crediamo che, nel caso presente, se ne possa sperare un utile assai maggiore, tanto per gl'Italiani, quanto anche per gli Stranieri.

« Nella seconda metà del secolo XIX gli studi storici hanno fatto fra noi un progresso assai maggiore che generalmente non si creda. Dopo avere nel Rinascimento avuto l'onore di creare la forma moderna di scrivere la storia, noi avemmo una serie non interrotta di storici autorevoli sino al grande, al sommo Muratori. Ma al principio del secolo XIX eravamo discesi ad una forma di storia puramente letteraria. Di essa il più celebre rappresentante fu Carlo Botta, uomo certamente di molto ingegno e di qualità letterarie non comuni, che aveva però un grande disprezzo per la ricerca e lo studio dei documenti, i quali sono pure l'unica base salda e sicura della storia, come il Muratori aveva già prima luminosamente dimostrato. Ora è appunto nella ricerca ed illustrazione dei documenti, anzi in tutti quelli che si possono chiamar gli elementi costitutivi della storia nazionale, che nella seconda metà del secolo ora trascorso noi abbiamo fatto grandissimo progresso.

« Per citar solo qualche esempio, noi avevamo per la storia del diritto e delle istituzioni politiche medioevali appena qualche solitario cultore, ed oggi, in quasi tutte le nostre Università vi sono professori che hanno pubblicato opere di molto valore. Lo stesso possiam dire per lo studio delle lingue romanze, col quale si è addirittura trasformata, rinnovata la storia della nostra letteratura nei primi secoli. Nè minore progresso si è fatto nella filologia classica, nella linguistica, nella diplomatica e paleografia. Immenso è stato anche il materiale archeologico, che si è andato raccogliendo. A dimostrare poi quanto sia vivo in tutto il paese l'interesse per gli studi storici, basta il grandissimo numero di Deputazioni e Società di storia patria, sorte quasi in ogni angolo d'Italia coll'aiuto dei Comuni, delle Province, del Governo, dei privati cittadini, a fine di raccogliere e pubblicare nuovi documenti. Esse superano già il numero di trenta, ed ogni giorno

ne sorgono delle nuove. Molti sono anche gli Archivi storici o Riviste che vanno illustrando il materiale così raccolto. E dinanzi al nostro Congresso sono da ogni parte del paese pervenute proposte per iniziare nuove pubblicazioni di documenti.

« Ma ora è necessario apparecchiarsi a dare un altro passo innanzi. Bisogna cominciare a fare la sintesi del materiale raccolto, e servirsene per la storia narrativa, a cui esso è destinato, e della quale ci siamo finora assai poco occupati. E per potere in ciò pienamente riuscire, è necessario ancora occuparci assai più che non facciamo della storia dei popoli stranieri. Gli studi storici cominciarono fra noi a risorgere, insieme con la letteratura, per promuovere ed aiutare il risorgimento nazionale. Le ricerche con più ardore iniziate e condotte, le questioni più vivamente discusse furono quelle che avevano attinenza con la libertà e la indipendenza della patria. Fu un grande vantaggio, ma non senza il pericolo di cadere in quella tendenza unilaterale, che fa veder tutto sotto un aspetto troppo esclusivamente nazionale. E ne risultò ancora il fatto innegabile, che la storia italiana è divenuta il soggetto quasi unico delle nostre ricerche. Nella stampa, nelle scuole secondarie, nelle Università troppo poco ci occupiamo della storia degli altri paesi. Certo la storia d'Italia, massime nel Medio Evo, è un campo così vasto da poter dare lavoro a molte generazioni di dotti. Ma essa rimane inesplicabile, senza la storia degli altri paesi. Le invasioni germaniche, il carattere universale della Chiesa e dell'Impero, le preponderanze straniere nei secoli XVI e XVII, l'azione esercitata fra noi dalla Rivoluzione francese e dall'Impero napoleonico, tutto ci conduce continuamente, necessariamente fuori d'Italia. Quando prendiamo in esame uno qualunque dei nostri Statuti municipali, troviamo subito in lotta fra loro il diritto germanico col romano, che continuamente prevale. Quando lo studioso delle lingue e letterature romanze esamina i nostri poemi cavallereschi, è costretto subito a leggere quelli del ciclo carolingio e quelli di Bretagna, dai quali essi derivano. Noi prendemmo da ogni parte d'Europa gli elementi della nostra civiltà, che assimilammo, e che dobbiamo studiare in tutta Europa, se vogliamo capire ciò che veramente siamo, quale è l'azione non piccola che la civiltà nostra esercitò su quella degli altri popoli.

« Questa è ora la tendenza dei nostri studi, questo il bisogno presente del nostro spirito. Ed è assai facile perciò il capire quanto vivo debba essere in noi il desiderio di stringere con gli stranieri non solamente cordiali relazioni sociali, ma anche vere e proprie alleanze

intellettuali. Il nostro invito muove dal bisogno che sentiamo di avvicinarci al vostro spirito, conoscere meglio la vostra storia, il carattere della vostra varia civiltà. E se il presente Congresso riuscirà, come noi speriamo, a raggiungere, in parte almeno, questo scopo, esso avrà per noi una grande importanza.

« Se poi volgiamo lo sguardo al di là delle Alpi, la questione si allarga necessariamente all'esame delle presenti condizioni sociali e politiche, con le quali gli studi storici si trovano naturalmente connessi. La società muta di secolo in secolo, ed a misura che essa ci presenta un'altra delle sue mille facce, noi dobbiamo rifare la storia sotto un nuovo aspetto. Questa è la ragione per la quale, anche quando essa fu scritta da uomini sommi, noi dobbiamo più tardi rifarla di nuovo. Ed è la ragione per la quale, se vogliamo indagare il vario indirizzo che la storia va prendendo, ci è forza esaminare contemporaneamente l'indirizzo che via via va prendendo la società.

« Il secolo XIX è stato chiamato il secolo delle nazionalità. Esse infatti non si potevano formare nel Medio Evo, che riconosceva per tutto una sola autorità politica nell'Imperatore, una sola autorità religiosa nel Papa. Nel Rinascimento si cominciarono a formare e dividere le nazioni, le quali, dopo la Rivoluzione francese, assunsero il loro carattere definitivo, che ha dato la sua propria impronta alla società, alla civiltà moderna. Il patriottismo nazionale formò la nostra educazione politica, fu lo stimolo più efficace al progresso, la sorgente di molti sacrifici, di mille nobili virtù. Esso giovò molto allo storico, perchè, infondendogli fede nei destini della patria, stimolò le sue ricerche, dette energia al suo stile, animò la sua eloquenza. Pure ogni medaglia ha il suo rovescio, e la esagerazione del patriottismo semina gelosie e rancori, promuove guerre, ci rende parziali, ci impedisce di vedere e riconoscere tutto ciò che le nazioni debbono le une alle altre. Se però v'è un concetto che risulta sempre più chiaro, a misura che procediamo nei nostri studi, si è l'unità intrinseca della storia, massime dei popoli moderni. Il carattere stesso delle moderne nazionalità implica una loro comune unità e solidarietà, non potendo esse vivere isolate come i popoli antichi, ma dovendo essere in continua relazione fra loro, perchè hanno bisogno le une delle altre. Se una qualunque delle grandi nazioni scomparisse dalla storia, tutte le altre perderebbero qualche cosa di utile, di necessario alla loro esistenza, al loro benessere. I grandi uomini come Dante e Shakspeare sono la personificazione vivente dello spirito nazionale dei popoli in mezzo ai quali nacquero, dai quali ebbero, ed ai quali dettero la forma del proprio

spirito. Eppure essi sono nel cielo dell'arte come stelle di primaria grandezza, dalle quali piove perenne una luce benefica su tutti noi, senza distinzione di patria, di luogo e di tempo. Se uno di essi scomparisse, ciascuno di noi avrebbe perduto una parte, forse la migliore, del suo spirito. (*Applausi prolungati*).

« Non ostante le guerre che si son fatte e che continueranno a farsi tra loro le nazioni, tutto ci spinge a dare sempre maggiore importanza al concetto della comune solidarietà dei popoli, perchè sempre più chiaro apparisce l'interesse che tutti abbiamo nella generale prosperità, e quindi nell'avvicinare piuttosto che allontanare o mettere fra loro a conflitto questi vari popoli. Ed a ravvicinarli contribuisce ora il fatto stesso, che l'Europa si trova fra due Stati grandi, colossali, come la Russia, che ha più di 130 milioni di abitanti, e gli Stati Uniti che da tre milioni, quanti ne avevano nel proclamare la loro indipendenza, sono già vicini a 80 milioni, senza che si veda dove troveranno un limite alla loro espansione. Molti degli altri Stati si sentiranno al paragone divenuti microscopici, il che li spingerà naturalmente, per tutelare la loro indipendenza, i loro interessi, a stringersi fra loro. Ciò fece nascere il concetto, vagheggiato ora in Inghilterra, di un Impero confederato, e di una alleanza degli Anglo-Sassoni, come fece parlare di altre future alleanze dei popoli latini o dei popoli germanici. Queste, è vero, sono questioni dell'avvenire, ma è pur certo che da più parti ci sentiamo ora spinti verso un tale possibile ravvicinamento. Nè ad esso fa ostacolo il carattere stesso delle nazionalità, massime se guardiamo al modo come s'andarono nella storia formando: quasi tutte si costituirono infatti colla fusione di più popoli in uno. I Longobardi si fusero in Italia colle popolazioni romane e ne nacque un popolo nuovo; i Normanni si fusero in Inghilterra cogli Anglo Sassoni, e ne nacque una società nuova: così più o meno per tutto. L'unità nazionale della Svizzera è formata da popoli che parlano tre lingue e professano due religioni diverse. E sotto i nostri propri occhi gli Stati Uniti sono come un vasto oceano, nel quale, per fiumi diversi, vengono a sboccare Tedeschi, Irlandesi, Inglesi, Scandinavi, Italiani, fondendosi continuamente in un popolo solo, orgoglioso della sua grande, possente unità. La carta geografica dell'Europa si è andata sempre, anche nel secolo XIX, mutando di continuo. Recentemente abbiamo visto l'Italia e la Germania costituirsi, riunendo in uno popoli che s'erano, durante molti secoli, combattuti. In presenza di una così continua, vertiginosa mutabilità del passato, chi può presumere di profetizzar per l'avvenire una persistente immobilità?

« Senza voler fare i profeti, noi possiamo riconoscere che stiamo entrando in un periodo affatto nuovo della storia del mondo. Tutte le grandi nazioni, prese come da un impulso vertiginoso, irresistibile, quasi temessero di venir prevenute, si affrettano a fondar colonie, occupando le terre abitate da genti di colore. È inutile discutere se ciò sia un bene o un male. Basta notare che è un fatto ed un fatto inevitabile. Al moltiplicarsi della popolazione, al desiderio di dominare, alla speranza di trovare inesplorate ricchezze, si aggiunge che i progressi della scienza applicata all'industria hanno aumentato la produzione in modo che il cercare ad essa nuovi sbocchi, in mezzo a nuove popolazioni, è divenuto un bisogno cui nulla più resiste. E tutto spinge per la stessa via. I viaggiatori hanno esplorato la terra in ogni direzione; nessuna regione ci è più ignota. Le strade ferrate già si avanzano per tutto, e fra poco traverseranno il deserto africano. I progressi della medicina, che già combatte con efficacia la malaria ed ha quasi affatto cacciato da Cuba la febbre gialla, potranno rendere sempre meno difficile ai bianchi l'avanzarsi nei climi più inospitali. Così, tra non molto, essi si troveranno a contatto con centinaia di milioni di genti di colore, in mezzo a forme di società affatto nuove o poco note. Quali ne saranno le conseguenze, quali problemi si presenteranno all'uomo di Stato ed all'uomo di scienza, quali nuovi pericoli sorgeranno e quali guerre scoppieranno, nessuno può prevederlo. È vero che noi ci avanziamo sereni, tranquilli, in mezzo a questo oscuro laberinto, a questo, come è stato chiamato, caos di popoli. Ma anche i promotori, gli autori della rivoluzione francese erano tranquilli. Essi s'aspettavano una pacifica evoluzione della società, per opera dei filosofi: e quando già il terreno si apriva sotto i loro piedi, speravano ancora nel vicino trionfo della giustizia, della fratellanza e della pace. Invece il sangue corse a fiumi. Nessun avvenimento, osserva ben a ragione il Tocqueville, più inevitabile, più di lunga mano apparecchiato, fu meno preveduto.

« Ed a tutto questo s'aggiunge la grande incertezza delle nostre cognizioni sull'origine delle razze, sul loro carattere fisico e morale, sulle conseguenze del loro mescolarsi, sul loro progredire, decadere o estinguersi. Nel passato e nel presente molti sono i fatti, che restano per noi ricoperti ancora di un velo impenetrabile, molte le domande che facciamo a noi stessi, senza poter dare una risposta soddisfacente. Come mai gli Arabi, dopo tante conquiste e tanto splendore, sono ricaduti nella barbarie? Abbiamo affermato e ripetuto, che le popolazioni così dette turaniche, le quali pur minacciarono più volte l'Oc-

cidente, sono affatto negate alla civiltà. Ma come mai allora gli Ungheresi son divenuti una delle più belle razze d'Europa, una nazione cavalleresca, assai avanzata in civiltà? Ci riteniamo sicuri che la China si è cristallizzata nella sua presente forma sociale, senza poter mai partecipare alla civiltà europea; ma come mai i Giapponesi, che se non sono della stessa razza, tanto eran tenuti simili ai Chinesi, hanno fatto improvvisamente così rapidi progressi nelle arti della pace e della guerra? Qualche volta la razza bianca, avvicinandosi a quella di colore, si è mescolata ad essa ed è decaduta. Qualche volta invece la razza di colore si estinse per la impossibilità di vivere insieme con la bianca, la quale altra volta si lasciò vincere da così cieco furore contro quella di colore da distruggerla, come fecero gli Spagnuoli nelle grandi Antille. Nè sono pur troppo mancati più tardi, e perfino ai nostri giorni, esempi di questa inopinata, quasi selvaggia ferocia dei bianchi. I negri dell'Africa, invece, portati negli Stati Uniti d'America, sopravvissero, rimanendo schiavi. Ma la schiavitù fu poi causa della più terribile fra le guerre civili, una guerra nella quale, secondo gli scrittori americani, si calcola che di ferro o di malattie morirono o rimasero storpi circa un milione di uomini. La schiavitù fu abolita, e i negri, dichiarati uguali ai bianchi, ebbero anche il suffragio elettorale. Ma la ripugnanza fra gli uni e gli altri crebbe invece di diminuire: non possono sedere a mensa insieme, non possono viaggiare nello stesso vagone, andare nello stesso omnibus. Praticamente i negri non possono esercitare il suffragio elettorale che la legge teoricamente loro concede. Qualcuno non di rado è linciato. E così, dopo tanto generoso sangue versato, il problema rimane insoluto, e nessuno sa dire che cosa sarà mai di questi, che son più di sette milioni di negri, i quali si trovano in mezzo ai bianchi, ed aumentano invece di diminuire. Forse se i bianchi non li avessero voluti avvicinare troppo a sé stessi, li avrebbero allontanati meno. I più grandi conoscitori ed ammiratori degli Stati Uniti non sanno che cosa prevedere, e si limitano a dire che è inutile legiferare senza tener conto della realtà dei fatti, perchè la natura sarà sempre più forte di noi.

« In mezzo a così grande oscurità, una cosa sola riman certa, ed è che le nazioni civili non possono ormai più presumere d'occupare le terre abitate da genti di colore con lo scopo solamente di vendere ad essi le proprie loro manifatture, impadronirsi dei prodotti del suolo, profittar delle miniere senza punto pensare agli interessi materiali e morali degl'indigeni, senza occuparsi di sapere se la nostra presenza li migliora, deteriora o distrugge. Ciò sarebbe contrario ai principî

della civiltà che professiamo. Vi si opporrebbe violentemente la stessa nostra coscienza, la quale finirebbe col chiederci: che cosa hai tu fatto di coloro che presumi di chiamare tuoi fratelli?

« Ogni secolo ha i suoi grandi problemi da risolvere. Il XIX ebbe quello di dar forma determinata alle nazionalità, e di sollevare a dignità nuova le classi lavoratrici, riconoscendo il rispetto dovuto al lavoro manuale. Ci siamo convinti che la società è fatta pel bene non di una classe sola, ma di tutte, che le classi superiori son tenute, nel comune interesse sociale, a procurare il miglioramento delle inferiori. L'emigrato italiano che, colla forza del suo braccio, traforando il Sempione, apre nuove vie al cammino della civiltà, e si priva di tutto per aiutare i suoi, che vivono lontani nella patria, che egli non dimentica mai, è circondato di tutto il nostro rispetto. Il conduttore che guida il treno attraverso il Gottardo o le molteplici gallerie dell'Appennino, portando nella propria mano il destino della sua vita, con quello di centinaia di altri, non è più per noi un personaggio meno utile alla società, inferiore a colui che, sdraiato sopra una poltrona, legge un poeta. Dopo molti conflitti e molti pericoli, che non sono ancora finiti, noi abbiamo redento, consacrato il lavoro dell'operaio, aumentando così la forza, la dignità sociale. E ciò costituirà forse la gloria maggiore del secolo XIX. Il secolo XX deve non solo condurre a compimento quest'opera, ma deve ancora, accanto al concetto di nazionalità, promuovere quello di solidarietà internazionale, e deve ancora trovare il modo di migliorare le condizioni materiali e morali delle genti di colore, senza lasciarsi da esse degenerare, e senza il pericolo di promuover nuove tempeste come quelle di cui altre volte ci minacciarono gli Unni, gli Arabi, i Mongoli. E come le classi superiori della nostra società sollevarono sé stesse provvedendo alle inferiori, così la razza bianca salirà a maggiore altezza morale, se riuscirà ad illuminare di nuova luce la coscienza delle razze inferiori. (*Applausi vivissimi*).

« Si direbbe che la scienza, la quale suol sempre trovarsi all'avanguardia della civiltà, si sia, come per istinto, accorta di tutto ciò, e che già si vada apparecchiando ai nuovi destini. In passato era assai difficile fare una psicologia scientifica dei popoli e delle razze, perchè la vecchia filosofia si occupava dell'uomo come se fosse un puro spirito, immutabile, sempre lo stesso, in tutti i tempi, in tutti i luoghi; ma oggi essa, unendosi alla fisiologia, è divenuta una scienza del tutto nuova, che ha fatto meraviglioso progresso. La moderna psicologia studia lo spirito umano quale lo troviamo nella realtà, mutabile da

luogo a luogo, di secolo in secolo, unito al corpo che lo circonda e stringe da ogni lato. L'antropologia era condannata a raccogliere osservazioni più o meno esatte, senza mai arrivare a collegarle in una vera unità scientifica, andando dietro a teorie preconcette sulla unità o varietà della specie umana. Ma ora anch'essa, coll'aiuto della nuova psicologia, della fisiologia e delle molteplici relazioni dei viaggiatori, sta facendo grande cammino. Lo stesso è seguìto colla storia. Per lungo tempo s'occupò principalmente dei grandi e più visibili fatti politici, delle relazioni diplomatiche, delle rivoluzioni e delle guerre; assai più di ciò che è esteriore, che dell'interno organismo della società. Ma è già qualche tempo che cerca di penetrare sempre più addentro. Non le basta sapere quello che è avvenuto, vuol sapere come è avvenuto. Non le basta descrivere i popoli e la varia loro civiltà, vuol sapere di quali elementi, con quale misterioso processo si andarono formando queste civiltà, il carattere, la coscienza di questi popoli. Anche qui si vuol sostituire all'anatomia descrittiva l'anatomia comparata, la fisiologia e la biologia. Già il Savigny ed il Niebuhr cominciarono, collo studio del diritto e delle istituzioni politiche, a penetrare più addentro nella società. Si studiarono poi i costumi, le lettere, le arti, la vita pubblica e privata, la famiglia e lo Stato. Un altro passo importante fu dato ai nostri giorni collo studio accurato dell'elemento economico, studio al quale naturalmente spingevano le grandi questioni economiche che agitavano ed agitano la società presente. Lasciando ora da parte le esagerazioni così dei difensori, come dei detrattori di questo nuovo metodo, non è possibile negare, che esso giovò non poco a far cercare, spesso anche a far trovare le prime radici dei fatti, non più alla superficie, ma assai al di sotto di essa. Un nuovo aiuto ora verrà certo alla storia dall'elemento etnografico, dalla nuova psicologia e dalla nuova antropologia, dallo studio scientifico e non più ipotetico dell'azione dei climi sull'uomo, delle condizioni geografiche, di quella che il Ritter chiamò la funzione storica dei continenti.

« D'inestimabile vantaggio saranno da una parte i grandi progressi fatti dalle scienze naturali, economiche, giuridiche, e dall'altro l'enorme materiale storico che si va ogni giorno accumulando. Ad un reale bisogno dello spirito moderno deve certo rispondere, un grande scopo deve certo avere questa febbrile attività con cui tutte le nazioni civili fanno a gara per raccogliere e pubblicare i documenti del loro passato. Per la prima volta nella storia del mondo i Governi riconoscono questo come un dovere imperioso dello Stato moderno. La stessa

Inghilterra, la quale ha sempre cercato di lasciar più che è possibile alla privata iniziativa, si dovette finalmente decidere anch'essa a pubblicare la sua grande raccolta nazionale a spese del pubblico. Questa passione di raccogliere e dare in luce bolle di papi, diplomi imperiali, statuti, leggi, trattati di commercio, non può essere una mania oziosa di eruditi. Essa cresce ogni giorno e diviene più generale. Già dinanzi al Congresso abbiamo la proposta di fare il tentativo di unire alla raccolta di carte pubbliche una raccolta di carte private, impresa vastissima, destinata a meglio conoscere tutta la vita dei popoli nella loro pubblica e privata attività. Noi siamo oggi persuasi che unico mezzo a conoscere noi stessi e la società in cui viviamo è quello di raccogliere tutti gli elementi del passato. La storia è l'unica base sicura della scienza sociale. Colui che ricerca le carte polverose negli Archivi, raccoglie il materiale necessario per potere con sicurezza cominciare a studiare e conoscere il destino degli Stati, dei popoli, dell'uomo. Questa è la cagione del grande ardore, della insaziabile avidità con cui sono condotte tali ricerche E più ci spingiamo indietro nel passato, verso i tempi primitivi, più questo ardore diviene irrefrenabile. Giammai come ora ogni documento, ogni iscrizione, ogni pietra che ci avvicini un po' più alle origini, richiama l'attenzione di tutti i dotti d'ogni parte del mondo. Non ci basta conoscere come si sono formate le grandi società, le grandi opere d'arte; vogliamo spingere lo sguardo più oltre, e conoscere quali sono le vie, quali i primi passi con cui uscimmo dalla barbarie per entrare nel regno dello spirito ed illuminare la nostra coscienza. Tale sembra essere la mèta a cui con più vivo ardore aspiriamo, il problema che più d'ogni altro richiama la nostra attenzione, stimola febbrilmente la nostra curiosità. E certo lo studio del modo col quale, in questo grande crogiuolo di popoli che si chiama Europa, s'andarono formando le varie civiltà e nazionalità, è quello che più d'ogni altro potrà darci aiuto efficace a risolvere i grandi problemi che il nuovo secolo ci presenta.

« Tutte le grandi raccolte, cui abbiamo accennato, cominciarono dopo la Rivoluzione francese, ed ebbero, come portava la natura dei tempi, carattere strettamente nazionale. A misura però che si procedette innanzi, apparve sempre più chiara la necessità d'interpretare la storia di un popolo con l'aiuto di quella degli altri, e quindi la opportunità di aggiungere al lavoro nazionale un lavoro internazionale. Questa è una tendenza che si manifesta in più modi, contemporaneamente, nella scienza. Già le principali Accademie hanno iniziato una confederazione per compiere in comune alcuni grandi lavori d'inte-

resse generale. Un'altra prova ce ne danno le molte Riviste letterarie e scientifiche di carattere internazionale, che vengono continuamente alla luce, scritte da dotti d'ogni nazione, spesso anche in diverse lingue. Sarebbe certo assai desiderabile, assai utile, se un giorno potessimo metterci d'accordo, affinchè tutte le grandi raccolte di documenti si facessero con norme uniformi, con metodo comune, in modo che, unite insieme, potessero formare come una grande raccolta internazionale, destinata ad illustrare tutta quanta la storia dei popoli civili. Per ora siamo ancora lontani dal poter sperare di toccare questa mèta desiderata, giacchè il carattere nazionale, qualche volta anche locale, è sempre prevalente, e spesso costituisce lo stimolo principale alle ricerche. Ma accordi parziali fra alcune almeno delle Società storiche, e tentativi di lavori da farsi in comune, si potrebbero fin d'ora iniziare senza difficoltà. Utile sarebbe, ad esempio, se Tedeschi ed Italiani potessero accordarsi per una pubblicazione di documenti destinati ad illustrare tutta la storia dei Longobardi, popolo che appartiene così alla Germania come all'Italia. Non potrebbero Italiani, Francesi ed Inglesi fare lo stesso pei Normanni? A provare la opportunità di tutto ciò sta il fatto che, appena annunziato il presente Congresso, furono proposti e si discutono già parecchi disegni di simili lavori. Se riuscissimo ad iniziarne qualcuno, se riuscissimo a porre chiaramente la questione generale, lasciando negli animi la convinzione che il lavoro internazionale, nelle scienze in genere e negli studi storici in ispecie, è cominciato a divenire utile, in certi casi anche necessario, il nostro Congresso avrebbe una vera importanza, perchè risponderebbe ad un bisogno reale dei nostri tempi.

« E se a quest'opera l'ora presente è opportuna, non meno opportuno è, io credo, il luogo in cui ci siamo radunati. Io non ricorderò qui le antiche glorie di Roma, non parlerò dell'Impero o della Repubblica. Osserverò piuttosto che ora, in questo momento, Roma è la sola città del mondo, in cui quasi tutte le nazioni civili hanno sentito il bisogno di fondare scuole per la ricerca e pubblicazione di antichi documenti; sono vere e proprie scuole storiche nazionali, riunite in questa città, che di sua natura par destinata a serbar sempre il suo carattere universale di antica madre delle genti. Gl' illustri direttori di esse si trovano qui presenti al Congresso, il che dovrebbe agevolare la possibilità degli accordi nell'interesse della scienza. E noi Italiani che, dopo secoli di divisioni e di guerre civili, provammo la gioia di unirci in un popolo solo, gettandoci gli uni nelle braccia degli altri, per aver finalmente una patria, siamo forse tra coloro che più cordialmente

potevano fare agli altri popoli l'invito di venire a questo convegno internazionale, dimenticando un momento tutto quello che ci divide, per ricordarci solo di quello che, nell'interesse comune della civiltà e del progresso, ci unisce. Noi, che nel nostro costituirci a nazione, ci presentammo come pegno di pace fra i popoli civili, volgiamo ora ad essi l'invito di voler dare con noi il primo passo verso la concordia del lavoro comune. Alla erronea credenza di coloro i quali pensano che la grandezza e la forza di una nazione tragga vantaggio dalla debolezza delle altre, cerchiamo dunque di sostituire e diffondere l'assai più vero e giusto convincimento, che alla prosperità di un popolo è utile, spesso è necessaria, quella degli altri. Così, aiutandoci a vicenda, potremo assai meglio compiere la missione dei tempi nuovi. Ed è certo di lieto augurio che questo Congresso si apra sotto gli auspici dei nostri Sovrani, che rappresentano la felice unione di popoli lungamente divisi, e sono perciò la personificazione vivente dell'unità della patria. Alle MM. VV. noi quindi dobbiamo esprimere la nostra più viva riconoscenza per l'onore concessoci della vostra augusta presenza. (*Applausi prolungati*). E lo facciamo colla viva speranza, che questa riunione possa essere preludio di futura concordia, a vantaggio degli studi e della comune prosperità delle nazioni civili » (*Applausi prolungati*).

Appena terminati gli applausi che accolsero la chiusa del discorso inaugurale, il prof. FREDERICQ, incaricato da tutti i Delegati esteri di parlare in loro nome nella seduta inaugurale, pronunzia il breve discorso seguente:

« *Sire, Graziosa Regina,*

« *Signore, Signori,*

« I delegati delle nazioni straniere, rappresentate qui oggi, hanno voluto fare al piccolo Belgio l'onore di parlare in nome loro. Io li ringrazio per la mia patria.

« Noi tutti siamo venuti a Roma, mossi da un comune spirito di fratellanza scientifica, ed esprimiamo all'Italia e alla sua Capitale la nostra riconoscenza più viva per l'ospitalità che ci è offerta.

« Quale luogo nel mondo intero potrebbe indicarsi più adatto ad un Congresso storico internazionale, di questa Roma eterna?

« I ricordi dell'antichità, del medio evo e dei tempi moderni si affollano qui più numerosi e più maestosi che in ogni altra parte del globo. Le lezioni della storia sono qui più gravi e feconde che altrove.

« Con un sentimento di venerazione profonda gli storici di tutte le nazioni premono questo suolo romano, sacro a loro come l'agone di tanta vita, di tante lotte politiche e religiose per una lunga serie di secoli.

« Noi tutti facciamo voti per la buona riuscita di questa riunione della scienza internazionale.

Sire,

« Noi ringraziamo la Maestà Vostra per aver voluto accordare il suo alto patronato al nostro Congresso, nel quale (se osassimo) vorremmo chiamarvi Collega per il vostro sapere di numismatico. (*Applausi prolungati*).

« Possa questo Congresso mostrarsi degno della città illustre, che l'accoglie tra le sue mura, favorendo la cooperazione scientifica di tutti i paesi. » (*Applausi vivissimi*).

Appena terminato il discorso del prof. FREDERICQ, alle 10.30, il Sindaco di Roma, principe COLONNA, si avanza di nuovo presso il trono reale ed invita i Sovrani ed i membri del Congresso ad inaugurare la parte già composta della *Forma Urbis*.

Inaugurazione della « Forma Urbis ».

Le LL. MM., i Ministri, e le altre autorità, uscendo dall'aula consigliare, attraverso un passaggio improvvisato, si recano dal palazzo Senatoriale a quello dei Conservatori; e mentre i Congressisti si affollano nel giardino, i Reali, i Ministri, i membri della Presidenza e del Comitato ordinatore del Congresso, i Delegati esteri salgono alle sale di recente destinate alla pinacoteca capitolina, dove erano attesi dai membri della Commissione archeologica comunale, senatore VITELLESCHI, prof. Giuseppe GATTI, conte GNOLI, prof. TOMASSETTI, commendator TOMMASINI e prof. Rodolfo LANCIANI. Dalla finestra della galleria, prospiciente alla parete su cui biancheggia la parte ricostruita della *Forma Urbis*, si affacciano i Sovrani, ai quali il Sindaco dà

spiegazioni intorno ai lavori di sistemazione, e legge l'epigrafe posta di fianco alla ricostruzione:

IL COMVNE DI ROMA
RICORDA IL GIORNO II APRILE MCMIII
NEL QVALE
PRESENTE IL RE D'ITALIA
VITTORIO EMANVELE III
E LA REGINA ELENA
LA PIANTA MARMOREA SEVERIANA
CON GLI SPARSI FRAMMENTI RICOMPOSTI
FV SOLENNEMENTE INAVGVRATA

Il Sindaco prega quindi le LL. MM. di voler ascoltare una breve illustrazione della *Forma Urbis* del prof. Rodolfo LANCIANI, il quale, con l'assistenza del secondo segretario dell'Imperiale Istituto archeologico germanico, Cristiano HUELSEN, curò la ricomposizione dei preziosi brani [1].

[1] Ecco come il giornale *La Tribuna*, nel suo numero divener dì 3 aprile 1903, descriveva l'inaugurazione della *Forma Urbis*:

Mentre scrosciavano gli applausi, i Reali si alzarono, e, accompagnati dal Sindaco, dall'on. Villari, dai ministri, da qualcuno dei delegati esteri, che riuscì a sottrarsi alla ressa, e dal ministro di Cina, attraversarono la sala, e pel passaggio coperto entrarono nel Palazzo dei Conservatori. Là, salito il nuovo ramo dello scalone, entravano nella galleria dell'Ercole, che è uno dei vasti e felici locali ricavati dalla trasformazione delle soffitte e delle stanze già occupate dagli uffici. In questa galleria saranno disposte le collezioni degli oggetti preziosi, delle quali non sono però sinora che gli armadi; alle pareti sono infissi musaici e frammenti; la galleria è benissimo illuminata, e da essa si passerà poi in una delle sale della pinacoteca, di cui si sta procedendo al riordinamento.

Dinanzi alla finestra centrale della galleria, che prospetta il muro esterno di palazzo Caffarelli ove fu infissa la *forma urbis*, erano disposte le poltrone.

I Reali si avvicinarono, rimanendo in piedi, e mentre si attendevano i discorsi, conversarono con visibile compiacimento coi presenti, trattenendosi specialmente coll'Harnack e col Wilamowitz. Il Re chiese ripetutamente del delegato belga, che avrebbe voluto ringraziare personalmente delle cortesi parole rivoltegli, ma quegli non era presente.

Nella galleria dei Sovrani presero anche posto i ministri, il sindaco, i presidenti della Camera e del Senato, il prefetto e le altre autorità.

Sulla parete di fronte alla finestra ove si trovavano i Sovrani spiccava bellamente la « Forma Urbis » sulla quale era stato disteso un velario.

La seguente iscrizione in caratteri romani dell'età augustea ne consacra la decretata ricomposizione:

Fragmenta · formae · urbis — impp · Severo et · Antonino — Marmoreis · Tabulis · Insculptae — S. P. Q. R.
Hic · Disponenda · et · collocanda · Curavit.

Il prof. Rodolfo LANCIANI pronuncia il seguente discorso:

« *Sire, Graziosissima Regina,*
« *Signore, Signori,*

« La pianta di Roma, della quale vedete qui raccolti per la prima volta i laceri avanzi, fu incisa in marmo sotto il regno di Settimio Severo e di Caracalla, dopo l'anno 203 e. v., che è la data della costruzione del Settizonio rappresentato nella pianta stessa, e prima del 4 febbraio 211, data della morte di Severo, il cui nome vedete inciso, come di principe vivente, nel frammento del *clivus Victoriae*.

« La pianta fu incisa su di 140 tavole di marmo, di varia misura, della superficie complessiva di metri quadrati 266, e queste tavole furono affisse, mediante grappe di metallo innestate nella loro grossezza, alla parte postica dell'Archivio catastale (templum Sacrae Urbis), oggi chiesa dei SS. Cosma e Damiano. La parete, ancora in piedi, benchè malconcia dal tempo e dagli uomini, era di un terzo (m. 18) più larga di questa (m. 12), sulla quale abbiamo tentata la ricomposizione, ma di altezza pressochè uguale.

« La *Forma Urbis* Severiana fu dunque incisa nella proporzione media di 1.250: dico media, perchè la presente nostra esperienza ci ha dimostrato che alcune zone, per esempio il Palatino e il Foro, si avvicinano più al rapporto di 1:200, vale a dire che sono incise in iscala maggiore del resto: fatto strano e inesplicabile che ci ha creato gravi difficoltà.

« Abbiamo anche potuto riconoscere che mentre l'opera è tutta dei tempi severiani, pure porta l'impronta di varie mani d'artefici, alcune corrette ed esperte, altre negligentissime. Abbiamo anche verificato che l'incisione delle iconografie fu eseguita da mani diverse da quelle che incisero nomi di edifizi e strade. Ciò spiega perchè ne avvenga talvolta di ritrovare belle ed eleganti leggende a fianco di edifici grossolanamente, scorrettamente incisi. Abbiamo riconosciuto in terzo luogo che le lastre marmoree presentano grande varietà caratteristica: alcune sono liscie dalle due parti, altre no; alcune di marmo candidissimo, altre di marmo venato; tutte poi offrono differenza nella grossezza, da un minimo di mm. 45 ad un massimo di mm. 105.

« Queste diversità ci hanno giovato considerevolmente nella selezione e nel ricongiungimento dei pezzi.

« Si è messo in chiaro, in quarto luogo, non senza grande nostra sorpresa, che alcune delle lastre liscie da ambedue i lati, portano traccie,

in quello posteriore, di una pianta anteriore, non incisa, ma delineata a colore.

« Possiamo affermare da ultimo che la pianta non si arrestava in sul limite delle quattordici regioni della città, lasciando lisci i quattro angoli estremi del grande piano di marmo; ma ne copriva l'intera superficie, abbracciando parte del suburbio.

« Quando e come avvenisse la rovina di così prezioso documento non è facile affermare. Sappiamo soltanto che la malvagità degli uomini può per una volta tanto esser lasciata in disparte, e che le tavole caddero una dopo l'altra sul pavimento del *Forum Pacis* per causa fortuita e naturale, quando tale pavimento era già ricoperto da uno strato di ruderi alto 50 cm. Ciò avvenne prima del terremoto del Petrarca, perchè i massi precipitati dalla vicina basilica di Costantino in quella calamità si trovano a più alto livello dei frammenti.

« Il merito di averli rimessi in luce appartiene a Giovanni Antonio Dosio, architetto da San Geminiano, il quale scavò l'orto dietro S. Cosma circa l'anno 1562. Furono allora ritrovati circa mille frammenti che il principe Torquato Conti, padrone dell'orto, volle donare al card. Alessandro Farnese. Se il ricongiungimento dei pezzi fosse stato tentato sul luogo stesso della scoperta, questa sarebbe riuscita di grande vantaggio pei nostri studi: pare, invece, che i pezzi fossero trasportati alla rinfusa in casse o panieri da S. Cosma al palazzo Farnese, dove giunsero in incredibile confusione. Onofrio Panvinio espose nel museo i frammenti principali, circa 170: tutti gli altri finirono in qualche cantina, dove un muratore di casa Farnese li trovò nella prima metà del seicento, e se ne servì per murare le fondamenta di una scuderia sulla sponda del Tevere, in via Giulia. Queste fondamenta furono tornate a scoprire recentemente nel 1888 e nel 1899: e ci permisero di ricuperare 636 frammenti assai malconci e di piccola misura. Aggiungendo, ai descritti fin qui, altri pochi pezzi sporadici trovati negli scavi del Foro, si ha un totale di mille e quarantanove: i quali rappresentano, a mio avviso, appena la quindicesima parte della superficie della pianta originaria.

« Dato questo stato di cose è superfluo ch'io dichiari quali e quante difficoltà presentasse il problema della ricomposizione di questi sparsi frammenti, data l'angustia dello spazio e del tempo di cui potevamo disporre. Del nostro lavoro si può ripetere quel che hanno scritto gli esecutori testamentarii di C. Cestio sulla piramide alla porta S. Paolo: « Opus absolutum brevi triginta sex dierum spatio »: « absolutum » per la circostanza, ma non « perfectum », perchè noi siamo

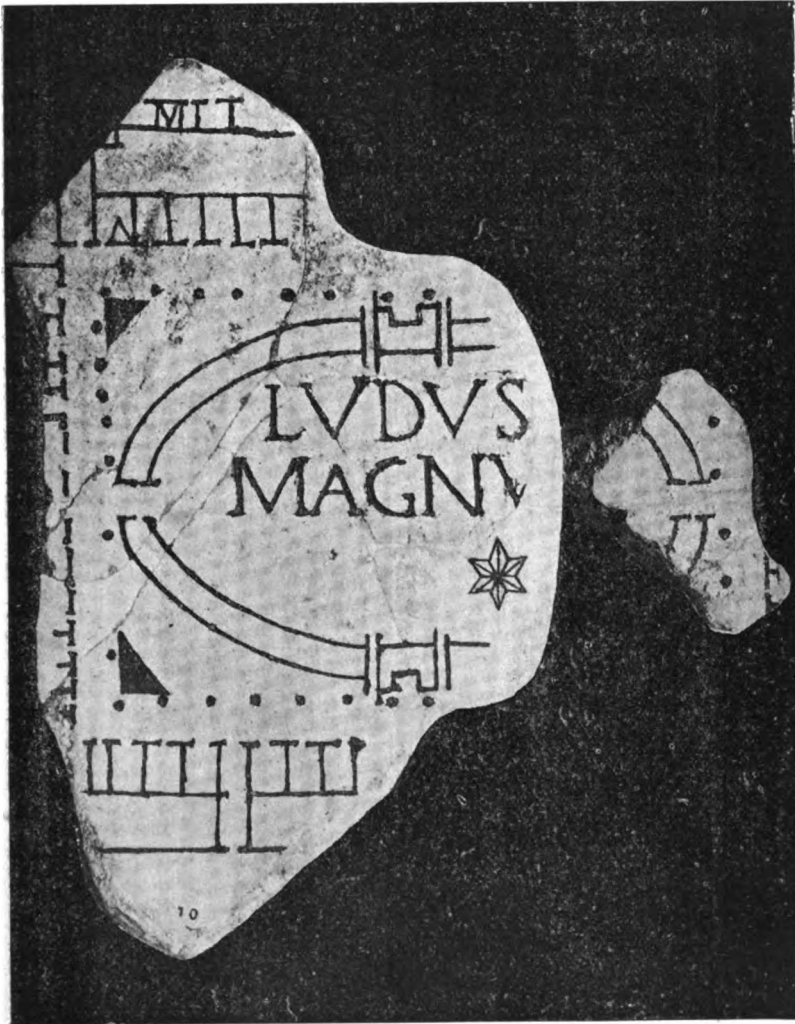
riusciti a riconoscere e a collocare sicuramente nel proprio luogo soli centosessantasette pezzi su mille e quarantanove. E se abbiamo potuto compiere in soli trentasei giorni tanta mole di lavoro, ne va data lode in primo luogo al nostro Sindaco e alla Giunta, che hanno saputo troncare e risolvere una questione agitata da anni, e al chiaro professore Cristiano Huelsen, il quale con singolare pazienza e finezza d'intuito ha voluto assistermi nella ricomposizione di questi preziosi brani topografici. I risultati cui siamo giunti e le scoperte che abbiamo ottenute, restituendo al loro luogo questi pochi brani, sorpassano invero l'aspettazione. Basti accennare al solo gruppo del *Porticus Divorum* chiuso da un lato dal *Serapeum*, dall'altro dallo *Stagnum Agrippae*, gruppo sino ad ora ignoto, e la cui risurrezione segna una grande conquista nei nostri studi.

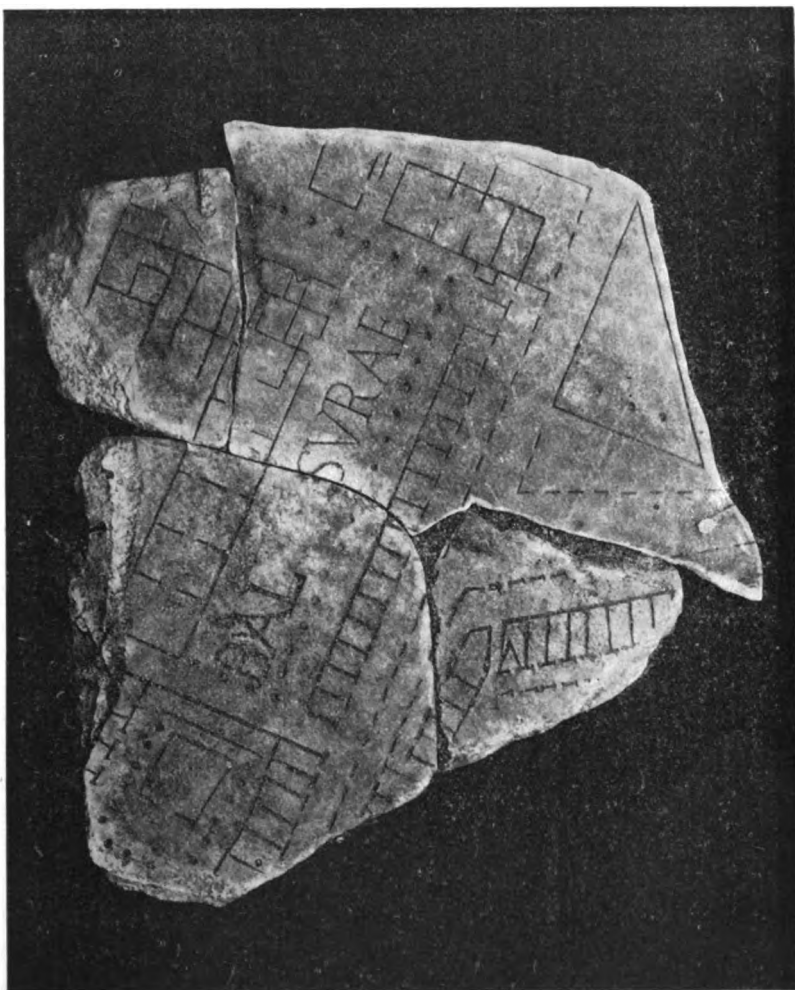
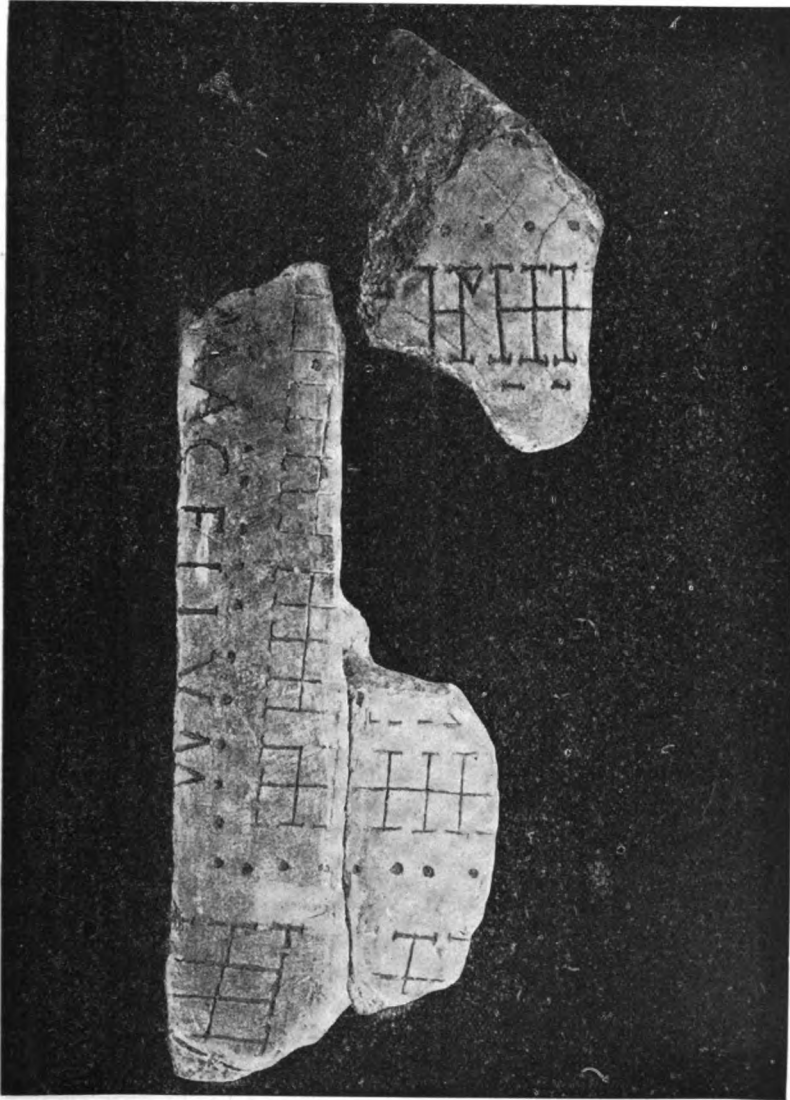
« Sarà egli possibile perfezionare il nostro lavoro e disporre in qualche modo degli ottocento pezzi non ancora riconosciuti? Sì, certamente, dentro modesti limiti, ma ad una condizione: che voi, illustre Ministro della pubblica istruzione, che voi, onorevole Sindaco, vogliate concederci autorità e mezzi per condurre a termine « longe lateque », e nel modo che noi intendiamo, lo scavo dell'orto dei Santi Cosma e Damiano. Se a tale risultato ci condurrà la geniale odierna celebrazione, noi ci terremo orgogliosi e ben avventurati di avervi modestamente contribuito con l'opera nostra.

« E nel giudizio che sarete per dare di tale opera ricordatevi che si tratta piuttosto di un accenno a quello che speriamo di compiere con più maturi studî. Ma noi siamo certi che l'opera stessa inaugurata sotto sì lieti auspicî, quali son quelli che abbiamo il diritto di trarre dalla presenza delle Vostre Maestà e di tanti illustri rappresentanti della scienza internazionale, non potrà non riuscire a maggior decoro della città di Roma e a maggior incremento degli studî di antichità ».

Calorosi applausi accolgono le parole del prof. Lanciani, e le LL. MM. ed i Ministri si congratulano con lui, con il suo dotto collaboratore e con il Sindaco per l'opera importantissima compiuta dall'amministrazione capitolina, e veramente degna di essere inaugurata in occasione del solenne convegno in Roma di tanti illustri storici da ogni parte del mondo. Il Ministro della pubblica istruzione dà quindi affidamento al principe Colonna che il Governo farà di tutto perchè possano continuarsi gli scavi al Tempio della Pace.

Ripubblichiamo qui in altra e più ampia edizione la pianta della *Forma Urbis*, che già inserimmo nel volume V (Sezione di *Archeologia*) di questi *Atti*, a pag. 165, e aggiungiamo, secondo la promessa ivi fatta, la riproduzione fotografica di quattro frammenti della *Forma Urbis*, che contengono modificazioni ed aggiunte in confronto con l'edizione di HEINRICH JORDAN, *Forma Urbis Romae regionum XIIII*, Berolini, Weidmann, Lipsiae, 1874; pp. 4, 29, 41 e 60 (1).

(1) Le fotografie sono opera del congressista cav. Andrea VOCHIERI, il quale ne fece cortese dono alla Presidenza. L'ingrandimento della pianta della *Forma Urbis*, che la Presidenza offre ai Congressisti quale ricordo, è opera dello *Stabilimento Calzone* di Roma.

LVDVS MAGNVS

THEATRVM BALBI

BALINEVM SVRAE

MACELLVM

Il barone Antonio Manno presenta quindi, a nome della R. Deputazione di storia patria del Piemonte, Liguria, Sardegna e Lombardia, una riproduzione in pergamena della Protocarta sabauda comitale, nella quale appare per la prima volta chiaramente il titolo di Conte attribuito a Umberto Biancamano. Il documento reca la data del 2 aprile 1003.

Il barone Manno, nel presentare tale riproduzione, eseguita appositamente in omaggio al Congresso, pronuncia le seguenti parole:

« *Sacra Reale Maestà,*

« In questo solenne avvenimento di una concordia mondiale di anima e di studi, la decana fra le Società storiche italiane, la vostra Deputazione di storia patria per le antiche provincie e la Lombardia, fondata ora sono settanta anni, con plauso d'Italia, dal vostro augusto bisavolo, il Magnanimo Re Carlo Alberto, si onora offrirvi la riproduzione di un documento che — lasciando i sistemi discussi o discutibili — può dirsi la « Protocarta comitale sabauda ».

« Riguarda il 41° antenato di V. M., Umberto dalle bianche mani, ed ha la data di novecento anni, proprio, giorno per giorno, perchè scritta il 2 aprile 1003.

« È bello ricordarla, in Campidoglio, dopo nove secoli di sovranità, esercitata con tanta gloria, sempre con lealtà, con tirannia giammai ».

Grandi applausi accolgono l'importante comunicazione del barone Manno, il quale presenta a S. M. il Re un esemplare del documento, rilegato in cartapecora di foggia antica, con caratteri copiati dalla edizione incunabule di Venezia del celebre Jenson.

Il documento, riprodotto in fototipia, è tratto dalla Biblioteca nazionale di Parigi.

Esso è precisamente il primo documento certo che stabilisca il titolo comitale o di conte, cioè sovrano nella casa di Savoia.

È redatto in una pergamena a due faccie, il 2 aprile 1003, a Boczosel, e dice testualmente;

« Oddone vescovo (di Belley) e Umberto conte concedono ad Eldrado e ai suoi figli, alle loro mogli ed ai loro eredi, una terra o cespo incolto spettante a S. Andrea (in Palude), e situato nella regione di Grenoble, nel territorio di Salmorenc, nella villa di Chatonay ».

Da ultimo il prof. Gierke, Rector Magnificus dell'Università di Berlino, presenta il dono dall'imperatore Guglielmo II di Germania

inviato al Congresso, e che consiste in quattro grandi *albums*, rilegati in tela bruna a tagli dorati, due dei quali dedicati ai monumenti di Baalbeck, e gli altri due alla Saalburg. Ogni *album* contiene una quarantina di stupende fotografie, riprodotte a carbone, ed ha un grande valore artistico, perchè è la più completa, più precisa e più pittoresca raccolta dei monumenti dei due storici luoghi.

Le fotografie di Baalbeck furono prese per cura dell'Imperatore, innamoratosi di questi giganteschi monumenti nel suo viaggio in Oriente.

Il prof. GIERKE, nel presentare il dono, pronuncia le seguenti parole:

« *Reali Maestà! Signori!*

« Il mio augusto sovrano, l'Imperatore Guglielmo, re di Prussia, volendo esprimere a questo illustre Congresso la propria simpatia per gli studi storici, per la gloria del nome italiano e dell' Urbs Aeterna, ci ha incaricato di presentare due volumi di copie fotogrammetriche, uno colle copie del castello antico romano detto Saalburg nel *Tauro*, scavato e ristaurato sotto i suoi auspicî, il secondo con quelle degli antichi grandiosi templi di Baalbek. Queste copie, dedicate a codesto onorevole Congresso, mi onoro di deporre ai piedi di Vostra Maestà: esse sono le prime che vengono alla luce. La Saalburg e Baalbek attestano luminosamente la grandezza dell'antica civilizzazione ecumenica, di cui eran poste ai confini, e il cui centro fu questo sacro colle Capitolino, dove oggi si manifesta tanto solennemente la nuova unità della scienza umana ».

Terminati gli applausi che accolgono queste parole, il comm. Oreste TOMMASINI, prendendo in consegna, in nome della Presidenza del Congresso, i quattro albums, dice:

« Ho l'onore di prendere in consegna il dono che S. M. l'Imperatore di Germania e Re di Prussia ha offerto al Congresso. S. M. l'Imperatore e Re ha il genio di farsi presente ovunque siano feste civili dell'arte e delle scienze. Per il magnifico dono voglia lo illustre Rettore dell' Università di Berlino porgere all'augusto donatore i sensi devoti di riconoscenza del popolo italiano. Questo dono possa significare che i voti del Congresso storico saranno fecondi di fraterna cooperazione fra gli scienziati, e che l'antico *limes* non si suole ora ricordare che per dire che non v'ha più limite nella cordiale amicizia tra i cultori del vero » (*Applausi*) [1].

[1] L'on. Villari inviò poi a S. M. l'Imperatore di Germania un telegramma di vivo ringraziamento per il suo dono al Congresso.

La solenne cerimonia ha così termine alle 11,10; ma, usciti i Sovrani e le autorità, i Congressisti si riversano un poco alla volta nel ristretto locale per ammirare la *Forma Urbis*.

Adunanza generale di chiusura

(9 aprile 1903, ore 16,15).

Presidenza del senatore PASQUALE VILLARI.

Nell'aula magna del Collegio Romano, siedono al banco presidenziale tutti i membri dell' Ufficio di Presidenza e del Comitato ordinatore.

Il Presidente, aprendo la seduta, fa dare lettura dei seguenti telegrammi, che sono accolti da lunghi applausi:

« Onorevole senatore Villari,

Presidente Congresso Storico - Roma.

« Nell'odierna seduta, che pone termine ai lavori del Congresso, mando il mio cordiale e deferente saluto agli illustri scienziati che vollero dare prova di tanta simpatia all' Italia, celebrando in Roma l'alleanza intellettuale dei popoli civili. Perenne e caro rimarrà a tutti il ricordo di così solenne festa della scienza.

Il Ministro della Pubblica Istruzione

Nasi ».

« Chiarissimo senatore prof. Villari

Presidente del Congresso storico internazionale - Roma.

« Trattenuto da imprescindibili necessità del mio ufficio, prego Lei, illustre Presidente, prima della chiusura del Congresso, di voler porgere ancora una volta agli scienziati illustri qui convenuti e nostri ospiti graditi i più affettuosi saluti in nome di Roma.

Il Sindaco

Prospero Colonna ».

Il Presidente annuncia quindi che è pervenuta una proposta per la scelta della sede del futuro Congresso, firmata da 15 Delegati di Governi, e formulata nel seguente:

ORDINE DEL GIORNO

« I membri del Congresso internazionale di scienze storiche (Roma, 1903) fanno voti che il nuovo Congresso s'aduni a Berlino alla fine del settembre 1906, e che nei diversi paesi si costituiscano comitati che si mettano in comunicazione al più presto possibile con il Comitato centrale tedesco, per fissare il programma e le condizioni del prossimo Congresso ».

Altamira (Spagna) — Blok (Olanda) — Bryce (Inghilterra) — Fredericq (Belgio) — Harnack (Germania) — Goll (Boemia) — Grevs (Russia) — Lambros (Grecia) — Lanczy (Ungheria) — Meyer (Francia) — Monod (Francia) — Modestov (Russia) — Pastor (Austria) — Stern (Svizzera) — Thayer (Stati-Uniti).

Tale ordine del giorno è approvato all'unanimità e per acclamazione.

Il Presidente fa un breve discorso di cui diamo qui un riassunto:

« L'ora fugace ci costringe ad essere brevissimi.

« Gl'inscritti superarono la cifra di 2300, e fra essi furono largamente rappresentate quasi tutte le nazionalità. I presenti al Congresso furono circa i 3/4 degli inscritti, poichè ascesero a poco meno di 1800. Le rappresentanze ufficiali e le delegazioni superarono il numero di 400, e forse in nessun altro Congresso furono mai altrettanto numerose. Il Comitato rivolge quindi vivi ringraziamenti a tutti gli Stati e Governi, agli Istituti, alle Accademie, Università, Deputazioni e Società per l'evidente prova di simpatia che vollero dare al nostro Congresso.

« Tutte le Sezioni hanno esaurito il proprio ordine del giorno, senza i consueti rinvii a prossimi Congressi, anzi, alcune di propria iniziativa aggiunsero, durante le sedute, nuove comunicazioni. Fra sedute generali e di sezione, il Congresso tenne 112 adunanze, e furono approvati 66 ordini del giorno.

« Il Congresso ha mantenuto fede al proprio programma, e questo costituisce la nostra maggiore soddisfazione. Se non possiamo garantire che tutti i voti approvati dalle varie Sezioni in pro degli studi storici saranno attuati, pure abbiamo indizi non dubbi che il nostro lavoro non sarà stato del tutto infecondo.

« Già sono stati bene avviati accordi fra diversi Istituti storici stranieri e italiani per lavori collettivi. Ben presto dall'Istituto storico italiano e dall'Istituto storico prussiano sarà iniziata una pubblicazione in comune. Il Ministero della pubblica istruzione ha, in occasione del Congresso, deliberato la pubblicazione del terzo volume delle iscrizioni di Giovanni Battista De Rossi.

« L'interessamento del pubblico per il progresso delle scienze storiche, sociali e morali anche in Italia si manifesta sempre più vivamente. Abbiamo istituzioni assai notevoli dovute alla iniziativa privata, come l'Istituto di scienze sociali Cesare Alfieri a Firenze, l'Università Bocconi a Milano. E mi piace qui rammentare il nobile esempio del sig. Ernesto Modigliani, che ha, in questi giorni appunto, donato, per l'incremento dell'Istituto di studi superiori in Firenze, la cospicua somma di 100.000 lire. Mi auguro che non sia lontano il giorno in cui potrà sorgere in Roma una Scuola superiore di studi storici. (*Applausi*).

« Sarò lieto se, giunto al termine della mia vita, potrò contribuire a qualcuna di queste nuove imprese scientifiche. La scienza è all'avanguardia di ogni altro progresso, e da essa soltanto si può sperare, in mezzo all'attuale conflitto, l'avvicinamento di tutti i popoli. (*Applausi*).

« Con questo sentimento nell'anima invio a tutti i Congressisti, specialmente agli stranieri, un saluto fraterno, esprimendo l'augurio che possiamo trovarci di nuovo tutti riuniti a Berlino. » (*Applausi prolungati*).

Il Vicepresidente Harnack rivolge quindi, in tedesco, un affettuoso saluto al Presidente Villari, accolto da unanimi applausi dell'assemblea, e si dice, a nome dei Delegati stranieri, commosso per le cordiali accoglienze avute in Italia. Ringrazia il Governo ed il Sindaco di Roma per gl'indimenticabili ricevimenti del Palatino e del Campidoglio. Rileva gl'importanti risultati ottenuti dal Congresso, ed elogia il Comitato, ed in particolar modo il Segretario generale, commendator Giacomo Gorrini, per il lavoro indefesso ed intelligente che ha dovuto compiere per l'organizzazione del Congresso, organizzazione semplice e completa ad un tempo, che è stata non ultimo elemento

del felice esito del Congresso stesso. (*Applausi*). Termina, applauditissimo, inneggiando all' Italia ed al Re per la protezione accordata al movimento scientifico.

Cordelli prof. Enrico, Delegato del Municipio di Brivio, patria di *Cesare Cantù*, ricorda che tra breve ricorrerà il centenario della nascita di questo storico, e si dice lieto di portare al Congresso il saluto di quel modesto paese.

Tommasini comm. Oreste propone di inviare un saluto ai Sovrani ed alla Regina Margherita, e l'assemblea applaude.

La seduta è tolta alle ore 17.

CAPITOLO IV.

LA MOSTRA DI TOPOGRAFIA ROMANA
E
L'ESPOSIZIONE DI MANOSCRITTI E LIBRI A STAMPA

Mostra di topografia romana.

Venerdì 3 aprile, alle ore 14, fu inaugurata la mostra di topografia romana nella Biblioteca centrale nazionale Vittorio Emanuele.

Assistevano all'inaugurazione, oltre molti Congressisti, S. E. l'onorevole Cortese, Sottosegretario per la pubblica istruzione, e il Sindaco di Roma, principe Colonna.

Il conte Domenico Gnoli, prefetto della Biblioteca, pronunciò il seguente discorso:

« Nella maggior Biblioteca di Roma, che prende il nome e gli auspicî dal primo Re d'Italia, Vittorio Emanuele II, incominciai già da lungo tempo a raccogliere quanto potesse servire ad illustrazione de' luoghi e degli edifici della città: descrizioni generali e parziali, *mirabilia*, guide, piante e vedute, dai tempi più remoti ai dì nostri. Una simile raccolta non si era mai fatta nè tentata, e il bisogno ne era vivamente sentito dagli studiosi di cose romane, ai quali la mancanza di tale necessario sussidio era causa di lunghe e spesso infruttuose ricerche. Anche i più eruditi ed accorti molte cose ignoravano, in molte erravano, che un semplice sguardo ad una pianta topografica o ad una veduta avrebbe facilmente chiarite.

« La città antica è campo aperto da lungo tempo alle dotte e metodiche esplorazioni d'italiani e di stranieri; onde alla Biblioteca altro ufficio non restava se non di raccogliere, per comodità degli studiosi, quello che era sparso, benchè ai cultori di topografia romana già noto, rendendo così possibili comparazioni e conclusioni nuove.

« L'illustre e compianto comm. G. B. De Rossi iniziava pel medio evo la raccolta e lo studio delle fonti topografiche della città: fonti che hanno valore per dimostrarci le condizioni della mente e della cultura medioevale, piuttostochè per la topografia e lo stato dei monumenti. Seguendo le sue orme, altri aggiunsero qualche nuovo materiale. Anche per questo periodo, la Mostra non aggiunge nulla a quello che è già noto ai conoscitori della materia.

« Ma gli studi del De Rossi si arrestavano al primo Rinascimento, con la pianta o panorama detto di Mantova, dal luogo dove si conserva, e che egli sapientemente illustrava. Da questo punto, nulla più di continuato ed organico che potesse condurre a studiare lo svolgimento della città e la storia de' monumenti. La ricerca costante, in Italia e all'estero, condusse la Biblioteca non solo a raccogliere quel ch'era sparso e d'uso difficile e talora anche sottratto all'esame degli studiosi, ma al fortunato trovamento di libri e vedute ignote, e specialmente di nuove piante, parecchie delle quali tra le più grandi e preziose, e di nuove edizioni delle antiche, che essendo state aggiornate fino al giorno della pubblicazione, hanno valore di nuove. Mirando la collezione, non a raccogliere cimeli, ma ad offrire materiale utile agli studiosi, si è supplito con riproduzioni fotografiche, quando non si son potuti avere gli originali.

« La raccolta, se non può dirsi compiuta, non è però lontana dall'esserlo, e si presta già a seguire a brevi intervalli, dal Rinascimento a oggi, i mutamenti avvenuti nel piano e negli edifizi della città.

« La Biblioteca prepara la pubblicazione di un compiuto *Catalogo ragionato* di tutte le piante e panorami della città antica e moderna da essa posseduti, che porterà certamente non inutile contributo agli studi di Roma. Intanto, mi è parso opportuno, ottenutane benevola approvazione da S. E. il Ministro dell'istruzione pubblica, di dar saggio della collezione in una pubblica Mostra, in occasione del Congresso storico adunato qui in Roma. I Congressisti, usi a percorrere le provincie del passato, mentre per le vie e per le piazze vedono la nostra Roma qual'essa è, potranno qui, con escursioni retrospettive, vederla anche qual'essa fu nel lungo e glorioso corso della sua storia». (*Applausi*).

Terminato il discorso, il Prefetto della Biblioteca, coadiuvato dai bibliotecari, dottori Sabatini e Calcagno, che furono i principali organizzatori della mostra, accompagnò le autorità e i Congressisti a vi-

sitare le diverse sale, dopo aver fatto distribuire ai presenti un elegante catalogo, corredato di 8 tavole in fototipia [1].

Tutta la mostra era divisa in 6 sale così distribuite:

I. Ricostruzioni intere della pianta di Roma antica dal secolo XIII al 1901. — Comprendeva 35 soggetti, dei quali il più antico era la riproduzione del codice *Liber ystoriarum romanorum* del secolo XIII, e la più moderna la pianta di Cristiano Hülsen.

II. Piante di Roma medioevale e moderna. — Era questa, ricca di piante e panorami, la parte più preziosa e nuova della raccolta. In una vetrina era una collezione di *mirabilia*, cioè di guide per i pellegrini, dal 1475 in poi; intorno alla sala le piante, ordinate per secoli; sui banconi di mezzo, i panorami, i quali hanno per punto di veduta l'Esquilino, il Gianicolo, il Pincio, il Monte Mario, l'Aventino, il Tarpeo, i Prati, la Torre del Campidoglio, la Villa Ludovisi, la Cupola di San Pietro. Dal panorama che riproduce un affresco di Benozzo Gozzoli nel 1465 sino ai panorami della Roma di oggi, era tutta una serie che dava maravigliosamente l'idea non solo di quello che Roma era, ma anche del modo con cui essa era veduta traverso i cervelli dei disegnatori. Le piante della Roma del 1870 e del 1900, dimostravano, a colpo d'occhio, che in trent'anni la città s'è quasi raddoppiata.

III. Vedute di Roma. — Delle molte vedute di Roma, possedute dalla Biblioteca, furono esposte quelle dei luoghi che hanno mutato aspetto, o che ora sono trasformati in forma diversa.

IV, V, VI. — Queste sale contenevano fotografie rappresentanti le due sponde del Tevere, prima delle demolizioni eseguite per la sua sistemazione; fotografie rappresentanti vari punti di Roma prima delle demolizioni eseguite per l'esecuzione del piano regolatore; acquerelli di ricostruzione degli antichi edifici di Roma eseguiti sotto la direzione di Luigi Canina [2].

[1] Il Catalogo reca il titolo: *Mostra di topografia romana*, ordinata in occasione del Congresso storico, inaugurato in Roma li 2 aprile 1903. Fu edito col contributo del Comitato ordinatore del Congresso e a cura della Biblioteca Vittorio Emanuele.

[2] Per maggiori schiarimenti intorno a questa mostra confronta: CALCAGNO GUIDO, *Una mostra di topografia romana*. Cenni illustrativi. Bergamo, 1903. *Emporium*, fascicoli di luglio e agosto, con 50 fotoincisioni.

La mostra rimase aperta per tutto il periodo del Congresso al pubblico ed ai Congressisti, i quali, dietro presentazione della tessera, la visitavano e ne ritiravano il catalogo.

La mattina del 3 aprile, alle ore 8.30, prima quindi che fosse inaugurata, S. M. il Re si recò a visitarla in forma privata, accompagnato da S. E. il Ministro della pubblica istruzione, e volle apporre la sua firma nell'albo de' visitatori, che fu così inaugurato da Sua Maestà.

Dopo essersi intrattenuto a lungo ad ammirare i più preziosi cimeli ivi raccolti, ed essersi personalmente rallegrato col Prefetto della Biblioteca, conte Domenico Gnoli, e con i suoi valenti cooperatori, S. M. volle, per il passaggio interno del cavalcavia sulla strada del Collegio Romano, recarsi a visitare l'esposizione della Casanatense, della quale diremo brevemente.

Esposizione di manoscritti e libri a stampa della Regia Biblioteca Casanatense.

Sabato 4 aprile, alle ore 14, fu inaugurata l'esposizione di manoscritti e libri a stampa della Regia Biblioteca Casanatense.

Questa esposizione, ordinata e preparata dal cav. Ignazio Giorgi, direttore della detta Biblioteca, fu visitata, come si è detto, la mattina del 3 aprile da S. M. il Re, ed inaugurata e aperta al pubblico il giorno successivo alle ore 14. Erano presenti parecchi funzionari del Ministero della istruzione pubblica, il comm. Carlo Palomba, assessore municipale e rappresentante il Sindaco di Roma, il comm. Giacomo Gorrini, Segretario generale del Congresso; il prof. Paul Meyer, direttore della École des chartes di Parigi; il prof. O. Gierke, rettore dell' Università di Berlino; il prof. Lodovico Pastor, direttore dell' Istituto austriaco di studi storici; il marchese C. Imperiale, presidente della Società ligure di storia patria; il conte Domenico Gnoli, direttore della Biblioteca nazionale Vittorio Emanuele; il cav. E. Martini, direttore della Biblioteca nazionale di Napoli, e moltissimi altri dotti italiani e stranieri.

L'esposizione era divisa nelle seguenti sezioni:

Manoscritti pregevoli per antichità e contenuto;
Manoscritti miniati;
Libri corali;
Autografi;

Manoscritti e stampati riguardanti la Riforma e l'Inquisizione;
Statuti manoscritti e a stampa;
Manoscritti e stampati riguardanti Roma;
Edizioni del secolo XV straniere, italiane e romane.

Distribuiti in queste sezioni, si ammiravano preziosi e numerosi cimeli, dei quali basta ricordare, fra i libri a stampa, i primi volumi stampati in Italia: i libri celebri di Subiaco e di Roma, tra cui il Lattanzio del 1465, *De divinis institutionibus adversus Gentiles*; molti libri postillati da uomini illustri, papi. cardinali, poeti. le pubblicazioni originarie del tempo della Riforma, i bandi, gli statuti delle città italiane, la fiera bolla di Leone X e la risposta di Martin Lutero *adversus execrabilem antichristi bullam*.

Fra i tanti autografi e manoscritti si notavano: un volume di norme canoniche del secolo VII, un altro dell'807, una bolla di Celestino V, una bibbia miniata in pergamena del secolo VII, la quale rappresenta la transizione fra il manoscritto e le stampe, e una pergamena scritta di proprio pugno da S. Tommaso d'Aquino, appartenente al manoscritto della *Summa contra Gentiles*.

Vi era inoltre una notevole raccolta di codici miniati. Tra questi un Petrarca, una storia universale, una enciclopedia medica del secolo XV e il celebre messale di Francesco Cornaro.

CAPITOLO V.

FESTEGGIAMENTI E RICEVIMENTI.

Illuminazione del Colosseo e del Foro Romano. — La sera di giovedì, 2 aprile, a cura del Comitato, tutti i Congressisti furono invitati ad intervenire alla illuminazione a luce di bengala del Colosseo.

L'illuminazione del grandioso monumento eseguita dalle rinomate ditte pirotecniche G. B. Marazzi e fratelli Papi, con nuove disposizioni di luci ad effetti fantastici, riuscì felicemente; e fu rallegrata dai suoni d'un numeroso concerto mandolinistico.

Contemporaneamente, grandiosi fari elettrici, ottenuti per speciale concessione dal Ministero della Guerra, e trasportati a spese del Comitato sul Palatino, proiettavano potentissimi raggi di luce sul Colosseo e sul Foro Romano.

Concerto di musica sacra all'Argentina. — La sera del venerdì, 3 aprile, alle ore 9, ebbe luogo nel *Teatro Comunale Argentina* un Concerto corale di musica sacra, a cura della R. Accademia di Santa Cecilia. Riproduciamo qui il programma e le poche parole intorno agli intendimenti artistici cui s'ispirarono gli organizzatori di questo concerto, che furono dettate dal prof. Giorgio Barini e vennero stampate insieme al programma stesso.

PROGRAMMA.

I.

Scuola romana. Palestrina (1526-1594). — *Sanctus*, a sei voci (dalla Messa di Papa Marcello).

— Anerio (1551-1620). — *Alleluia! Christus resurrexit*, a quattro voci.

— Pitoni (1657-1743). — *Christus factus est*, a quattro voci.

Scuola veneziana. Lotti (1665-1740). — *In tribulationem*, a cinque voci.

II.

Scuola napoletana. PERGOLESE (1710-1736). — *Quando corpus* e *Amen*, a due voci (dallo *Stabat Mater*).

SOLI: Sig^re BICE MILILOTTI REYNA, MARIA VERGER BORIONE.

Scuola fiorentina. CHERUBINI (1760-1842). — *In Paradisum*, a quattro voci.

Scuola bolognese. ROSSINI (1792-1868). — *Kyrie*, *Sanctus* e *cum Sancto Spiritu*, a quattro voci (dalla Messa solenne).

SOLI: Sig^re BICE MILILOTTI REYNA, MARIA VERGER BORLONE.
Sigg^ri GIUSEPPE SOLDINI, GIUSEPPE GIRONI.

Direttore: Cav. Uff. RAFFAELE TERZIANI.

NB. — Nelle composizioni a sole voci le parti dei Soprani e dei Contralti saranno eseguite dalle varie *Scholae cantorum* di Roma.

« Si è voluto con questo concerto esporre sinteticamente lo svolgimento della musica sacra italiana, mediante la esecuzione di talune composizioni di quei grandi maestri, che delle singole scuole rappresentano un grado elevatissimo, e che seppero dare alle manifestazioni dell'arte loro un carattere schiettamente nazionale. Le composizioni stesse, disposte in ordine cronologico, sono state scelte in modo da permettere di seguire lo sviluppo dei modi di esecuzione: dal coro di uomini e di ragazzi si giunge al coro femminile e misto di uomini e donne; dalla polifonia esclusivamente vocale si passa alla unione delle voci con gli strumenti ad arco per giungere alla fusione del coro con la grande orchestra.

« Ecco il sommo Giovanni Pierluigi da Palestrina, il cui genio, liberatosi dalle ricercatezze dell'arte fiamminga, di cui si incontrano tracce evidenti nelle prime sue composizioni, trova la vera via e si afferma sfolgorante nelle pure armonie della messa di Papa Marcello, gettando le basi granitiche della classica *Scuola romana*; ecco Felice Anerio, diretta e forte emanazione del suo grande maestro: ecco più tardi, Giuseppe Pitoni, in cui, mentre è ancor viva la tradizione palestriniana, si sente l'alito nuovo che, per l'esempio del Carissimi, anima le idee melodiche.

« La *Scuola veneta*, che Adriano Villaert iniziò ponendole a fondamento uno stile senza precedenti e nuovi procedimenti armonici, aveva subito la pericolosa influenza del trionfante stile melodrammatico: sorge però Antonio Lotti, genio ardimentoso, che risuscita le classiche forme della antica scuola, rinnovandole e ravvivandole con gli elementi ritmici e tonali della musica più recente, e aprendo la via a Benedetto Marcello.

« La *Scuola napoletana*, alla grandiosità, alla correttezza della scuola romana, cui è legata nei suoi principî (il Carissimi fu maestro ad Alessandro Scarlatti), unisce la varietà e il colore della veneta, aggiungendovi il sentimento vivo e caldo, naturale in un popolo ardente. L'elemento vocale si appoggia sugli strumenti, il cui intervento, utile per dar forza e colorito alle composizioni musicali, contribuisce a dar loro un carattere meno trascendentale: agli inni intonati da angeliche voci, dai cieli diffondentisi verso la terra, si sostituisce la voce angosciosa dell'umanità che aspira al cielo verso il quale eleva il pensiero e il cuore. È Giovanni Battista Pergolesi, educato alla austera scuola di Francesco Durante, che pronunzia la parola del dolore, più profonda e sentita.

« Il tentativo di riforma del padre Giambattista Martini, inteso a ravvivare la *Scuola bolognese*, la quale pur vantava un passato glorioso, trovò piena rispondenza nell'arte del *fiorentino* Luigi Cherubini; in lui la fusione tra coro e orchestra raggiunge perfetto equilibrio; in lui genialità di ispirazione e profondità di dottrina, severità di stile e sentimento sinceramente religioso, si assommano in un tutto omogeneo; per lui l'arte musicale sacra si arricchisce di pagine elette e piene di vita.

« Ecco alfine Gioacchino Rossini, ultimo e splendido fiore della vetusta pianta bolognese; nella felice esuberanza del suo temperamento artistico, egli esprime con robustezza di accento i momenti più forti e caratteristici del sacro dramma, senza che questo, benchè riboccante di passione, trascenda a volgari teatralità. Lo stile concertato, mediante il concorso di tutte le forze della polifonia vocale e strumentale, ha detto con Gioacchino Rossini, nell'ambito dell'arte sacra, l'ultima sua parola ».

La sala era animatissima; tutti i palchi affollati di signore in eleganti *toilettes* da sera: fra molte altre era notata la Granduchessa vedova Paolina di Sassonia-Weimar, invitata dalla Presidenza del

Congresso. Intervennero il Ministro della Pubblica Istruzione, il Sindaco principe Colonna, molte autorità civili e militari, i membri del Comitato ordinatore e quasi tutti i Congressisti.

L'esecuzione da parte di tutti, cantanti e orchestra, fu assai lodata.

La R. Accademia di S. Cecilia dimostrò di aver saputo raggiungere splendidamente lo scopo che si era prefisso.

Oltre che all'Accademia di Santa Cecilia ed ai suoi validi cooperatori, direttori, professori e valenti funzionari, il Comitato ordinatore deve essere grato della splendida serata all'amministrazione capitolina, che concesse l'uso del teatro, ed alla ditta Ricordi per la concessione gratuita della musica e degli spartiti, ecc., ecc.

Visita al Foro Romano. — Inaugurazione della Rampa imperiale. — Ricevimento al Palatino. — Domenica, 5 aprile, i Congressisti erano invitati a trovarsi alle ore 14 presso l'area del *Tempio di Venere e Roma* al Foro Romano, per procedere dapprima, sotto la guida del comm. Giacomo Boni, alla visita del *Chiostro* di *Santa Francesca Romana*, destinato a sede del *Museo del Foro*, e quindi alla visita del *Foro*, all'inaugurazione della *Rampa imperiale*. Ultima mèta dell'interessante gita fu il *Palatino*, dove S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione offriva ai Congressisti un sontuoso *lunch*.

All'ingresso del *Foro*, a cura del Comitato ordinatore del Congresso, viene distribuita ai Congressisti una pianta del Foro, disegnata dal comm. Boni, con le indicazioni dei recentissimi ritrovamenti, e accuratamente riprodotta in foto-algrafia dalla ditta E. Calzone. La pianta impressa in cartoncino, uso pergamena, ripiegato in due, recava il titolo: *Sacra via et continentia Aedificia*. Sul lato anteriore del cartoncino era impresso l'arco di Tito, nello sfondo il Colosseo, ed una targa di colore bronzeo di stile arcaico con la scritta: *Congresso internazionale di scienze storiche. Roma. V aprile MCMIII.*

Visitato il Chiostro di Santa Francesca, dove l'arch. prof. Guido Cirilli mostrò le fotografie e i disegni di ricostruzione, secondo i quali, pur conservando i suoi caratteri al chiostro, sarà adattato a Museo, i Congressisti seguono il comm. Boni che li conduce, per la *via sacra*, al *sepolcreto preistorico*, alla *Regia*, al *tempio di Vesta*, a *Giuturna*, ai tre *sacrari dei Re*, all'*arco di Augusto*, all'*heroon di Cesare*, alla *basilica Emilia*, al *sacello di Venere Cloacina*, alla *cloaca massima*, al *Comizio*, al *lapis niger*, ai *Rostri*, all'*Ara di Vulcano*, all'*arco di Tiberio*, al *tempio dei Dioscuri* ed a *Santa Maria Antiqua*, tutto illustrando con molta chiarezza, ed a tutti, se gliene domandavano, dando spiegazioni e schiarimenti. Terminata la visita del

Foro, ebbe luogo l'inaugurazione della *rampa imperiale*, recentemente ricostruita, con lo scoprimento di una làpide commemorativa recante la seguente iscrizione:

RAMPA IMPERIALE DAL FORO AL PALATINO
FRANATA NEL MEDIO EVO
ESUMATA E RISARCITA

I Convenuti al Congresso internazionale di scienze storiche.
La inauguravano il V aprile MCMIII.

A ricevere i Congressisti al Palatino era il comm. prof. Giuseppe GATTI, direttore degli scavi, con molti funzionari del Ministero della Pubblica Istruzione.

Pei viali degli Orti Farnesiani e negli ampî piazzali sono disposte le tavole ornate di fiori, e camerieri prestano servizio ai Congressisti ed invitati, sotto la direzione del cav. Fornari, economo del Ministero della P. I.

Mentre la folla si aggira per i viali e si arresta ad ammirare lo splendido panorama dal piazzale, il Concerto comunale, diretto dal maestro cav. Vessella, eseguisce brani musicali scelti dai repertori delle diverse nazioni. Così più lieta termina la festa al declinare del sole, riuscendo a ciascun Congressista sommamente gradita l'eco della musica del suo paese fra le rovine del palazzo dei Cesari.

Delle autorità intervenute rammentiamo i Ministri della Pubblica Istruzione, di Grazia e Giustizia, e della Guerra, i Sottosegretari di Stato della Giustizia e dell'Interno, il Sindaco di Roma, il Corpo diplomatico quasi al completo e numerosi Deputati e Senatori.

Ricevimento nei Musei capitolini. — Lunedì, 6 aprile, il Sindaco di Roma aprì le splendide sale del Museo capitolino per un solenne ricevimento in onore dei Congressisti.

Alle 21 incominciarono a giungere gl'invitati, e la folla varia ed entusiasta si rinnovò continuamente fino alle 24.

All'ingresso dei Musei facevano ala agl'invitati i donzelli munipali nei loro pittoreschi costumi ed i vigili in alta uniforme.

Le ampie sale, ove tanti tesori artistici e storici sono raccolti, illuminate a luce elettrica, furono oggetto di molta ammirazione da parte degli intervenuti, che si soffermavano lungamente innanzi ai principali capolavori artistici.

Erano a ricevere gli invitati il Sindaco, principe Colonna, circondato dai membri della Giunta e da molti consiglieri comunali.

Nella storica sala consigliare fu servito un *buffet* per cura del Municipio, mentre nella piazza del Campidoglio il concerto comunale eseguiva un bellissimo programma musicale.

Fra le numerose autorità intervenute, ricordiamo il Presidente della Camera dei deputati, on. Biancheri, e il Ministro della guerra, on. Ottolenghi.

Il pranzo a Corte, offerto da S. M. il Re domenica, 5 aprile, alle ore 20, fu di 140 coperti. V' intervennero S. A. R. il Conte di Torino, i Ministri degli Affari esteri e della Pubblica istruzione, il Sindaco di Roma, la Presidenza del Congresso e le più spiccate personalità dei Delegati esteri.

Terminato il pranzo, le LL. MM. tennero circolo fino alle ore 23.

Il presidente del Congresso, on. senatore Villari, presentò ad uno ad uno alle LL. MM. i Delegati stranieri e i membri del Comitato ordinatore del Congresso.

Le LL. MM. ebbero parole cortesi per tutti, e specialmente per i Delegati dei governi esteri.

Gl' intervenuti ricevettero la più gradita impressione della amabilità e della rara cortesia delle LL. MM.

Altri ricevimenti d'Istituti scientifici.

Altri importanti inviti furono fatti ai Congressisti delle diverse Sezioni. Crediamo opportuno ricordarne i principali:

Al R. Archivio di Stato, per gentile invito del cav. avv. Ernesto Ovidi, reggente la direzione dell'archivio stesso, si dettero convegno martedì, 7 aprile, alle ore 15, tutti i Congressisti appartenenti ai diversi Archivi di Stato italiani e stranieri. Erano stati invitati anche i componenti del Consiglio degli archivi ed alcuni rappresentanti del Ministero dell' Interno.

Intervennero il comm. Carlo Schanzer, direttore generale dell'amministrazione civile, accompagnato dal dott. cav. Cesare Pozzi, dal dott. Agostino D'Adamo della Sezione *Archivi* del Ministero dell' interno e il comm. Cesare Salvarezza in rappresentanza del Consiglio per gli Archivi e i rappresentanti di quasi tutti gli Archivi d'Italia e di molti dell'estero.

Il prof. Romolo Brigiuti intrattenne il colto uditorio su due temi,

l'uno di *paleografia*, l'altro di *diplomatica*, per dimostrare i criterii scientifici che informano l'insegnamento da lui impartito nel R. Archivio di Stato di Roma. Nel primo, *intorno ai desiderata del papiro Marini XC*, egli, mercè i fac-simili dispensati nell'aula, interessò gli intervenuti con una analisi accurata delle forme grafiche, delle lettere frammentizie, e delle lacune che presenta quel documento, ricostruendo quest'ultimo con ingegnose deduzioni, spiegandolo così intieramente.

Col secondo, *sulla datazione degli atti notarili nei domini pontifici durante lo scisma d'occidente*, intese a dimostrare che sotto l'antipapa Clemente VII (1378-1393), nei Comuni di Sermoneta, Piperno, Anagni, ed altri, i documenti furono datati secondo gli anni del suo pontificato; e però nei primi del sec. XV, morto Onorato Caetani, conte di Fondi, ov'era nato lo scisma, di cui era stato il principale fautore, i notai ritornarono alla datazione del legittimo pontefice, non senza scusarsi nei loro atti dell'errore passato, dovuto in gran parte a timore o a devozione verso lo stesso Caetani.

Terminata la conferenza, che fu molto applaudita, gli intervenuti, avendo a guida il cav. Ovidi, visitarono l'Archivio, osservando più specialmente le corsie che racchiudono gli atti dell'antico *Archivio camerale*, e la sala appellata *dei notari*, che comprende la ricca ed interessante serie degli istrumenti notarili dell'A. C. — « Auditoris Camerae » — ove nel centro sono alcuni importanti cimelii, i libri corali miniati, le antiche legature di libri, la collezione de' sigilli ed altre curiosità archivistiche. Di non minore interesse riuscirono le due sale che si designano dagli Augusti nomi di *Vittorio Emanuele II* e di *Umberto I*, nelle quali conservansi le collezioni delle pergamene, de' chirografi pontificî, degli autografi, de' registri de' *Signaturarum sanctissimi*, dei *diversorum* del Camerlengo, e del Tesoriere, i *formatari*, le collettorie apostoliche, la depositeria della Crociata, ed altro.

Nell'accennata sala *Vittorio Emanuele II* fu poi servito un rinfresco. Quivi il comm. Schanzer a nome di S. E. il ministro dell'Interno, elevando il bicchiere si dichiarò lieto di rappresentare il Governo in questa singolare circostanza, in cui gli era dato di veder radunati tanti eletti custodi delle patrie memorie, i quali, col partecipare ai lavori del Congresso, dimostravano quanto avessero a cuore e sentissero alto il dovere di coadiuvare, colla loro opera intelligente negli Archivi, al progresso degli studi storici. Bene augurandosi di sì memorabile adunanza, che avea dato pur agio di constatare qual fosse il grado dell'insegnamento archivistico impartito nell'Archivio di Stato in Roma, brindò alla salute dei presenti ed alla migliore riuscita del Congresso.

Il cav. Ovidi alla sua volta, dopo aver ringraziato il Governo, disse che se il Congresso non avesse avuto altro merito che quello di aver fatto convenire nella modesta sede dell'Archivio di Roma gli alti e degni rappresentanti del Ministero e tanti egregi colleghi di più parti d'Italia, e taluno dell'estero, sarebbe stato ciò rispetto all'Archivio di Roma una benemerenza, di cui questo doveva essergli gratissimo.

Rilevò come l'illustre senatore Villari presidente del Congresso, nel suo discorso inaugurale avesse affermato che « *gli Archivi sono la base solida degli studi storici* », e come il convincimento di tant'uomo potesse dirsi oramai penetrato nella coscienza di quanti sono serii cultori di tali studi. Però, egli soggiunse, dinanzi al movimento sempre crescente degli studiosi che frequentano le sale di studio degli Archivi, più vivo e sentito si fa il cómpito degli Archivisti di secondarlo col coordinare il prezioso patrimonio storico che ciascun Archivio gelosamente conserva, mettendolo in evidenza nel miglior modo possibile.

A sostenere questo più grave obbligo, l'Ovidi così si espresse: « Occorre un certo affiatamento fra noi, occorre fare un fascio delle nostre forze, riunire tutte le nostre energie con unità di intendimenti e di metodi, affinchè l'opera nostra sia rispondente a quanto è nel comune desiderio ed a quanto la scienza e la patria hanno diritto di ripromettersi da noi ».

Fatto quindi cenno ai maggiori e più larghi titoli richiesti col nuovo Regolamento ai candidati agli Archivi, all'effetto di rialzare sempre più il livello della cultura, invitò gli astanti a bere « all'unione, alla solidarietà, all'avvenire dell'intera famiglia archivistica ».

A Castel Sant'Angelo convennero la mattina di martedì, 2 aprile, alle ore 8, per gentile invito del ten. colonnello Borgatti, i Congressisti de' gruppi I e III della Sezione IV (*Archeologia* e *Storia dell'arte*).

Il tenente colonnello Borgatti li accompagnò a visitare i restauri eseguiti sotto la sua direzione, ed il Museo d'ingegneria militare collocato nelle sale del cortile delle Palle.

In una chiara esposizione egli mise in evidenza come pochi edifizi, al pari di Castel Sant'Angelo, contengano tanta storia, dalla potenza imperiale di Adriano, alla violenza delle Marozie e dei Crescenzi, dalle munificenze dei Borgia, di Paolo III, di Urbano VIII, alle deturpazioni di soldataglie pontificie, napoletane e francesi, dall'oppressione di un governo assoluto alla liberazione degli ultimi martiri assertori di libertà.

I visitatori, seguendo attentamente la parola semplice e incisiva del Borgatti, rievocarono le molte età trascorse, ciascuna delle quali pare abbia voluto qui lasciar memoria delle proprie contraddizioni: con-

traddizioni di stili architettonici, di scuole pittoriche, di intendimenti, tomba di imperatori e tetra prigione, residenza di pontefici e fortezza, raccolta di miracoli d'arte ed archivio di sanguinose tragedie. Mentre Leone X assiste in uno dei due cortili superiori alla recita d'una commedia, i *Suppositi* — autore l'Ariosto, scenografo Raffaello, direttore il cardinal Bibbiena — i prigionieri di Stato s'aggiravano nelle anguste celle prive d'aria e di luce.

Il Borgatti continuò il suo dire, ricordando come le luride stanze di ieri, non ancora completamente restaurate, nascondessero sotto gl'intonachi — dei quali egli contò in qualche parte fino a 17 — le pitture e i soffitti delle antiche sale aurate, e i visitatori poterono *de visu* constatare le difficoltà superate e da superare per rimettere in luce le belle pitture, i magnifici soffitti e i pavimenti in mattoni gialli e rossi, che ripetono con disegni a linee schematiche le suddivisioni del soffitto.

Dall'appartamento papale si salì sulla terrazza dell'Angelo, donde si ha la vista di tutta la facciata di S. Pietro, insieme con la cupola da un lato, e quella del palazzo di Giustizia dall'altro. Di là si scese di nuovo al Bastione di San Matteo, restaurato con la merlatura, le fuciliere e la polveriera del XVI secolo. L'opera del restauro è riuscita egregiamente, ed i Congressisti, lieti di averla inaugurata, fecero voti perchè fosse continuata anche nell'altro bastione di San Giovanni.

I visitatori, specialmente stranieri, nel lasciare il Castello, espressero al colonnello Borgatti la loro viva soddisfazione per l'opera compiuta, e la più viva gratitudine per la dotta e simpatica illustrazione fattane.

Al Museo dei gessi, per cortese invito del suo direttore, prof. Emanuele Loewy, nel pomeriggio del martedì, 8 aprile, convennero gl'inscritti alla Sezione IV (*Archeologia*) e molti altri del gruppo di Storia dell'arte.

Gl'invitati si intrattennero lungamente in amichevole conversazione, visitando il recente museo, lodandone l'organizzazione, domandando spiegazioni al cortese direttore, e discutendo intorno a diversi quesiti di storia dell'arte classica.

Il museo, peraltro, durante tutto il periodo del Congresso, rimase sempre aperto a disposizione dei Congressisti che vollero visitarlo.

Alla Società Filologica Romana nella serata dello stesso giorno furono invitati i Congressisti della Sezione I (*Filologia*) e III (*Letterature*). Intervennero, oltre il principale ispiratore della Società stessa, Ernesto Monaci, i professori Stimming, Förster, Davidsohn, Vassler,

Bovet, Mazzoni, Croce, Venturi, Cesareo, Segrè, Cian, e altri parecchi cultori delle scienze filologiche.

Il trattenimento riuscì cordialissimo e lieto.

All'Accademia dei Lincei furono invitati i membri della Sezione VIII (*Storia delle scienze*) per assistere alla seduta della Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali, tenuta domenica, 5 aprile, alle ore 15.

Altri ricevimenti a gruppi ebbero luogo all'Ambasciata di Francia, a quella d'Austria, a quella di Germania, in molte Legazioni estere, all'Istituto storico austriaco, all'Istituto storico prussiano, presso la signora contessa Ersilia Lovatelli-Caetani, presso il comm. Pigorini, direttore del Museo preistorico ed etnografico, ecc. ecc. [1].

[1] Quasi tutti gl'Istituti e Società di Roma, in modo particolare l'*Associazione della stampa periodica italiana*, l'*Accademia di Santa Cecilia*, la *Società geografica italiana* e il *Circolo giuridico*, concessero ai Congressisti libero accesso alle sale della rispettiva sede, l'uso della biblioteca, ecc. ecc.

La *Villa Albani*, per gentile concessione del Principe Torlonia, venne aperta il giorno 10 aprile alla visita dei Congressisti.

I Congressisti poi ebbero, com'è noto, le maggiori agevolezze e le più liete accoglienze in tutta Italia durante i due mesi di validità de' biglietti ferroviari.

CAPITOLO VI.

GITE DEI CONGRESSISTI.

La commissione di ricevimento dei Congressisti, ancora prima che si inaugurasse il Congresso, aveva distribuito largamente la seguente circolare con annessi i programmi delle gite:

Roma, 10 marzo 1903.

Onorevole Signore,

Un gruppo d'iscritti al Congresso si è fatto promotore di due *escursioni* da effettuarsi appena chiuse le sedute.

La prima interessantissima escursione (archeologico-artistica) avrà luogo, tempo permettendo, il giorno 11 aprile a *Ninfa*, *Norma*, *scavi di Norba* (promossi da S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione in onore del Congresso) e *Sermoneta*. Si partirà il mattino (ore 7 circa), con treno speciale gentilmente messo a disposizione dalla Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo, e si sarà di ritorno a Roma la sera (ore 20 circa).

Dovendosi provvedere alle difficoltà e spese eccezionali di carrozza o cavalcatura, e pranzo sulle alture di Norma, chi intende partecipare alla gita deve *iscriversi* d'urgenza, versando contemporaneamente la quota personale di lire dodici (12). Sarà concessa la riduzione a lire sette (L. 7) per chi si obbligherà di fare a *piedi* la salita da Ninfa a Norma (un'ora) e la discesa da Norma a Sermoneta (tre quarti d'ora).

La gita non avrà luogo se non si raggiungerà il numero di cento iscritti; i promotori non si impegnano ad accettarne oltre il numero massimo di 300, de' quali la metà con diritto al trasporto con vet-

tura, carretti o cavallo, da Ninfa a Norma e da Norma a Sermoneta (lire 12), e metà a piedi (lire 7).

Gita a Norba. — Questa ebbe luogo l'11 aprile e fu favorita da un tempo splendido. Vi presero parte circa 250 Congressisti, fra i quali molti stranieri, lietissimi di poter constatare di persona tutte le interessanti notizie che intorno agli scavi avevano fornito il prof. SAVIGNONI e l'ing. MENGARELLI nelle loro comunicazioni alla Sez. IV (Archeologia) (1).

Un treno speciale della Mediterranea, per accordi presi fra questa e il Comitato ordinatore, partì da Roma alle 6,30 e condusse i gitanti fino alla stazione di Ninfa.

Visitate le poetiche rovine della *Pompei medioevale*, i Congressisti, parte in vettura, parte a cavallo, parte a piedi, salirono per i dirupati fianchi dei Lepini, che sovrastano le desolate paludi Pontine, alle rovine di Norba.

Quivi il prof. Savignoni e l'ing. Mengarelli illustrarono gli scavi, incominciati due anni prima e continuati anche recentemente, rilevando come allo stato attuale degli scavi stessi, non possa assolutamente ritenersi Norba una città pelasgica, ma romana, e che non risale più indietro del V secolo avanti Cristo.

I Congressisti si riunirono quindi sull'*Acropoli*, dove, fra la più cordiale armonia ed i suoni del concerto di Norma, consumarono l'abbondante colazione, al termine della quale brindarono Paul Meyer di Parigi, Schuster di Praga, Lasson di Berlino, il deputato Giacinto Frascara e l'assessore municipale di Norma signor Honorati. Al caffè il signor Felici di Norma lesse applaudito un telegramma al ministro Nasi, per la prosecuzione degli scavi; i Congressisti acclamarono entusiasticamente al prof. GORRINI per la splendida riuscita della gita da lui ideata e diretta, e che all'interesse archeologico e storico univa anche quello della maestà dei luoghi.

Ripreso il cammino si giunse nei pressi della stazione di Sermoneta, dove, sotto la direzione del prof. Savignoni e dell'ing. Mengarelli, si procedè all'escavazione di quattro tombe del sepolcreto che prende il nome dalla località di *Caracupa*.

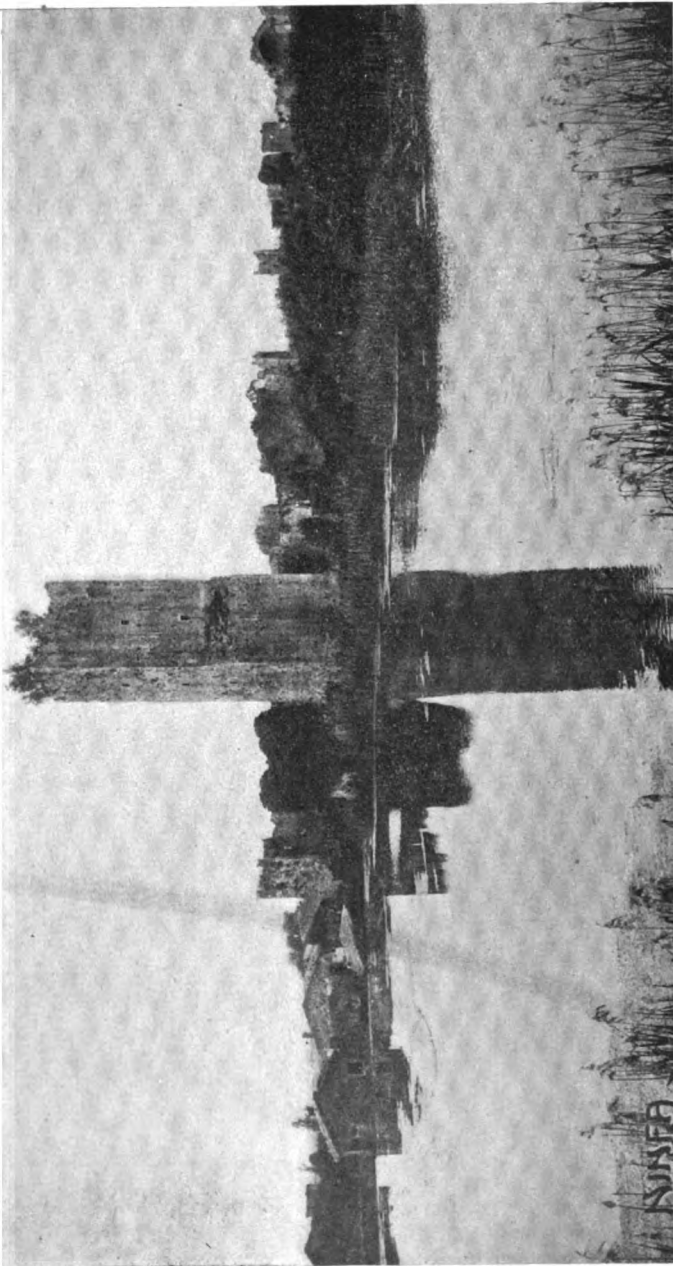
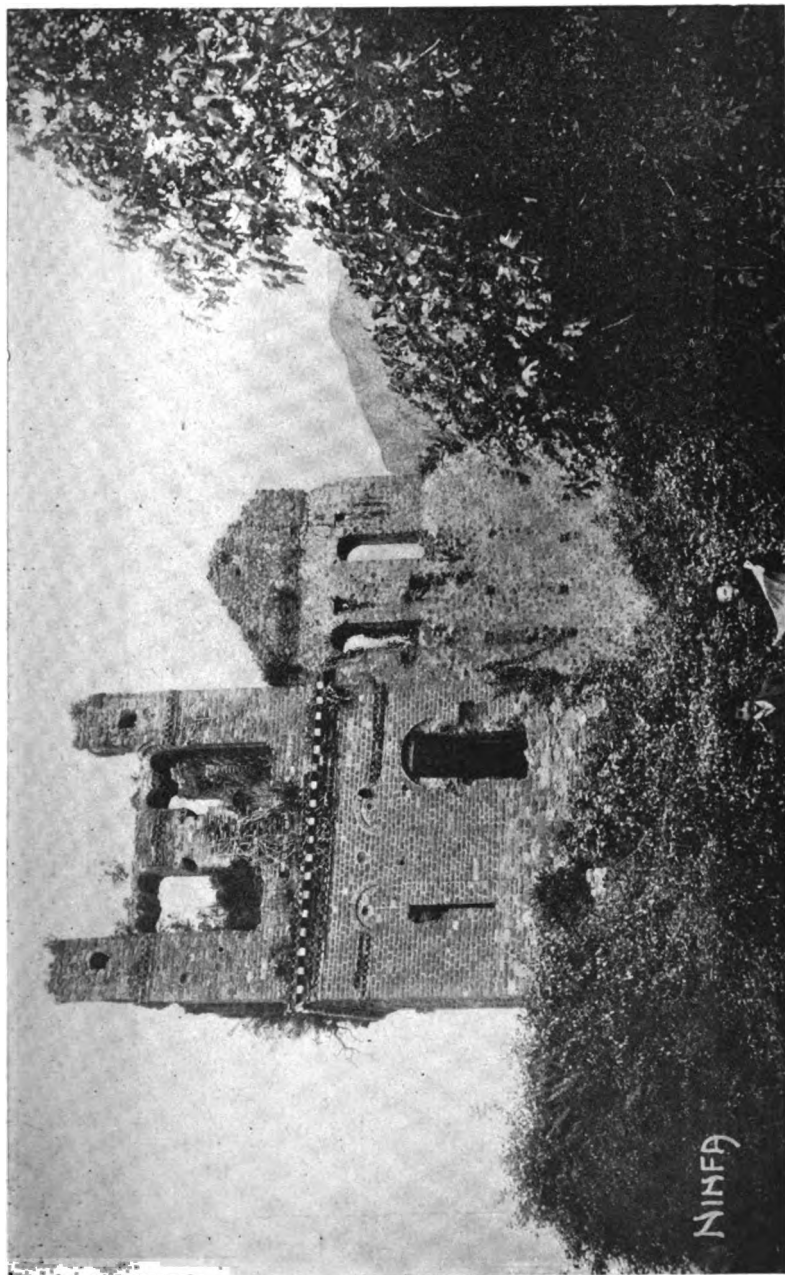
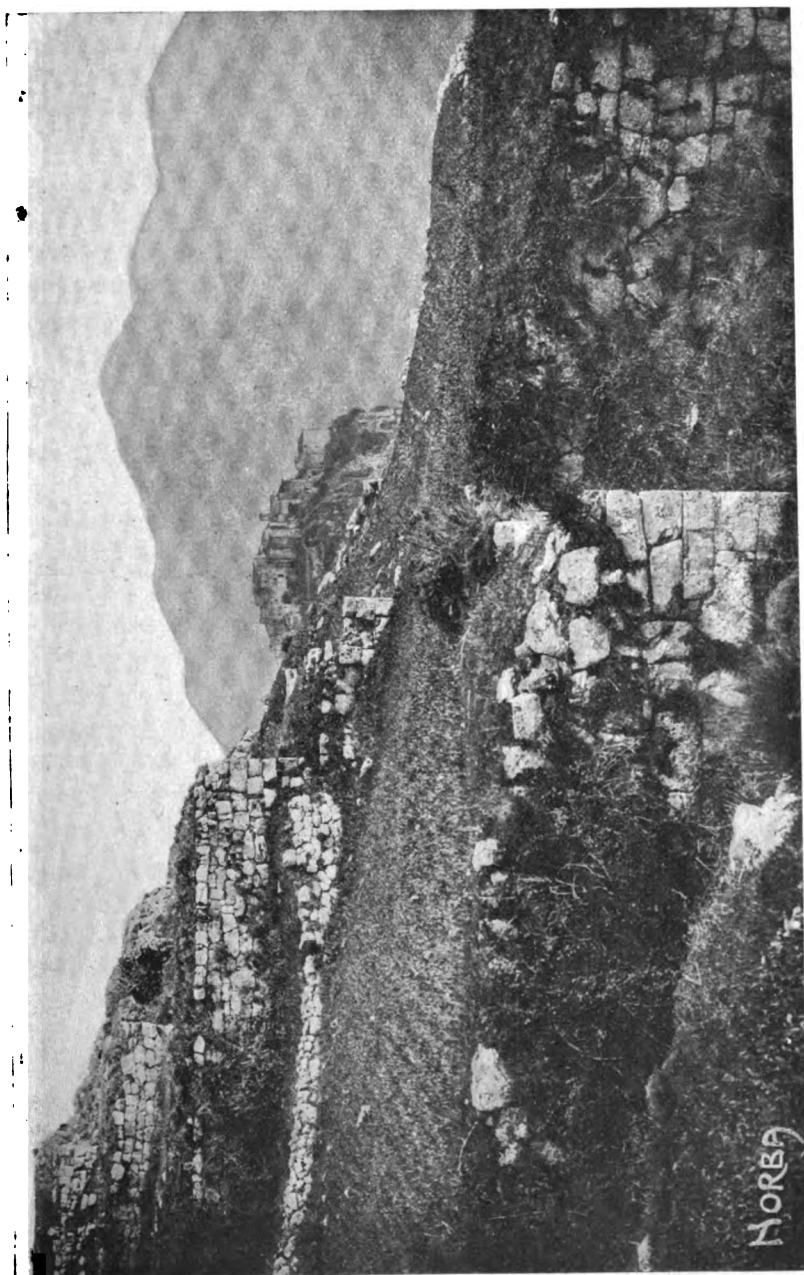
Vennero alla luce, tra i frammenti delle ossa, fibule di bronzo, tracce di armi di ferro, e vasi che riconducono ad un periodo alquanto posteriore a quello delle tombe del Foro Romano, ma che in ogni modo non hanno nulla a che fare con i Pelasgi.

(1) Cfr. vol. V degli *Atti*, p. 255 e seguenti.

Alle 18 il treno speciale partì dalla stazione di Sermoneta per il ritorno.

Pubblichiamo qui di seguito quattro fotografie, delle quali le prime due riproducono il paesaggio, il castello e il lago di Ninfa, e le ultime due riproducono il paesaggio, le mura e l'ingresso dell'antica città di Norba.

Le quattro fotografie (¹) valgano quale ricordo della simpatica gita, dei luoghi e degli scavi.

(¹) Anche queste fotografie sono opera del cav. Andrea Vochieri, che ne fece cortese dono alla Presidenza.

NINFA

NINFA

NORBA

NORBA

Gita ad Orvieto. — Altre gite furono organizzate da diversi gruppi di Congressisti, a seconda dei loro studi e dei loro desiderî, delle quali non possiamo dar qui neppure un breve cenno; ma ci piace riferire soltanto di una ad Orvieto, riportando ciò che ne scrisse il prof. O. Brentari nella *Rivista mensile del Touring Club* (1903, n. 5):

« Il giorno 10, o per attendere il giorno della gita a Norma, o per rimettersi in viaggio per ritornare a casa, molti Congressisti, italiani e stranieri, in varî gruppi si recarono ad Orvieto, la splendida città umbra, ai confini del Lazio, i cui abitanti parlano il toscano più puro e soave. Ebbi la fortuna di far parte del gruppo nel quale eran due guide impareggiabili: il prof. Guido Mazzoni dell'Istituto di studi superiori a Firenze, che ci illustrò colla parola colta e gentile il Duomo famoso, dalla facciata policroma di Lorenzo Maitani agli affreschi viventi di Luca Signorelli; ed il prof. Gherardo Ghirardini, l'illustre archeologo dell'Università di Padova, il quale, nel Museo ch'è di fianco alla cattedrale, davanti alle vetrine ricche di vasi greci (originali ed imitazioni) colla rapida parola ci trasportò colla memoria a parecchi secoli avanti Cristo, ai tempi d'una civiltà di cui non possiamo procurarci ancora che una pallidissima idea.

« La parte maggiore del nostro tempo fu però dedicata al Duomo. Il cielo era coperto di nubi; ma quando noi, su per la ripida e pulita via, giungemmo davanti a quel miracolo dell'arte italiana, un raggio cortese di sole tutta la involse, e la fece rifulgere in tutti i suoi ori e colori; e noi non ci stancavamo mai d'ammirare quei marmi (tolti alla villa di Domiziano, al portico di Ottavia, al tempio di Giove Capitolino), quei bronzi, quegli altorilievi, quei musaici, quella insuperabile armonia di bellezze che si fondono in una bellezza sola, di episodî che si uniscono in un grande poema.

« Nell'interno trovammo una bella novità: trovammo, cioè, ch'erano stati allontanati i profanatori del tempio, cioè quegli apostoli di marmo, del tutto inopportuni, che stavano lungo le colonne della navata maggiore e che stonavano orrendamente. Essi furono trasportati al Museo.

. . . .

. . e lasciati da parte anche il Pozzo di San Patrizio e la Rocca dell'Albornoz, dedicammo un po' del nostro tempo al Palazzo del Capitano del Popolo, che risale al secolo XII. Di quanti restauri avrebbe esso bisogno, specialmente nella facciata meridionale! Ma dove potrebbe mai l'Italia trovare i milioni necessari al restauro delle sue innumerevoli rovine?

« L'ultima visita fu, nella chiesa di San Domenico, al celebre monumento del cardinale Guglielmo de Braye (morto nel 1290) che ha la scritta: *Hoc opus fecit Arnolphus*; dopo di che, ammirando per via molte case d'antico stampo, scendemmo alla stazione della funicolare, che ci depose in pochi minuti alla stazione ferroviaria, tutti lavati dalla vergogna di non aver mai visto Orvieto ».

CAPITOLO VII

OMAGGI DI PUBBLICAZIONI AL CONGRESSO.

In seguito all'annuncio del Congresso alcuni studiosi e Istituti scientifici si affrettarono ad inviare al Comitato ordinatore in omaggio le proprie pubblicazioni, e non pochi prepararono pubblicazioni di circostanza. Parecchie riviste e istituti storici diedero alle stampe relazioni speciali sull'opera da loro compiuta, altri preferirono dare alle stampe, con senso di grande opportunità, gl'indici dei volumi pubblicati, e alcune accademie e istituti scientificì, l'attività dei quali abbraccia un campo più vasto di quello storico, pubblicarono indici dei lavori storici apparsi nei propri *Atti*. Alcuni degli Archivi pubblici e privati italiani colsero l'occasione per pubblicare per intero, o in parte, gl'inventarî del materiale posseduto, mentre parecchi studiosi, anche stranieri, compilarono qualche monografia, che per la mole, o per l'argomento troppo speciale, non avrebbe potuto prender posto negli *Atti del Congresso*.

Il Comitato ordinatore, richiesto di un sussidio per parecchie di queste pubblicazioni, credè opportuno di aiutare gl' iniziatori, contribuendo in parte alle spese di stampa di alcune, che indubbiamente presentavano un grande vantaggio per la generalità degli studiosi.

Di tutte queste pubblicazioni, inviate per la maggior parte al Comitato ordinatore in un solo, o in pochi esemplari, fu pregata la Direzione della Biblioteca nazionale « Vittorio Emanuele » di preparare una piccola mostra nei propri locali. Mercè le cure del comm. Domenico Gnoli, coadiuvato dai valenti funzionarî, dottori Guido Calcagno e Arnaldo Sabbatini, essa ebbe luogo infatti nei giorni del Congresso. La Biblioteca è poi rimasta proprietaria di tutti que' libri ed opuscoli, ed ha così arricchito le proprie collezioni con una sala contenente gli *omaggi* delle pubblicazioni fatte al Congresso.

Per le pubblicazioni, invece, delle quali il Congresso aveva a disposizione un numero maggiore di esemplari, il Comitato ordinatore dispose che, nei locali della stessa Biblioteca, venissero distribuite ai Congressisti che si fossero presentati il giorno 8 aprile dalle ore 14 alle 16 a farne richiesta, riservando quelle in numero troppo esiguo ai membri della Presidenza, o ai Delegati.

Le pubblicazioni di omaggio destinate ai Congressisti erano vivamente desiderate e ansiosamente attese; il concorso e la richiesta furono straordinari e animatissimi: e la distribuzione, nel giorno ed ora prefissi, venne regolarmente esaurita.

Fra gli omaggi italiani, oltre quanto è già detto negli undici volumi degli *Atti* delle Sezioni, crediamo doveroso richiamare l'attenzione sopra quelli del R. Archivio di Stato di Firenze, ai quali collaborarono quasi tutti gli archivisti e sotto-archivisti, ma in modo speciale il Direttore cav. A. Gherardi, il cav. A. Giorgetti, il dott. D. Marzi e il sig. Degli Azzi, i quali, per tanti altri rispetti, efficacemente si interessarono per la buona riuscita del Congresso; e, parimenti, sopra quelli del R. Archivio di Stato di Lucca e del Direttore comm. L. Fumi; sopra quelli del R. Archivio di Stato di Siena, e in modo speciale sui due pregevolissimi volumi del *Costituto del Comune di Siena*; infine, sopra la *Relazione* a S. E. il Ministro dell'Interno, compilata in quella occasione dal comm. C. Salvarezza, Consigliere di Stato, intorno agli *Archivi di Stato Italiani*, ecc. ecc.

Fra gli omaggi stranieri ricordiamo in modo speciale il volume dei signori Anrique Nicolas R. y Silva L. Ignacio « *Ensayo de una Bibliografía històrica y jeográfica de Chile* », opera premiata in seguito al concorso bandito fra gli studiosi cileni dell'Università di Santiago, allorchè questa fu invitata a partecipare al Congresso.

Diamo qui un elenco di tutti gli omaggi in ordine alfabetico, e contrassegniamo con un asterisco quelli che furono pubblicati in occasione del Congresso, rilevando come alcuni di questi rechino la data 1902, perchè stampati prima che fosse dato l'annuncio del ritardo di un anno nella convocazione del Congresso stesso.

Aggiungiamo a parte gli elenchi degli omaggi inviati in una sola copia dalla Società di esplorazioni geografiche e commerciali di Milano, dal Governo del Chilì e dal Segretariato del Governo delle Indie, che costituirono tre gruppi speciali della mostra degli omaggi; e chiediamo cortese venia per le lacune ed omissioni, che la fretta e la ressa degli ultimi giorni, nonchè qualche disguido o smarrimento, hanno reso inevitabili.

ELENCO DEGLI OMAGGI INVIATI AL CONGRESSO (1).

ABIGNENTE Filippo. - La disfida di Barletta e i tredici campioni italiani. Studio storico-critico con documenti editi ed inediti. Trani, 1903. Un volume.

ACCADEMIA [R.] di Archeologia, Lettere e B. A., e R. Accademia Ercolanese. Napoli. - Vedi: Indice.

ACCADEMIA di Udine. - Vedi: Indice.

ACCADEMIA [R.] Lucchese. - Vedi: Indici.

ACCADEMIA peloritana. - Vedi: Indici.

ALASIA C. - Saggio terminologico-bibliografico sulla recente geometria del triangolo. Bergamo, 1902. Un opuscolo. [Due copie].

* ALDOBRANDINO Pietro. - La legazione in Francia del Card. Pietro Aldobrandino narrata da lui medesimo e pubblicata in occasione del Congresso Internazionale di Scienze Storiche in Roma da Luigi Fumi. Città di Castello, 1903. Un vol.

ALFONSO (D') N. R. - La dottrina dei temperamenti nell'antichità e ai nostri giorni. Roma, 1902. Un opusc. [Copie due].

ALIGHIERI Dante. - Il trattato De vulgari eloquentia, per cura di Pio Raina. Firenze, 1896. Un vol.

AMMINISTRAZIONE (L') delle antichità e belle arti in Italia. - *Gennaio 1900-Giugno 1901.* [Ministero della Pubblica Istruzione]. Roma, 1901. Un vol. [Cento copie].

AMMINISTRAZIONE (L') delle antichità e belle arti in Italia. - *Luglio 1901-Giugno 1902.* [Ministero della Pubblica istruzione]. Roma, 1902. Un vol. [Cento copie].

ANNUARIO della Società Ligure di Storia Patria. - 1901. Roma, Amadori, 1901.

ANTIQUITÉS lacustres. - Album publié par la Société d'histoire de la Suisse romande etc. précédé d'une notice sur les collections lacustres du musée cantonal vaudois par B. von Muyden et d'un mémoire explicatif par A. Colomb. Lausanne, 1896. Un vol.

ARCHEOGRAFO Triestino, edito per cura della Società del Gabinetto di Minerva. - Nuova serie. Voll. 1-24. Trieste, 1869.

ARCHIVIO di Stato di Cagliari. - Vedi: Inventario.

ARCHIVIO di Stato di Firenze. - Vedi: Inventario.

ARCHIVIO di Stato di Pisa. - Vedi: Ordinamento.

* ARCHIVIO di Stato di Roma. - *Atti dei volontari delle campagne di guerra 1848-49; inventario sommario,* Roma, 1903. Un opuscolo.

ARCHIVIO Storico Italiano - Vedi: Indice.

ARCHIVIO Stor. lombardo. - Vedi Indici.

* ARCHIVIO (Il R.) di Stato in Lucca nel 1903. - Omaggio al Congresso internazionale di scienze storiche in Roma. Pescia, 1903. Un opuscolo. [Tre copie].

* ARCHIVIO (R.) di Stato in Siena. - Indice sommario delle serie dei Documenti al 1° gennaio 1900, a cura di A. LISINI. Siena, 1900. Un vol. [Copie cento].

* ARCHIVIO (R.) di Stato in Siena. - La sala della Mostra e il Museo delle Tavolette dipinte della Biccherna e della Gabella. 2ª ediz. Siena, 1903. Un opusc. [Cento copie].

(1) Sono segnate con asterisco le pubblicazioni che videro la luce in occasione del Congresso.

ARCHIVIO di Stato in Siena. - Vedi: *Costituto del Comune di Siena.*

ATENEO Veneto. - Vedi: Indici.

ARNOLD G. F. - Monograph on cotton fabrics and the cotton industry in Burma. Rangoon, 1897. Un opuscolo.

* ATTI e Memorie della R. Deputazione di Storia Patria per le provincie di Romagna. - Terza serie, vol. XXI, fasc. I-III. Omaggio al Congresso storico in Roma. Bologna, 1903. Un volume. [30 copie].

ATTI e Memorie della R. Deputazione di Storia Patria per le provincie delle Marche. - Voll. 1-5. Ancona, 1895-1901.

ATTI e Memorie della Società Istriana di Archeologia e Storia Patria - Anni I-XIX. Parenzo, 1885-1902.

ATTI e Memorie della R. Deputazione di Storia Patria per le provincie modenesi. - Serie IV, vol. X; serie V, voll. I-II. Modena, 1900. Tre volumi.

AVENA Adolfo. - Monumenti dell'Italia meridionale. Relazione dell'ufficio regionale per la conservazione dei monumenti delle provincie meridionali. Vol. I. Roma, 1902. Un vol. [Sei copie].

AZZI VITELLESCHI (Degli) G. - Per la storia dell'antico archivio del comune di Perugia. Perugia, 1902. Un volume. [Tre copie].

BARATTA Mario. Per la edizione nazionale dei manoscritti di Leonardo da Vinci. Lettera aperta a S. E. il Ministro della P. I. Torino, 1903. Un opuscolo. [47 copie].

BARDUZZI D. - Della necessità di ripristinare nelle Università lo studio della storia critica della medicina. Firenze, 1899. Un opuscolo.

BARDUZZI D. - Di Maestro Ugolino da Monte Catini e del suo trattato « De Balneis ». Perugia, 1901. Un opuscolo.

BARDUZZI D. - Cenni storici sull'Università di Siena, sugli istituti scientifici e chimici e sulle fondazioni di posti di studio. Siena, 1900. Un opuscolo.

BARDUZZI D. - Documenti per la storia della R. Università di Siena. Serie prima (1275-1479). Siena, 1900. Un opuscolo.

BARDUZZI D. - Provvedimenti per le stazioni termali senesi nei secoli XIII e XIV pubblicati dalla Onorevole Giunta Municipale. Siena, 1899. Un opuscolo.

BARDUZZI D. - Di talune moderne vicende dello studio senese. Discorso. Siena, 1903. Un opuscolo.

BARGAGLI PETRUCCI Fabio. - Le fonti di Siena e i loro acquedotti. Note storiche dalle origini fino al 1555. Siena, 1903. Un vol.

* BAUDI di VESME Benedetto. - Comunicazioni fatte [al] Congresso internazionale romano di storia. I: L'origine romana del Comitato Langobardo e Franco. II: I regesti pontifici vaticani. III: Ottone II, conte di Maurienne. Torino, 1903. Un opuscolo.

BECCARI Camillo. - Notizia e saggi di opere e documenti inediti riguardanti la storia di Etiopia durante i secoli XVI, XVII e XVIII con otto facsimili e due carte geografiche. Roma, 1903. Un volume.

BECCHETTI Sostene. - Antico acquedotto romano delle acque ninfali. Taranto, 1897. Un volume.

BECHINI Napoleone. - Annali d'Italia in continuazione al Muratori, al Coppi e al Ghiron. Anno 1871. Pisa, 1903. Un opuscolo.

BEITRAEGE zur alten Geschichte, herausgegeben von C. F. Lehmann und E. Kornemann. III Band, 1 Heft. Leipzig, s. a. Un fascicolo.

* BERCHET Guglielmo. - I Diarii di Marino Sanuto. Prefazione. Venezia, 1903. Un volume. [Cinquanta copie].

BERTELLI Timoteo. - Sulle recenti controversie intorno all'origine della bussola nautica. Roma, 1902.

BETTI Salvatore. - Memorie istoriche degli uomini illustri d'Orciano edite a cura di C. Ciavarini. Ancona, 1898. Un opuscolo. [Due copie].

Bevilacqua Gustavo. - Della ricerca di stazioni umane preistoriche nel suolo anconitano ed in particolare nelle gradine del Poggio, di Massignano, di Montesicuro ecc. Proposta. Ancona, 1874. Un opuscolo. [Sei copie].

* **Biadego** Giuseppe. - Atti e Memorie dell'Accademia d'Agricoltura, Scienze, Lettere, Arti e Commercio di Verona. Indici dei volumi 1-75. [1ª, 2ª e 3ª serie]. Verona, 1903. [Due copie].

Bianco Giuseppe. - La Sicilia durante l'occupazione inglese (1806-1815). Palermo, 1902. Un vol.

Bibliografia dantesca. - Rassegna bibliografica degli studi intorno a Dante, al trecento e a cose francescane. Direttore compilatore: Luigi Suttina. Anno I. Serie 1ª, quaderni 1-6. Cividale del Friuli, 1902. Un volume.

Biblioteca della Società storica subalpina diretta da Ferdinando Gabotto. Voll. 1-13, 15. Pinerolo, 1899-1902.

Bigoni Guido. - Utile rifacimento di lezioni famose. Venezia, 1903. Un opuscolo.

Bilanci generali. - Vol. II, III. [R. Commissione per la pubblicazione dei documenti finanziari della Repubblica di Venezia. Serie seconda]. Venezia, 1903. Due volumi.

Bollettino della R. Deputazione di storia patria per l'Umbria. - Vol. IX. Fasc. II. Perugia, 1903. [Copie 50].

Bollettino della Società pavese di storia patria. - Anno I, II, III. Pavia, 1901-1903. Fasc. 7.

* **Bollettino** di Numismatica e di arte della medaglia con un'appendice archeologica e artistica. Periodico mensile del Circolo numismatico milanese. Direttore: Serafino Ricci. [Omaggio al Congresso internazionale di scienze storiche in Roma]. Milano, aprile 1903. Un fascicolo.

Bollettino storico-bibliografico subalpino diretto da Ferdinando Gabotto. Voll. I-VI. Vol. VII, n. 1°. Torino, 1896-1902. Sei volumi più un fascicolo.

Bollettino storico-bibliografico subalpino. Direttore: Ferdinando Gabotto. Torino, s. a. Un opuscolo.

Botazzi (De-) Giuseppe. - Barone Federico Leutrum secondo documenti ufficiali inediti. Con 11 incisioni e facsimile della firma del Barone. Torino, 1899. Un volume.

Botazzi (De-) Giuseppe. - Di una controversia fra Busca e Tarantasca. Torino, 1903. Un opuscolo.

Botazzi (De-) Giuseppe. - Storia dell'impero chinese desunta dagli scritti di quel popolo con un'appendice sulla lingua chinese. Torino, 1901. Un volume.

Bottini-Massa Enrico. - La Sardegna sotto il dominio spagnolo. Saggio storico. Torino, 1902. Un opuscolo.

Bottini-Massa E., **Mestica** E. - La nostra Italia. Testo-atlante di storia patria per le scuole secondarie di grado inferiore. Bologna, 1901. Due volumi.

Bourgoing H. - Iconographie d'une médaille. Le maréchal de camp Teissèdre Comte de Fleury. Nîmes, 1900. Un opuscolo.

Braga Theophilo. - Historia da poesia popular portugueza. As origens. 3ª edição reescripta [1]. Lisboa, 1902. Un volume.

Braga Teofilo. - L'ondina del lago. Poema cavalleresco. Traduzione dal portoghese di Antonio Padula e Giovanni Voltan. [Biblioteca Universale, n. 265]. Milano, Sonzogno, 1900. Un fascicolo.

Bramão Alberto. - Illusioni perdute. (Versi). Traduzione dal portoghese di Antonio Padula. Napoli, 1901. Un opuscolo.

(1) Inviò pure la successiva edizione del 1905.

Branco Camillo Castello. - Libro di consolazione. Commovente romanzo storico portoghese tradotto per la prima volta in italiano da Luigi Zuccaro. Aquila, 1901. Un volume.

Braunmühl (Von) A. - Vorlesungen über Geschichte der Trigonometrie. I-II Theil. Leipzig, 1900-1903. Due voll.

Brizzolara Giuseppe. - La Francia dalla restaurazione alla fondazione della terza Repubblica 1814-1870. [Collezione storica Villari]. Milano, Hoepli, 1903. Un volume.

Bruno Giordano. - Jordani Bruni Nolani opera latine conscripta publicis sumptibus edita. Recensebat F. Fiorentino. Neapoli, 1879-1891. Tomi 8.

Bulletin international de Numismatique publié sous les auspices de la Société française de Numismatique et dirigé par Adrien Blanchet. Tome deuxième, n. 1. Paris, 1903. [Due copie].

Bulletin italien. Tome I, II, III n. 1. [Annales de la Faculté des Lettres de Bordeaux et des Universités du Midi. 4me Série. XXIII, XXIV, XXV Séries]. Bordeaux, 1901, 1902, 1903. Nove fascicoli.

Bulletin bibliographique et pédagogique du Musée Belge. Revue de philologie classique publiée sous la direction de F. Collard, J. P. Waltzing. Septième année, nn. 1, 2. Louvain, Paris, Berlin, 1903.

Bullettino della Società dantesca italiana. - Serie I, 1890-1893. Serie II, 1893-1902. Firenze. Voll, 4.

Bullettino storico pavese. - Vedi: Indice.

Bullettino storico pistoiese. - Anni 1°-4°. Anno 5°. Fasc. 1. Indice tripartito I-III. Pistoia, 1899-1903.

Bullettino senese di Storia patria. - [R. Accademia dei Rozzi]. Anni I-IX. Siena, 1894-1902.

* Calvi Emilio - Biblioteca di bibliografia storica italiana. Catalogo tripartito delle bibliografie finora pubblicate sulla storia generale e particolare d'Italia. Prefazione di A. Lumbruso. Roma, 1903. Un opuscolo.

Campani Annibale - Una insigne collezione di autografi. Notizia e catalogo. Milano, 1900. Un opuscolo. [Copie due].

Campos (De) Antonio Junior. - Guerreiro e Monge. Romance historico. 3ª edição. Lisboa, 1901. Un volume.

Campos (De) Antonio, Junior. - O Marquez de Pombal. Romance historico. Lisboa, s. a. Due volumi.

Campos (De) Antonio, Junior. - Luiz de Camões. Romance historico. Lisboa, 1901. Due volumi.

Capasso Bartolomeo. - Le fonti della storia delle Provincie napolitane dal 568 al 1500. Con note ed un copioso indice alfabetico del dr. E. Oreste Mastrojanni. Napoli, 1902. Un vol.

Carey Bertram S., Tuck H. N. - The Chin Hills: a history of the people, our dealings with them, their customs and manners and a gazetteer of their country. Vol. I. Rangoon, 1896. Un volume.

Caruselli Giovanni, P. Cesare, A. De Cara. - Gli Hethei-Pelasgi. Ricerche di storia e di archeologia orientale, greca e italica. Vol. 1° di p. 749. s. n. Un opuscolo.

Caruselli Giovanni. - Sulle origini dei popoli italici. Parte I: Dimostrazione storico-letteraria. Girgenti, 1896. Un volume.

Caruselli Giovanni. - Sulla storia della Sicilia antica. Osservazioni e ricerche. Vasto, 1893. Un volume.

Caruselli Giovanni. - Sulle origini dei popoli italici. Del nome Pelasgi e di una pretesa età della pietra nel mondo Khamitico-Europeo. Palermo, 1903. Un opuscolo.

Caruselli Giovanni. - Sulle origini dei popoli italici. I: Italianismi della lingua greca. Palermo, 1897. Un opuscolo.

Caruselli Giovanni. - Quistione sto-

rico-letteraria. Palermo, 1900. Un opuscolo.

Castellani Carlo. - La Marmora e Ricasoli nel 1866 con documenti. Commenti all'opera del senatore L. Chiala « Ancora un po' di luce sugli eventi politici e militari dell'anno 1866 ». Roma, 1903. Un opuscolo.

Castro (De) Eugenio. - Salomè. Traduzione dal portoghese di Antonio Padula preceduta da una nota illustrativa. Napoli, 1899. Un opuscolo.

Castro (De) Eugenio. - Il Re Galaor. Poema drammatico. Traduzione dal portoghese di Antonio Padula preceduta da un esame critico. Acireale, 1900. Un opuscolo.

Cataloghi dei Codici Orientali di alcune Biblioteche d'Italia stampati a spese del Ministero della Pubblica Istruzione. Firenze, 1878-1897. Fascicoli sei.

Catalogo generale dei Musei di Antichità e degli oggetti d'arte raccolti nelle Gallerie e Biblioteche del Regno, edito per cura del Ministero della Pubblica Istruzione. Roma, 1883-1888. Voll. 5.

Catalogo metodico degli scritti contenuti nelle pubblicazioni periodiche italiane e straniere. Parte 1ª. Scritti biografici e critici. [Con quattro supplementi]. [Biblioteca della Camera dei Deputati]. Roma, 1885-1902. Volumi cinque.

Cavazza Francesco. - Le scuole dell'antico studio bolognese. Milano, 1896. Un vol.

Cecconi Giosuè. - Statuti di Offagna. Ancona, 1879. Un opuscolo.

Celani Enrico. - Vedi: Indice.

Ceretti Felice. - Biografie mirandolesi. T. I-II. A-I. L-O. [Memorie storiche della citta e dell'antico ducato della Mirandola. Vol. XIII]. Mirandola, 1902. Due volumi.

Chiappelli Luigi. - Le dicerie volgari di ser *Matteo de Libri* da Bologna, secondo una redazione pistoiese. Pistoia, 1900.

Chilesotti Oscar. - « Chansons Françaises du XVI siècle ». Estratto dalla *Revue d'histoire et de critique musicales*. Paris, 1902.

Chilesotti Oscar. - Note circa alcuni artisti italiani della prima metà del cinquecento. Torino, Bocca, 1902. [Al Cong. G.] (Estratto dalla Riv. Music. Italiana).

Chiti Alfredo. - Società pistoiese di storia patria. Resoconto morale letto all'assemblea nella tornata del 28 dic. 1901.

Ciavarini C. - Saggio dei monumenti preistorici marchigiani nell'età della pietra esistenti nel gabinetto paleoetnografico ed archeologico della Commissione conservatrice de' monumenti nelle Marche. 2ª ediz. Ancona, 1873. Un opuscolo.

Ciavarini C. - Lettere di casa Peretti al comune di Ancona (1574-1597). Ancona, 1894. Un opuscolo. [Sei copie].

Ciavarini C. - Collezione dei documenti storici antichi inediti ed editi rari delle città e terre marchigiane eseguita da una società di studiosi ed eruditi. Manifesto di Associazione. Ancona, 1869. Un opuscolo.

Ciavarini C. - Statuti anconitani del mare, del terzenale e della dogana e patti con diverse nazioni. Vol. 1°. [Deputazione marchigiana di storia patria]. Ancona, 1896. Un volume. [Due copie].

Ciavarini C. - Prefazione al catalogo generale dei monumenti più ragguardevoli nelle Marche. Ancona, 1872. Un opuscolo.

Ciavarini C. - Il museo archeologico delle Marche. Memoria. Ediz. 2ª, 3ª. Ancona, 1902. Un opuscolo. [Due esemplari della 2ª edizione e cinque della 3ª edizione].

Ciavarini C. - Processo Fanelli ordinato in Roma nel 1513 da Papa Paolo III

contro il cardinale Benedetto Accolti e contro il vescovo Bernardino della Barba. Ancona, 1871. Un opuscolo.

Ciavarini C. - Il sepolcreto anconitano. Nuove scoperte dell'età preromana e romana dal 15 aprile al 17 luglio 1902. Relazione. Ancona, 1902. Un opuscolo. [Otto esemplari].

Ciavarini C. - Memorie storiche degli Israeliti in Ancona. Seconda edizione. Ancona, 1898. Un opuscolo.

Ciavarini C. - Il cinquantesimo anniversario dello Statuto. Conferenza. Ancona, 1898. Un opuscolo.

Ciavarini C. - Collezione storica marchigiana. (Pref. al T. IV). Ancona, 1879. Un opuscolo. [Sei copie].

Ciavarini C. - Sulla vita e sugli scritti del prof. Giuliano Anniballi. Fano, 1866. Un opuscolo.

Ciavarini C. - Collezione dei documenti storici antichi, importanti inediti o editi rari di tutte le città e terre delle Marche per la conservazione dei medesimi. Memoria. Sanseverino-Marche, 1868. Un opuscolo. [Sei copie].

Cocchi Arnaldo. - Le Chiese di Firenze dal sec. IV al sec. XX. Vol. I. Quartiere di S. Giovanni. Firenze, 1903. [Tre copie].

Codice diplomatico Barese - [Commissione provinciale di Archeologia e Storia Patria]. Voll. 1-5. Bari, 1897-1902.

Cogo Gaetano. - La società ligure di storia patria (MDCCCLVIII-MDCCCC) Genova, 1902. Un opuscolo.

Colantoni Luigi. - Colonna milliaria XC della via Claudia Valeria. Croce d'argento dorata della cattedrale de' Marsi. Teramo, 1901. Un opuscolo.

Colantoni Luigi. - Storia dei Marsi dai tempi più antichi fino alla guerra marsica, italica o sociale corredata di una carta topografica archeologica e di sedici tavole. Lanciano, 1889. Un volume.

Colantoni Luigi. - Culto di S. Nicola di Bari nella Marsica. Teramo, 1898. Un opuscolo.

Collegio Cicognini di Prato. - Vedi: Scaramella.

Collesi Roberto. - Memorie storiche e amministrative del comune di Corciano. Città di Castello, 1902. Un volume. [Due copie].

Collezione di documenti storici antichi inediti ed editi rari delle città e terre marchigiane eseguita da una società di studiosi ed eruditi... per cura di C. Ciavarini. Voll. I-V. Ancona, 1870-1884.

Commissione Municipale di storia patria. - Mirandola. Vedi: Relazione.

Commissione provinciale di archeologia e storia patria di Bari. - Relazione (L'opera nel ventennio 1882-1902). Bari, 1903. Un opuscolo.

Commissione senese di storia patria. - Vedi: Relazione.

Comunicazioni (Le) di un collega. - Rivista illustrata di geografia e storia. Anno IX. N. 10. Bergamo, 1902.

Conferenze tenute nella R. Accademia dei Rozzi. (Nuova Serie). [Commissione senese di storia patria]. Vol. I. 1899. Vol. II, 1900. Siena, 1900-1901.

Conferenze tenute nel 1895, 1896, 1897, 1898. [Commissione senese di storia patria nella R. Accademia dei Rozzi]. Voll. I-IV. Siena, 1895-1898.

Congrès des sciences politiques de 1900. - [Publications de la Société des anciens élèves et élèves de l'école libre des sciences politiques]. Paris, 1901. Un volume.

Cordero Tulio Febres. - La legislacion primitiva de America. Merida, 1900.

* Costituto (Il) del comune di Siena volgarizzato nel MCCCIX-MCCCX edito sotto gli auspici del Ministero dell'Interno. - Vol. I, II. [R. Archivio di Stato in Siena]. Siena, 1903. Due vol.

Crescini Vincenzo. - Gli affreschi epici medievali del Museo di Treviso. Venezia, 1903. Un opuscolo.

* **Crivellari** Giuseppe. - Alcuni cimeli della cartografia medievale esistenti a Verona. Firenze, 1903. Un opuscolo.

Decreti d'istituzione e statuto della Deputazione di storia patria per le Marche. Ancona, 1894. Un opuscolo. [Sei copie].

* **Del Paso y Troncoso** Francisco. - Leyenda de los Soles continuada con otras leyendas y noticias. Relacion anónima escrita en lingua mexicana el año 1558. La tradujo al castellano en homenaje al Congreso internacional de ciencias históricas que se reunirá en Roma del 2 al 9 de Abril de 1903. Florencia, 1903. Un opuscolo.

Dembiński Bronislaw. - Zródla do dziejów drugiego i trzeciego rozbioru polski, vol. I (1788-1791). We Lwowie, 1902. Un volume.

Deputazione (R.) di storia patria per le provincie modenesi. Biblioteca modenese del Tiraboschi [Saggio]. Modena, 1903. Un opuscolo di 80 pagg.

* **Deputazione** (R.) di storia patria per le provincie modenesi. Relazione al Congresso internazionale di scienze storiche. Modena, 1903. Un opuscolo.

Deputazione [R.] di storia patria di Torino. - Vedi: Protocarta.

Deputazione (La R.) di storia patria per le provincie di Romagna, dall'anno 1860 al 1894. Bologna, 1894. Un opuscolo.

Deputazione di storia patria veneta - Vedi: *Giomo*.

* **Deputazione** di storia patria per l'Umbria. - Vedi. **Scalvanti**.

* **Deputazione** marchigiana di storia patria. - Relazione dal 1895 al 1903.

Diamilla Muller D. E. - Carta magnetica dell'Italia e dei mari italiani. Torino, 1885. Un opuscolo.

Diamilla Muller D. E. - Memorie e letture scientifiche. Astronomia, magnetismo terrestre. Torino-Parigi, 1885. Un volume.

Dina Achille. - L'ultimo periodo del Principato Longobardo e l'origine del dominio pontificio in Benevento. Benevento, 1899. Un opuscolo. [Due esemplari].

* **Dina** Achille. - Per il Congresso internazionale di Storia in Roma. Canto. Milano, 1903. [Due copie].

Documenti inediti per servire alla storia dei Musei d'Italia pubblicati per cura del Ministero della Pubblica Istruzione. Voll. 1-4. Firenze-Roma, 1878-1880.

Documenti e Monografie per la storia di Terra di Bari. - Voll. I-III [Commissione provinciale di archeologia e storia patria]. Bari, 1900-1901.

Eales H. L. - Burma report. Vol. I: Operations and results... [Government of India. Census of 1891. Imperial series. Vol. IX]. Rangoon, 1892. Un volume.

* **Elenchi** degli scritti contenuti negli Atti e Memorie della R. Deputazione di storia patria per le Romagne con l'indice degli argomenti delle Memorie e delle Letture a tutto il volume XVIII della serie III (1862-1900). Bologna, 1903. Un opuscolo. [30 copie].

Elenco degli Edifizi monumentali in Italia. [Ministero della Pubblica Istruzione]. Roma, 1902. Un vol. [Venti copie].

Elenco delle pubblicazioni periodiche spedite alla R. Accademia di Scienze, Lettere ed Arti di Padova dal 1779 al presente, in cambio delle sue pubblicazioni. Padova, 1902. Un opuscolo. [Due copie].

Fago Vincenzo. - Il museo di Taranto e le ultime scoperte archeologiche. Roma, 1901. Un opuscolo.

Falchi Isidoro. - Vetulonia e la sua Necropoli antichissima. Firenze, 1892. Un vol. [Due copie].

Febres Cordero Tulio. - La legislacion primitiva de America. S. l., 1900. Un opuscolo. [Due copie].

Ferrini Oreste. - Commemorazione di

Annibale Mariotti. Perugia, 1901. Un opuscolo.

FERRINI Oreste. - Annibale Mariotti nell'opera sua. Perugia, 1901. Un vol.

FINALI Gaspare. - Le Marche. Ricordanze. Ancona, 1897. Un volume.

* FIORINI Vittorio. - Dei lavori preparatorî alla nuova edizione dei « Rerum Italicarum Scriptores ». Comunicazione al Congresso internazionale di Scienze storiche (Roma, II-IX aprile MCMIII). Città di Castello, 1903. Un volume.

FORCELLA V., SELETTI E. - Iscrizioni cristiane in Milano anteriori al IX secolo. Codogno, 1897. Un volume.

FORCHHAMMER E. - The Jardine Prize. An essay ont the sources and developoment of Burmese Law from the era of the first introduction of the Indian Law to the time of the British occupation of Pegu. Rangoon, 1885. Un volume.

FRANCE (La) Médicale. Revue d'études d'histoire de la Médecine. N. 6, 1903. Paris. Un fascicolo.

FRANCIOSI Pietro. - Il compendio storico della Repubblica di San Marino dell'abate Marino Enea Bonelli e la dissertazione in esso contenuta sulla presunta origine Sammarinese dell'architetto « Bramante ». Città di Castello, 1900. Un opuscolo.

FRANCIOSI Pietro. - Come si possa secondare nella repubblica di San Marino l'odierno movimento sociale. Discorso. 2ª ediz. Morciano di Romagna, 1902. Un opuscolo.

FRANCIOSI Pietro. - La Repubblica di San Marino in Memoria di Giuseppe Verdi, 21 febbraio 1901 [Discorso]. Rimini, 1901. Un opuscolo.

FRANCIOSI Pietro. - La missione della donna Sammarinese. Discorso detto il 2 settembre 1900 per l'inauguradella della « Società di mutuo soccorso fra le donne della repubblica di San Marino ». Rimini, 1900. Un opuscolo.

FRANCIOSI Pietro. - San Marino. Kurze geographische und geschichtliche Schilderung der Republik... in's deutsche Uebertragen von Franz Pohlutka. Wien, 1894. Un opuscolo.

FRANCIOSI Pietro. - Garibaldi e la repubblica di S. Marino. Cenni storico-critici. Bologna, 1891. Un opuscolo.

FRASCHETTI Cesare. - Luigi di Savoia, senatore di Roma. Roma, 1902. Un opuscolo.

FREGNI Giuseppe. - Su le antichità di Roma. Le ultime scoperte in Santa Maria Antica al Foro. Studi storici e filologici. Modena, 1901. Un opuscolo.

FREGNI Giuseppe. - Delle due iscrizioni sul celebre ponte rotto detto di Augusto presso Narni. Modena, 1902. Un opuscolo.

FREGNI Giuseppe. - Modena-Romana e ai tempi dell'imperator Cesare Ottaviano Augusto. Su di un cippo sepolcrale al nome della « Gens Salvia ». Studi storici e filologici. Modena, 1901. Un opuscolo.

FREGNI Giuseppe. - Delle due iscrizioni poste nella fronte del Pantheon di Roma. Studi storici e filologici. Modena, 1901. Un opuscolo.

FREGNI Giuseppe. - Di nuovo sulle due iscrizioni poste nella fronte del Pantheon di Roma. Modena, 1901. Un opuscolo.

FREGNI Giuseppe. - Sulla celebre colonna al nome dell'imperator Foca in Roma. Studi storici. Modena, 1898. Un opuscolo.

FREGNI Giuseppe. - Se v'è un alfabeto, o una lingua nei cartelli e nei simboli degli obelischi egiziani in Roma. Studi. Modena, 1902. Un opuscolo.

FREGNI Giuseppe. - Di due iscrizioni ricordanti i nomi di Flavio Valerio Costanzo Cloro e di Marco Aurelio Valerio Massimiano, cesari e soci al potere. Studi storici e letterari. Modena, 1896. Un opuscolo.

FREGNI Giuseppe. - Di due iscrizioni

ricordanti le origini e le fondazioni del duomo di Modena. Studi storici e letterari. Modena, 1896. Un opuscolo.

Fregni Giuseppe. - Della Corte e del Castello di Canedolo in Solara. In finibus Solariensis cui vocabulum erat Canetulum al tempo dei re Longobardi. Studi storici e filologici. Modena, 1903 Un opuscolo.

Fregni Giuseppe. - Della iscrizione posta nel sarcofago di P. Vezzio F. di P. Cam. Sabino nel museo lapidario di Modena, Studi critici e filologici. Modena, 1902. Un opuscolo.

Fregni Giuseppe. - D'altre celebri iscrizioni etrusche incise in simboli ed in figure etrusche. Studi storici e filologici. Modena, 1898. Un opuscolo.

Fregni Giuseppe. - La regina di tutte le iscrizioni etrusche nella torre detta di S. Manno presso Perugia. Studi storici e filologici. Modena, 1899. Un opuscolo.

Fregni Giuseppe. - Di una iscrizione etrusca già esistente nella grotta di Corneto Tarquinia. Studi storici e filologici. Modena, 1900. Un opuscolo.

Fregni Giuseppe. - L'archeologia etrusca ed umbra in mano ai grammatici ed ai pedanti: la fuga del dr. Lucio Mariani di Roma. Modena, 1898. Un opuscolo.

Fregni Giuseppe. - Sui caratteri etruschi ed umbri. Modena, 1898. Un opuscolo.

Fregni Giuseppe. - Sulla iscrizione etrusca detta « la grande iscrizione perugina » scopertasi a Perugia nell'anno 1822 e conservata nel museo etrusco di detta città. Modena, 1899. Un opuscolo.

Fregni Giuseppe. - La colonna così detta di Foca a Roma nel Foro Romano. Riassunto della polemica contro. il prof. Pasquale Melucci. Modena, 1900. Un opuscolo.

Fregni G,useppe. - Delle più celebri iscrizioni etrusche ed umbre. Modena, 1897. Un opuscolo.

Fregni Giuseppe. - Archeologia messinese. Di una iscrizione detta di lingua osca in una vecchia lapide della via « Cardines » in Messina. Studi storici e filologici. Modena, 1900. Un opuscolo.

Fregni Giuseppe. - Di nuovo sulla famosa iscrizione detta di lingua Osca nella via « Cardines » in Messina. Modena, 1901. Un opuscolo.

Fregni Giuseppe. - Di nuovo sulla colonna di Foca e sul canto dei fratelli Arvali. Modena, 1899. Un opuscolo.

Fregni Giuseppe. - Sul canto dei fratelli Arvali al tempo di Romolo e di Numa. Studi storici e filologici. Modena, 1898. Un opuscolo.

Fregni Giuseppe. - Archeologia romana. Sul famoso grafito scoperto or ora o prima d'ora al Palatino in Roma. Modena, 1898. Un opuscolo.

Fregni Giuseppe. - Delle più celebri iscrizioni etrusche ed umbre. L'arringatore di Firenze, le tombe dei Volunni e le tavole eugubine. Studi storici, filologici e letterari. Modena, 1897. Un volume.

Fumi Luigi. - L'opera di falsificazione di Alfonso Ceccarelli. Perugia, 1902 Un opuscolo.

Fumi Luigi. - I registri del Ducato di Spoleto della serie « Introitus ed exitus » della Camera Apostolica presso l'archivio segreto Vaticano. Excerpta e documenti... Perugia, 1903. Un vol.

Fumi L. - Vedi: Aldobrandino.

* Fumi L., Mazzatinti G. - R. Deputazione Umbra di storia patria. Indici del Bollettino dall'anno 1895 all'anno 1901, pubbl. in occasione del Congresso int. di Scienze storiche in Roma. Perugia, 1903. Un vol. [Copie 50].

Gabotto F. - Asti e la pelitica sabauda. [Senza frontespizio]. Un vol.

Galilei Galileo - Le opere. Edizione nazionale sotto gli auspicii di S. M. il re d'Italia. Voll. 1-2, 3 (p. 1ª), 4-12. Firenze, 1890-1902.

Gallerie (Le) nazionali italiane. - Notizie e documenti per cura del Ministero della Pubblica Istruzione. Voll. 3, 4, 5. Roma, 1897-1902. Tre voll.

Gangemi Rosario. - I liberali in Roma. Poema epico. 5ª ediz. Messina, 1892. Un volume. [Due copie].

Garofalo di Bonito P. - Intorno Sibari e Turio. Qualche memoria. Napoli, 1899. [Due copie].

Garufi C. A. - Catalogo illustrato del Tabulario di S. Maria Nuova in Monreale. Palermo, 1902. [Copie 4].

Gaung (U). - Translation of a digest of the Burmese Buddhist law concerning inheritance and marriage, being a collection of texts from thirty-six Dhammathats.. Vol. I: Inheritance. Rangoon, 1902. Un volume.

Gaung (U). - The Aṭṭasankhepa Vaṇṇanā Dhammathat. Chapters on inheritance, partition, marriage and divorce. Rangoon, 1901. Un volume.

Gavanescul J. - Istoria pedagogiei. Vol. întîi. Iaşi, 1902. Un vol.

Genala Francesco. - Il palazzo di San Giorgio in Genova. Demolizione o conservazione. Relazione. Firenze, 1889. Un volume.

Genin Federico. - Susa antica. 3ª edizione. Saluzzo, 1902. Un volume. [Due copie].

* Gertz M. Cl. - Bibliografia Danese-Italiana, composta per il Congresso storico di Roma da M. Cl. Gertz. Copenaghen, 1903. [Schede manoscritte].

* Geymueller (De) Henry. - De l'abus du mot « Renaissance » comme dénomination de périodes de l'art ou de styles. Réimprimé à l'occasion du « Congresso internazionale di scienze storiche in Roma ». [Paris], 1903. [Copie 200].

Ghilini Girolamo. - Annali di Alessandria annotati, documentati e continuati da Amilcare Bossola. Dispense 1-5 del vol. I. Alessandria, 1902. Cinque dispense. [Due copie per dispensa].

Ghisleri Arcangelo. - Testo-atlante del mondo antico ad uso del ginnasio e di ogni persona colta. 25 tavole colorate con più di 125 carte e cartine. Parte I: Oriente e Grecia. 5ª edizione. Bergamo, s. a. Un volume.

Ghisleri Arcangelo. - Albo per le esercitazioni pratiche di geografia storica proposto alle scuole normali in conformità degli ultimi programmi del 19 ottobre 1897. Bergamo, 1902. Un fasc. di 8 tavole.

Giacosa Augusto. - La via d'Annibale dalla Spagna al Trasimeno a proposito di nuove pubblicazioni. Roma, 1902. Un opuscolo.

Ginnastica (La) - Periodico tecnico mensile. Direttore: Michelangelo Jerace. Anno VII, n. 1, 2, 3, 4. Roma, 1902, 1903. Quattro fascicoli. [Dieci copie per numero].

* Giomo Giuseppe. - Indice generale della prima serie (1891-1900) del periodico storico « Nuovo Archivio Veneto ». Venezia, 1901. Un vol. [50 copie].

* Giomo Giuseppe. - R. Deputazione veneta di storia patria. Indici per nome d'autore e per materia delle pubblicazioni sulla storia medioevale italiana (1890-1898) raccolte e recensite da Carlo Cipolla nel Nuovo Archivio veneto. Editi in occasione del Congresso storico internazionale di Roma: aprile 1903. Venezia, 1903. Un vol. [50 copie].

Giussani A. - Il Conclave di Innocenzo XI. Como, 1901. Un fasc. [Due copie].

Godio Guglielmo. - L'Italia ed i suoi problemi d'espansione coloniale. Bologna, 1903. Un opuscolo.

* Grimaldi Giulio, Luzzatto Gino. - Indice delle riviste storiche marchigiane dal 1860 al 1902. Fano, 1903. Un volume manoscritto.

Giulietti Carlo. - Opuscoli vari intorno alla storia di *Casteggio* e di altri paesi vicini.

Grimaldi Vincenzo - La mente di Ga-

lileo Galilei desunta principalmente dal libro « De motu gravium ». Napoli, 1901. Un vol.

Guareschi Icilio - Notizie biografiche su Roberto Bunsen. Torino, 1903. Un opuscolo.

Guareschi Icilio. - Storia della Chimica. I. Amedeo Avogadro e la teoria molecolare. II. Faustino Malaguti e le sue opere. Torino, 1901-1902. Due opuscoli.

Guerri Francesco e Zanelli Agostino - Vedi: Indice.

Gumplowicz Max. - *Leben und Schicksale Balduins, bischofs von Kruschwitz* (1066-1145). Possen, 1902. Un opuscolo.

Hardiman J. P. - Silk in Burma. Rangoon. 1901. Un volume.

* Indice dei lavori storici contenuti nelle pubblicazioni del R. Istituto Lombardo di Scienze e Lettere dalla fondazione a tutto il 1901, compilato per cura della Presidenza. Milano, 1903. Un opuscolo. [200 copie].

* Indice generale dello Archivio Storico Siciliano. Pubblicazione periodica della Società Siciliana per la Storia patria. Antica e nuova serie. Anni 1-3 e 1-25 (1873-1900). Palermo, 1902. Un vol. [Quattro copie].

* Indice generale degli Atti e Memorie della Società istriana di Archeologia e Storia patria fin qui pubblicati (1884-1902). Parenzo, 1903. Un volume.

* Indice generale dei lavori pubblicati dal 1757 al 1902 [dalla] R. Accademia di Archeologia, Lettere e Belle Arti e R. Accademia Ercolanese, compilato per cura della Presidenza. Napoli, 1903. Un vol. [Copie 46].

* Indice per autori e per materie delle memorie inserite per esteso o per sunto negli Atti dell'Accademia di Udine ed in altre pubblicazioni promosse o curate dall'Accademia dal 1867 al 1901. Udine, 1902. Un opuscolo.

* Indice sistematico-analitico della Rivista italiana di Numismatica dalla sua fondazione alla fine del sec. XIX (I, 1888-XIII, 1900) con una introduzione di Appunti retrospettivi intorno alla Storia della Numismatica italiana dal 1860 al 1900. [Società numismatica italiana]. Milano, 1903. Un opuscolo.

* Indice decennale tripartito della *Miscellanea storica della Valdelsa* (1893-1902). Castelfiorentino, 1902.

* Indice dell'*Archivio del Collegio Cicognini di Prato*. Vedi: Scaramella.

* Indice tripartito dei fascicoli editi dal 1892 a tutto il 1901 della Rivista di storia, arte, archeologia della provincia di Alessandria. Alessandria, 1903.

* Indice del Bollettino storico pavese diretto dal conte A. Cavagna Sangiuliani e delle Memorie e documenti per la storia di Pavia e del suo principato dirette dal sac. D. Pietro Moiraghi. Pavia, 1902. Un opuscolo.

* Indici generali della Raccolta storica edita della Società storica comense. Volumi 1-4. Como, 1903. Un vol. [26 copie].

* Indici del periodico della Società storica comense. I-XIII. Como, 1902. Un vol. [Copie 25].

* Indici dell'*Archivio storico lombardo*, Anni I-XX (1874-1893). Milano. Un volume.

* Indici *degli Atti della R. Accademia peloritana*; compilati dal prof. L. Perroni-Grande. Messina, 1903. Un opuscolo.

*Indici *dei lavori comparsi nell'*Ateneo Veneto dal 1812 a tutto il 1900, compilati dal dott. Cesare Musatti. Venezia, 1902. Un volume [44 esemplari].

* Indici delle pubblicazioni della R. Deputazione di storia patria veneta. - Vedi: Occioni-Bonaffons.

Indici e Cataloghi [pubblicati dal] Ministero della Pubblica Istruzione. Roma, 1885-1900. I-XVI.

* Indici degli Atti e delle Memorie della R. Accademia Lucchese (Pubblicati per il Congresso Internazionale di Scienze storiche tenuto in Roma il 1903). Lucca, 1903. Un volume.

* Indice tripartito del *Bullettino storico pistoiese* - Per A. Chiti. Pistoia, 1902.

* Indice suppletivo, con brevi cenni, dell'*Archivio storico italiano* (1898-1900) ser. V, vol. 21-26. Firenze, 1902. (A spese del Comitato ordinatore del Congresso).

* Indice generale dei *Studi e documenti di Storia e Diritto* (dal vol. I-XXI, 1380-900), per E. Celani. Prato, 1902. Per iniziativa del Comitato del Congresso.

* Indice tripartito della *Rivista storica del Risorgimento italiano.* - Roma, 1902, per F. Guerri e A. Zanelli. (A spese del Comitato del Congresso).

Inscriptions of Pagan, Pinya and Ava. Translation with notes. Rangoon, 1899. Un volume.

Inscriptions (The Kalyānī) erected by king Dhammacceti at Pegu in 1746 A. D. Text and translation. Rangoon, 1892. Un volume.

* Inventario del R. Archivio di Stato di Cagliari e notizie delle carte conservate nei più notevoli Archivi comunali, vescovili e capitolari della Sardegna. Cagliari, 1902. Un vol. [29 copie].

* Inventario sommario del R. Archivio di Stato di Firenze, a cura di A. Gherardi. Firenze, 1903. Un vol. [Copie 111].

* Istituto geografico militare: *Cenni storici sui lavori geodetici e topografici e sulle principali produzioni cartografiche eseguite in Italia dalla metà del secolo XVIII ai nostri giorni.* Firenze, 1903. Un volume (distribuito in buon numero d'esemplari alle Sezioni VI e VIII).

* Istituto storico italiano - Relazione e Indici dal 1883 al 1903. Roma, 1903.

Jatta Antonio. - L'opera della Commissione provinciale di Archeologia e Storia patria di Bari nel ventennio 1882-1902. Relazione letta nella tornata del 24 marzo 1903. Bari, 1903. Un opuscolo. [Copie 50].

Jerace Michelangelo. - La ginnastica e l'arte greca. [Piccola Biblioteca di scienze moderne, n. 13]. Torino, 1899, Un volume.

Jerace Michelangelo. - L'educazione fisica e la ginnastica educativa in Italia. Roma, 1903. Un volume.

Jerace Michelangelo. - Ginnastica igienica. [Il medico di casa, n. 62]. Milano, s. a. Un opuscolo.

Josz Aurelia. - Un nuovo sussidio all'insegnamento della storia. Firenze, 1903. Un opuscolo. [Due copie].

Istituto [R.] storico lombardo di scienze e lettere. - Vedi: Indice.

Labanca Baldassarre. - La « Vita di Gesù » di Davide Strauss in Italia. Bologna, 1903. Un opuscolo.

Labanca Baldassarre. - Gesù Cristo nella letteratura contemporanea straniera e italiana. Studio storico-scientifico. Torino, 1903. Un opuscolo.

La Mantia Vito. - Statuti di Olevano Romano del 15 gennaio 1364. Roma, 1901. Un opuscolo.

La Mantia Vito. - Consuetudini di Girgenti seguite dal diploma del conte Ruggiero (1093) su le Decime Agrigentine. Palermo, 1902.

Lapok (Mathematikai ès physikai). - A Mathematikai ès physikai Társulat Megbizásából szerkesztik Kövesligéthy Radó és Rados Gusztáv. 12; Évfolyam, 1. Fuzet 1903. Budapest, 1903. Un fascicolo.

Largaiolli Filippo. - Bibliografia del Trentino. Trento, 1897. Un vol. [NB. Vi sono annessi i primi 5 fogli di stampa della II edizione].

Lebon Ernest. - Histoire abrégée de l'astronomie. Paris, 1899. Un volume.

Lecarpentier Georges. - La propriété foncière du clergé et la vente des biens ecclésiastique dans la Seine-in-

férieure. Rouen, Paris, 1901. Un opuscolo.

Leges genuenses. - Inchoaverunt Cornelius Desimoni, Aloisius Thomas Belgrano, explevit et edidit Victorius Poggi. [Historiae Patriae Monumenta edita jussu Regis Caroli Alberti]. Augustae Taurinorum, 1901. Un vol.

Leroux Ernest. - Publications relatives à la Grèce. 1897. Un opuscolo.

Leroux Ernest. - Archéologie numismatique, Beaux-Arts. Estrait du catalogue général, 1871-1901. Paris.

Leroux Ernest. - Publications 1871-1901. Paris. Un volume.

Leroux Ernest. - Catalogue des publications officielles du Ministère de l'Instruction publique. Juin, 1895. Paris, 1895. Un opuscolo.

Lisini Alessandro, Zdekauer Lodovico - Libri dell'entrata e dell'uscita della Repubblica di Siena detti del Camarlingo e dei quattro Provveditori della Biccherna editi dalla Commissione senese di storia patria a cura di A. Lisini e L. Zdekauer. Fasc. I. Siena, 1903. Un opuscolo. [Copie 20].

List of objects of antiquarian and archaeological interest in British Burma. Rangoon, 1892. Un opuscolo.

* Lodi G. - Sul movimento scientifico ed economico della Società siciliana per la storia patria nel sessennio 1895-1900. Relazione. Palermo, 1902. Un opuscolo. [Otto copie].

Lorenzo (De) Giuseppe. - Nel furore della reazione del 1799. Napoli, 1899. Un opuscolo.

Lotto Lorenzo. - Il libro dei conti, pubblicato per cura del Ministero della Pubblica Istruzione. Roma, 1895. Un volume.

* Lozzi Carlo. - La Bibliografia storica al Congresso internazionale di Scienze storiche convocato in Roma per la primavera del 1903. Estratto dalla «Bibliofilia» diretta da Leo S. Olschki. Anno III. Disp. 4ª, 5ª, 6ª. [Copie 12].

Lozzi Carlo. - La musica e specialmente il melodramma alla Corte Medicea. Estratto dalla Rivista Musicale Italiana, vol. IX, fasc. 2° [2 Copie].

Maggio (Di) P. Luigi. - Rendiconto della posizione scientifica ed economica della Società Siciliana per la Storia patria (1892-1894). Palermo, 1896. Un opuscolo. [Due copie].

Maggio (Di) P. Luigi. - Archivio storico siciliano. Relazione letta il 22 settembre 1878. Palermo, 1879. Un opuscolo. [Due copie].

Maggio (Di) P. Luigi. - Archivio storico siciliano. Relazione letta il 6 febbraio 1876. Palermo, 1876. Un opuscolo. [Due copie].

Magistris (De) L. F. - Bibliografia geografica della regione italiana. Anno I, 1901. Firenze, 1902. Un opuscolo.

* Malfatti Bartolomeo. - Sulla necessità di una geografia dell'Italia medioevale. [Omaggio della Rivista geografica italiana al Congresso internazionale di Scienze storiche, Roma, 1903]. Firenze, 1903. Un fascicolo. [248 copie].

Manicardi L., Massèra A. F. - Le dieci ballate del « Decameron ». Castelfiorentino, 1901. Un opuscolo.

Marche (Le) illustrate nella storia, nelle lettere, nelle arti. Rivista mensile diretta dal dott. Giulio Grimaldi. Anno I. Anno II. Fasc. 1-4. Fano, 1902.

Mari Giovanni. - Nicola Sole e la Basilicata de' suoi tempi. Melfi, 1903. Un volume.

Mari Giovanni. - Storia e leggenda di Pietro Aretino. Roma, 1903. Un vol. [Tre copie].

Marina Giuseppe. - L'istituto antropologico italiano di Livorno. Livorno, 1897. Un opuscolo. [93 copie].

Martinengo Cesaresco Evelina. - The modern pastoral in Italy. [The contemporary review. N. 447]. London, 1903. Un volume.

Martinengo Cesaresco Evelina. - Storia della liberazione d'Italia 1815-1870.

Milano, 1896. Un volume legato in bulgaro.

MARTINENGO CESARESCO Evelina. - Patriotti italiani. Ritratti. Milano, 1898. Un volume legato in bulgaro.

MARTINENGO CESARESCO Evelina. - Cavour. Milano, 1901. Un volume legato in bulgaro.

MASSÈRA Aldo Franc. - Un rimatore poco noto del secolo XV. Giovanni del Testa da Pisa. Un estratto.

MASSÈRA Aldo Franc. - La patria e la vita di Cecco Angiolieri. Siena, 1902. Un opuscolo.

MASSÈRA Aldo Franc. - Su la genesi della raccolta Bartoliniana. (Contributo alla storia degli antichi canzonieri italiani). Halle, 1902. [Estratto dalla « Zeitschr. f. roman. Philol. » Bd. 26].

MEMORIA sulla Società storica savonese, a cura di A. Bruno [con Indice delle pubblicazioni ed Elenco dei soci]. Savona, 1902. Un opuscolo. [Settantasei copie].

MILANI Adriano Luigi. - Vedi: Studi.

MILANO E. - Regestum Comunis Albae. [Senza frontespizio]. Un vol.

MILESI G. B. - L'evoluzione studiata nel sistema delle sue cause. Torino, 1896. Un volume.

MILESI G. B. - La riforma positiva del governo parlamentare. Roma, 1900. Un volume.

MILESI G. B. - La negazione del libero arbitrio ed il criterio del giusto nella ricerca della legge sociale. Milano, 1894. Un vol.

MINISTERO della Pubblica Istruzione. - Vedi: Indici. — Vedi anche: *Amministrazione (L') delle antichità e belle arti*; *Elenco degli edifizi monumentali*, ecc. ecc.

* MISCELLANEA di storia ecclesiastica e studi ausiliari. Pubblicazione mensile diretta dal prof. U. Benigni. Anno I, n. 5. Roma, 1903. Un fasc.

MISCELLANEA fiorentina d'erudizione e storia, diretta da Iodoco Del Badia. *Indici* dei voll. I-II. Firenze, 1902. Un opuscolo. [150 copie].

MISCELLANEA storica della Valdelsa. - Vedi: Indice.

MISCELLANEA Valdostana. - [Senza frontespizio]. Un vol.

MODESTOV Basile. - Introduction à l'histoire romaine. L'Ethnologie préhistorique et les influences civilisatrices à l'époque préromaine en Italie et les commencements de Rome. 1ère partie. Pétersbourg, 1902. Un volume.

MONDAINI Gennaro. - Giovanni Fabbroni (1752-1822). Contributo critico alla storia dell'economia politica in Toscana. Firenze, 1897. Un volume.

MONDAINI Gennaro. - I moti politici del '48 e la setta dell' « Unità italiana » in Basilicata. Roma, 1902. Un volume.

MONDAINI Gennaro. - La questione dei Negri nella storia e nella società nord-americana. Con prefazione di Enrico Morselli. Torino, 1898. Un volume.

MONDOLFO Rodolfo. - Saggi per la storia della morale utilitaria. I. La morale di T. Hobbes. Verona, 1903. Un vol.

* MONTANARI Tommaso.-Punto per punto. Dimostrazione della completa assurdità di tutte le vecchie ipotesi intorno alla via d'Annibale dal Rodano al Po. Mantova, 1903. Un opuscolo.

MONTE (Il) dei Paschi di Siena. - Sommario di notizie e statistiche. Siena, 1900. Un vol.

MONTI Santo. - La cattedrale di Como. [Periodico della Società storica per la provincia e antica Diocesi di Como, vol. XI]. Como, 1896. Un vol. [Dieci copie].

MONTI Santo. - Storia ed arte nella provincia ed antica Diocesi di Como. Como, 1902. Un vol. [10 copie].

* MORICI Medardo. - A proposito del Congresso storico internazionale. Roma 2-9 aprile 1903. Sul contributo del ministero di P. Istruzione alla Biobibliografia degli scrittori italiani. Proposta. Firenze, 1903. Un opuscolo.

MORINI Ugo, FERRARI Luigi. - Autografi e codici di lettori dell'Ateneo Pisano esposti in occasione dell'XI Congresso di Medicina interna. Catalogo con appendici di F. Buonamici e A. Vachetta. Pisa, 1902. Un vol.

MOSCATI Raffaele. - Vedi: Nozze.

* MOSCHETTI A. - Il Museo civico di Padova. Padova, 1903. [Copie 120].

MOSTRA di topografia romana. - (Catalogo e guida per i Congressisti, già menzionato nel Capitolo IV), Roma, 1903. Un volumetto (in sufficiente numero di esemplari per la distribuzione a tutti i Congressisti e visitatori.

MOZZANI Temistocle. - L'Università degli studî di Siena dall'anno 1839-40 al 1900-901. Notizie e documenti. Coll'elenco dei laureati dal 1815-16. Siena, 1902. Un volume.

MURATORI Ludovico Antonio. - Rerum italicarum scriptores di L. A. Muratori. Nuova edizione riveduta, ampliata e corretta a cura di Giosuè Carducci e Vittorio Fiorini. Fascicoli 1-21. Città di Castello, 1900-1903. Quattordici fascicoli.

MURATORI L. A., LEIBNIZ G. G. - Corrispondenza tra L. A. Muratori e G. G. Leibniz conservata nella R. Biblioteca di Hannover ed in altri istituti e pubblicata da Matteo Campori. Modena, 1892. Un volume.

MUSATTI Eugenio. - Leggende popolari. Padova, 1903. Un opuscolo.

MUSÉE Belge (Le). - Revue de philologie classique publiée sous la direction de F. Collard, J. P. Waltzing. Septième année, n. 1. Louvain, Paris, Berlin, 1903.

MUYDEN (Van) Berthold (sindaco di Losanna). - Histoire de la Nation Suisse. 3 volumi. Lausanne, 1896-99.

MUYDEN (Van) Berthold (sindaco di Losanna). - Antiquités lacustres du Musée archéologique de Lausanne avec Mémoire explicatif par A. Colomb. Lausanne, 1896.

NATALI Giulio, VITELLI Eugenio. - Storia dell'arte ad uso delle scuole medie e delle persone colte. Torino-Roma, 1903. Un volume.

NICOLETTI Luigi. - Di Pergola e dei suoi dintorni. Pergola, 1899. Un volume slegato, incompleto.

NIELSEN Yngvar. - Lensgreve Johan Caspar Herman Wedel Jarlsberg 1779-1840. I-II-III. Christiania, 1901-1902. Tre voll.

NITTI di Vito Francesco. - La leggenda della traslazione di S. Nicola di Bari. I marinai. [Append. al vol. V del « Codice diplomatico Barese »]. Trani, 1902. Un opuscolo.

NOZZE d'argento (Nelle) del Duca e della Duchessa Rivera, 29 giugno 1898. Memorie storiche raccolte da Raffaele Prevosto Moscati. Roma, 1898. Un vol.

NUOVO Archivio Veneto. - Vedi: Indice.

* OCCIONI-BONAFFONS Giuseppe. - La R. Deputazione Veneta di Storia patria nel primo trentennio dalla sua fondazione. 1873-1902. [Notizie preliminari storiche ed elenco dei soci. Indice tripartito in ordine cronologico, per nomi d'autore e per materie]. Venezia, 1902. Un vol. [50 copie].

OGNIBENE Giovanni. - Una missione del conte Fulvio Testi alla corte di Spagna (1635-1636). Modena, 1886. Un vol.

OGNIBENE Giovanni. - I capitoli della zecca di Ferrara nel 1381. Note e documenti. Modena, 1895. Un opuscolo.

OLSCHI S. Leo. - Una visita alla collezione del comm. C. Lozzi di autografi e documenti riguardanti la Musica e il Teatro in tutte le loro apparenze e ogni sorta di spettacolo. Estratto dalla « Bibliofilia ». dir. da L. S. Olschi. Anno III. Disp. 7ª, 8ª. [2 Copie].

* OMAGGIO [della] Società numismatica italiana al Congresso internazionale di Scienze storiche in Roma. Diciotto memorie numismatiche, 1902. Un vol. [26 copie].

ORAZIO (D') Ettore. - Benedetto di Vir-

gilio nella ricorrenza del III centenario della sua nascita. Aquila, 1900. Un opuscolo.

* Ordinamento e Inventario delle provvisioni e consigli degli Anziani del popolo. [R. Archivio di Stato in Pisa. Comune. Divis. A]. Pisa, 1902. Un vol.

Orestano Francesco. - Le idee fondamentali di Federico Nietzsche nel loro progressivo svolgimento. Esposizione e critica. Palermo, 1903. Un volume.

Orestano Francesco. - De Tugendbegriff bei Kant. Palermo, Milano, 1901. Un volume.

* Ováry Leopoldo. - Elenco delle pubblicazioni storiche dell'Accademia Ungherese delle Scienze di Budapest. Budapest, 1903. Un opuscolo.

Ovidi Ernesto. - Roma e i Romani nelle campagne del 1848-49 per l'indipendenza italiana. Roma, 1903. Un volume.

Oxilia Giuseppe. - La moralità di Pietro Colletta. Firenze, 1902. Un opuscolo.

Pace Camillo. - Su la colonia ebrea di Montegiorgio. Alcuni documenti. Teramo, 1902. Un opuscolo.

Pace Camillo. - Gli Abruzzi al Parlamento del 1284 in Foggia. Teramo 1902. Un opuscolo.

Pace Camillo. - Un altro documento su la colonia ebrea di Montegiorgio. Teramo, 1903. Un opuscolo.

Padula Antonio. - Camoens e i nuovi poeti portoghesi. Conferenza. Napoli, 1896. Un opuscolo.

Padula Antonio. - Il S. M. Ord. Gerosolimitano del Santo Sepolcro e la sua rappresentanza di Napoli. Note illustrative. Napoli, 1898. Un opuscolo.

Padula Antonio. - Il 20 maggio 1498. Napoli, 1898. Un opuscolo.

Padula Antonio. - Il centenario di Castilho (1800-1900). Napoli, 1900. Un opuscolo.

Padula Antonio. - Criterii sulla educazione morale e civile nelle scuole. Napoli, 1899. Un opuscolo.

Padula Antonio. - I nuovi poeti portoghesi. [Edizione fuori di commercio). Napoli, 1896. Un opuscolo.

Padula Antonio. - Donna Amelia d'Orléans, regina di Portogallo. Note storiche e documenti, Napoli, 1901. Un opuscolo.

Padula Antonio - Per la traslazione del Visconte d'Almeida Garrett nel Pantheon di Belem. Napoli, 1900. Un opuscolo.

Padula Antonio. - Il centenario di Almeida Garrett (1799-1899). Napoli, 1899. Un opuscolo.

* Padula Antonio. - La visione dei tempi di Teofilo Braga. Appunti di critica e saggio di traduzione dal portoghese (Pel Congresso internazionale di scienze storiche). Napoli, 1902. Un opuscolo.

Pagano da Diamante Leopoldo. - Studii sulla Calabria per cura del prof. Vincenzo Pagano. Vol. 1° e 2°. Napoli, 1896, 1902. Due volumi.

Pagano Vincenzo. - Galluppi e la filosofia italiana. Napoli, 1897. Un volume.

Pagine istriane. - Periodico mensile storico-scientifico-letterario. Anno I, n. 1. Capodistria, 1903. Un fascicolo.

Papers of the British School at Rome. - Vol. I. London, 1902. Un volume.

Parola (La nuova). - Rivista illustrata d'attualità, dedicata ai nuovi ideali nell'arte, nella scienza, nella vita. Anno II, vol. III, n. 3. Roma, 1903. Un fasc.

Paschalis Dimitrios P. - *Ματθάιος ὁ Ἄνδριος πάπας καὶ πατριάρχης Ἀλεξανδρειάς καὶ πάσης γῆς Αἰγύπτου* (1746-1767). *Βιογράφικον σχεδάριον. Ἐν Ἀθήναῖς*, 1901. Un volume.

Paschalis Dimitrios P. - *Νομισματικὴ τῆς νήσου Ἄνδρου. Ἐν Ἀθήναις*, 1898. Un volume.

Peano G. - *Formulaire mathématique.* Turin, 1903.

Pereira d'Andrade Philotheio. - Estudos historico-archeologicos. Bastorá, 1801. Un volume.

PERIODICO della Società storica comense. - Voll. 1-14. Como, 1878-1901.

PERNAMBUCO Belisario. - IV centenario do Brazil. I. Os descobridores do Brazil. II. O vaticinio republicano. III. A primeira Missa. IV. A Maçonaria. V. A republica dos Estados Unidos do Brazil. Rio de Janeiro, 1900. Un opuscolo. [Due copie].

PERNAMBUCO Belisario. - Ganganelli e Saldanha Marinho. Rio de Janeiro, 1901. Un opuscolo. [Due copie].

PERNAMBUCO Belisario. - Commemoraçao do 1° de Maio. A Maçonaria e o Proletariado. Rio de Janeiro, 1902. Un opuscolo. [Due copie].

PERRELLA Alfonso. - L'anno 1799 nella provincia di Campobasso. Memorie e narrazioni documentate con notizie riguardanti l'intiero ex regno di Napoli. Caserta, 1900. Un volume.

PERRELLA Alfonso. - Guida alle acque solfuree-ferruginose-alcaline d'Isernia Isernia, 1900. Un opuscolo.

*PICCOLOMINI BANDINI F. - Contratti cambiarii di mercanti senesi nel 1228. Omaggio al Congresso internazionale di scienze storiche Roma 1903. Siena, 1903. Un opuscolo. [Otto copie].

PICCOLOMINI Niccolò. - Il Monte dei Paschi di Siena e le aziende in esso riunite. Note storiche. Siena, 1891-1900. voll. 6.

PICCOLOMINI Pietro. - Notizie di scavi nel territorio senese. Siena, 1901. Un opuscolo.

PICCOLOMINI Pietro. - Terme romane presso Siena. Relazione di recenti scavi. Siena, 1899. Un volume.

PICINELLI Giuseppe. - Cenni storici sui privilegi e sulle prerogative della città e dei consiglieri di Cagliari nel secolo XIV. Cagliari, 1903. Un opusc. [32 copie].

PICOT Emile. - Les Français à l'Université de Ferrare au XV° et au XVI° siècle. Paris, 1902. Un opuscolo.

PICOT Emile. - Les Italien en France au XVI siècle. Première série. Bordeaux, 1902. Un volume.

PICOT Emile. - Une statue de Vénus envoyée à François I. [Revue archéologique publiée sous la direction de MM. Alex. Bertrand et G. Perrot]. Paris, 1902. Un opuscolo.

PICOT Emile. - Des Français qui ont écrit en italien au XVI° siècle. Paris, 1902. Un opuscolo.

PIERUZZINI Pirro. - Storia d'Italia giusta i criterii del rinnovamento storico moderno. Vol. I. Milano, 1901. Un vol.

PIROTTA R., CHIOVENDA E. - Flora romana. Fasc. 1-2. Roma, 1900-1901. Due fasc.

PITRÈ Giuseppe. - Curiosità popolari tradizionali. Alcune costumanze e curiosità storiche marchigiane. Torino-Palermo, Carlo Clausen, MDCCCXCIX.

POGGI Vittorio. - Vedi: *Leges.*

POGGI Vittorio - La battaglia navale di Malaga (24 agosto 1704) narrata da un testimonio oculare. Torino, 1899. Un opuscolo.

POGGI Vittorio. - L'atto di fondazione del monastero di Quintino di Spigno (4 maggio 991). Torino, 1900. Un opuscolo,

POGGI Vittorio. - I Liguri nella preistoria. Savona, 1901. Un opuscolo.

POGGI Vittorio. - Series rectorum reipublicae Genuensis inde a primi potestatis electione anno MCXCI usque ad ducalis regiminis institutionem anno MCCCXXXIX. Accedit series Abbatum populi a prima eorum origine anno MCCLXX ad annum MCCC XXXIX. Aug. Taurin. 1900. Un volume.

POGGI Vittorio. - Gli antichi statuti di Carpasio. Torino, 1902. Un opuscolo.

POMPEI e la regione sotterrata dal Vesuvio nell'anno 79. Memorie e notizie pubblicate dall'Ufficio tecnico degli scavi delle provincie meridionali. Napoli, 1879. Un volume.

PRATT H. S. - Monograph on ivory carv-

ing in Burma. Rangoon, 1901. Un opuscolo.

* Protocarta Comitale Sabauda, - [Pubblicazione della R, Deputaz. di Storia patria di Torino, correndo l'anno 70° della sua fondazione]. Torino, 1903. Un opuscolo.

Raccolta di documenti e studi pubblicati dalla R. Commissione colombiana pel Quarto Centenario dalla scoperta dell'America. Roma, 1892-1896. Voll. 13.

Raccolta storica [pubbl. dalla] Società storica per la provincia e antica Diocesi di Como. Voll. 1-4. Como, 1890-1899.

Ramos-Coelho. - Cambiantes. Poesias. Lisboa, 1897. Un volume.

Ramos-Coelho Josè. - Historia do infante D. Duarte Irmão de El-Rei D. João IV. Tomo I, II. Lisboa, 1889, 1890. Due volumi.

Ramos-Coelho. - Reflexos. Poesias. Lisboa, 1898. Un volume.

Ramos-Coelho. - Lampejos. Poesias. Lisboa, 1896. Un volume.

Regesti. - Vol. I, p. I. Pergamene del diplomatico. Vol. II, p. II. Carteggio degli Anziani, raccolto da Luigi Fumi. Lucca, 1903. Due voll.

* Relazione dei lavori compiuti dal 1899 al 1903 [dalla] Commissione Municipale di Storia patria e di Arti belle della Mirandola. [Manoscritto].

* Relazione e Indici pubblicati per il Congresso internazionale di Scienze storiche da tenersi in Roma [dalla] Commissione senese di Storia patria nella R. Accademia dei Rozzi, a cura di P. Piccolomini. Siena, 1902. Un vol. [50 copie].

* Relazione [sulla] società napoletana di Storia patria. 1876-1903 per M. Schipa. Napoli, 1903. [70 copie].

Ricci Serafino. - I dati paletnologici e numismatici nella geografia storica. Memoria presentata alla Sezione IV (storica) del IV Congresso geografico italiano in Milano. Milano, 1902. Un opuscolo.

Ricci Serafino. - Di una medaglia-autoritratto di Antonio Averlino detto « il Filarete » nel Museo artistico municipale di Milano. Milano, 1902. Un opuscolo.

* Ricci Serafino. - Numismatica. Dell'ordinamento delle collezioni di monete italiane medioevali e moderne. Tema proposto al Congresso del Circolo numismatico milanese. [Congresso internazionale di Scienze storiche in Roma (Sezione IV)]. Milano, 1903. Un opuscolo.

Ripamonti Carpano. - Quadro grafistorico d'Italia dalla fondazione di Roma sino ad oggi. Vallardi, Roma, 1901.

Rivera Giuseppe. - La biografia contemporanea ed il sistema alfabetico, che vi si adotta. Napoli, 1886. Un opuscolo.

Rivera Giuseppe. - Memorie biografiche degli scrittori aquilani trapassati dal 1820 al 1893. Aquila, 1898. Un vol.

Rivera Giuseppe. - La chiesa di S. Maria del Ponte nel Comune di Fontecchio, parrocchia di Tione. [Estr. dal Bollettino della Società di storia patria negli Abruzzi. Ser. 2ª, anno I, puntata I, Aquila, 1902].

Rivera Giuseppe. - Le istituzioni sociali italiane nella dominazione barbarica ed orientale. Lanciano, 1892. Un opuscolo.

Rivera Giuseppe. - Schiarimenti intorno alla vita pubblica italiana dell'alto medioevo. Aquila, 1899. Un opuscolo.

Rivera Giuseppe. - Elenco dei monumenti aquilani. Aquila, 1896. Un opuscolo.

Rivista storica del Risorgimento italiano. - Vedi: Indice.

Rivista di Storia antica e scienze affini, diretta dal dr. Giacomo Tropea. Anni I-VI e 10 copie dell'anno VII, fasc. 1. Indice generale degli anni 1-6. [9 copie]. Messina-Padova, 1895-1902.

Rivista storica italiana. - Pubblicazione

trimestrale diretta dal prof. Costanzo Rinaudo. Anno XX, 3ª s., vol. II, fasc. 1° e * l'Introduzione dell'indice metodico dal 1884 al 1901 compilato dal direttore Costanzo Rinaudo. Torino, 1903. Due fascicoli (1).

RIVISTA di storia, arte, archeologia della provincia di Alessandria. Direttore: prof. Francesco Gasparolo. Anno XI, fascicoli V-VIII. Alessandria, 1902-1903. Quattro fascicoli. [Due copie per fascicolo].

RIVISTA filosofica. - Direttore sen. Carlo Cantoni. Anno IV, vol. V, anno V, vol. VI, fasc. I. Pavia, 1902-1903. [Fasc. 6].

RIVISTA di storia, arte, ecc. della prov. di Alessandria. Vedi: Indice.

RIVISTA italiana di Numismatica - Vedi: Indice.

* ROMA e Lombardia (2). - Miscellanea di studi e documenti offerta al Congresso storico internazionale dalla Società storica Lombarda. Castello Sforzesco, 1903. Un volume.

ROMANO Salvatore. - Memorie storiche siciliane (lette alla Società siciliana di storia patria). Palermo, 1892-1903 Un volume miscellaneo.

ROMANO Salvatore. - Gli avvenimenti di Trapani nella rivoluzione siciliana del 1848. Palermo, 1898. Un opuscolo.

ROMANO-CATANIA Giuseppe. - Filippo Buonarroti. Seconda edizione corretta ed ampliata con nuovi documenti inediti. Milano-Palermo-Napoli, 1902. Un volume.

ROMANO-CATANIA G. - Sul Comunismo. Notizie storiche. Palermo, 1892. Un opuscolo.

* ROMUSSI Carlo. - Intorno alla facciata del Duomo di Milano. Considerazioni e proposte di Carlo Romussi. Milano, s. a. Un opuscolo. [Dodici copie].

ROSCOE THAYER William. - *The dawn of italian independece*, 2 vol., Boston e New York, 1894.

ROSSI (De) Giov. Batt. - Inscriptiones christianae Urbis Romae septimo saeculo antiquiores. Vol. I, II, 1. Romae, 1857-1888. Voll. 2.

ROTT Eduard. - *Histoire de la représentation diplomatique de la France auprès des Cantons Suisses, de leurs alliés et de leurs confédérés*, 2 vol., Paris, Berne, 1900-1902.

ROUSE BALL W. W. - *Breve compendio della storia delle matematiche*, versione dall'inglese dei dott. D. Gambioli e G. Puliti, riveduta e corretta dal prof. Gino Loria. Vol. I, Bologna, 1903. Un volume.

RUGGIERO Michele. - Degli scavi di Stabia dal MDCCXLIX al MDCCLXXXII. Notizie. Napoli, 1881. Un volume.

RUGGIERO (De) Ettore. - Catalogo del Museo Kircheriano. Parte I. Roma, 1878. Un vol. [Copie 6].

SALARIS E. - Per la storia. Firenze, 1902 Un opuscolo.

SALARIS Emilio. - Documenti storici sulla difesa d'Arezzo nel 1849 [La Rassegna nazionale, vol. LXXXIX, anno XVIII]. Firenze, 1896. Un fascicolo.

SALARIS Emilio. - La Grecia. Note sul suo esercito e sui recenti avvenimenti

(1) Gl'Indici della *Rivista storica italiana* dal 1884 al 1901, ch'erano in preparazione durante il Congresso, furono poi pubblicati nel 1904 in due grossi volumi.

(2) Diamo l'indice degli scritti in esso contenuti, che basterà a denotare l'importanza: A. SEPULCRI, *I papiri della Basilica di Monza e le reliquie inviate da Roma* — F. NOVATI, *Bartolomeo della Capra e i primi suoi passi in Corte di Roma* — B. NOGARA, *I codici di Maffeo Vegio nella Biblioteca Vaticana e un inno di lui in onore di S. Ambrogio* — R. SABBATINI, *Il Card. Branda da Castiglione e il rito romano* — A. RATTI, *Quarantadue lettere originali di Pio II relative alla guerra per la successione nel reame di Napoli* (1460-63) — E. MOTTA, *Otto pontificati del Cinquecento* (1551-1591) *illustrati da corrispondenze trivulziane* — S. AMBROSOLI, *Una medaglia poco nota di p. Pio IV nel R. Gabinetto numismatico di Brera.*

[La Rassegna nazionale, anno XIX, 1° ottobre 1897]. Firenze-Milano, 1897. Un fascicolo.

Salaris Emilio. - I Pontieri. Appunti storici tratti da documenti. Firenze, 1895. Un volume.

Salaris Emilio. - Un episodio della guerra franco-piemontese (1794). Roma, 1895. Un opuscolo.

Salazar Lorenzo. - Storia della famiglia Salazar. I Salazar in Italia. Bari, 1900. Un opuscolo.

Salazar Lorenzo - Storia della famiglia Salazar, ramo di Trani-Altamura. Bari, 1901. Un opuscolo.

* Salvarezza Cesare. - Gli Archivi di stato italiani. Relazione a S. E. il Ministro dell'interno. Roma, 1903. Un opuscolo.

Sanches de Frias Visc. Davide. - O Poeta Garcia. Drama historico em cinco actos. Lisbôa, 1901.

Sanches de Frias Visconte Davide. - Pombeiro da Beira. Memoria historica e descriptiva. Lisbôa, 1899.

Sangiorgio Gaetano. - Il commercio del mondo. Sguardi storici. Milano, 1898. Un vol.

Sangiorgio Gaetano. - I primi contorni di una storia commerciale del' Mediterraneo. Roma, 1900. Un opuscolo.

Savini F. - Inventario delle pergamene esistenti nell'Archivio del monastero di S. Giovanni in Teramo. 2ª ediz. [Gli archivii teramani, II]. Aqúila, 1898. Un opuscolo.

Savini F. - Protocolli teramani del secolo XVI del Not. Francesco Angelelli. Inventarii e studii. [Gli archivii teramani, III]. Teramo, 1899. Un opuscolo.

Savini Francesco. - Il duomo di Teramo. Storia e descrizione corredate di documenti e di XIX tavole fototipiche. Roma, 1900. Un volume.

Savini Francesco. - I signori di Melatino. Notizie storico-critiche sulla più illustre famiglia teramana del medio evo. Firenze, 1881. Un volume.

Savini Francesco. - Il comune teramano nella sua vita intima e pubblica dai più antichi tempi ai moderni. Racconto e studi. Roma, 1895. Un volume.

Savini Francesco. - Note storiche ed aneddotiche pel viaggiatore sulla strada ferrata Giulianova-Teramo. Teramo, 1884. Un opuscolo.

Savini Francesco. - Il cardinal Tommaso « De Ocra o de Aprutio » e il suo testamento del 1300. Firenze, 1898. Un opuscolo.

Savini Francesco. - Se il « Castrum aprutiense » delle lettere di S. Gregorio Magno fu l'odierna Teramo e se la voce « Aprutium » servì nel primitivo medio evo a denominare la città di Teramo ovvero solo il suo territorio. Dissertazione. Firenze, 1892. Un opuscolo.

Savini Francesco. - Della famiglia teramana di Valle, dominatrice della patria nel secolo XIV. Notizie storiche. Teramo, 1896. Un opuscolo.

Savini Francesco. - Inventario analitico dei manoscritti dello storico abruzzese Francesco Brunetti. Napoli, 1898. Un opuscolo.

Savini Francesco. - Compromesso di pace fatto nel 1395 fra gli Ascolani e il conte Andrea Matteo d'Acquaviva e i Camplesi. Teramo, 1897. Un opuscolo.

Savini Francesco. - La comunità di San Flaviano (ora Giulianova) e la dominazione d'Innocenzo IV in Abruzzo nel 1254. Teramo, 1894. Un opuscolo.

Savini Francesco. - Una lettera del 1418 del vescovo aprutino Marino di Tocco al comune di S. Elpidio a mare. Teramo, 1893. Un opuscolo.

Savini Francesco. - S. Maria Aprutiensis ovvero l'antica cattedrale di Teramo. Studio storico-artistico. Roma, 1898. Un volume.

Savini Francesco - Teramo. s. n. Un opuscolo slegato.

Savini Francesco. - Sulla vera patria del cardinale Pietro Capocci. Firenze, 1894. Un opuscolo.

SAVINI Francesco. - Il « liber censualis » del 1348 del capitolo aprutino. Testo con note, indici e fac-simile. Roma. 1901. Un volume.

SAVINI Francesco. - Sugli statuti teramani del 1440. Studio. Firenze, 1889. Un volume.

SAVINI Francesco. - Statuti del comune di Teramo del 1440. Testo con note e fac-simile. Firenze, 1889. Un volume.

SAVINI Francesco. - Il tesoro e la suppellettile della cattedrale di Teramo nel secolo XV. Firenze, 1899. Un opuscolo.

SAVINI Francesco. - Le lettere di Filippo Maria Visconti a Giosia di Acquaviva. Firenze. 1897. Un opuscolo.

SAVIO Fedele. - Indice del Moriondo (Monumenta Aquensia). Alessandria, 1900. Un volume. [Due copie].

* SCALVANTI Oscar. - Cronaca perugina inedita di Pietro Angelo di Giovanni (già detta del Graziani) (1450-1494). Pubbl. in occasione del Congresso int. di scienze storiche in Roma. Perugia, 1903. Un vol. [Quattro copie].

SCANO Dionigi. - A proposito del pulpito pisano dell'antica cattedrale di Cagliari. Roma, s. a. Un opuscolo.

SCANO Dionigi. - Chiesa di San Pietro delle Immagini nell'agro di Bulzi. Roma. s. a. Un opuscolo.

SCANO Dionigi. - Per Cagliari pisana. Contributo alla sistemazione edilizia di Cagliari. Cagliari-Sassari, 1901. Un opuscolo.

SCANO Dionigi. - La cattedrale di Cagliari. Una pagina d'arte pisana. Cagliari-Sassari, 1902. Un opuscolo.

SCANO Dionigi. - La chiesa di Santa Maria del Regno in Ardara. Sassari, 1902. Un opuscolo.

* SCARAMELLA Gino. - L'Archivio del Collegio Cicognini di Prato. Indice compilato in occasione del Primo Congresso storico internazionale in Roma. Prato, 1903. Un opuscolo. [Centosettantacinque copie].

SCOTT J. George, HARDIMAN J. P. - Gazetter of Upper Burma and the Shaw States... Part. I, vol. I, II. Rangoon, 1900. Due volumi.

SÉCHERESSE A. - De la prononciation du Latin. Paris, 1902. Un opuscolo.

SEGRÈ Alfredo. - Il teatro pubblico di Pisa nel seicento e nel settecento. Pisa, 1902. Un opuscolo.

SEIN-KO (Taw). - Monograph on the pottery and glassware of Burma, 1894-95. Rangoon, 1895. Un opuscolo.

SELETTI Emilio. - Inscrizioni alla memoria di alcuni personaggi dell'illustre casato dei conti Stampa marchesi di Soncino, 1877. Un opuscolo.

SELETTI Emilio. - La città di Busseto, capitale un tempo dello stato Pallavicino. Memorie storiche. Milano, 1883. Voll. 3.

SELETTI Emilio. - Marmi scritti del museo archeologico. Catalogo. Milano, 1901. Un volume.

SIENA monumentale. - Pubblicazione iniziata sotto gli auspici della Società senese degli Amici dei Monumenti. Redazione: Bargagli Petrucci F., Brunacci G., Pianigiani D., Falb R. Fascicolo di saggio. Siena, 1903.

SIMONSFELD Enrico. - Itinerario di Germania dell'anno 1492. Venezia, 1903. Un opuscolo.

SOCIETÀ Pistoiese di storia patria. - Vedi: Chiti Alfredo.

SOCIETÀ Numismatica Italiana. - Vedi: Omaggio.

SOCIETÀ storica di Como. - Vedi: Indice periodico e Raccolta.

SOCIETÀ storica savonese [Memoria sulla] dedicata al Congresso. Savona, 1902.

SOCIETÀ istriana di archeologia e storia patria. - Vedi: indice.

SOCIETÀ storica lombarda. - Vedi: Roma.

SOCIETÀ napoletana di storia patria. - Vedi: Relazione.

SOCIETÀ siciliana per la storia patria. - Vedi: Indice.

STUDI e documenti di storia e diritto (pubbl. period.). - Vedi: Indice.

Società storica subalpina. - Il primo settennio della società st. sub. ecc. (1896-1901). Pinerolo, 1001.

Souza Larcher (De) Josè. - Impressiões de viagem o que vi e ouvi atravez do Egýpto e da velha Europa, 1° e 2° Tomo. Lisboa. Due volumi.

Souza Larcher (De) Josè. - Questões economicas e administrativas. 1ª parte. Lisboa, 1885. Un volume.

Spadoni Domenico. - La cospirazione di Macerata del 1817, ossia il primo tentativo patriottico italiano dopo la restaurazione. Macerata, 1895. Un opuscolo.

Spadoni Domenico. - Alle origini del Risorgimento. Un poeta cospiratore confidente, 1756-1831. 2ª ediz. Macerata, 1902. Un opuscolo.

Spadoni Domenico. - L'università di Macerata nel Risorgimento italiano. Fano, 1902. Un opuscolo.

Spadoni Domenico. - Alcune costumanze e curiosità storiche marchigiane. Palermo, 1899. Un volume.

Speranza Giuseppe. - Alberico Gentili. Studi. Roma, 1876. Un vol.

Speranza Giuseppe. - Il Piceno dalle origini alla fine d'ogni sua autonomia sotto Augusto. Ascoli Piceno, 1900. Voll. 2.

Squillace Fausto. - Le dottrine sociologiche. Roma, Colombo, 1902.

Statuto della società pavese di storia patria. Pavia, 1901. Un opuscolo.

Steinmann Ernst. - Michele Marini. Ein Beitrag zur Geschichte der Renaissancekultur in Rom. Leipzig, 1903. Un opuscolo. [Venti copie].

Studi e materiali d'Archeologia e Numismatica pubblicati per cura di Luigi Adriano Milani. Vol. I-II. Firenze, 1899-1902. [Fascicoli 3].

Studi religiosi. - Rivista critica e storica. Anno I, fasc. IV. Firenze-Roma, 1901. Un fascicolo.

Suttina Luigi. - Bibliografia dantesca. Quaderni I-VI. In omaggio. Cividale del Friuli, Giovanni Fulvio edit., 1902.

Tallone A. - Cartario dell'Abazia di Casanova. [Senza frontespizio] Un vol.

Tilly Harry L. - Monograph on the brass and copper wares of Burma. Rangoon, 1894. Un opuscolo.

Tomassi Giuseppe Carlo. - Il Giubileo (Anno Santo). Origini, cerimoniale, appunti storici, aneddoti. Roma, 1899. Un opuscolo.

Tomassi Giuseppe Carlo. - Cenni storici sul S.M. Ordine Gerosolimitano. Roma, 1881. Un vol.

Travali Giuseppe. - I Francesi nel Mediterraneo (1798-1799). Documenti inediti. Palermo, 1902. Un volume.

Urechià V. A. - Frați cu frați. Românii la Roma în XII octobre 1899. Dare de seamă de V. A. Urechià. Bucuresci, s. a. Un volume.

Ursini-Scuderi S. - Musicometro (Legge metrica e psicologica della Musica). Lettura scientifica esposta alla Sala Dante in Roma ecc. Settima edizione ricorretta. Roma, 1902. Un opuscolo.

Uzielli Gustavo. - Le misure lineari medioevali e l'effigie di Cristo. Firenze, 1899. Un opuscolo.

Uzielli Gustavo. - Antonio di Tuccio Manetti, Paolo Toscanelli e la lunghezza delle miglia nel secolo delle scoperte. Firenze, 1902. Un opuscolo.

Vanbianchi Carlo. - La contessa Teresa Casati Confalonieri. Milano, 1901. Un opusc. [Due copie].

Verzino Edoardo Clemente. - Una cappella romana nel seicento. Inventari dei libri di musica. Roma, 1903. Un opuscolo. [Due copie].

Vicchi Leone. - Les Français à Rome pendant la Convention (1792-1795). Rome, Paris, London, Berlin, Wien, 1892. Un volume. [Quattro copie].

Vicchi Leone. - Il viaggio della Duchessa di Chartres. Prolusione alla storia del Re Chiappini. Firenze, 1900. Un volume. [Quattro copie].

Vicchi Leone - Villa Borghese nella storia e nella tradizione del popolo

romano. 2ª edizione. Roma, 1886. Un volume.

VICCHI Leone. - Il generale Armandi. (Biografia, documenti, lettere). Imola, 1893. Un volume.

VICCHI Leone. - Degli oggetti insigni, che interessano la storia e l'arte. Schema di legge, Imola, 1898. Un opuscolo.

VICCHI Leone. - La beneficenza Massi nella famiglia Artusi di Forlimpopoli. Memoria storico-legale. Forlì, 1901. Un opuscolo.

VICCHI Leone. - Quarto estratto del libro intitolato: Vincenzo Monti, le lettere e la politica in Italia dal 1750 al 1830. Fusignano (Ravenna), Roma, 1887. Un volume. [Quattro copie].

VICCHI Leone. - Roma, l'anno 1778. (Estratto dell'opera: Vincenzo Monti, le lettere e la politica in Italia dal 1750 al 1830). Fusignano, 1887. Un volume. [Quattro copie].

VICCHI Leone. - Dieci quadri della Galleria Sciarra. Fototipie. a cura di Francesco Paolo Michetti... Roma, 1889. Un volume. [Due copie].

VIERTELJAHRSCHRIFT für Social- und Wirthschaftsgeschichte. I. Bd. 1. Heft Leipzig, 1903. Un fasc.

VITTORI Giovanna. - Storia della Russia [Biblioteca storica universale]. Milano, s. a. Un volume.

ZACCARIA Antonio. - I due primi Re dell'Italia unita. Bologna, 1903. Un vol.

ZAMBONI Filippo. - Gli Ezzelini, Dante e gli schiavi. Con docum. inediti, ricca bibliografia sulla schiavitù e memorie autobiografiche di F. Zamboni. Nuova edizione... con cambiamenti, aggiunte e un'effigie di Dante rimasta ignota. Firenze, 1902. Un vol.

ZECCA Vincenzo. - Gli scavi della via Ulpia in Chieti. Studio archeologico. Teramo, 1897. Due opuscoli.

ZECCA Vincenzo. - Topografia e corografia marrucina, studiate ne' monumenti. Chieti, 1889. Un volume.

ZECCA Vincenzo. - Dante e Celestino V. Studio storico-critico. Chieti, 1896. Un opuscolo.

ZORZI A. - Notizie, guida e bibliografia dei RR. Museo archeologico, Archivio e Biblioteca già capitolare ed antico archivio comunale di Cividale del Friuli. Cividale, 1899. Un volume.

ZUCCARO Luigi. - Lucera et les colonies provençales de la Capitanate (Pouilles). Foggia, 1894. Un opuscolo.

OMAGGI INVIATI DAL GOVERNO DEL CHILÌ.

AMUNATEGUI Miguel Luis. - Cuadros antiguos. Santiago de Chile, 1896. Un volume.

AMUNATEGUI Miguel Luis. - Don José Joaquín de Mora. Apuntes biográficos. Santiago de Chile, 1888. Un vol.

AMUNATEGUI Miguel Luis. - Don Manuel de Salas. Santiago de Chile, 1895. Voll. 3.

AMUNATEGUI Miguel Luis. - Don Melchior José Ramos. Santiago de Chile, 1889. Un vol.

AMUNATEGUI Miguel Luis. - Don Salvador Sanfuentes. Apuntes biográficos. Santiago de Chile, 1892. Un vol.

AMUNATEGUI Miguel Luis. - El Cabildo de Santiago desde 1573 hasta 1581. Santiago de Chile, 1890-1891. Voll. 3.

AMUNATEGUI Miguel Luis. - El terremoto del 13 mayo de 1647. Santiago de Chile, 1882. Un vol.

AMUNATEGUI Miguel Luis. - Ensayos biográficos. Santiago de Chile, 1893-1896. Voll. 4.

AMUNATEGUI Miguel Luis. - Estudios sobre instrucción pública. Santiago de

Chile, 1897-1898. Voll. 3.

AMUNATEGUI Miguel Luis. - La alborada poética en Chile después del 18 de setiembre de 1810. Santiago de Chile, 1892. Un vol.

AMUNATEGUI Miguel Luis. - La crónica de 1810. Santiago, 1876-1899. Voll. 3.

AMUNATEGUI Miguel Luis. - La cuestion de limites entre Chile i la República Arjentina. Santiago, 1879-1880. Voll. 3.

AMUNATEGUI Miguel Luis. - La dictadura de O' Higgins. Santiago, 1853. Un vol.

AMUNATEGUI Miguel Luis. - Las primeras representaciones dramáticas en Chile. Santiago de Chile, 1888. Un vol.

AMUNATEGUI Miguel Luis. - Los precursores de la independencia de Chile. Santiago, 1870-1872. Voll. 3.

AMUNATEGUI Miguel Luis. - Vita de Don Andres Bello. Santiago de Chile, 1882. Un vol.

AMUNATEGUI Solar Domingo. - El Instituto Nacional bajo los rectorados de Don Manuel Montt, Don Francisco Puente i Don Antonio Varas. Santiago de Chile, 1891. Un vol.

AMUNATEGUI Solar Domingo. - [Folletos históricos]. Volume miscellaneo.

AMUNATEGUI Solar Domingo. - La sociedad chilena del siglo XVIII. Mayorazgos i Títulos de Castilla. Tomo I. Santiago de Chile, 1901. Un vol.

AMUNATEGUI Solar Domingo. - Los primeros años del Instituto Nacional (1813-1835). Santiago de Chile, 1889. Un vol.

AMUNATEGUI Solar Domingo. - Un soldado de la conquista de Chile. Santiago de Chile, 1898. Un vol.

ANALES de la Universidad - Número estraordinario publicado para commemorar el Cuarto Centenario del Descubrimiento de América. Santiago, 1892. Un vol.

* ANRIQUE R. Nicolas, y SILVA L. Ignacio - Ensayo de una bibliografía histórica i jeográfica de Chile. Obra premiada con medalla de oro en el certámen de la Universidad para presentarla al Congr. Internat. de Ciencias hist. i jeogr. de Roma. Santiago de Chile, 1902. Un vol. [97 copie].

ANRIQUE R. Nicolas. - Ensayo de una Bibliografía Dramática chilena. Santiago de Chile, 1899. Un vol.

ANRIQUE R. Nicolas. - Bibliografía marítima chilena (1840-1894). Santiago de Chile, 1894. Un vol.

ANRIQUE R. Nicolas. - Biblioteca jeográfico-hidrográfica de Chile. Segunda série. Santiago de Chile, 1898. Un vol.

ANUARIO de la Prensa Chilena publicado por la Biblioteca Nacional. 1886-1897. Santiago de Chile, 1887-1900. Voll. 12.

ANUARIO hidrográfico de la Marina de Chile, I-XXIII. Santiago de Chile, 1875-1901. Voll. 23.

APUNTES hidrográficos sobre la costa de Chile... levantados por los Oficiales de la Armada de la República. Santiago de Chile, 1866. Un vol.

ASTA-BURUAGA Y CIENFUEGOS Francisco Solano. - Diccionario geográfico de la República de Chile. Santiago de Chile, 1899. Un vol.

BARROS ARANA Diego. - Compendio de historia de América. Santiago, 1865. Voll. 2.

BARROS ARANA Diego. - Don Claudio Gay, su vida i sus obras. Estudio biográfico i crítico. Santiago de Chile, 1876. Un vol.

BARROS ARANA Diego. - Don Miguel Luis Amunátegui. 1828-1888. [Manca il frontespizio].

BARROS ARANA Diego. - Elementos de jeografía física. Santiago de Chile, 1900. Un vol.

BARROS ARANA Diego. - Esposicion de los derechos de Chile en el litijio de límites sometido al fallo arbitral de S. M. B. Santiago de Chile, 1899. Un vol.

BARROS ARANA Diego. - Historia de la Guerra del Pacifico (1879-1880). Santiago, 1880. Voll. 2.

BARROS ARANA Diego. - Historia jeneral de Chile. Santiago, 1884-1897. Voll. 15.

BARROS ARANA Diego. - La cuestion de

límites eutre Chile i la República Arjentina. Santiago de Chile, 1898. Un vol.

BARROS ARANA Diego. - Proceso de Pedro de Valdivia. Santiago, 1873. Un vol.

BARROS ARANA Diego. - Riquezas de los antiguos Jesuitas de Chile. Santiago, 1872. Un vol.

BARROS ARANA Diego. - Vida i viajes de Hernando de Magallanes. Santiago de Chile, 1864. Un vol.

BERTRAND Alejandro. - Estudio técnico acerca de la aplicacion de las reglas para la demarcacion de límites entre Chile i la República Arjentina. Santiago de Chile, 1995. Un vol.

BERTRAND Alejandro. - Memorie sobre la Rejon Central de las Tierras Magallanicas. Santiago de Chile, 1896. Un vol.

BERTRAND Alejandro. - Memoria sobre las Cordilleras del Desierto de Atacama. Santiago, 1885. Un vol.

BIBLIOGRAFIA musical. Composiciones impresas en Chile y composiciones de autores chilenos publicadas en el extranjero. Parte II, 1886-1896. Santiago de Chile, 1898. Un opusc.

BIBLIOTECA Nacional. Lectura a domicilio. Catalogo. Santiago de Chile, 1887-1897. Voll. 4.

BRISEÑO Ramon. - Repertorio de antigüedades chilenas. Santiago de Chile, 1889. Un vol.

BÚLNES Gonzalo. - Chile i la Arjentina. Un debate de 55 años! Santiago de Chile, 1898. Un vol.

[CARTAS jeográficas obsequiadas por la Universidad de Chile a la Universidad de Roma]. Una cartella.

CATALOGO de Autores Griegos y Latinos. [Biblioteca Nacional]. Santiago de Chile, 1898. Un vol.

CATALOGO de los Manuscritos relativos á los antiguos Jesuítas de Chile que se custodian en la Biblioteca Nacional. Santiago de Chile, 1891. Un vol.

CATALOGO del Archivo de la Real Audiencia de Santiago. Tomo I. [Biblioteca Nacional]. Santiago de Chile, 1898. Un vol.

CHAIGNEAU J. Federico. - Derrotero del Estrecho de Magallanes i de la Tierra del Fuego. Valparaiso, 1900. Un vol.

CHAIGNEAU J. Federico. - Instrucciones náuticas de la Costa de Chile. Santiago de Chile, 1895. Voll. 2.

CHAIGNEAU J. Federico. - Jeografía náutica de la República Arjentina. Santiago de Chile, 1896. Un vol.

COLECCION de Documentos inéditos para la Historia de Chile. 1518-1818, colectados y publicados por J. T. Medina. Santiago de Chile, 1888-1901. Voll. 1-29.

COLECCION de Historiadores de Chile y Documentos relativos a la historia nacional. Santiago, 1861-1901. Voll. 27.

DEMARCACION de límites entre Chile i la República Arjentina. Tratados i protocolos vijentes. Santiago de Chile, 1898. Un opuscolo.

DOCUMENTOS oficiales relativos a los límites entre Chile, Bolivia i la Republica Arjentina en la Rejion de Atacama. Santiago de Chile, 1898. Un vol.

[DOCUMENTOS para la historia de la nautica en Chile]. Un vol. miscellaneo.

DOCUMENTOS relativos a la Conferencia de Buenos-Aires. Santiago de Chile, 1899. Un vol.

ECHEVERRÍA Y REYES Aníbal. - Geografía política de Chile. Santiago de Chile, 1888. Voll. 2.

ERRAZURIZ Crescente. - Los oríjenes de la Iglesia Chilena. 1540-1603. Santiago, 1873. Un vol.

ERRAZURIZ Crescente. - Seis años de la historia de Chile. Santiago de Chile, 1881-1882. Voll. 2.

ESTUDIOS hidrográficos sobre la Patagonia Occidental ejecutados por el Comandante i Oficiales de la Real Corbeta italiana «Caracciolo» en 1882. Traduccion de la Oficina Hidrográfica. Santiago de Chile, 1883. Un opusc.

FAGALDE Alberto. - Magallanes, el pais del porvenir. Tomo I. Valparaiso, 1901. Un vol.

FRONTAURA Y ARANA José Manuel. -

Historia del Convictorio Carolino. Santiago de Chile, 1889. Un vol.

Frontaura Arana José Manuel. - Noticias históricas sobre las Escuelas Públicas de Chile á fines de la era colonial. Santiago de Chile, 1892. Un vol.

Gorringe Henry H. - Derrotero del Rio de la Plata, Traducido por Ramon Guerrero Vergara. Santiago, 1875. Un vol.

Jufré del Aguila Melchor. - Compendio historial del descubrimiento i conquista del Reino de Chile. Santiago de Chile, 1897. Un vol.

La Barra (De) Eduardo. - El problema de los Andes. Buenos Aires, 1895. Un vol.

Lastarria J. V., Tocornal M. A., Benavente D. J. etc. - Historia jeneral de la República de Chile. Santiago de Chile, 1866-1882. Voll. 5.

Letelier Valentin. - La evolucion de la historia. Santiago de Chile, 1900. Voll. 2.

Maldonado Roberto. - Estudios geográficos é hidrográficos sobre Chiloé. Santiago de Chile, 1897. Un vol.

Matta Manuel A. - Cuestiones recientes con la Legacion i el Gobierno de los Estados Unidos de Norte-America. Santiago de Chile, 1892. Un vol.

Mayne Richard C. - Derrotero del Estrecho de Magallanes y canales que conducen al Golfo de Penas. Traducido por D. Patricio Lynch Zaldivar. Valparaiso, 1874. Un vol.

Medina J. T. - Bibliografía de la Imprenta en Santiago de Chile desde sus orígenes hasta febrero de 1817, Santiago de Chile, 1891. Un vol.

Medina J. T. - Bibliografía española de las Islas Filipinas (1523-1810). Santiago de Chile, 1897. Un vol.

Medina José Toribio. - Biblioteca Hispano-Chilena. (1523-1817). Santiago de Chile, 1897-1899. Voll. 3.

Medina José Toribio. - El tribunal del Santo Oficio de la Inquisición en las Islas Filipinas. Santiago de Chile, 1899. Un vol.

Medina José Toribio. - Ensayo acerca de una Mapoteca Chilena. Santiago de Chile, 1889. Un vol.

Medina J. T. - La imprenta en Manila desde sus orígenes hasta 1810. Santiago de Chile, 1896. Un vol.

Medina José Toribio. - Las medallas chilenas. Santiago de Chile, 1901. Un vol.

Medina José Toribio. - Medallas coloniales hispano-americanas. Santiago de Chile, 1900. Un vol.

Mendoza (De) Monteagudo Juan. - Las guerras de Chile. Poema histórico... publicado por J. T. Medina. Santiago de Chile, 1888. Un vol.

Menendez Francisco. - Viajes a la Cordillera, publicados y comentados por Francisco Fonck. Valparaiso, 1896-1900. Voll. 2.

Moraleda (De) i Montero José. - Esploraciones jeográficas e hidrográficas. Santiago de Chile, 1888. Un vol.

[Noticias geográficas de algunos puntos del Perù i Chile]. Un vol. miscellaneo.

Noticias sobre el Canal Trinidad i sus adyacentes. Traducido del Inglés para la Oficina Hidrográfica. Santiago de Chile, 1881. Un opusc.

O' Ryan Juan Enrique. - Bibliografía de la Imprenta en Guatemala en los siglos XVII e XVIII. Santiago de Chile, 1897. Un vol.

Orrego Luco Luis. - Los problemas internacionales de Chile. El arbitraje obligatorio. Santiago de Chile, 1901, Un vol.

Orrego Luco Luis. - Los problemas internacionales de Chile. La cuestion Boliviana. Santiago de Chile, 1900. Un vol.

Orrego Luco Luis. - Los problemas internacionales de Chile. La cuestion peruana. Santiago de Chile, 1901. Un vol.

Pissis A. - Atlas de la geografía física de la República de Chile, Paris, 1875. Un vol.

Pissis A. - Geografía física de la República de Chile. Paris, 1875. Un vol.

Pomar Luis. - Esploracion hidrográfica

del litoral de Antofagasta. Santiago de Chile, 1886. Un opusc.

PROVINCIA (LA) Eclesiástica Chilena, erección de sus Obispados y división en Parroquias. Friburgo de Brisgovia, 1895. Un vol.

PUNA (LA) de Atacama. Artículos publicados en « El Porvenir » de Santiago de Chile. Santiago de Chile, 1898. Un vol.

RELACIONES (Cinco) jeográficas é hidrográficas que interesan a Chile publicadas por Nicolas Anriques R. Santiago de Chile, 1897. Un vol.

RESUMEN de la hacienda pública de Chile. Summary of the finances of Chile desde la independencia hasta 1900. S. l., 1901. Un vol.

RIQUELME Daniel. - Compendio de historia de Chile. Valparaiso, 1899. Un volume.

RODRIGUEZ BRAVO Joaquín. - Don José Victorino Lastarria. Santiago de Chile, 1892. Un vol.

ROLDAN Alcibíades. - Las primeras asambleas nacionales. Años de 1811 a 1814. Santiago de Chile, 1890. Un vol.

ROSALES (DE) Diego. - Historia general de el Reyno de Chile, Flandes Indiano. Valparaiso, 1877-78, Voll. 3.

SERRANO M. Ramon. - Derrotero del Estrecho de Magallanes, Tierra del Fuego i Canales de la Patagonia. Desde el Canal de Chacao hasta el Cabo de Hornos. Santiago de Chile, 1891. Un vol.

SERRANO MONTANER Ramon. - Límites con la República Arjentina. Santiago de Chile, 1898. Un vol.

SESIONES de los Cuerpos Lejislativos de la República de Chile. 1811 a 1845. Santiago, 1887-1901. Voll. 1-22.

SILVA A. L. Ignacio. - Apuntes bibliográficos. Cristóbal Colon en Chile. Santiago de Chile, 1902. Un opusc.

SOTOMAYOR VALDÉS Ramon. - Campaña del ejército chileno contra la Confederacion Perù-Boliviana en 1837. Santiago de Chile, 1896. Un vol.

SOTOMAYOR VALDÉS Ramon. - Estudio histórico de Bolivia bajo la administración del Jeneral D. José María de Achá. Santiago, 1874. Un vol.

SOTOMAYOR VALDÉS Ramon, - Historia de Chile bajo el gobierno del Jeneral D. Joaquin Prieto. Santiago de Chile, 1900. Voll. 2.

SULIVAN B. J. - Derrotero de las Islas Malvinas. Traducido per la Oficina Hidrográfica. Santiago de Chile, 1882. Un opusc.

VALDES VERGARA Francisco. - Historia de Chile. Valparaiso, 1898. Un vol.

VIAL SOLAR Javier. - El problema del Norte. Santiago de Chile, 1898. Un vol.

VIAL SOLAR Javier. - Páginas diplomáticas. Santiago de Chile, 1900. Un vol.

VICUÑA MACKENNA Benjamin. - Chile. pisodios marítimos. Santiago, 1879. Un vol.

VICUÑA MACKENNA Benjamin. - Chile. Relaciones históricas. I-II série. Santiago, 1877-1878. Voll. 2.

VICUÑA MACKENNA Benjamin. - El ostracismo de los Carreras. Tercera edicion. Santiago de Chile, 1886. Un vol.

VICUÑA MACKENNA Benjamin. - El ostracismo del Jeneral D. Bernardo O' Higgins. Valparaiso, 1860. Un vol.

VICUÑA MACKENNA. - Historia de la guerra de Chile con España (de 1863 a 1866). Santiago, 1883. Un vol.

VICUÑA MACKENNA Benjamin. - Historia de la jornada del 20 de Abril de 1851. Santiago, 1878. Un vol.

VICUÑA MACKENNA Benjamin. - Historia de los diez años de la administracion de Don Manuel Montt. Santiago de Chile. 1862-63. Voll. 5 (legati in 2).

VICUÑA MACKENNA Benjamin. - Historia de Valparaiso. Valparaiso, 1869-1872. Voll. 2.

VICUÑA MACKENNA Benjamin. - Introduccion a la Historia de los diez años de la administracion Montt. D. Diego Portales. Valparaiso, 1863. Voll. 2.

VIDAL GORMAZ Francisco. - Algunos nau-

frajios ocurridos en las costas chilenas desde su descubrimiento hasta nuestros dias. Santiago de Chile, 1901. Un volume.

Vidal Gormaz Francisco. - El Archipielago de las Galapagos. Santiago de Chile, 1890. Un opusc.

Vidal Gormaz Francisco. - Jeografía nautica i derrotero de las Costas del Perú. Santiago, 1879. Un vol.

Vidal Gormaz Francisco. - Reconocimiento del Rio Maullin. Santiago de Chile, 1875. Un vol.

Walker Martínez Carlos. - El dictador Linares. Santiago de Chile, 1900. Un vol.

OMAGGI DEL SEGRETARIATO DEL GOVERNO DELLE INDIE.

Chief Secretary to the Government of Burma. Rangoon (Birmania inglese). Digest of Buddhist Law (traduzione inglese di: *Ex-Kinwun Mingyi's* in omaggio al Congr.)

Gazetteer of upper Burma and the Shan states in *five* volumes. Compiled from official papers by J. George Scott. Rangoon, 1900. Il vol. I, p. I; il vol. II, p. I.

Government of India. - *Census of 1891*. Imperial series. Vol. IX. Burma Report. Vol. I. Operations and results, with two maps, four diagrams and four appendices etc. Rangoon (Burma) 1892.

Inscriptions of Pagan, Pinya and ava. (Translation, with notes). Rangoon, 1899.

List of objects of Antiquarian and Archaeological interest in *British Burma*. Rangoon, 1892.

Monograph on the pottery and Glassware of Burma, 1894-95 by *Taw Sein-Ko*, M. R. A. S. Rangoon, 1895.

Monograph on the brass and Copper Wares of Burma by *Harry L. Tilly*. Rangoon. 1894.

Monograph on Cotton fabrics and the cotton industry in Burma by *G. F. Arnold*. C. S. Rangoon, 1897.

Monograph on ivory carving in Burma by *H. S. Pratt*, I. C. S. Rangon, 1901.

Silk in Burma by *J. P. Hardiman* I. C. S. Rangoon, 1901.

The Jardine Prize an essay on the sources and development of Burmese Law etc. by *Dr. E. Forchhammer Th. D.* Rangoon, 1885.

The Kalyāṇī inscriptions erected by King dhammaceti at pegu in 1476 A. D. (text and translation). Rangoon, 1892.

The Aṭṭasaṅkhepa Vaṇṇanā dhammathat. (Chapters on inheritance, partition, marriage and divorce). Compiled by the hon'ble *N. Gaung*. C. S. I. Ex-Kinwun Mingyi. Rangoon, 1901.

The Chin Hills: a History of the People, our dealings with them, their Customs and Manners, and Gazetteer of their Country. By *Bertram S. Carey* and *H. N. Tuck*. Vol. I. Rangoon, 1896.

Translation of a Digest of the Burmese Buddhist Law concerning inheritance and marriage etc. Rangoon, 1902.

OMAGGI INVIATI
DALLA SOCIETÀ DI ESPLORAZIONI GEOGRAFICHE E COMMERCIALI
DI MILANO.

ANNONI Antonio. - Le imprese agricole-industriali e commerciali dei Belgi nel Congo e il Congo all'Esposizione d'Anversa, 1894. Milano, 1895. Estratto dal Bollettino, anno 1895, della Società di esploraz. comm. in Africa.

ARTINI E. e MELZI G. - Intorno a un meteorite caduto ad Ergheo presso Brava nella penisola dei Somali. Estr. dal Boll. Esploraz. Comm. Milano, 1898.

BLESSICH Aldo. - Il progresso ferroviario asiatico. Reminiscenze e previsioni. Estratto dal Bollettino della Società di Esploraz. Comm. Milano, 1898.

BONASCHI dr. Cinzio. - Dei limiti e dell'oggetto della Geografia economica. Milano, 1898.

CONFERENZE tenutesi in Milano presso la Società di Esplorazione commerciale in Africa. Vol. II. (Conferenze 1883). Milano, 1883.

CORIO Lodovico. - I commerci dell'Africa. Notizie di geografia commerciale. A cura della Società d'Esplorazione ecc. di Milano, 1890.

CROTTA Salvatore. - La trascrizione dei nomi di luogo nei suoi rapporti colla geografia e colla scienza del linguaggio. Como, 1899. Pubblicato a cura della Società ital. di Esplorazioni geografiche e commerciali di Milano in occasione del VII Congresso geogr. intern. di Berlino (1899).

ESPLORAZIONE (L') commerciale. Viaggi e geografia. Bollettino della Società italiana di Esplorazioni commerciali e geografiche.
(Sono i fasc. X-XI, anno 9°
» » II, » 13°
» » XI-XII, » 14°
» » VII-VIII, » 16°

ESPOSIZIONI Riunite. - Catalogo della *Mostra Eritrea.* Milano, 1894.

ESPOSIZIONI Riunite. - Milano, 1894. Catalogo degli oggetti esposti dalla Società di esplorazione commerciale in Africa. Milano, 1894.

FRISONI Edoardo L. - Il banco coloniale. Estratto dal Bollettino della Società di Esplorazione commerciale in Africa. Milano, 1896.

HEGEL Carlo. - L'Isola di Kalymnos e la pesca delle spugne. Genova, 1895.

INDICE alfabetico-analitico dei *Bollettini* della Società italiana di Esplorazioni geografiche e commerciali (1877-1900). Milano, 1901.

MANZI Alberto. - Quello che ho veduto al Parà. Colonizzazione ed emigrazione. Estratto dal Bollettino della Società italiana di Esploraz. geogr. e commerciali, 1899.

NOCENTINI L. - La città di *Succiu* e la sua industria serica. Estratto dal Bollettino della Società di Esplor. comm. in Africa. Milano, 1898.

VEDEVELLI Carlo. - Conferenza sulla Colombia. (Tenuta alla Società di Esplor. comm. in Africa). Supplem. al Bullettino della Società. Milano, 1892.

CAPITOLO VIII.

I VOTI DEL CONGRESSO

Appena chiusi i lavori del Congresso, la Presidenza ebbe cura di trasmettere agli enti interessati gli *ordini del giorno* votati dalle singole Sezioni, e di raccomandarne vivamente la pronta attuazione.

Di tutti fu riconosciuta la notevole importanza: molti poterono essere subito effettuati; altri sono tuttora allo studio o in corso di trattative, ma sempre oggetto di sollecitudine da parte del Governo e degli enti o personaggi interessati, con fondata speranza di giungere, anche per questa parte, a concreti risultati: pochi soltanto, per difetto di tempo, per difficoltà finanziarie, o per altre speciali ragioni, non ebbero finora e non potranno se non col tempo avere esecuzione.

Ripubblichiamo qui tali *ordini del giorno* e *voti* del Congresso, dando in nota le notizie che siamo venuti raccogliendo intorno alla loro attuazione durante la pubblicazione degli *Atti*.

Ordini del giorno approvati dalle diverse Sezioni.

SEZIONE I. — (Gruppo I e II): *Storia antica ed epigrafia.*

« La I Sezione del Congresso internazionale di scienze storiche, gruppi I e II: *Storia antica ed epigrafia*, riconosciuta l'importanza della divulgazione delle cognizioni epigrafiche ed archeologiche per gli studenti classici nelle nostre scuole superiori e secondarie, accoglie la proposta del prof. Serafino Ricci, di istituire presso i maggiori centri universitari e presso almeno un liceo-ginnasio locale, Gabinetti epigrafici ed archeologici che contengano calchi in carta e in gesso, riproduzioni fotografiche e di qualsiasi genere, non solo di oggetti di antichità, ma anche di epigrafi, e specialmente di quelle più importanti per la storia letteraria, politica e artistica della regione.

« Fa voti inoltre che ogni professore di archeologia, o di antichità classiche debba includere nel suo programma un corso di epigrafia classica, e che sia aumentato possibilmente il numero degli insegnamenti superiori di epigrafia italica, greca e latina e dei manuali o atlanti popolari delle dette discipline, accessibili ai professori e agli alunni universitarî e liceali, a completamento dei loro studi classici e incitamento a studi ulteriori » (1).

Sezione I. — (Gruppo III): *Filologia classica.*

I.

« La Sezione I del Congresso internazionale di scienze storiche, gruppo III: *Filologia classica,* udita la relazione del professore F. Ramorino sul tema: *De onomastico latino elaborando* e la discussione cui ha dato luogo, approva in massima l'idea; riconosce tuttavia che molto materiale rimane ancora da preparare prima di venire alla estensione del lavoro, e fa voti che le Accademie di ogni nazione e tutti gli studiosi vogliano tener presente la cosa, e non si lascino sfuggire occasione alcuna per mettere in rilievo qualunque materiale, anche piccolo, possa giovare all'uopo » (2).

II.

« La Sezione I del Congresso internazionale di scienze storiche, gruppo III: *Filologia classica,* fa voti:

1. che si provveda quanto prima a compilare cataloghi compiuti de' manoscritti greci e latini delle singole biblioteche (3);
2. che, seguendo l'opera iniziata dal prof. Sabbadini, si provveda quanto prima a pubblicare cataloghi completi dei manoscritti di quegli scrittori che furono fondamentali alla cultura del medioevo » (4).

III.

« La Sezione I del Congresso internazionale di scienze storiche, gruppo III: *Filologia classica,* fa voti che si provveda al modo di rendere noto alle altre nazioni quanto annualmente si pubblica in ciascuna nazione, sopra ciascun autore, aiutando le pubblicazioni bibliografiche attuali e promuovendone delle nuove » (5),

(1) Cfr. vol. II, p. xviii. — Questo ordine del giorno, pur non avendo dato luogo ad alcuna modificazione di programmi o ad alcuna disposizione generale da parte del Ministero della P. I., è stato in parte attuato da alcuni docenti nel proprio insegnamento.

(2) Cfr. vol. II, p. xxvi. — L'ordine del giorno fu comunicato ai singoli istituti interessati, aderenti al Congresso, e giova sperare che nel prossimo congresso internazionale di scienze storiche qualcuno riassuma i materiali raccolti nei diversi paesi.

(3) Per questo ordine del giorno e per i quattro che seguono sarebbero da registrarsi alcune pubblicazioni uscite alla luce dopo il Congresso, ed altre il cui seguito sarà messo in correlazione coi voti da esso approvati. Ma, trattandosi di pubblicazioni isolate, dobbiamo prescinderne.

(4) Cfr. vol. II, p. xxviii.

(5) Cfr. vol. II, p. xxix. — Anche di questo ordine del giorno fu data notizia a tutti gl'istituti interessati, aderenti al Congresso.

IV.

« La Sezione I del Congresso internazionale di scienze storiche, gruppo III: *Filologia classica*, fa voti:

1. che de' papiri letterarî greci d'opere altrimenti conservate in codici medievali, e più specialmente de' papiri omerici, si abbia un'edizione, ove tutto ciò che è leggibile, sia trascritto esattamente lettera per lettera, non omettendo nulla che possa giovare non solo alla critica dei testi, ma anche alla storia della grafia e delle abitudini grafiche;

2. che, da ora in poi, gli editori di siffatti papiri si uniformino, per quanto è possibile, alle norme che saranno seguìte nella pubblicazione dei papiri letterarî di Berlino » (1).

V.

« La Sezione I del Congresso internazionale di scienze storiche, gruppo III: *Filologia classica*, fa voto che gli editori di papiri greci non letterarî agevolino, per quanto è in loro potere, la compilazione d'un repertorio completo di parole e di cose, provvedendo a che gli indici speciali di volumi e di parti di volumi sieno fusi in indici generali di ciascuna grande collezione » (2).

VI.

« Placet huic Congressus parti, ut ii omnes, qui ubique latinam linguam discunt, una atque eadem pronuntiandi ratione uti doceantur » (3).

Sezione II. — *Storia medievale e moderna.*

I.

(NOTA). — La prima deliberazione presa dalla Sezione II, gruppo A: *Storia medievale e moderna*, senza tuttavia che venisse formulata in apposito ordine del giorno, fu quella proposta sopra la relazione del prof. F. Novati, per la pubblicazione del *Corpus inscriptionum italicarum medii aevi*.

La Sezione II stabilì che tutte le proposte relative al *Corpus* predetto fossero deferite ad una speciale Commissione (4). Ma questa, non essendosi costituita, la Facoltà di filosofia e lettere del R. Istituto di studi superiori di Firenze si è assunto l'impresa per conto proprio, cominciando con le iscrizioni della Toscana.

II.

« La Sezione II del Congresso internazionale di scienze storiche, gruppo A: *Storia medievale e moderna*, plaudendo all'iniziativa dei Ministeri di Grazia e

(1) Cfr. vol. II, p. xxx.
(2) Cfr. vol. II, p. xxxi.
(3) Cfr. vol. II, p. xxxiv.
(4) Cfr. vol. III, p. viii e ix.

Giustizia e della Istruzione pubblica per la esplorazione degli archivi ecclesiastici italiani, confida che mercè l'intesa e l'opera delle varie Deputazioni e Società locali, coordinata dall'Istituto storico, il lavoro sia fecondo di pratici risultati e possa servire di preparazione al desiderato *Corpus chartarum Italiae* » (1).

III.

« La Sezione II del Congresso internazionale di scienze storiche, gruppo A: *Storia medievale e moderna,* si associa al voto della Sezione V, che il Regio Istituto storico italiano provveda alla compilazione di una completa bibliografia dei documenti di storia italiana già pubblicati, con la indicazione della data cui si riferiscono, servendosi all'uopo delle Regie Deputazioni e Società di Storia patria, degli Archivi di Stato e delle Regie Biblioteche, nonchè delle Società storiche locali » (2),

IV.

« La Sezione II del Congresso internazionale di scienze storiche, gruppo A: *Storia medievale e moderna,* esprime il voto che, mercè il concorso del Governo Italiano e di altri enti nazionali, l'esplorazione dei monumenti veneti del Levante, cominciata già in Creta per iniziativa del R. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, abbia ad estendersi alle rimanenti terre ove dominò la Repubblica, e sia fondato a Venezia un Museo veneto levantino destinato a raccogliere tutte le memorie d'arte patria, disseminate nei suoi possedimenti d'oltremare » (3).

V.

« La Sezione II del Congresso internazionale di scienze storiche, gruppo A: *Storia medievale e moderna,* esprime il voto che il governo dell'isola di Creta e gli altri cui appartengono i luoghi della dominazione veneta in Levante, provvedano a che siano rispettati nei luoghi stessi gli edifizi e gli altri segni artistici e storici di quella dominazione » (4).

VI.

« La Sezione II del Congresso internazionale di scienze storiche, gruppo A: *Storia medievale e moderna,* esprime il voto:

1. che, nell'interesse delle ricerche e delle pubblicazioni di storia contemporanea, si giunga a regolare i limiti di tempo e le formalità attualmente stabiliti o imposti alla libera consultazione e alla pubblicazione dei documenti degli archivi di stato;

(1) Cfr. vol. III, p. XIV. — Per ciò che riguarda l'attuazione di quest'ordine del giorno vedasi la nota a p. 18 dello stesso vol. III. Giova altresì ricordare che, poco dopo chiuso il Congresso, l'Istituto storico italiano e l'Istituto storico prussiano si sono posti d'accordo per una pubblicazione in comune dei *Regesti delle carte private medioevali*. Ed è già a buon punto la stampa di quattro volumi.

(2) Cfr. vol. III, p. XIV e vol. V, pag. VIII.

(3) Cfr. vol. III, p. XV.

(4) Cfr. vol. III, p. XVI.

2. che i limiti di tempo siano stabiliti almeno alla fine dell'anno 1847;

3. che per le categorie dei professori, accademici e studiosi siano ammesse le maggiori facilitazioni, sopprimendosi l'obbligo della presentazione delle copie e degli estratti per il *visto* e altre analoghe formalità » (1).

VII.

« La Sezione II del Congresso internazionale di scienze storiche, gruppo A: *Storia medievale e moderna*, grata agli illustri professori che hanno riferito sull'insegnamento della storia nei diversi Stati e nei varî ordini di scuole, fa voti onde tutte le relazioni siano integralmente pubblicate negli *Atti del Congresso* » (2).

VIII.

« La Sezione II del Congresso internazionale di scienze storiche, gruppo A: *Storia medievale e moderna*, facendo plauso alle ristampe dei *Rerum italicarum scriptores*, passa all'ordine del giorno » (3).

IX.

« La Sezione II del Congresso internazionale di scienze storiche, gruppo C: *Archivistica, bibliografia e scienze ausiliari*, fa voti che la Commissione che deve formarsi faccia i passi preparatorî per una *Bibliografia internazionale* retrospettiva e corrente » (4).

X.

« La Sezione II del Congresso internazionale di scienze storiche fa voti che il prestito dei Codici fra Stato e Stato, che ora si fa per il tramite dei Ministeri degli Affari esteri, sia fatto direttamente dalle Biblioteche » (5).

(1) Cfr. vol. IV, p. XXI. — Per ciò che si riferisce all'attuazione di questo voto confronta la *nota* a pp. 31-32 del vol. III. Avvertiamo qui, a complemento, che di questo *voto*, della *Relazione Gorrini* che l'ha motivato, de' risultati parziali conseguiti rispetto alla sua attuazione, è stato fatto ampio ricordo in una *Relazione* presentata alla *VII Riunione bibliografica italiana*, tenuta in Milano, maggio-giugno 1906. Cfr. dott. ANGELO PESCE, *Notizie sugli Archivi di Stato*, Roma, tip. delle Mantellate, 1906.

(2) Cfr. vol. III, p. XXVI. — La Presidenza del Congresso ha potuto soddisfare questo voto mercè la solerzia degli illustri relatori, pubblicando per intero le loro relazioni, ad eccezione di quelle per la Germania e per la Gran Brettagna, delle quali i relatori preferirono inviare un semplice sunto. Cfr. vol. III, pp. 33-78.

(3) Cfr. vol. III, p. XXXIII.

(4) Cfr. vol. III, p. LI.

(5) Cfr. vol. III, p. XL. — Questo ordine del giorno, d'iniziativa di un gruppo di Congressisti appartenenti alle varie Sezioni, in prevalenza della II, fu votato anche dalle Sezioni I, III e V (cfr. vol. II, p. XXXII; vol. IV, p. XV; vol. IX, p. XXIX).

Il R. Ministero degli Affari esteri, d'accordo con quello della Pubblica istruzione, recò subito il voto a cognizione dei principali Stati interessati, che lo fecero esaminare dai rispettivi corpi tecnici.

Per verità, non mancarono fin dal principio serie difficoltà, sopratutto circa le garanzie che dovrebbero prestare e le responsabilità che dovrebbero assumersi le singole Biblioteche, nonchè circa i limiti e le esclusioni del prestito, i metodi di custodia e di spedizione, le precauzioni postali e ferroviarie da adottarsi, ecc.: ma la questione è sempre in corso di benevole trattative fra i diversi Governi.

La questione fu, nel tempo stesso, trattata parecchie volte nelle periodiche riunioni dell'*Associa-*

Sezione III. — *Storia delle letterature.*

I.

« La Sezione III del Congresso internazionale di scienze storiche, plaudendo alla proposta fatta dal prof. Alessandro d'Ancona e dal dott. Giuseppe Fumagalli intorno a un *Repertorio bio-bibliografico italiano,* fa voti al Ministro dell'Istruzione pubblica, perchè con ogni possibile aiuto procuri che l'opera sia attuata secondo le norme della relazione letta dal prof. d'Ancona » (1).

Sezione IV. — *Archeologia.*

I.

« La Sezione IV del Congresso internazionale di scienze storiche, gruppo I: *Archeologia,* fa voti al Governo del Re, perchè nell'interesse degli studi d'archeologia e di storia antica venga al più presto istituito in Reggio Calabria un Museo nazionale autonomo, con una direzione degli scavi per gli antichi Bruttii, comprendendovi le attuali provincie di Reggio Calabria, Catanzaro e Cosenza » (2).

II.

« La Sezione IV del Congresso internazionale di scienze storiche, gruppo I: *Archeologia,* esprime unanime il voto che il Ministero della P. I., per quanto da esso dipende, provveda alla attuazione della proposta fatta alla Sezione dal prof. Pigorini, di comporre Atlanti paletnografici i quali costituiscano il *Corpus* delle antichità primitive dell'Italia » (3).

III.

« La Sezione IV del Congresso internazionale di scienze storiche, gruppo I: *Archeologia* considerando che i mezzi pecuniari assegnati agli scavi di antichità

---

sione internazionale delle Accademie, specialmente in quella di Londra nel maggio 1904 (cfr. la *Relazione* del conte Ugo Balzani, in *Rendiconti della reale Accademia de' Lincei, classe di scienze morali, storiche e filologiche,* serie V, vol. XIII, fasc. 9-12, p. 303, Roma, tip. dell'Acc., 1904).

Il compito di ristudiare a fondo la questione fu in quella occasione deferito alla *Accademia delle scienze di Berlino,* la quale ha già presentato proposte concrete, che si stanno ora discutendo dai diversi Governi, e, fra essi, da quello d'Italia, che, in proposito, ha dimostrato grande interesse e sollecitudine a favore degli studiosi e la maggiore deferenza al voto del Congresso.

(1) Cfr. vol. IV, p. IX. — L'ordine del giorno fu anche approvato dal Congresso della Società bibliografica italiana, tenutosi a Firenze nel 1904, e trasmesso al Ministero della P. I.

(2) Cfr. vol. V, pp. IX e 206. — Durante la stampa di questo volume il voto fu esaudito con l'istituzione del Museo a Reggio Calabria, inaugurato con grande solennità il 15 agosto 1906.

(3) Cfr. vol. V, p. XIX.

in Italia sono inadeguati alla ricchezza archeologica del paese ed insufficienti allo studio di molti dei relativi problemi, esprime il voto che siano aumentati i mezzi pecuniari accennati, e si augura che in massima le future esplorazioni siano proposte al Ministero della P. I. da un comitato di autorevoli cultori dei varî rami dell'archeologia » (1).

Sezione IV. — *Numismatica.*

I.

« La Sezione IV del Congresso internazionale di scienze storiche, gruppo II: *Numismatica*, fa voti perchè per le descrizioni e i cataloghi di numismatica classica si faccia uso del *latino* ». (2).

II.

« La Sezione IV del Congresso internazionale di scienze storiche, gruppo II: *Numismatica*, udita la relazione del prof. Ricci intorno all'ordinamento delle collezioni di monete italiane medievali e moderne, fa voti affinchè, in avvenire, nello studio e nell'ordinamento di quelle collezioni sia seguìto l'ordine geografico-topografico nella distribuzione delle zecche, e l'ordine storico-cronologico nella loro illustrazione, invece di quello puramente alfabetico adatto pei cataloghi di compra e vendita; in modo che le collezioni italiane rappresentino lo sviluppo storico dei singoli Stati italiani. Incarica inoltre la Presidenza della Società Numismatica Italiana di nominare una commissione per studiare l'ordinamento delle collezioni italiane medievali e moderne, giovandosi anche dei lumi dei numismatici esteri » (3).

Sezione IV. — *Storia dell'arte.*

I.

« La Sezione IV del Congresso internazionale di scienze storiche, gruppo III: *Storia dell'arte*, fa voti che negli istituti artistici si insegni con metodi pratici, con le illustrazioni storico-artistiche di tutti gli oggetti, che siano sotto gli occhi

(1) Cfr. vol. V, p. XXV. — In seguito a questo voto ed alle pressioni fatte sul governo da ogni parte nel Bilancio 1906-07 il fondo per sussidî agli scavi provinciali fu aumentato di L. 2000, e quello per gli scavi governativi di L. 40000. E altri maggiori provvedimenti si stanno concretando.

(2) Cfr. vol. VI, p. VII.

(3) Cfr. vol. VI, p. XII, XIII e 26. — La Commissione fu nominata dalla Società numismatica italiana nella seduta del 26 giugno 1903, e così costituita: *Presidente:* Nicolò Papadopoli; *Membri:* Solone Ambrosoli, Giuseppe Castellani, Giuseppe Gavazzi, Ercole Gnecchi, Alberto Puschi, Giuseppe Ruggero, Arturo Sambon; *Segretario*: Serafino Ricci. I soci milanesi, convocati nel 1903 e nel 1904 due volte, considerata la difficoltà della questione, deliberarono di invitare la Commissione al Congresso numismatico che doveva aver luogo a Milano durante l'Esposizione internazionale del 1905, prorogata poi al 1906. Ma il Congresso non avendo avuto più luogo, ci consta che tutti i membri della Commissione saranno nella prossima primavera (1907) invitati a rendere noto ciascuno il contributo degli studi compiuti finora in argomento.

degli allievi, originali o riprodotti, tenendo di mira le tendenze professionali e procurando di elevare la cultura in quegli istituti.

Negli istituti tecnici, nei ginnasi, nei licei, si insegni con metodo intuitivo, decorando quelle scuole delle riproduzioni migliori di capolavori dell'arte, procurando che questi abbiano corrispondenza con gli studi letterarî e storici.

Nelle scuole degli ingegneri si insegni non solo dal punto di vista tecnico o di una distinzione di stili architettonici, ma compiutamente, non potendosi distinguere l'architettura da tutte le altre arti, se vuolsi che l'ingegnere architetto dia unità artistica alle sue composizioni.

Nelle università s'insegni generalmente la Storia dell'arte medievale e moderna, perchè si possa avere insegnanti educati per le altre scuole » (1).

II.

« La Sezione IV del Congresso internazionale di scienze storiche, gruppo III: *Storia dell'arte*, esprime il voto che i Governi contribuiscano alle esposizioni promosse a scopo scientifico, inviandovi le opere d'arte che possono essere necessarie a riscontri storico-artistici, e che possono temporaneamente togliersi da pubblici luoghi, nel caso che le esposizioni stesse siano fatte col concorso degli uomini più autorevoli e tenute nei Musei governativi, e quando durino il tempo più breve possibile, e sieno prese per esse le maggiori cautele e assicurazioni.

« Il Congresso fa voti che i Governi, per aiutare gli scopi scientifici dei promotori di esposizioni speciali storico-artistiche, determinino tra loro patti scambievoli » (2).

III.

« La Sezione IV del Congresso internazionale di scienze storiche, gruppo III: *Storia dell'arte*, riconosciuta la necessità della pubblicazione di un inventario generale degli oggetti d'arte come fondamento alla azione tutrice, fa voti perchè venga nominata dal Ministero dell'Istruzione pubblica una Commissione speciale delegata a questo scopo, la quale stabilisca esattamente le norme da seguirsi nella compilazione degl'inventarî stessi. Fa voti altresì che questi inventarî vengano conformati, per quanto è possibile, ad un tipo comune stabilito d'accordo con le altre Nazioni, perchè essi possano servire nello stesso tempo agli studiosi della storia dell'arte » (3).

IV.

« La Sezione IV del Congresso internazionale di scienze storiche, gruppo III: *Storia dell'arte*, fa voti che le Società per l'arte pubblica si uniscano fra loro

(1) Cfr. vol. VII, p. VI. — Questo ordine del giorno trovò larga attuazione in parecchi istituti del Regno, per il buon volere di alcuni insegnanti, e con l'appoggio del Ministero della P. I. — Le cattedre di storia dell'arte nelle Università, negl'Istituti superiori di magistero femminile e nei regi Licei dell'Italia, tenuto calcolo anche de' semplici incarichi e delle libere docenze, sono aumentate di numero, e maggiormente lo saranno in avvenire.

(2) Cfr. vol. VII, p. VIII.

(3) Cfr. vol. VII, p. IX.

in un criterio e in un'azione concorde, perchè non vi sia dispersione di forze e di mezzi, e possano raggiungere unitamente il fine comune della tutela dei ricordi patrî » (1).

V.

« La Sezione IV del Congresso internazionale di scienze storiche, gruppo III: *Storia dell'arte*, ritenendo che le opere d'arte nel loro luogo originario hanno una speciale importanza artistica e storica, un proprio e grande significato che viene meno qualora ne siano allontanate, fa voti perchè i Governi delle nazioni civili concordino un'azione comune e uniforme per la difesa delle opere d'arte poste in luogo pubblico o che si possano per la loro destinazione ritenere dedicate *ad patriam*, dettando, quando e dove si ritenga necessario, le opportune norme legislative, affinchè le opere stesse siano dichiarate inamovibili, e non possa procedervisi a lavori di ristauro senza la superiore autorizzazione » (2).

VI.

La Commissione (per studiare l'attuazione del *Programma di una bibliografia storica dell'arte*), riconosciuta la necessità di una tale opera entro i limiti e secondo i criterî indicati nel *programma* comunicato al Congresso, ha deliberato di invitare alla cooperazione gli studiosi delle varie regioni d'Italia e gli stranieri, nonchè d'iniziare un *Annuario bibliografico dell'arte italiana*. Ha deliberato altresì di rimanere costituita in comitato provvisorio, fino all'istituzione delle Commissioni centrali e regionali e alla scelta dell'editore (3).

VII.

« La Sezione IV del Congresso internazionale di scienze storiche, gruppo III: *Storia dell'arte*, fa voti unanimi per la pubblicazione di un *Corpus* di riproduzioni degli avorî antichi cristiani e medievali, considerando che la conoscenza di queste opere ed il loro raffronto è di grandissima utilità, non solo per la storia dell'arte, ma anche per la storia del costume. La pubblicazione bellissima di Hans Graeven « Frühgeschichtliche und mittelalterliche Elfenbeinwerke », è un primo saggio di *Corpus* d'avorî, e dovrebbe solamente essere perfezionata col far sì che le riproduzioni siano di formato eguale agli originali, e che indici per materie e per luogo ed indicazioni bibliografiche la completino » (4).

VIII.

« La Sezione IV del Congresso internazionale di scienze storiche, gruppo III: *Storia dell'arte*, fa voti affinchè venga intrapresa una illustrazione completa e metodica dei varî battisteri del medioevo che si trovano in Italia e all'estero,

(1) Cfr. vol. VII, p. IX.
(2) Cfr. vol. VII, p. IX.
(3) Cfr. vol. VII, p. X. — La Commissione era composta dei prof. Venturi e Campanini e del dott. Romualdi.
(4) Cfr. vol. VII, p. XI.

iniziando così per questa importante categoria di costruzioni cristiane l'applicazione del metodo storico allo studio dello sviluppo dell'architettura » [1].

IX.

« La Sezione IV del Congresso internazionale di scienze storiche, gruppo III: *Storia dell'arte*, esprime il voto che per la facciata del Duomo di Milano non si eseguiscano lavori diversi da quelli che assicurino la conservazione statica dell'edificio insigne e delle sue parti » [2].

X.

« La Sezione IV del Congresso internazionale di scienze storiche, gruppo III: *Storia dell'arte*, fa voti per la composizione di un *Corpus* di riproduzioni fotomeccaniche delle migliori prove delle medaglie del Rinascimento italiano » [3].

XI.

« La Sezione IV del Congresso internazionale di scienze storiche, gruppo III: *Storia dell'arte*, per la pubblicazione degli *Atlanti* per uso dell'insegnamento della storia dell'arte medievale e moderna, nomina una speciale commissione che la conduca a compimento, in modo che sieno utili a tutte le scuole superiori, completi quanto più possibile, di facile acquisto per chiunque » [4].

XII.

« La Sezione IV del Congresso internazionale di scienze storiche, gruppo III: *Storia dell'arte*, fa voti perchè venga sollecitamente iniziata una raccolta di riproduzioni di miniature, con uno speciale riguardo alla età romanica e al Rinascimento, al fine di coadiuvare gli studiosi e rendere maggiormente accessibile questo campo di manifestazione artistica » [5].

XIII.

« Tenuto conto dello stato di non soddisfacente conservazione degli intonachi che hanno accolta l'opera pittorica dei sommi maestri del glorioso rinascimento, specialmente in confronto delle antiche pitture romane; riconosciuta la causa di tale stato nella imperfetta maniera con la quale furono condotte le intonacature;

« La Sezione IV del Congresso internazionale di scienze storiche, gruppo III: *Storia dell'arte*, fa voti perchè gli artisti tengano presenti, nel farsi apprestare gli intonachi per dipingere, le norme dettate da Vitruvio nel libro VII dell'Architettura » [6].

(1) Cfr. vol. VII, p. XI.
(2) Cfr. vol. VII, p. XIII.
(3) Cfr. vol. VII, p. XVI.
(4) Cfr. vol. VII, pp. XVII-XVIII.
(5) Cfr. vol. VII, p. XVIII.
(6) Cfr. vol. VII, p. XIX.

XIV.

« La Sezione IV del Congresso internazionale di scienze storiche, gruppo III: *Storia dell'arte*, fa voti perchè il Ministero della P. I. curi la pubblicazione di una riproduzione d'assieme completa del *Giudizio universale* di Pietro Cavallini a S. Cecilia in Trastevere » (1).

XV.

« La Sezione IV del Congresso internazionale di scienze storiche, gruppo III: *Storia dell'arte*, delibera di fondare un'Associazione internazionale fra i cultori della storia dell'arte medievale e moderna, e affida all'odierna Presidenza il mandato di nominare un comitato provvisorio che getti le basi della detta Società e formuli uno schema di *Statuto* da approvarsi da tutti gli aderenti » (2).

XVI.

« La Sezione IV del Congresso internazionale di scienze storiche, gruppo III: *Storia dell'arte*, fa voti che dal Castello del Buon Consiglio di Trento siano allontanate le truppe, e che il magnifico edifizio sia ridato alla libera ammirazione degli studiosi » (3).

XVII.

« La Sezione IV del Congresso internazionale di scienze storiche, gruppo III: *Storia dell'arte*, tenuto conto della grande importanza dell'*Evangelario Purpureo Rossanense* e del modo come esso è custodito, invita il Ministero della Pubblica Istruzione a voler garentire all'arte ed alla scienza, con più precise norme, la perfetta conservazione del prezioso Codice » (4).

XVIII.

« La Sezione IV del Congresso internazionale di scienze storiche, gruppo III: *Storia dell'arte*, mentre riconosce che il prof. Piumati ha il primo posto nelle pubblicazioni Vinciane, fa voti:

1. che si continui la pubblicazione per codici e non per materie;

2. che si pubblichino i codici non pubblicati, prima di pensare a riprodurre altri Codici » (5).

(1) Cfr. vol. VII, p. XXII.

(2) Cfr. vol. VII, p. XXIII. — Per l'attuazione di questo voto cfr. vol. VII, p. XXXII.

(3) Cfr. vol. VII, p. XXV.

(4) Cfr. vol. VII, p. XXVI. — L'Evangelario rossanense, inviato all'Esposizione d'arte bizantina, tenutasi nel 1905 presso l'Abbazia di Grottaferrata, trovasi tuttora in deposito presso questa Abbazia.

(5) Cfr. vol. VII, p. XXIX. — In seguito a questo ordine del giorno il Governo ha nominato una commissione per la pubblicazione dei codici Vinciani, composta del sen. P. Blaserna, dell'arch. Luca Beltrami, e del prof. Piumati, alla quale si aggregarono anche il comm. Pranzetti e il dott. Vallerini del Ministero della P. I.

XIX.

« La Sezione IV del Congresso internazionale di scienze storiche, gruppo III: *Storia dell'arte*, accoglie il voto che si istituiscano nei principali centri di coltura, col concorso del Governo, della Provincia, del Comune e degli Istituti universitari, gipsoteche d'arte medievale e moderna, scientificamente ordinate, e archivi fotografici, colle riproduzioni dei principali capolavori dei diversi periodi dell'arte italiana » (1).

XX.

« La Sezione IV del Congresso internazionale di scienze storiche, gruppo III: *Storia dell'arte*, fa voti per una migliore conservazione dell'oratorio dei Colonna a Riofreddo e degli affreschi del secolo XV che l'adornano » (2).

XXI.

« La Sezione IV del Congresso internazionale di scienze storiche, gruppo III: *Storia dell'arte*, in vista della mancanza di artisti idonei al distacco e trasporto di dipinti murali, ed in vista della grande copia di queste opere d'arte, che sono pagine della storia, sparse in edifizi cadenti, e che andrebbero irreparabilmente perduti, fa voti che tutti gli Stati d'Europa diffondano l'arte del distacco degli affreschi, e che il Governo d'Italia ne faccia materia d'insegnamento obbligatorio nelle scuole di arti e mestieri » (3).

XXII.

« La Sezione IV del Congresso internazionale di scienze storiche, gruppo III: *Storia dell'arte*, fa voti che da una società di studiosi sia intrapresa la pubblicazione di una Raccolta di documenti per la storia dell'arte in Italia nei secoli XIV, XV e XVI, che contenga i carteggi editi nelle vecchie raccolte, insieme a tutti i documenti pubblicati posteriormente in opere particolari, e nei periodici di storia dell'arte, e negli *Archivi* delle Società storiche, ricercando di ogni scrittura l'originale, e collazionandola, in modo da formare una raccolta organica e completa » (4).

SEZIONE IV. — *Storia dell'arte musicale e drammatica.*

I.

« La Sezione IV del Congresso internazionale di scienze storiche, fa voti perchè qualche volume della raccolta di *Indici e cataloghi bibliografici*, pubblicata

(1) Cfr. vol. VII, p. XXX.
(2) Cfr. vol. VII, p. XXX.
(3) Cfr. vol. VII, p. XXXI. — Al Ministero della P. I. sono state fatte proposte per l'istituzione di tali cattedre.
(4) Cfr. vol. VII, p. XII.

dal Ministero della Pubblica Istruzione, sia dedicato alla descrizione dei codici musicali, o aventi relazione con l'arte musicale, esistenti nelle biblioteche italiane » (1).

II.

« La Sezione IV del Congresso internazionale di scienze storiche, gruppo IV: *Storia dell'arte musicale e drammatica*, preso atto della relazione sul tema in discussione (lo stesso dell'ordine del giorno precedente), e tenendo conto delle proposte in essa comprese, deferisce alla propria Presidenza l'incarico di studiare, d'intesa con le persone che a tale scopo riterrà meglio adatte, le modalità per la attuazione delle proposte su accennate, e di porle in atto appena possibile » (2).

III.

« La Sezione IV del Congresso internazionale di scienze storiche, gruppo IV: *Storia dell'arte musicale e drammatica*, fa voti perchè sia reso più completo e proficuo l'insegnamento della storia della musica negli Istituti musicali, ponendo costantemente in relazione la produzione musicale con la storia civile e del costume, e con le altre manifestazioni della vita intellettuale nel tempo in cui fiorirono i singoli compositori e si svolsero le varie forme musicali.

A raggiungere tale scopo, la Sezione ritiene opportuno che siano emanati provvedimenti intesi ad elevare il grado di coltura degli allievi degli Istituti medesimi, e che siano fissati programmi uniformi e completi da adottarsi in tutti gli Istituti musicali » (3).

IV.

« La Sezione IV del Congresso internazionale di scienze storiche, gruppo IV: *Storia dell'arte musicale e drammattca*, sentita la comunicazione del maestro Vessella sulla evoluzione storica della partitura per la banda, riconosce l'opportunità di addivenire alla unificazione della partitura stessa presso le varie nazioni » (4).

V.

« La Sezione IV del Congresso internazionale di scienze storiche, gruppo IV: *Storia dell'arte musicale e drammatica*, fa voti perchè siano intrapresi studi e ricerche sulle fanfare municipali italiane in rapporto agli usi dei diversi comuni fin dalle epoche più remote » (5).

(1) Cfr. vol. VIII, p. VII. — Avvertiamo che la raccolta degli *Indici e cataloghi*, pubblicata dal Ministero della P. I. è stata sospesa fin dal 1900 per insufficienza di stanziamento nel bilancio. Sono stati iniziati ora gli studi per riprendere tale pubblicazione, e sarà tenuto conto anche di questo voto.

(2) Cfr. vol. VIII, p. VII; e per l'attuazione del voto, vedi la nota nella stessa pagina.

(3) Cfr. vol. VIII, p. X.

(4) Cfr. vol. VIII, p. XI.

(5) Cfr. vol. VIII, p. XI.

VI.

« La Sezione IV del Congresso internazionale di scienze storiche, gruppo IV: *Storia dell'arte musicale e drammatica*, considerato il tema proposto dal professore Villanis, mentre ritiene che nelle scuole minori debba impartirsi un insegnamento elementare musicale con la semplice pratica del canto, fa voti perchè nelle materie dell'insegnamento universitario sia compresa la storia della musica » (1).

VII.

« La Sezione IV del Congresso internazionale di scienze storiche, gruppo IV: *Storia dell'arte musicale e drammatica*, fa voti perchè, possibilmente a cura del Governo, sia costituito un Museo dell'Arte drammatica italiana, allo scopo di riunire in una grande raccolta i documenti dell'Arte drammatica, evitandone così la dispersione » (2).

VIII.

« La Sezione IV del Congresso internazionale di scienze storiche, gruppo IV: *Storia dell'arte musicale e drammatica*, fa voti:

1. Perchè nelle pubbliche biblioteche che posseggono musica si istituiscano sezioni speciali ad essa dedicate e si proceda all'ordinamento e al catalogo della musica stessa con un sistema razionale e uniforme;

2. Perchè si facciano cataloghi metodici a parte dei trattati teorici e dei libri relativi alla storia, all'estetica, alla critica musicale;

3. Perchè d'ora innanzi si stampino periodicamente, come quelli delle altre pubblicazioni, anche i bollettini delle pubblicazioni musicali » (3).

IX.

« La Sezione IV del Congresso internazionale di scienze storiche, gruppo IV: *Storia dell'arte musicale e drammatica*, fa voti che si raccolgano i canti popolari delle varie regioni italiane, affinchè servano di base ad una coltura nazionale produttiva. Uguale voto formula per la trascrizione dei canti ecclesiastici greci, che si trasmettono per antichissime tradizioni in seno alle popolazioni che costituivano la Magna Grecia » (4).

Sezione V. — *Storia del diritto e delle scienze economiche e sociali.*

I.

« La Sezione V del Congresso internazionale di scienze storiche fa voti affinchè il R. Istituto Storico Italiano provveda alla compilazione di una completa

(1) Cfr. vol. VIII, p. XIII.
(2) Cfr. vol. VIII, p. XIII.
(3) Cfr. vol. VIII, p. XIV, e la nota nella stessa pagina per ciò che riguarda l'attuazione del voto
(4) Cfr. vol. VIII, p. XVI.

bibliografia dei documenti di storia giuridica italiana distinti per regione e colla indicazione della data a cui si riferiscono, servendosi all'uopo della cooperazione della R. Deputazione di storia patria, degli Archivi di Stato e delle R. Biblioteche, nonchè delle Società storiche locali » (1).

II.

« La Sezione V del Congresso internazionale di scienze storiche:

considerando che nella pergamena contenente l'atto di fondazione del vescovato di Girgenti da parte del conte Ruggero nel 1093, con l'inciso sulle decime, manca il sigillo; che nelle due copie fatte secondo tutte le forme di legge nel 1509 per il *Liber Praelatiarum* e nel 1555 per il *Liber Regiae Monarchiae* elencate nei detti pubblici registri depositati ed esistenti nel Grande Archivio di Stato di Palermo, copie eseguite allorchè esisteva il sigillo, del quale si fa la designazione, ed in epoca non sospetta, e con l'intervento dell'Arcidiacono vicario generale della diocesi di Girgenti e di un giudice della curia vescovile, oltrechè di un dottore di diritto (1509) e dei giurati, manca l'inciso relativo alle decime; pur prescindendo da ciò che tal inciso manca pure nella bolla di Urbano (1099), nella quale, confermandolo, si riferisce il diploma del 1093: che manca pure nella riproduzione dello storico Fazzello (1550): e che apparisce per la prima volta in un diploma esibito nel 1635 per una lite, e poi riprodotto dal Pirri nel 1638, diploma nel quale non esiste sigillo;

Ritiene

1. che, anche prescindendo dalla autenticità o meno del Diploma, nella certezza di due copie legali senza l'inciso sulle decime e di un diploma col detto inciso, ma senza sigillo, non si può prestar fede che alle prime;

2. che, del resto, l'inciso *cum omnibus iuribus decimarum et aliorum iurium parochialium tam civitatis agrigenti, quam eiusdem diocesis* accenna evidentemente a decime sacramentali e non dominicali » (2).

III.

« La Sezione V del Congresso internazionale di scienze storiche fa voti che gli insegnamenti storici non siano diminuiti nelle facoltà europee, e che particolarmente in Italia sia restituito il posto che avevano recentemente la Storia del diritto romano, quella del Diritto italiano e il Diritto ecclesiastico » (3).

(1) Cfr. vol. IX p. VIII, e, per correlazione, vol. III, p. XIV.

(2) Cfr. vol. IX, p. XIV. — Questo ordine del giorno ebbe grande autorità ed efficacia, poichè la *Relazione* dei professori SCADUTO e SALVIOLI, i *fac-simili* del documento, le illustrazioni del prof. SALINAS, e la deliberazione della Sezione, trovarono larga eco nel Parlamento italiano e nella stampa, e furono più volte ricordati e invocati ad avvalorare, con la loro autorità scientifica, la necessità o l'opportunità di provvedimenti legislativi, che ebbero testè la loro concreta esplicazione nel disegno di legge sulle decime agrigentine, approvato dalla Camera dei Deputati, e non ancora discusso dal Senato del Regno.

(3) Cfr. vol. IX, p. XIX. — Il presente ordine del giorno fu completamente attuato nel nuovo Regolamento generale universitario, che ha reso obbligatorio per un anno lo studio della Storia del Diritto italiano e del Diritto ecclesiastico, e per due la Storia del Diritto romano, agli studenti delle facoltà giuridiche.

IV.

« La Sezione V del Congresso internazionale di scienze storiche, udita la comunicazione dell'ing. Baudi di Vesme, senza entrare nel merito e nella dimostrazione di essa, riconosce la bontà della proposta con cui la comunicazione stessa si chiude, allargandone la portata all' infuori de' confini dell'Italia; e fa voti perchè l'Istituto storico italiano, valendosi dell'opera delle Deputazioni e delle Società di storia patria regionali, e coordinando il suo lavoro a quello degli istituti storici stranieri, curi la formazione di carte topografiche delle circoscrizioni tanto dei Municipi romani, come dei Comitati e delle Diocesi medievali » (1).

Sezione VI. — *Storia della Geografia — Geografia storica.*

« La Sezione VI del Congresso internazionale di scienze storiche:

facendo proprie le considerazioni del relatore G. Dalla Vedova sulla preparazione e pubblicazione di un grande *Atlante storico d'Italia*;

persuasa della necesssità di far precedere un lavoro organico di ricerche intorno all'origine, significazione, durata ed estensione dei nomi territoriali italiani, studiati nella storia e nelle loro condizioni naturali dai primi secoli del Medio Evo sino ai tempi nostri;

e riconoscendo indispensabile, per un lavoro sollecito, di promuovere e coordinare la cooperazione di corpi scientifici, di studiosi già noti e di insegnanti di materie affini, ai quali l'opportunità della sede offra la più agevole possibilità di ricerche topografiche, linguistiche e archivistiche particolari;

fa voti:

che la Società Geografica, d'accordo con le Società Storiche e Scientifiche regionali, si faccia promotrice e coordinatrice dei lavori preliminari per la compilazione di un *glossario di nomi territoriali italiani* secondo i concetti suaccennati, quale primo necessario fondamento alla pubblicazione futura di un Grande Atlante Storico d'Italia, fondato su ricerche nuove » (2).

Sezione VII. — *Storia della filosofia e delle religioni.*

« La Sezione VII del Congresso internazionale di scienze storiche fa voti che il Governo italiano — il quale si è reso benemerito degli studi della filosofia nella Rinascenza con la pubblicazione delle opere del Bruno, del Galilei, e con la ristampa già iniziata di quelle di Leonardo da Vinci — e le più importanti Accademie di Europa, riuniscano i loro sforzi per promuovere la pubblicazione di un corpo di scrittori bizantini della Rinascenza, e per le migliori e più complete

(1) Cfr. vol. IX, p. XXVI.

(2) Cfr. vol. X, p. XVI. — La Società geografica italiana, per l'attuazione di questo voto, ha iniziato lo spoglio di dizionari e di carte per formare elenchi di nomi territoriali italiani da inviarsi alle Società storiche e scientifiche regionali.

monografie sui filosofi e scienziati del Rinascimento, come il Cesalpino, il Cardano, ecc. A quest'uopo le Accademie dovrebbero formulare un programma di lavori coordinati, fornendone i mezzi più acconci » (1).

Sezione VIII. — *Storia delle Scienze matematiche, fisiche, naturali e mediche.*

I.

« La Sezione VIII del Congresso internazionale di scienze storiche, nell'interesse del rapido accertamento delle date, per uso storico, nel periodo e nelle regioni in cui si svolse la civiltà classica, fa voti perchè dagli editori Mayer e Müller di Berlino si ripubblichi, col consenso dell'autore, l'Atlante annesso all'opera di F. K. Ginzel, intitolata: *Spezieller Kanon der Sonnen und Mondfinsternisse für das Landergebiet der klassischen Altertumswissenschaften*, ecc., ecc. L'Atlante, preceduto da una semplice prefazione esplicativa delle Tavole, messo in commercio a prezzo modesto, dovrebbe trovare larga accoglienza nel mondo storico » (2).

II.

« La Sezione VIII del Congresso internazionale di scienze storiche fa voti che il Governo di S. M. il Re d'Italia affidi alla R. Accademia dei Lincei, il còmpito di esaminare le opere manoscritte di Evangelista Torricelli, nell'intento di determinare quali fra esse sieno meritevoli di stampa; e di presiedere alla pubblicazione completa di tutte le di lui opere già edite e di quelle inedite, giudicatene degne, senza escludere il suo carteggio scientifico, completando così il lavoro intrapreso con la edizione nazionale delle opere del Galilei » (3),

III.

« La Sezione VIII del Congresso internazionale di scienze storiche chiede che si inizi al più presto il lavoro per la pubblicazione di un catalogo completo, per materia, dei manoscritti scientifici delle nostre Biblioteche ed Archivi, catalogo che è desiderabile sia seguìto dalla pubblicazione di quei testi che saranno riconosciuti di maggiore importanza » (4).

(1) Cfr. vol. XI, p. x.

(2) Cfr. vol. XII, p. vi. — Ci consta che gli editori Mayer e Müller di Berlino non hanno pubblicato l'edizione popolare del solo atlante astronomico del Ginzel, caldeggiata in questo ordine del giorno, e perciò gli studiosi potranno consultare l'atlante annesso alla voluminosa opera dello stesso autore, citato dal relatore, prof. Millosevich, a p. 5 del vol. XII.

(3) Cfr. vol. XII, p. xiii-xiv. — Il compito di esaminare i manoscritti del Torricelli fu dalla R. Accademia dei Lincei affidato al prof. Giovanni Vailati, che fu appositamente comandato a Firenze. Cfr. *Atti R. Acc. Lincei, Rend. cl. sc. fis. mat. nat.*, vol. XIII, p. 483.

(4) Cfr. vol. XII, p. xix. — Anche questo ordine del giorno è tenuto presente dal Ministero della P. I. negli studi per riprendere la pubblicazione della raccolta: *Indici e cataloghi.*

IV.

« La Sezione VIII del Congresso internazionale di scienze storiche:

considerando essere di eccezionale importanza che alla storia delle scienze venga concesso nell'insegnamento il posto che le spetta di diritto;

e tenendo conto della deliberazione presa dalla V Sezione del « Congrès d'histoire comparée » tenutosi a Parigi nel giugno 1900;

emette il voto:

1. che tale insegnamento venga istituito con la creazione di corsi universitari divisi in quattro serie: 1) Scienze matematiche ed astronomiche, 2) scienze fisiche e chimiche; 3) scienze naturali; 4) medicina;

2. che gli insegnamenti della storia delle matematiche, della medicina, della fisica, della chimica e delle scienze naturali vengano annoverati fra i *corsi complementari*;

3. che l'abilitazione alla libera docenza possa essere concessa anche per la storia delle scienze, secondo la divisione del 1° comma.

La Sezione stessa fa inoltre voti che i rudimenti di storia delle scienze vengano introdotti nei programmi dei singoli insegnamenti delle scuole medie » (1).

V.

« La Sezione VIII del Congresso internazionale di scienze storiche, ricordando il voto espresso dal 1° Congresso internazionale degli elettricisti, confida che la R. Accademia dei Lincei e il R. Istituto Lombardo possano accordarsi per trovare prontamente i mezzi opportuni alla pubblicazione delle opere scientifiche di Alessandro Volta » (2).

VI.

« La Sezione VIII del Congresso internazionale di scienze storiche prega la sua Presidenza affinchè, d'accordo con quelle delle altre Sezioni, induca il Comitato alla pubblicazione integrale delle comunicazioni » (3).

(1) Cfr. vol. XII, pag. XX e XXI. — I commi 2° e 3° riguardano l'Italia in particolare, tenuto conto delle disposizioni di legge attualmente in vigore. Al 3° comma poi dell'ordine del giorno ha provveduto il nuovo Regolamento generale universitario, che consente la libera docenza anche in una o più parti di materie che sono oggetto d'insegnamento ufficiale, previo parere del Consiglio superiore. Anche gli altri due comma dell'ordine del giorno furono in parte attuati, come si rileva dal seguente elenco di professori universitari che occupano cattedre di storia delle scienze: Amodeo Federico, incaricato della storia della matematica (Napoli); Cermenati Mario, incaricato della storia delle scienze naturali (Roma); Del Cairo Modestino, libero docente di storia della medicina (Napoli); Favaro Antonio, incaricato della storia della matematica (Padova); Giacosa Piero, libero docente di storia delle scienze mediche (Torino); Pensuti Virginio, incaricato della storia della medicina (Roma).

(2) Cfr. vol. XII, p. XXII. — Per studiare le modalità della pubblicazione fu istituita una commissione composta di due rappresentanti della R. Accademia dei Lincei e di due rappresentanti del R. Istituto Lombardo. Cfr. *Rend. R. Ist. Lombardo*, Ser. II, vol. XXXVII, p. 67, ed anche *Atti R. Acc. Lincei, Rend. Cl. sc. fis. mat. nat.*, ser. V, vol. XIII, p. 483.

(3) Cfr. vol. XII, p. XXI. — Tale ordine del giorno è stato completamente attuato da parte della Presidenza del Congresso, che ha pubblicati per intiero, in dodici volumi, gli *Atti* del Congresso stesso.

CAPITOLO IX.

PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI

Il Comitato ordinatore del Congresso aveva stabilito di pubblicare un *unico volume* contenente le notizie di carattere generale, i resoconti, i verbali delle sedute, e gli ordini del giorno. Tale limitazione consigliavano ragioni varie di tempo, di mole, di difficoltà pratiche, e, sopratutto, di spesa.

La Presidenza del Congresso accettò quel criterio, e si disponeva a porlo ad atto. Ma le singole Sezioni rivolsero alla Presidenza stessa preghiere vivissime, e quanto mai insistenti, perchè si pubblicassero integralmente tutte le Relazioni, le Discussioni e le Comunicazioni. Alcune Sezioni, anzi, come l'ottava, votarono in tale senso un *ordine del giorno*. I Congressisti poi, quasi in massa, rivolsero o fecero pervenire alla Presidenza istanze le più calorose, perchè tutto quanto il lavoro scientifico del Congresso fosse reso di pubblica ragione.

Di fronte a tanta unanimità di desiderii, la Presidenza e il Comitato ordinatore furono convocati in adunanza plenaria, sotto la Presidenza del Senatore Villari, subito dopo proclamata la chiusura del Congresso, cioè, il 9 aprile 1903; e, dopo qualche esitazione e perplessità, deliberarono di appagare il voto delle Sezioni e de' Congressisti, pubblicando gli *Atti* al completo.

Nella medesima adunanza, all'unanimità, si deliberò che la compilazione e la pubblicazione degli *Atti*, sotto la direzione del Senatore Villari, rimanesse affidata al Segretario Generale comm. Gorrini. Questi, che aveva combattuto il proposito della pubblicazione integrale degli *Atti*, si scusò vivamente e ripetutamente, declinando il grave incarico. Ma le insistenze unanimi de' membri della Presidenza e del Comitato, e quelle in particolare del Senatore Villari, indussero il comm. Gorrini a cedere. E, per deferenza al venerando Presidente e Maestro Pasquale Villari, e agli illustri membri della Presidenza e

del Comitato, e per omaggio al Congresso, accettò l'incarico, e lavorò disinteressatamente e indefessamente alla compilazione prima, alla pubblicazione poi degli *Atti*, dall'aprile 1903 al febbraio 1907.

Nella predetta adunanza della Presidenza e del Comitato, addì 9 aprile 1903, era stato tracciato, nelle linee generali, il piano della intiera pubblicazione, e si era dato, per l'esecuzione, mandato di fiducia al Senatore Villari e al comm. Gorrini, i quali, ciò nonostante, si tennero in continua relazione coi membri della Presidenza e del Comitato.

Fortunatamente questo e quella avevano saviamente e parcamente amministrato, economizzando una somma sufficiente di denaro per iniziare e condurre a buon punto, se non per compiere, l'audace impresa di pubblicare, senza fare debiti e senza contrarre impegni, l'intiera collezione di dodici volumi, riccamente illustrati e corredati di abbondanti tavole e documenti, con tutte le spese inerenti di corrispondenza, di traduzioni, di copia, ecc. ecc.

Dire dei criterî adottati per la compilazione e per la pubblicazione degli *Atti* richiederebbe troppo lungo e non necessario discorso. Basterà qui accennare che, se non è stato materialmente possibile pubblicare tutto, grandissime sono state la cura e la vigilanza della Presidenza e della Segreteria per non lasciare defraudare gli *Atti* di alcune fra le memorie più importanti o più essenziali, che erano ad essi contese, e che potevano facilmente trovare posto in altre collezioni.

Per deliberato proposito si è poi evitato — salvo pochi casi eccezionali — di annotare o postillare le comunicazioni de' singoli autori. Si è preferito, invece, il sistema di fare da essi stessi correggere i proprî scritti: il voluminoso carteggio del Congresso rimane ad attestare quante abbreviature, aggiunte, soppressioni, perfezionamenti, ecc., si sono in tal modo ottenuti.

Ragioni di varia indole, il cumulo stesso del lavoro, sopratutto all'inizio, il desiderio di fare presto, qualche resistenza incontrata, e la imprescindibile limitazione della spesa, hanno impedito di fare più e meglio. Ma i signori Congressisti apprezzeranno certamente il ponderoso lavoro, e lo gradiranno come il migliore ricordo del Congresso: e, tenendo conto delle gravi difficoltà che si dovettero superare, compatiranno facilmente le imperfezioni inevitabili in una pubblicazione di tale mole e natura.

Gli *Atti* rispecchiano tutto intiero il Congresso, e ne attestano la grande e serena operosità, la perfetta disciplina e serietà, i risultati non scarsi, nè di poca importanza.

Nell'ordine di stampa si è data, per deliberato proposito, la precedenza agli atti e ai volumi delle singole Sezioni, sia per riguardo agli autori, sia per non lasciare invecchiare il materiale scientifico.

In questo primo volume, che si pubblica ultimo, si sono raccolte le notizie generali preliminari e gli atti che hanno preceduto il Congresso, nonchè quelli finali che lo hanno susseguito.

Con esso si chiude la serie degli *Atti* del grande convegno internazionale di Roma del 1903, offrendo a noi, nel loro complesso, la convinzione che il Congresso lascia dietro di sè testimonianza del molto e proficuo lavoro compiuto, e il merito di essere riuscito e di rimanere notevole documento sincrono della scienza storica de' maggiori e più civili Stati del mondo.

COMPLEMENTI E RETTIFICHE AI VOLUMI DEGLI ATTI.

Ci limitiamo a dare notizia di poche rettifiche e complementi sui quali è stata richiamata la nostra attenzione, o che crediamo utile di rendere note a chi vorrà o dovrà consultare i volumi degli *Atti*.

VOLUME I.

Le tre memorie che si pubblicano *in appendice* avrebbero dovuto essere comprese nel *volume III*. Ma ragioni d'ordine pratico, sopratutto per non ritardare la stampa di tale volume terzo, e per non accrescerne oltre misura la mole già rispettabile, ci indussero ad inserirle in questo volume, che è primo, ma che si pubblica ultimo della serie.

Di ciò avvertiamo i lettori del I e quelli del III volume di questi *Atti*.

VOLUME II.

A proposito delle discussioni della Sezione I merita di essere ricordato il fatto che, poco prima dell'inaugurazione del Congresso, per cortesi accordi fra il Bibliotecario capo conte DOMENICO GNOLI e il Comitato ordinatore, la R. Biblioteca nazionale centrale Vittorio Emanuele di Roma completò, nell'interesse degli studiosi, la *collezione dei papiri editi*.

E sono parimenti in relaziona con le iniziative del Congresso le missioni del professore GIROLAMO VITELLI in Egitto per la ricerca e lo studio dei papiri letterarii.

VOLUME III.

Per involontaria omissione, a pagina 498, linea 9, non fu stampata la nota seguente:

(1) « Lieto di pubblicare il fac-simile del documento in cui apparisce la firma di Luigi di Savoia, per il testo e per l'illustrazione di esso mi rimetto alla edizione già datane nell' *Archivio della Reale Società romana di storia patria*, vol. XXVI, pag. 471-484 dal prof. PIETRO EGIDI ».

VOLUME IV.

1) Il prof. L. ZUCCARO con la sua comunicazione « Le colonie provenzali della Capitanata », inserita a pag. 45, si propose unicamente di recare sulla questione il piccolo e modestissimo contributo delle sue *osservazioni personali*, senza pretendere di trattare *ex-professo* la questione, nè tanto meno di disconoscere o menomare le ricerche, gli studî e le pubblicazioni fatte da altri in precedenza. Egli non credette perciò che la sua breve comunicazione richiedesse una illustrazione bibliografica; ma, a togliere ogni possibile dubbio, il prof. Zuccaro è lieto di rendere omaggio alle dotte pubblicazioni del professore MARIO MANDALARI, anteriori alle proprie osservazioni e studî sull' argomento.

2) A complemento della comunicazione inserita a pag. 53 ricordiamo che il prof. W. FOERSTER, posteriormente al Congresso, in data 16 aprile 1904, diresse una lettera al prof. E. MONACI circa il *palinsesto di Arborea*, accogliendo pienamente le conclusioni paleografiche e storiche del prof. FEDERICI, che escludono in modo assoluto anche l'autenticità di quel documento. Cfr. V. FEDERICI, *Il palinsesto di Arborea, con prefazione del prof. W. Foerster* (in *Archivio storico italiano*, serie V, vol. XXXIV, 1904), Firenze, tip. Galileiana, 1904).

VOLUME VI.

Poco dopo la chiusura del Congresso fu emanato il Regio Decreto 29 gennaio 1905, n. 27, che istituì in Roma presso il Ministero del

Tesoro una *Commissione permanente* con l' incarico di esaminare i tipi delle nuove monete metalliche nazionali ed i relativi conii, e di pronunziarsi sovra ogni altro argomento affine od attinente alla monetazione, nei riguardi tecnici, *e per mantenere intatte le tradizioni artistico-monetarie italiane.*

Tale Decreto ebbe certamente relazione con le discussioni avvenute nel seno della Sezione di Numismatica; e, infatti, alcuni de' suoi membri principali — fra essi il prof. S. Ambrosoli, i due fratelli Gnecchi, il prof. Salinas, e altri — furono nominati a far parte della predetta Commissione permanente.

Volume VIII.

A proposito della comunicazione sull'*Arte musicale in America*, inserita a pag. 117, ricordiamo che l'autore prof. P. Traversari Salazar di Quito (Equatore) venne in Italia nel 1905, vi si trattenne oltre un anno, ed espose in Roma la sua preziosa *Raccolta di antichi strumenti musicali d'America* (sopratutto della Meridionale e della Centrale), che fu molto ammirata dagli studiosi dell'arte musicale, e della quale si è largamente occupata la stampa della capitale del Regno.

Tale esposizione d' arte retrospettiva musicale, e una serie di conferenze per illustrarla, avrebbero dovuto avere luogo durante le sedute del Congresso, se circostanze eccezionali non avessero impedito al prof. Traversari Salazar di recarsi in Italia nell'aprile del 1903.

Volume XII.

A proposito della comunicazione del prof. O. Mattirolo intorno a *Ulisse Aldrovandi*, riassunta a pag. xii, ricordiamo che, poco dopo il Congresso, nel maggio 1905, si costituì in Bologna il Comitato per celebrare solennemente il centenario della morte del sommo naturalista sul quale era stata richiamata l'attenzione del Congresso.

DISTRIBUZIONE DEGLI ATTI.

La Presidenza e il Comitato ordinatore deliberarono che a tutti i Congressisti spettasse di diritto il *Volume I* (generale) e quello o quelli delle Sezioni cui si iscrissero od ebbero parte. La collezione completa fu riservata agli Enti scientifici e letterarî e ai Membri fon-

datori, alle Presidenze, e a quanti si resero, in un modo o nell'altro, più specialmente benemeriti del Congresso.

La stampa, tuttavia, essendo stata fatta con meditata larghezza, la Presidenza si è posta in grado di accogliere e appagare il desiderio di que' Congressisti, i quali, oltre ai volumi che ricevono di diritto, avessero motivo di chiederne qualche altro in dono.

Per ora la distribuzione è stata fatta a tutti coloro che ebbero cura di iscriversi regolarmente nelle Sezioni, a quanti espressero i loro desiderî e diedero i rispettivi indirizzi.

I volumi residui sono attualmente depositati, in parte presso la *R. Accademia de' Lincei*, in parte presso la *Libreria Loescher* di Roma, le quali gentilmente e gratuitamente concessero finora generosa ospitalità.

Chiunque abbia diritto al ritiro dei volumi degli *Atti* deve d'ora in poi indirizzare richiesta alla *Libreria Ermanno Loescher e C.i* (proprietario il cav. *W. Regenberg*), Roma, Corso Umberto I, n. 307, dando il proprio indirizzo, indicando la Sezione, o le Sezioni, cui fu iscritto, o che preferisse, e inviando le piccole spese di spedizione postale.

Trascorso un certo periodo di tempo, che si stabilisce di un anno, a decorrere dal 1° aprile 1907, sarà deliberato quello che dovrà farsi de' volumi non richiesti.

Per aderire al desiderio di biblioteche, istituti e studiosi che non si iscrissero al Congresso, ma che volevano assicurarsi il possesso della intiera collezione, o di qualche volume degli *Atti*, e anche per sopperire alle ingenti spese di stampa, la Presidenza dispose, fin da principio, che un limitato numero di esemplari degli *Atti* (un centinaio, sia di serie completa, sia a volumi isolati) fosse posto in vendita; e questa fu affidata alla Libreria Loescher.

La deliberazione si è rivelata molto opportuna: gli *Atti* furono richiesti con favore dalle Biblioteche e Istituti de' principali Stati d'Europa e d'America, e alcuni ebbero la cortesia di far conoscere che gli *Atti* stessi sono spesso consultati e studiati.

RECENSIONI DEGLI ATTI.

La Presidenza ricorda col più grato animo che dei singoli volumi degli *Atti* furono fatte numerose e lusinghiere recensioni nelle principali Riviste d'Italia e dell'estero, e che molti encomî furono ad essi

rivolti da illustri letterati e scienziati nel darne cenno o notizia, o nel farne cortese presentazione alle Accademie, Istituti, Società scientifiche, artistiche e letterarie.

RINGRAZIAMENTI DELLA PRESIDENZA.

Uno speciale ringraziamento la Presidenza rivolge alla *Tipografia della R. Accademia dei Lincei* (di proprietà del cav. Vincenzo Salviucci) e al suo solerte Direttore signor FRANCESCO SAVERIO PERUGINI, nonchè alla *Ditta e stabilimento di fototipia, foto-incisioni e foto-meccanica* MICHELE DANESI e allo *Stabilimento di riproduzione foto-meccanica, auto-tipia, auto-grafia, del Cav.* E. CALZONE, entrambi di Roma, per la cura e diligenza da essi dedicata alla stampa, alle abbondanti e non facili incisioni, illustrazioni e tavole, di cui sono riccamente corredati i dodici volumi degli *Atti* (1).

(1) Hanno altresì lodevolmente prestata la loro opera per il Congresso, o per gli *Atti*, l'*Istituto geografico italiano* del dott. G. DE AGOSTINI, gli *Stabilimenti* di LUIGI SALOMONE, di ARISTIDE STADERINI e di ALESSANDRO VASARI, di Roma; quelli di MENOTTI BASSANI e Comp. e di ALFIERI ET LACROIX, di Milano; quello di CARLO JACOBI di Venezia; quello di G. MARAGHIANNIS di Atene, ecc. ecc.

CAPITOLO X.

RENDICONTO FINANZIARIO

La gestione finanziaria fu divisa in due distinti periodi:

1°. Congresso (dal novembre 1900 al 9 aprile 1903) (1);

2°. Compilazione e stampa degli *Atti* del Congresso (dal 10 aprile 1903 ad oggi).

I tre *quadri* che seguono riassumono fedelmente le due gestioni, e danno una chiara idea di quello che furono e il *Congresso* e gli *Atti* nei riguardi della contabilità:

(1) Il Congresso ebbe termine il 9 aprile; ma le relative contabilità, per il tempo che richiese la sistemazione dei conti, furono chiuse il 16 luglio 1903.

CONGRESSO INTERNAZIONALE I

Resoconto Contabile e Stato di Cass

ENTRATA

1	Quote dei Membri iscritti al Congresso (1) . . . . L.		34347
2	Proventi varii:		
	a) per la vendita della Medaglia-ricordo (distintivo del Congresso) (2).	L. 428,37	
	b) per la vendita della Cartolina-ricordo del Congresso	» 280,20	
	Totale . . .	L. 708,57 . . . . »	708
3	Contributi dei Ministeri:		
	a) Ministero della Pubblica Istruzione (3).	L. 12000	
	b) » degli Affari Esteri (4)	» 12000	
	Totale . . .	L. 24000 . . . . »	24000
4	Contributi e concorsi di Enti diversi:		
	a) Offerta del Municipio di Roma (5).	L. 300	
	b) » della R. Deputazione Provinciale di Roma (6)	» 250	
	c) Contributo del Comune di Roma per la serata di gala al Teatro Comunale Argentina	» 3000	
	Totale . . .	L. 3550 . . . . »	3550
5	Interessi sulle somme depositate in conto corrente alla Banca Commerciale di Roma (Libretto N. 1043, intestato al *Congresso internazionale di Scienze Storiche di Roma*) dall'inizio del Congresso al 30 giugno 1903 . . . . »		924
	Totale . . . L.		63530

Riepilogo

Totale ENTRATA . . . L.	63530	57
» USCITA . . . . . »	37615	71
Avanzo di cassa della prima gestione: *Congresso*, che si versa in *Fondo Capitale* (e si riporta in entrata al Quadro n. 2) . . . . L.	25914	86

(1) In questa somma è compreso il pagamento della medaglia-ricordo (L. 3) che la maggior parte dei C gressisti fecero unitamente a quello della quota d'iscrizione — La somma totale di L. 34347,65 si riduce e tivamente a sole L. 33995,70, deducendo le quote restituite ai Soci in L. 351,95.

(2) Sono le medaglie pagate separatamente dalle quote, acquistate, cioè, durante il periodo del Congres

(3) In due rate di L. 6000 ciascuna, esatte il 13 settembre 1901 e il 24 gennaio 1903.

(4) In tre rate di L. 4000 ciascuna, esatte il 18 giugno e il 13 settembre 1901 e il 26 marzo 1903.

(5) In una rata, esatta il 28 aprile 1901.

(6) In una rata, esatta il 27 agosto 1902.

CIENZE STORICHE — ROMA 1903. QUADRO N. 1.

il novembre 1900 al 16 luglio 1903.

USCITA

N.	Descrizione		Lire	Cent.
1	Tessere di ammissione al Congresso (due edizioni: 1902 e 1903) e relative buste: Tessere speciali per i Delegati, per la stampa, per gli inviti ai festeggiamenti: Cartoline-ricordo del Congresso (1) ecc.	L.	1568	00
2	Medaglie-ricordo del Congresso in argento dorato (1)	»	4700	00
3	Spese della Commissione per il ricevimento, per gli alloggi e per le gite dei Congressisti: Stampa della Guida per i Congressisti	»	1910	00
4	Contributi scientifici del Comitato:			
	a) alla stampa di pubblicazioni e Indici in omaggio al Congresso, e in dono ai Congressisti . . . L. 1491			
	b) alla Mostra di topografia Romana e alla stampa del relativo Catalogo e Guida . . . » 700			
	TOTALE . . . L. 2191	»	2191	00
5	Adattamento e addobbo di locali al Collegio Romano; impianto della luce elettrica, del telefono, dell'ufficio postale e delle segreterie, ecc.	»	1453	99
6	Spese delle Sezioni (organizzazione, presidenze, segreterie, loro carteggio, ecc.)	»	671	32
7	Riproduzioni fotografiche, lavori di fototipia e fotoincisioni per le conferenze e per i lavori delle Sezioni	»	549	00
8	Festeggiamenti e gite in onore del Congresso:			
	a) Grande concerto istrumentale e vocale nel Teatro Comunale Argentina e spese speciali della Sezione di Storia dell'Arte musicale e drammatica . . . L. 9588,27			
	b) Illuminazione del Colosseo e del Foro Romano; concerto mandolinistico . . . » 1161,34			
	c) Tessera-invito e pianta topografica in algrafia per la visita al Foro Romano . . . » 145,00			
	d) Contributo del Comitato per la gita a Ninfa, Norma e Scavi di Norba . . . » 954,52			
	TOTALE . . . L. 11849,13	»	11849	13
9	Spese di posta, conto corrente e casellario (2); spese di telegrafo; marche da bollo; spedizioni e svincoli ferroviari e doganali	»	1706	39
10	Spese di tipografia: circolari del Comitato, delle Sezioni e delle Commissioni: programmi, regolamenti, avvisi ecc. del Congresso; stampa delle Relazioni sui temi di discussione e di alcune Comunicazioni; stampa dei libretti ferroviari e delle tessere di navigazione; stampa del *Diario del Congresso*	»	4725	30
11	Oggetti di cancelleria e timbri	»	221	80
12	Personale:			
	a) della Segreteria Generale . . . L. 2620			
	b) Tesoriere e spese di esazione . . . » 540			
	TOTALE . . . L. 3160	»	3160	00
13	Spese di copiatura a macchina e a mano, di traduzioni, di registrazione del carteggio del Congresso	»	352	00
14	Spese di carattere generale (viaggi, vetture, tramways); di propaganda; acquisto di annuarii e giornali; minute spese giornaliere	»	1479	83
15	Retribuzione agli uscieri per le adunanze del Congresso e delle sezioni; al personale di custodia; agli inservienti della Presidenza e delle Segreterie; mance diverse: spese di commissionieri, trasporti e facchinaggio	»	750	00
16	Restituzione di quote d'iscrizione a N. 27 Congressisti che le reclamarono dopo il rinvio del Congresso dal 1902 al 1903 (3)	»	327	95
	TOTALE . . .	L.	37615	71

Conto Capitale

Deposito in conto corrente fruttifero presso la Banca Commerciale di Roma, come da libretto N. 1043	L.	25561	95
Fondo Cassa in contanti a tutto il 16 luglio 1903	»	52	91
Deposito di garanzia per il Conto corrente coll'Ufficio postale	»	300	00
Totale del Capitale . . .	L.	25914	86

(1) La spesa effettiva si riduce con le deduzioni dei relativi incassi che figurano nell'attivo.

(2) Sarebbe stato da aggiungere qui il deposito di garanzia pel conto corrente postale versato in L. 300, e
ello in L. 10 per l'abbonamento alla casella di posta; ma, essendo state le L. 10 restituite il 17 giugno 1903, si
ilanciano senza dare luogo qui alla duplice registrazione in attivo e passivo: le L. 300, invece, essendo state
estituite dopo la chiusura del bilancio del Congresso, cioè, il dì 11 gennaio 1905, si registrano in conto capitale,
a le attività del 2° periodo « Spese per la pubblicazione degli Atti del Congresso ».

(3) Anche questa è una *partita di giro*, giacchè di uguale somma si deve considerare diminuita la parte
ttiva. Le quote restituite sono in totale N. 29, per la somma effettiva di L. 351,95; ma due, per un totale di
. 24, furono conteggiate separatamente e incluse in altro conto.

IL TESORIERE DEL CONGRESSO
Rag. AUGUSTO ROSATI.

COMPILAZIONE E PUBBLICAZION

Resoconto contabile e Stato di Cass

ENTRATA

1	Avanzo di cassa della prima gestione: *Congresso*, costituito in *fondo capitale* per la compilazione e per la pubblicazione degli *Atti* (come dal Quadro N. 1)	L.	25914
2	Contributo del Ministero della Pubblica Istruzione (1)	»	12000
3	Incasso di N. 3 quote d'iscrizioni arretrate (2)	»	36
4	Interessi sul deposito in conto corrente presso la Banca Commerciale di Roma (libretto N. 1043, intestato al *Congresso internazionale di Scienze Storiche*) dal 1° luglio 1903 al 31 dicembre 1906	»	1142
5	Proventi diversi: per cessione di *clichés* fuori uso, per piccoli incassi di *estratti* di relazioni o di comunicazioni, ecc.	»	101
6	Primo acconto versato dalla Libreria Loescher per vendita dei volumi degli *Atti* (3)	»	1500
7	Secondo acconto versato dalla Libreria Loescher per vendita dei volumi degli *Atti* (4)	»	1500
	Totale	L.	42194

RIEP

Totale ENTRATA . . . .

» USCITA . . . . .

Avanzo di Cassa al 25 mar

NB. Tale somma di L. 3221,10 rima
N. 1043 presso la Banca Commerciale
Congresso.

(1) In due rattte, esse il dì 8 luglio 1904 e il dì 8 marzo 1905.

(2) Questa somma sarebbe supplementarmente imputabile al primo periodo (Congresso): ma, quasi a pareggi
figura per altro titolo quasi eguale somma nel passivo: cfr. Nota 2 nell' *Uscita*.

(3) Versato dalla Ditta Loescher alla Banca commerciale addì 28 febbraio 1906.

(4) Versato, come sopra, addì 5 marzo 1907.

EGLI « ATTI DEL CONGRESSO ».

QUADRO N. 2.

l 17 luglio 1903 al 25 marzo 1907.

USCITA

1	Spese di stampa dei dodici volumi degli *Atti del Congresso* . . . . L.	29168	00
2	Spese di tavole numismatiche, tavole di musica, di carte geografiche, di disegni, fotografie, fototipie, foto-incisioni e autotipie, ecc., per illustrazione e corredo dei dodici volumi degli *Atti* . . . . »	6894	10
3	Spese di distribuzione e spedizione dei volumi degli *Atti* (1) . . . . »	635	63
4	Personale di Segreteria per il carteggio e per la collaborazione: spese di copie a mano e a macchina, di traduzioni, correzioni di bozze, ecc., retribuzione al Tesoriere. . . . . . »	862	00
5	Spese di posta, telegrafo e trasporti per ferrovia . . . . »	611	38
6	Cancelleria, minute spese, mance, ecc. . . . . »	586	40
7	Legature di volumi per omaggio alle Autorità . . . . »	186	00
8	Spese imputabili al primo periodo del Congresso, presentate in ritardo (riferibili al Concerto vocale e istrumentale nel Teatro Comunale Argentina (2) . . . . »	25	00
	TOTALE . . . L.	38973	51

LOGO

. . . . L. 42194,61

. . . . » 38973,41

907 . . . . L. 3221,10

positata in conto corrente sul libretto
ma, a disposizione della Presidenza del

(1) Le spese di spedizione dei volumi degli *Atti* sarebbero tutte a carico dei Congressisti; ma una piccola rte si è dovuta porre a carico del Congresso.

(2) Questa somma sarebbe imputabile al primo periodo (Congresso): ma, quasi a pareggio, figura, per altro olo, quasi eguale somma nell'*attivo*. Cfr. Nota (2) nell'*Entrata*.

I TESORIERI DEL CONGRESSO

Vittorio Barboni
Carlo Maranelli
Zeno Calvari.

RIASSUNTO GEN

(190

ENTRATA

Quote dei membri iscritti al Congresso	L.	34383
Contributi dei Ministeri	»	36000
Contributi di Enti diversi	»	3550
Interessi sulle somme depositate in conto-corrente (al 31 dicembre 1906)	»	2066
Proventi della vendita dei volumi degli *Atti del Congresso* (al 5 marzo 1907)	»	3000
Piccoli proventi diversi	»	810
TOTALE INTROITI	L.	**79810**

RIEI

Entrata . . . .

Uscita . . . .

Avanzo di Cassa netto . .

(che rimane depositato in conto

ALE CONTABILE Quadro n. 3.

907)

USCITA		
Spese per il Congresso . . . . L.	37615	71
Spese per la pubblicazione degli *Atti del Congresso* (N. 12 volumi). . »	38973	51
Totale Spese . . . L.	**76589**	**22**

LOGO

. . . . L.	**79810**	**32**
. . . . »	**76589**	**22**
. . . . L.	**3221**	**10**

nte a disposizione della Presidenza).

Pochi schiaramenti e notizie, a complemento, basteranno.

La gestione contabile cominciò nel novembre 1900 insieme con la preparazione del Congresso.

Il primo Comitato, all'atto di sciogliersi nel 1902, lasciò quasi intatte le somme raccolte, poichè, di fronte ad un incasso totale di circa lire venticinquemila, non aveva erogato che lire 3762.05 per le spese iniziali d'impianto del Congresso, sopratutto per quelle di stampa e di propaganda.

Il Comitato definitivo e la Presidenza del Congresso adottarono tutte le cautele per una retta amministrazione, informata a sani criterî di parsimonia e insieme di decoro.

Nè il Presidente, nè il Segretario generale, nè alcuno de' Membri del Comitato o della Presidenza, ebbero mai maneggio di denaro. La responsabilità e la gestione effettiva e diretta, dall'inizio ad oggi, spettarono sempre ed esclusivamente ai Tesorieri del Congresso (1).

Il Segretario generale si riservò ed esercitò quotidianamente, e con la più scrupolosa cura, il diritto di vigilanza sugli introiti e sulle spese, di preparare e approvare i preventivi e gli ordinativi, di apporre il *visto* sopra ogni singolo incasso o pagamento, ecc. ecc.

Le somme riscosse si versarono, quasi giorno per giorno, in deposito alla *Banca commerciale* di Roma, sul *conto corrente* del Congresso, fruttando oltre due migliaja di lire d'interessi, che ne accrebbero provvidamente le risorse.

I pagamenti si effettuarono, quanto più si potè, mediante *chèques*, che, direttamente dalla Banca, senza intermediarî, vennero girati ai creditori del Congresso.

(1) Il primo tesoriere del Congresso, rag. AUGUSTO ROSATI, si ammalò gravemente nell'autunno del 1903, e morì poco dopo, come si è già avvertito. L'ultima sua registrazione è in data 17 settembre 1903. Lasciò, morendo, tutto in perfetta regola: e sulla scorta de' suoi appunti, il Segretario generale comm. GORRINI potè completare il rendiconto della prima gestione (*Congresso*), riassunto nel *Quadro n. 1*.

Fu nominato per successore il sig. VITTORIO BARBONI, cassiere-contabile della Società Geografica Italiana: ma, avendo egli, poco dopo (29 luglio 1904), per ragioni di famiglia, trasferito altrove il proprio domicilio, venne provvisoriamente surrogato dal prof. CARLO MARANELLI. E, dal 16 ottobre 1904, fu nominato quale tesoriere il sig. ZENO CALVARI, che aveva già prestato diligenti servizi nella Segreteria del Congresso.

A tutti la Presidenza esprime sentiti ringraziamenti per la efficace cooperazione prestata.

Tutti gli espedienti e tutte le disposizioni per la maggiore possibile economia vennero escogitate e poste ad effetto. Era assolutamente indispensabile usare cosiffatta parsimonia e seguire una oculata amministrazione per potere, senza fare debiti, o senza chiedere maggiori assegni, condurre in porto le due ponderose imprese del Congresso e della stampa degli *Atti*.

E così, pure con una somma di contributi minore che per altri congressi, con quote d'iscrizione inferiori a quelle stabilite per tutti i congressi internazionali; con qualche danno e disillusione derivati da circostanze eccezionali e ineluttabili, con una massa imponente di 3000 Congressisti (1), con una pubblicazione di 12 volumi di *Atti*, due de' quali di mole doppia del prestabilito, quasi tutti illustrati o documentati (2), abbiamo la soddisfazione di chiudere il nostro bilancio con un notevole avanzo, pure avendo rinunziato all'ultimo contributo di lire sei mila (L. 6000), che generosamente il Ministero della Pubblica Istruzione aveva stanziato nel bilancio del 1905-1906, nel timore che la pubblicazione degli *Atti* potesse rimanere interrotta per insufficienza di fondi (3).

La contabilità è stata rigorosamente tenuta con l'identico sistema dei pubblici uffici; e di ogni incasso o spesa esiste la relativa giustificazione.

A corredo della contabilità del Congresso, del quale i *Quadri n. 1 e n. 2* sono le risultanze analitiche, mentre il *Quadro n. 3* costituisce la risultanza sintetica e finale, rimangono a tutt'oggi n. 7 registri-bollettari per le esazioni, con n. 2411 registrazioni o bollette d'incasso; n. 1 libro mastro generale di Cassa; n. 2 registri-bollettari per le spese; e, in correlazione, n. 260 *mandati* di spese.

(1) Per il computo, ai 2400 Congressisti occorre aggiungere i 500 circa Delegati, le Autorità, la Stampa, gli invitati, ecc. Agli effetti finanziari poi si avverte che la maggior parte de' Delegati, come suole ammettersi in quasi tutti i congressi, non pagarono le quote d'iscrizione.

(2) Il primo e più modesto piano di pubblicazione degli *Atti* venne dalla Presidenza allargato e arricchito man mano che crebbero le nostre disponibilità finanziarie.

(3) Nello *Stato di previsione* per l'esercizio 1905-1906 il Ministero della Pubblica Istruzione stanziò al capitolo 292 lire 6000 per il Congresso: tale capitolo divenne il n. 303 nella *Relazione* della Giunta generale del bilancio (cfr. i *Documenti* della Camera de' Deputati, n. 29, n. 29-A e n. 29-bis-A).

Ma il Presidente Villari, essendosi recato appositamente dal Ministro Bianchi a dichiarargli che tale somma non era più necessaria, potendosi esaurire la stampa degli *Atti* senz'altro assegno, d'accordo, si rinunziò alla detta somma di lire 6000.

Pagate tutte le spese del Congresso e degli *Atti*, chiudiamo oggi con un avanzo netto di lire 3221,10, che dovrà ancora accrescersi in avvenire con i piccoli interessi del conto-corrente dal 1° gennaio 1907 in poi, e sopratutto con l'ulteriore ricavo della vendita dei volumi degli *Atti*.

Di tale avanzo, che chiameremo « *Fondo del Congresso internazionale di scienze storiche*, Roma 1903 », la Presidenza del Congresso intende disporre, d'accordo col Ministero della Pubblica Istruzione, per uno scopo di scienza, a favore degli studii storici, preferibilmente di natura o di effetto internazionale [1]. Ciò potrà essere un nuovo benefico risultato del Congresso, e allieterà certamente quanti vi hanno avuto parte, e sopratutto quanti vi hanno lavorato o cooperato, sacrificandogli tanta parte del loro tempo e della loro intelligenza.

[1] Vedasi, in proposito, la *Prefazione*, p. IX.

NOTIZIE E APPUNTI

Il prossimo Congresso internazionale delle scienze storiche, che avrebbe dovuto aver luogo a Berlino alla fine del settembre 1906, com'è riferito alla pag. 126, per meglio curarne l'organizzazione, fu differito, invece, all'agosto 1908.

La Presidenza non ha mancato di chiedere le opportune notizie e di sollecitare la costituzione del Comitato ordinatore: e i Delegati del Governo della Prussia al Congresso di Roma, officiati dal senatore Villari e dal Segretario Generale Gorrini, s'interessarono alla cosa. Siamo lieti di poter pubblicare le seguenti notizie testè pervenuteci in via officiosa, ma ben certe, le quali dimostrano che il prossimo Congresso internazionale di scienze storiche è ormai pienamente assicurato, e che, nelle sue basi sostanziali, esso non si discosterà da quello di Roma del 1903, e ne continuerà l'opera e la tradizione:

« Il Congresso internazionale di scienze storiche si adunerà in Berlino dal 6 al 12 agosto 1908. L'opera del Congresso si svolgerà in adunanze generali e nelle sedute delle Sezioni.

« Le Sezioni del Congresso saranno le seguenti:

1. Storia dell'Oriente.
2. Storia dell'Ellade e di Roma.
3. Storia politica del Medio Evo e moderna.
4. Storia della civiltà e della cultura del Medio Evo e dell'Evo moderno.
5. Storia del diritto ed economica.
6. Storia religiosa.
7. Storia dell'arte.
8. Scienze storiche ausiliarie (Archivi e Biblioteche, Cronologia, Epigrafia, Genealogia, Geografia storica, Araldica, Numismatica, Paleografia, Sfragistica).

« Le Sezioni potranno suddividersi, transitoriamente o per tutta la durata del Congresso, in *Sottosezioni*.

« Non si costituiranno speciali Sezioni per la storia delle scienze, ma i due grandi rami di questa disciplina, cioè, tanto la storia delle scienze filosofiche e spirituali, quanto quella delle scienze naturali, troveranno in egual misura la loro rappresentanza nella Sezione per la Storia della civiltá e della cultura dell'Evo Medio e del moderno, ovvero, quando trattisi esclusivamente della Storia antica delle scienze, nella Sezione per la Storia dell'Ellade e di Roma.

« Il Comitato direttivo per la preparazione del Congresso si compone come segue:

Dr. Reinhold Koser, Direttore generale degli Archivi di Stato prussiani (Berlino W., Wilhelmstr. 63).

Dr. Eduardo Meyer, professore all'Università di Berlino (Grosslichterfelde, presso Berlino, Mommsenstr. 7).

Dr. Ulrico von Wilamowitz-Moellendorff, professore all'Università di Berlino (Westend, presso Berlino, Eichenallee, 12).

Dr. Erich Caspar, libero docente all'Università di Berlino, segretario (Berlino W., Kaiserallee, 17).

Leopoldo Koppel, Consigliere intimo di Commercio, tesoriere (Berlino W., Pariser Platz, 6).

« La direzione o presidenza per le singole Sezioni è stata assunta dai Signori professori dell'Università di Berlino:

1. Dr. Eduardo Sachau (Berlino W., Warmserstr., 12), *Storia dell'Oriente*.

2. Dr. Eduardo Meyer (Gross-Lichterfelde, presso Berlino, Mommsenstr., 7), *Storia dell'Ellade e di Roma*.

3. Dr. Dietrich Schaefer (Steglitz, presso Berlino, Friedrichstr. 7), *Storia politica del Medio Evo e moderna*.

4. Dr. Gustavo Roethe (Westend, presso Berlino, Ahornallee, 30), *Storia della civiltà e della cultura del Medio Evo e dell'Evo moderno*.

5. Dr. Ottone Gierke (Charlottenburg, presso Berlino, Carmeystr., 120), *Storia del diritto ed economica*.

6. Il dottore in Teol. e Filos. ed in medicina, Harnack (Berlino W., Fasanenstr., 43), *Storia religiosa*.

7. Dr. Enrico Woelfflin (Berlino W., Thiergartenstr., 18), *Storia dell'arte*.

8. Dr. Michele Tangl (Berlino W., Nürnbergerplatz, 1), *Scienze storiche ausiliarie*.

« Gli inviti saranno spediti nell'estate del corrente anno 1907 ».

Rappresentanza del nostro Congresso in altri Congressi. — Il Congresso internazionale di scienze storiche di Roma fu rappresentato al Congresso geografico italiano di Napoli (aprile 1904) dal prof. comm. G. Dalla Vedova; a quello internazionale storico di Saint Louis (settembre 1904) dal comm. Adolfo Apolloni; a quello archeologico di Atene (aprile 1905) dal comm. prof. L. Pigorini, e a quasi tutti i principali che ebbero luogo fino ad oggi. Ad essi i volumi degli *Atti* vennero sempre presentati, e furono accettati con favore.

Istituzioni scientifiche sorte in Roma dopo il Congresso. — Ricordiamo fra esse, l'*Istituto olandese di studi storici*, sorto in Roma nel giugno 1904, sotto la direzione del dott. Gisb Brom, per iniziativa del Governo neerlandese, e per proposta del suo Delegato al nostro Congresso prof. J. Blok, il quale ebbe la cortesia di scriverci che « la nuova istituzione è un ricordo e un omaggio al Congresso di Roma ».

Statistica. — Le varie categorie de' *Congressisti* e il loro numero totale furono indicati alla pagina 16.

Aggiungiamo qui, a complemento, che i *Delegati* regolarmente nominati o presentati al Congresso furono n. 287 esteri e n. 162 nazionali: in totale n. 449.

Non possiamo renderci garanti che non sia avvenuta qualche omissione nelle iscrizioni, e, sopratutto, nelle Delegazioni, tanta fu la ressa degli ultimi giorni! Benchè nessuna a tutt'oggi ce ne sia stata segnalata, per il caso che dagli *Elenchi* del presente volume ne emergesse qualcuna, chiediamo fin d'ora cortese venia e benevolo compatimento.

Le *Adunanze* del Congresso furono in totale n. 112. Esse così si ripartirono: n. 4 *generali*; n. 6 di *conferenze*, e n. 102 di Sezioni o di gruppi.

I *Temi di discussione* presentati e svolti nelle varie Sezioni furono in totale n. 56, e le relative *Relazioni* furono tutte pubblicate negli *Atti*, ad eccezione di una.

Le *Comunicazioni* presentate e svolte, o semplicemente riassunte nelle Sezioni, furono 413, e di esse soltanto 292 furono edite negli *Atti*.

Gli *Ordini del giorno* approvati dal Congresso (compreso quello votato nell'adunanza generale di chiusura) furono in totale n. 66.

Membri del Congresso defunti. — Un mesto ufficio dobbiamo compiere qui. Nel breve volgere del tempo interceduto fra la prima convocazione del Congresso, la sua effettuazione e la stampa degli *Atti*, la numerosa famiglia degli iscritti e de' Delegati al Congresso

è stata colpita dal vivo dolore di perderne molti, e, fra essi, non pochi insigni e illustri, o a noi, per diversi titoli, particolarmente cari.

Ricordiamo, fra gli altri, TEODORO MOMMSEN, GASTON PARIS, PAUL TANNERY, EUGENIO MÜNTZ, EUGENIO GUILLAUME, BINNING MONRO, RICCARDO JEBB, MAURIZIO VOIGT, ENRICO SCHUSTER, CARLO ZANGEMEISTER, S. E. URECHIA, GUSTAVO STORM, GIUSEPPE BOTTI, GUIDO BOGGIANI, AUGUSTO FRANCHETTI, NICOLÒ BAROZZI, MARCO TAMARO, SOLONE AMBROSOLI, LUIGI CREMONA, VITO LA MANTIA, FEDELE LAMPERTICO, GIOVANNI MESTICA, CARLO CANTONI, GRAZIADIO ASCOLI, BASILE MODESTOV, ecc.

Alla cara memoria di tanti insigni colleghi estinti la Presidenza tributa il più reverente omaggio e il più mesto ricordo.

Ringraziamenti del Presidente e del Segretario Generale. — Molti Congressisti, anche dopo chiuso il Congresso di Roma, hanno continuato a inviare lettere lusinghiere, fotografie personali, biglietti di visita, libri e opuscoli, cenni speciali per i volumi degli *Atti*, ecc., al Presidente e al Segretario generale. Entrambi ringraziano tutti vivissimamente col più grato animo, e si scusano se non hanno potuto farlo singolarmente con ciascuno volta per volta.

APPENDICE

I.

ARCHIVES OF THE UNITED STATES.

THE PRINCIPAL DEPOSITORIES: THEIR CONTENTS SYSTEM OF PRESERVATION, ETC.

Relazione compilata per il Congresso dal prof. HERBERT PUTNAM.

The principal depository of archives and historical manuscripts of the United States government, from its inception in 1776 is, by Acts of Congress of July 27, 1789, and September 15, 1789, the Department of State. Owing to the lack of regulations in regard to the preservation of public documents in the early periods, the collection in the State Department does not include many official papers which should properly be in its custody. The letter books and other papers of the executive officials are in many cases found in the hands of descendants, or in collections of local historical societies. The collection in the Department of State has been strengthened from time to time by purchases from individuals, who had acquired papers through inheritance or other means. The papers of the Continental Congress passed into the custody of the Secretary of the Department of State under the Acts of 1789. These papers contain the manuscript journals of the Congress from 1774-1789, the Minutes of reports of committees, letter books of officials, Minutes of proceedings of the committees of safety of the various colonies, diplomatic correspondence and all records of the administrative departments of the Government prior to 1789. The catalogue of these papers is printed as « Bulletin no. 1 of the Bureau of Rolls and Library, Department of State ».

The « Journals of the Continental Congress « have been printed but not with the fulness of the manuscript records. Force's « Archives » include reprints of the papers of the Congress from 1774 to July, 1776. For a list of the printed documents see Paul Leicester Ford's « Bibliography of the Continental Congress ». The diplomatic correspondence includes the correspondence between Congress and the

American agents in Europe, and letters which passed between the Government and Gérard and Luzerne. These have formed the basis of two works, the first, by Sparks, entitled, « Diplomatic correspondence of the Revolution », published in Boston, 1829-1830, in 12 volumes; the second, by Francis Wharton, entitled, « Revolutionary diplomatic correspondence, 1775-1784, published by the Government in 1889 in 6 volumes.

The papers acquired by purchase by the Government include the « Washington papers », comprised in 336 folio volumes. These papers have been made the basis of two extensive works devoted to the writings of Washington: Sparks's edition, published in Boston in 1834-1837 in 12 volumes, and that by Worthington Ford, published in New York, 1889-1893, in 14 volumes. Notwithstanding these two efforts to make public the complete works of Washington, there is much unworked material in the papers contained in the State Department. Neither editor seems to have satisfied historians in his selections and editing. It is thought by many to be a proper function of the Government to publish a definitive edition of the writings of the first president of the Republic.

The papers of James Madison, president of the United States from 1809-1817, were purchased in 1848, and the papers of Thomas Jefferson, president of the United States from 1801-1809, were purchased in the same year. The papers of Alexander Hamilton, Secretary of the Treasury, from 1789-1795, were purchased under the same act as that which provided for the purchase of the Jefferson papers on August 12, 1848, and at the same cost, namely, 820,000 dollars. The papers of James Monroe, president of the United States from 1817-1825, were bought under the Act of March, 3, 1849, at a cost of 20,000 dollars. The next considerable acquisition to this collection was Franklin's collection, consisting of the manuscript papers of Benjamin Franklin and a collection of books by and about Franklin, for which 35,000 dollars were paid.

At one time the records of the Quartermaster-General's Department of the Revolution formed a part of the « Archives » of the State Department, but under an Act of August 18, 1894, these papers were returned to the War Department. The papers consisted of « Orderly books », « Military accounts », and various « Memorandum books ».

Of the papers enumerated above, the following have been printed in more or less complete form: Madison's « Reports of debates in the

Federal Convention » were published together with his correspondence at Washington in 1840 in three volumes and another collection as « Letters and other writings » in four volumes, Philadelphia, 1865. A more exhaustive edition is now in process of publication. Two volumes have appeared including papers from 1769-1787. There are two editions of Jefferson's writings. The first, edited by H. A. Washington comprises nine volumes, and the second, edited by Paul Leicester Ford, consists of ten volumes. The Hamilton papers were used by John C. Hamilton in his « Life of Alexander Hamilton » in 1840. In 1850 he edited for the Government an edition of Hamilton's writings in seven volumes. A more critical edition edited by Henry Cabot Lodge was published in New York in 1885-1886 in nine volumes. The Monroe papers have not as yet been fully printed. In 1898 the publication of the complete works was begun under the editorship of S. M. Hamilton, and at the present time the work has reached the fifth volume and comes down to the year 1816. Previous to the purchase by the Government of the Franklin papers there had appeared several editions of Franklin's writings, the principal one being that edited by Sparks, published at Boston, 1836-1840, in ten volumes. The Franklin papers, however, as collected in the State Department were first used by John Bigelow in compilation of the edition of the « Works of Franklin », published at New York in 1887-1888 in ten volumes.

The State Department has issued several bulletins describing the arrangement of the papers in its collection with calendars of the Madison, Jefferson and Monroe correspondence and also a documentary history of the Constitution covering the Annapolis and the Federal Convention. The « Archives » of the State Department are kept in a safe room assigned to that purpose under the custody of the Chief of the Bureau of Rolls and Library. Access is freely allowed to students and transcripts are constantly being made by private individuals. The work of restoring, mounting and binding these papers is receiving constant attention and the skilled service of four persons from the Government Printing Office has been employed on this work continuously since March, 1889.

From a statement by the Chief of the Bureau of Rolls and Library we extract the following: « Funds for the preservation and publication of the papers of the Continental Congress have been provided by legislation to the aggregate amount of about 200,000 dollars since the first year of the century; and for the preservation and publication

of the six personal collections of these historical archives the total of appropriations is less than 25,000 dollars in fifty years ». In the same paper is given a brief statement of the regulations in regard to access of the papers: « Meanwhile access to them will continue to be asked and accorded without special favor, and with no further discrimination of individuals by the Department than that involved in a necessary ascertainment of the carefulness, responsibility, and good faith of the investigator, a discrimination which will probably debar only curiosity seekers and unaccredited persons, a class with which the custodians of the archives have had comparatively little or no acquaintance ».

« A comprehensive announcement on the subject of access has already been made in these terms by order of the Secretary of State:

« The privilege of access to the manuscript archives of the Department of State may be secured, so far as the facilities at command and the convenience of the office admit, upon application by letter to the Secretary of State. Applicants should describe as concisely and definitely as may be possible the papers they desire to consult, the scope of the examination contemplated, and the period of time during which they purpose to avail themselves of the permission if accorded ».

The other executive departments of the Government contain the administrative papers of their respective departments, and in addition some historical material not purely administrative.

The War Department has its papers nearly intact from 1800 to the present time. It has archives including official correspondences of the Secretaries of War, reports on military operations, and the rolls of revolutionary soldiers serving in the Continental Army. The other related material includes a volume of oaths of allegiance taken at Valley Forge, which embraces those of the officers of the army from Washington down.

The records in the Navy Department are meagre from 1798-1805, but from the latter date on, they are practically complete. The system of classification in force renders these papers readily accessible. The series of correspondences is divided as follows: « Captain's letters », in 350 volumes, beginning in 1805; and the « Master's commandant letters », 1804-1837, and the « Commander's letters », 1838-1850, 92 volumes in all. In addition to the above, a series of 390 volumes of « Officer's letters » begins in 1802. The Navy Department has also a large collection of log books.

The Treasury Department contains among other archives the record book of the public debt showing bonds issued from 1776 down to the present time. The volume lettered « Waste book », 1776, contains records of all the disbursements of the Continental congress to individuals. The Department also has in its custody the diplomatic correspondence of the Confederate government from 1861-1865.

The Indian Bureau of the Department of the Interior preserves important material relating to the history of the Indian tribes prior to the Revolution.

The Land Office in the same Department contains important contemporary documents illustrating the extension and development of the national domain.

The Supreme Court records from February, 1790, to the present time are preserved in the Office of the Clerk of the Court. There are also to be found in this Office some of the papers of the Courts of Admiralty of the different states, established during the Revolution, which afford data on the privateers of the Revolution.

The legislative records of the national Congress are stored at the Capitol.

The Secretary of the Senate has the custody of the Senate records which are intact from 1789.

Many of the House records from 1789 to 1814 were destroyed when the Capitol was burnt by British soldiers in 1814.

It was owing to the action of J. S. McDonald, the Chief Clerk of the Senate, that the Senate records were not destroyed at the same time.

Mr. H. B. McDonald the present Minute and Journal Clerk, a grandson of the first named states:

UNITED STATES SENATE.
OFFICE OF THE SECRETARY.

Mr. A. P. C. Griffin,
Chief Bibliographer,
Library of Congress. April 3, 1902.

Dear sir,

In answer to your inquiry regarding the condition of the archives of the Senate. They are perfectly accessible and in a complete state from the First Congress in 1789 to the present time. The records of the House of Representatives were unfortunately destroyed at the time of the invasion by the British

troops in 1814, but those of the Senate were preserved, through the forethought of my grandfather, Mr. J. G. McDonald, then Chief Clerk of the Senate, and removed from the Capitol just prior to its destruction and hidden away in the crypt of the old Rock Creek church. After the evacuation of the English they were restored in a complete state to the files of the Senate.

Very sincerely yours,

(Signed) H. B. McDonald
Journal Clerk.

The Library of Congress, although not the designated depository for historical manuscripts, has, however, been made custodian of important collections through government enactment. The earliest accession received by the Library was the manuscripts which belonged to Jefferson, purchased in 1815 and 1829. This collection consisted of twenty-eight volumes or bundles of manuscripts chiefly relating to the Virginia history, including a temporary copy of the « Records and papers of the London Company of Virginia, 1619-1624 », eight volumes of the « Laws and orders of the General Assembly, 1622-1712 », « Minutes of the Assembly », and other colonial records from 1606-1700, with three volumes of Jefferson's « Law notes », and several treatises and commentaries upon historical and philosophical subjects in Jefferson's handwriting.

In 1848 the papers of Dolly Madison, wife of President Madison were purchased by the Government and placed in the Library. These more particularly relate to domestic affairs but throw some light on the political and social life of the City of Washington during the first half of the nineteenth century.

The next mass of documents to be added to the collection was that received in virtue of the legislation of 1866, which provided that the Smithsonian collection should be transferred to the Library of Congress. The most notable contents of this addition are fifty-four volumes of bills of accounts, inventories, etc., illustrating prices in England, 1632-1792. The most important acquisition in consequence of the Act of 1867 was the thirty-five volume record of the « Proceedings of the Loyalist commissioners », presented to the Smithsonian Institution in 1874. In 1867 the Government purchased from Peter Force at the cost of 100,000 dollars the voluminous collection of documents which he had gathered for his work entitled, « American archives », before beginning his intended documentary history of the United States which was planned to consist of six series of large folio volumes in-

tended to include all papers relating to American history from the earliest Spanish discovery. It is well known that Force was unable to get into print more than a small portion of this material which consisted of 360 folio volumes in manuscript, consisting of transcripts from original documents gathered from every known depository of colonial archives. In addition to the transcripts there were contained in the collection numerous original narratives and documents including the « Journals of General Greene, 1781-1782 », numerous Orderly-books of the Revolution, military journals of British officers serving in the Revolutionary War, original papers of John Paul Jones, autograph journals of Washington, Journals of the Federal convention with numerous annotations and other papers of lesser importance.

In 1883 Congress authorized the purchase of the military papers, maps, and orderly-books of the Comte de Rochambeau, a general of the French army who served in the Revolutionary War, at a cost of 20,000 dollars.

The Toner Library, received by gift from Dr. J. M. Toner in 1882, contains a large body of transcripts of the writings of Washington, embraces several thousand letters, the diary of Washington from 1760 to 1799, vith 225 press copies of original documents in Washington's handwriting. The « Calendar of Washington manuscripts », issued by the Library in 1901, shows the richness of this collection.

In 1900 a notable addition to the manuscript material in the Library was made in the purchase of the Robert Morris papers at the cost of 7,000 dollars. These papers comprise his diary and letter-books while Superintendent of Finance, 1781-1784, private letter-books from 1794-1798; official copies over the signature of Charles Thomson, of the Journals of the Continental Congress. The ten letter-books contain 5738 letters of which only 248 are known to have been printed. The value of this collection is enhanced by the fact that students have hitherto been denied access to it. Even Professor Sumner in writing his « Financiers and finances of the Revolution » was unable to gain access to the papers.

Among less voluminous collections in the Library are manuscripts relating to the history of Delaware, papers of Henry D. Schoolcraft, the Vernon-Wager papers in 12 volumes dealing with English colonization in the West Indies, about 300 documents relating to Massachusetts history prior to 1789, and 500 documents relating to New Hampshire history from 1629-1809. The « Annual report of the Librarian of Congress for the year ending June 30, 1901 », gives detailed accounts

of miscellaneous manuscripts, grouped under specific heads. The entire collection numbers now about 36,000 pieces, which put into bound form would occupy about 1,500 volumes. The room devoted to the Division of Manuscripts is equipped with « steel safes with combination locks, and steel-lined cases, cabinets, and filing drawers all with locks. The manuscripts are in part in individual pieces, unbound, but laid between manila sheets in drawers; in part in filing 'binders' (specially devised for such material), allowing further insertions, and in part (where no further insertions are likely) in regularly bound volumes ».

As intimated at the beginning of this article the Government is not in the possession of a great mass of material which properly belongs in its archives. It was the habit of the officials in the early period of the Government to retain papers gathered by them in their official capacity. These papers found their way into the hands of descendants and in many cases into the possession of local historical societies. The Massachusetts Historical Society for instance holds in its custody the papers of Jonathan Trumbull. In reference to this it may be noted that in 1845 the State of Connecticut made a claim upon the society for the Trumbull papers, claiming that they were mainly of an official character and came into its hands through the usual course in transacting public business. The Society, however, maintained its right to their possession and declined to surrender the papers. The State seems to have been unable to enforce its claim by legal procedure and the papers remained in the possession of the Society. This precedent offers slight encouragement for the recovery into the possession of the national Government of the official papers now held by individuals or societies. The Massachusetts Historical Society also has in its possession the correspondence and papers of Timothy Pickering who was successively member of the Board of War, Quartermaster-General in the Army in the Revolution, Post-master-General of the United States from 1791-1794, Secretary of War in 1795, and Secretary of State from 1795-1800. The New England Historical Society has the custody of the papers of Henry Knox, officer in the Revolution and Secretary of War from 1785-1796. Instances of private ownership of documents in these days when the right to public papers is better defined, might be indefinitely multiplied. If the nation would claim its own, the body of manuscripts in its archives would be almost immeasurably increased, and at the same time many local societies would be despoiled of their most cherished collections.

The disadvantages of the seclusion of public papers in widely separated depositories is in part offset by the activity of societies in printing calendars and in some cases complete reprints of certain collections. The Massachusetts Historical Society, to mention only the material of national character, has printed in its collections the Trumbull papers with full indexes and a historical index to the Pickering papers. This society also published a volume of Jefferson's letters selected from the collection given to it by Thomas Jefferson Coolidge. The collection consists of the private and personal letters which were segregated from the papers sold to the national government in 1848. In addition it has been very active in putting out in print its material relating to the colonial history of Massachusetts.

The Hancock papers given to this Society by Mrs. Hancock (then Mrs. Scott) in 1818, include the letters-books of John Hancock while President of the Continental Congress with public letters during the same period.

The New York Historical Society is another depository of valuable material relating to national history. It has brought out a series of Revolutionary papers in its « Publication fund series », including papers of Charles Thomson, Secretary of the Continental Congress, the trial of Major-General Schuyler, the Eane papers, various war papers, and various letters and journals.

The Lenox Library of New York City contains a considerable body of manuscript material on the colonial and Revolutionary history of the United States. One of the most notable of its treasures is the Emmet collection of which it has published a calendar, forming a large octavo volume of 563 pages.

The State Library of Albany, New York, has gathered much manuscript material.

The Historical Society of Pennsylvania is very rich in manuscript material. It has published very little material as collections, but has put out in its magazine many valuable papers.

In a brief summary of the historical material in preservation in the United States it is impossible to note the contents of more than a few depositories. There are state historical societies in all of the thirteen original states and in most of the other states in the Union, to say nothing of almost countless local societies, all of which have gathered more or less manuscript material.

The American Historical Association published a bibliography of these societies including publications down to 1895, which contains

a record of the printed documentary material which has been put out by these societies. The same Society has organized a Historical Commission which has issued five reports and published some papers of national import, especially the papers of John C. Calhoun. This Commission has published an inventory of manuscript material to be found in various collections, but unfortunately it is very meagre on account of the failure of societies to make returns. The best guide to the depositories of national material is given by Justin Winsor in his « Manuscript sources of the history of the United States of America, with particular reference to the American Revolution », contained in the Appendix to his « Narrative and critical history of America », vol. VIII. The Public Archives Commission of the American Historical Association has undertaken to investigate and report on the archives of the various states, but the reports from the respective states vary in character and value. There is much remaining to be done to give an adequate account of the manuscript material gathered by the respective states. There has been great activity in many of the states, particularly in the original thirteen, in publishing from manuscript material.

Of the thirteen original States of the United States, all but Delaware, Georgia, and South Carolina have published some portion of their archives. It devolved upon the Historical Society of Delaware to publish all that has appeared in print of the archives of that State, the « Minutes of the Council of the Delaware State from 1776 to 1792 », forming one of the volumes of the publications of the Society. The documents relating to the early settlements on the Delaware are necessarily brought into the Pennsylvania and New York publications.

The State of New York has published a series of fifteen volumes, entitled « Documents relating to the Colonial history of New York »; « Calendars of New York Historical Manuscripts », in four volumes, and O' Callaghan's « Documentary history of the State of New York », in four volumes, of which there are octavo and quarto editions published in 1849-51 and 1850-51 respectively, the quarto issue having been subjected to revision and extension.

The records of Pennsylvania have been exhaustively issued for public use, and the series of archives has been most admirably grouped for consultation. The first collection of papers printed was published in sixteen octavo volumes under the editorship of Samuel Hazard, and called « Colonial Records of Pennsylvania ». The second collection has the title of « Pennsylvania Archives », and comprises

twelve volumes in a first series, nineteen in a second and thirty in a third.

Under the editorship, first of William A. Whitehead, and later of William Nelson of the New Jersey Historical Society, the State of New Jersey has published nineteen volumes of « Documents relating to the Colonial History of the State of New Jersey ».

The Maryland Historical Society has had the supervision of the production of the « Archives of Maryland», and under the skilful editorship of William Hand Browne, there have been published twenty-one large octavo volumes, including Proceedings and Acts of the General Assembly, Journals of Council, Correspondence of Governor Sharpe, Judicial and Testamental Business of the Provincial Court, Journal of the Council of Safety.

The State of North Carolina has caused to be gathered in the office of the Secretary of State a full collection of documents drawn from the Archives of Great Britain; and these papers have been presented in ten large quarto volumes in handsome typography, but with insufficient editing. Embracing as these papers do everything possible to be found regarding the Provincie of Carolina, they in good measure make up for the inaccessibility of the Records of South Carolina.

In New England, Connecticut was the first State to put forth a volume of its Records in printed form. The Journals of the General Assembly down to and including part of the year 1776, with the Journal of the Govenor and Council form the body of the Papers printed in the fifteen volumes issued by Connecticut under the title of « The Public Records of the Colony of Connecticut ». In 1894 the state authorities began the pubblication of the Record from 1776 and up to the present time. Two volumes coming down to the year 1780 have been published.

The New Haven Colony Records were published in 1857 and 1858 under the editorship of Charles J. Hoadly, the first volume being the « Records of the Colony and Plantation of New Haven, from 1638 to 1649 »; and the second, « Records of the Colony or Jurisdiction of New Haven from May, 1653 to the Union ».

The New Hampshire authorities have shown great enterprise in printing the records of their state. The first volume of the printed series was issued in 1867 with the title of « Provincial Papers ». The complete set of the printed records now number 29 volumes, the first seven bearing the title of Provincial Papers. Vol. 8, is entitled State Papers; Vol. 9, Town Papers; Vol. 10, Provincial and State

Papers; Vols. 11-13, Town Papers; Vols. 14-17, Rolls and Documents relating to Soldiers in the Revolutionary War; Vol. 18, Miscellaneous Provincial and State Papers; Vol. 19, Provincial Papers; Vols. 20-22, Early State Papers; Vols. 23, 24, State of New Hampshire; Vols. 24-26, Town Charters; Vols. 27-29, Town Charters; Masonian Papers, v. 1-3.

Massachusetts was among the first to print its documentary history. The Records of the Colony of Massachusetts Bay were published in Boston from 1853-1854 in five volumes. The Records of the Colony of New Plymouth were published in Boston, 1855-61 in twelve quarto volumes. These are both edited by Nathaniel B. Shurtleff, assisted by David Pulsifer. The Secretary of the State is now publishing an index of the Revolutionary Records in an alphabetical arrangement. Eight volumes have been issued covering the letters A-Jyp.

From, the fact of having no existence as a State until recent times, Maine necessarily has no legislative Documents for the Colonial period. The seven volumes of « Documentary History of the State of Maine », published by the Maine Historical Society with the assistance of the State, are concerned with the geographical history and the early settlements.

The first volume of Rhode Island Records was published in 1856, and comprised records of the settlements at Providence, Portsmouth, Newport, and Warwick, and of the Colony of Rhode Island and Providence Plantations under the first Charter. The publication of the Records of this State was completed in 1865 with the issue of the tenth volume. The Proceedings of the General Assembly and the Proceedings of the Governor and Council were the chief documents printed, but certain accessory papers were also included.

The growing interest in the study of historical manuscripts and in historical studies in general has shown itself in the establishment of departments of history and archives in many of the states. In several states there are skilled archivists in charge of the collections. Many of the new states of the South and West have taken part in this movement of gathering materials for their history. The State of Michigan has published in its « Pioneer collections » many papers. The Iowa State Historical Society is publishing documents on the documentary history of Iowa. The Wisconsin Historical Society Collections contain many of the early records. The Texas Historical Association is now concerning itself with the original memoirs and narratives bearing on the Spanish occupation.

Naturally much of the manuscript material relating to the early history of the Western and Southern country resides in the depositories of the several nations governing the territory since brought into the domain of the United States. The French archives afford material for such a collection as Pierre Margry's « Découvertes et établissements des Français dans l'ouest et dans le sud de l'Amérique Septentrionale (1614-1754) », published in Paris in six volumes from 1876-1886. The Spanish archives have been drawn upon in the « Colección de documentos inéditos relativos al descubrimiento, conquista y organización de las antiguas posesiones españolas de ultramar », published in 47 volumes in Madrid from 1864-1900. The Calendars of state papers issued by the Public Record Office of Great Britain, the Colonial Series, have indicated the material in the British archives relating to the English colonies. Stevens's magnificent Facsimiles of historical manuscripts present a wealth of original material upon the American Revolution from European archives. The Historical Society of Pennsylvania has in hand the reproduction of the Records of the Committee of Trade and Plantation.

The Canadian government in 1883 instituted a Department of Archives, in which have been gathered copies of papers preserved in the depositories of Europe, as well as original documents belonging to Canada. The calendars have been issued annually and include synopses of the « Haldimand papers », the correspondence of Gage, Lord Amherst, Bouquet, and others, all of which touch intimately upon our own history.

From the above it is seen that there is abundant evidence of aroused interest in the gathering, preservation and publication of the original material relating to American history.

The lack most felt by historical students in this country is that of a general treasure house of historical manuscripts under the supervision of skilled archivists. The Public Record office of Great Britain is an admirable prototype for such an institution. It is not likely, however, that such an end can be accomplished for a long time, if at all. The present possessors of national manuscripts in various parts of the country would be loth to yield any of their treasures for such a purpose. The most that can be expected is that adequate lists, and calendars of manuscripts in collections, wherever found, may be compiled after the manner of the Annual Reports of the Royal Historical Manuscripts Commission of Great Britain. The general catalogue of manuscripts in the public libraries of France

which has attained its 37th volume is a good exemple of the sort of repertoire needed in American historical research. In the mean time, we are not without some guides to important material, some of which have been mentioned above. The authorities of many of the States render important aid by bringing out annual reports showing the contents of their archive collections and giving accounts of the progress being made in their cataloguing and work of preservation.

II.

MÉMOIRE SUR LES PUBLICATIONS DES SOURCES HISTORIQUES EN SUÈDE

Relazione compilata per il Congresso da Emil Hildebrand.

En Suède de même que dans presque tous les pays d'Europe le XIX^e siècle fait époque en ce qui concerne les publications des documents et des textes, quant à l'étendue non moins qu'à la méthode. Ici comme ailleurs l'état dans le siècle passé a commencé de subventionner libéralement à des entreprises pareilles. Chez nous cependant on avait hérité du XVIII^e siècle des projets assez vastes, mais jusqu'alors restés inachevés de publier non moins un *Corpus scriptorum* du moyen-âge, mais encore un *Corpus diplomatum* de la même époque. Ces projets furent enfin réalisés, mais l'exécution, au commencement, était dominée tout-à-fait par les méthodes peu conformes aux exigences de la critique moderne du siècle nommé. En 1818 parut le premier tome de la collection *Scriptores rerum svecicarum medii aevi*. Le deuxième tome fut publié en 1828, le troisième n'a paru qu'en 1876, et ce n'était qu'avec ce tome que le critique moderne historique et diplomatique a percé. La collection à présent peut être regardée comme achevée.

Le projet de publier un *Corpus diplomatum* du moyen-âge fut repris par J. = G. Liljegren, qui grâce à la libéralité d'un homme privé put publier en 1829 le premier tome du *Diplomatarium svecanum*, collection, où les documents étaient insérés par ordre chronologique. Sous le nom de Liljegren le second tome aussi a paru. La publication fut continuée par B. = E. Hildebrand qui, ayant succédé à Liljegren comme « antiquaire du royaume », dans la suite a créé le musée historique à présent justement célèbre à Stockholm. Il publia les tomes III-V (les années 1311-1347), toujours comme une entreprise privée. Seulement le gouvernement a racheté un certain nombre d'exemplaires, moyennant quoi l'éditeur fut sauvé de pertes plus sensibles. L'édition

du *Diplomatarium svecanum* plus tard passa aux Archives d'état. Voir ci-dessous.

Une autre publication de la plus haute importance est dûe à l'intervention du gouvernement. Nous parlons du *Corpus juris sveo-gothorum antiqui* ou le recueil des anciennes lois provinciales ou générales du moyen-âge suédois, bientôt devenu une des sources principales pour la connaissance du droit germanique primitif, dont le premier tome parut en 1827. Après quelque temps resté seul comme éditeur, un érudit célèbre le professeur C. = J. Schlyter acheva en 1877 cette collection monumentale par le treizième tome, qui contient un glossaire. La publication fut subventionnée en des manières différentes par le gouvernement ou par la diète, depuis 1841 d'une somme annuelle, dont l'éditeur après l'accomplissement de l'œuvre put toucher une partie comme une sorte de pension. Ainsi dans les années 1841-1888 à peu près 80,000 couronnes suéd. (1 cour. = 1,4 lires) ont été déboursées pour cette publication.

Cependant il n'avait pas manqué de tentatives de faire provoquer par l'association privée des publications suivies de documents historiques ou de manuscrits anciens. En 1815 une association fut fondée qui sous le nom de *La Société royale pour l'édition des manuscrits concernant l'histoire des pays scandinaves* encore subsiste. Pendant les années 1816-1860 elle a publié XL volumes de Documents de ce genre, suivis en 1865 d'un index. Depuis 1861 la même société publie une nouvelle collection de « Documents historiques », comprenant des matériaux très riches et variés pour l'histoire de la Suède, surtout pendant les temps modernes, dont XVIII volumes actuellement (1903) ont paru. Par des cotisations annuelles les membres fournissent en partie les moyens nécessaires pour l'impression. Le gouvernement rachète ordinairement un certain nombre d'exemplaires, et le roi enfin a daigné de subventionner annuellement par une certaine somme aux frais de la publication.

En 1843 *La société pour l'édition des textes suédois anciens*, surtout médiévales, fut constituée. Elle a depuis lors publié en 122 fascicules la plupart des écrits en langue suédoise du moyen-âge d'une portée plus générale, les chansons de geste (en traduction) et d'autres poèmes, les chroniques rimées, les romans ou les contes, les légendes, les livres d'édification, les textes rituels, les écrits de saint Bernard et sainte Brigitte etc. Depuis 1877 la société a touché une subvention annuelle de 2,000 couronnes. Le total jusqu'en 1902 incl. monte ainsi à 52,000 cour.

***

Ce n'était cependant que dès la dernière moitié du siècle passé que l'état prit à sa charge d'encourager définitivement des publications suivies de documents historiques. L'initiative fut prise, à ce qu'on dit, par le roi Oscar I[er] en personne, afin de faire publier en Suède la continuation restée jusqu'alors manuscrite de l'ouvrage célèbre de Ph.-B. Chemnitz, *Die Geschichte des dreissigjährigen Kriegs*. La diète de 1853-54 alloua pour la publication en général des documents ou des textes d'importance pour l'histoire de la Suède une subvention pour trois ans de 3000 cour. par an, depuis renouvelée jusqu'en 1863, ainsi qu'en 1867 (pour une année). Le gouvernement ayant donné une allocation égale en 1880, la diète de nouveau, depuis 1881, a annuellement voté une subvention du même montant pour cette fin. En 1859 la charge de diriger ces publications, d'après un plan alors dressé, fut confiée aux Archives d'état, qui dès ce temps sont mises à la tête de ces travaux, l'obligation de s'en occuper figurant dans les règlements récents des Archives. Ce qu'on a d'abord publié, c'était la continuation sus-mentionnée de Chemnitz, une chronique d'Olavus Petri, réformateur célèbre suédois, et le premier volume des *Archives pour l'éclaircissement de l'histoire des guerres et des institutions militaires de la Suède,* publication d'importance pour l'histoire de la guerre de trente ans. Les Archives d'état ayant pris la direction, on a dès lors publié *Projets de lois sous le règne de Charles IX* (1 vol.); *Lois ou règlements ecclésiastiques et projets de telles lois sous le XVI[e] et le XVII[e] siècle* (3 vol.); la longue suite des *Régistres du roi Gustave I[er]*, c'est-à-dire, la collection officielle en copie de ses lettres et ordonnances, complétée d'autres sources, tant en Suède qu'à l'étranger (à présent XX vol.; à continuer; éditeurs: V. Granlund, G. Berg, J. A. Almquist); un autre recueil très vaste des *Procès-verbaux du conseil du royaume de Suède* (X vol.; à continuer; éditeurs: N. A. Kullberg, S. Bergh); enfin un *Répertoire des diplômes en parchemin aux Archives d'état 1351-1400* (3 vol.). Le total des subventions de 1855-1902 s'élève à 96,000 couronnes.

Les Archives d'état, au surplus, se sont chargées de la publication du *Diplomatarium svecanum* ou la collection sus-mentionneé des diplômes et des lettres médiévales de la Suède, jusqu'alors, comme nous l'avons indiqué, une entreprise privée. De cette collection depuis lors ont paru d'abord un fascicule contenant les années 1348-1350, et

de plus en trois gros volumes les documents des années 1401-1420, (avec index). Le frais dorénavant en sont fournis d'une donation privée, léguée aux Archives d'état. L'éditeur de la série 1401-1420 a été feu M. de Silfverstolpe. Pour la même fin des recherches, subventionnées principalement par l'état, ont été faites pendant les années 1898-1900 par M. K.-H. Karlsson dans les archives du Vatican qui ont eu pour résultat une collection de copies très grande et intéressante d'environ 2,000 numéros.

La diète ancienne ou les états généraux suédois remontent jusqu'au moyen-âge; or dans les documents ou les procès-verbaux on ne saurait en suivre l'histoire, proprement dite, que depuis le XVIe siècle. À partir de ce temps cependant les actes se multiplient toujours et deviennent de plus en plus importants pour l'histoire de la Suède. À la diète sus-mentionnée de 1853-54 le célèbre historien et futur homme d'état F.-F. Carlson proposa d'augmenter la subvention déjà indiquée, afin de fournir les moyens de publier en sus les procès-verbaux et les autres actes de la diète suédoise, mais le projet fut rejeté. Bien des années plus tard le dessein d'une telle publication étant repris d'initiative privée, un premier volume parut en 1887. Les Archives d'état dès lors se sont chargées de la continuation, et sous leur direction paraissent à présent *Les Actes de la diète suédoise ainsi que d'autres pièces éclaircissant l'histoire de la constitution sous la période 1521-1718*. Depuis 1891 la diète a alloué une subvention annuelle de 1,500 cour. pour suffire aux frais de cette publication, dont deux gros volumes et la moitié du troisième, comprenant la période 1521-1595, ont paru. La subvention de 1891 à 1902 s'élève ainsi à 18,000 cour. Chef éditeur a été E. Hildebrand, actuellement directeur des Archives d'état.

De plus, l'état de la Noblesse, jusqu'en 1866 une chambre de la diète suédoise, depuis lors une corporation privée avec une représentation, « l'Assemblée de la Noblesse », qui se réunit tous les trois ans, a entrepris l'édition de ses propres procès-verbaux suivis de pièces annexes. En 1854 une première subvention fut accordée qui plusieurs fois dans la suite a été augmenteé et à l'exception d'une dixaine d'années, s'est renouvelée périodiquement. En 1875 une seconde série commença de paraître. La série antérieure à présent est achevée en XVII volumes, comprenant la période de 1625 jusqu'en 1714 incl. (éditeurs; V. Tham, le baron de Taube et S. Bergh). La série postérieure commence avec l'année 1719 et s'est avancée avec XVI volumes jusqu'à 1747 (éditeurs: E.-W. Montan, C. de Silfverstolpe, G. Berg). Elle va être continuée jusqu'en 1778 incl. Depuis l'année 1786 jusqu'en 1866,

les procès-verbaux furent imprimés simultanément. Pour la publication de 1855-1902, 71,400 cour. ont été accordées.

À côté de ces publications des Archives d'état et de la Noblesse un autre recueil aux frais de l'état et d'un intérêt international a commencé de paraître, c'est-à-dire *Les Traités de la Suède avec les puissances étrangères*. Le plan de cette publication fut dressé par l'érudit éminent O.-S. Rydberg, plus tard archiviste au Ministère des affaires étrangères, qui après des recherches de longue durée dans les archives étrangères en publia le premier tome en 1877. Il commence, ce volume, avec les relations les plus anciennes de la Suède avec l'étranger conservées par écrit, le document le plus ancien datant de 822 (une bulle papale). M. Rydberg lui-même publia quatre tomes et deux livraisons du cinquième, arrivant ainsi jusqu'en 1630, l'époque de Gustave-Adolphe. Après sa mort le recueil fut continué par M. Hallendorff, maître de conférences à l'université d'Upsal, qui a achevé en cette année (1903) le cinquième tome (1630-1632). De plus, M. Rydberg commença une série nouvelle, concernant les temps modernes, sous le titre special *Les Traités de la Suède et de la Norvège*, et en publia deux volumes (les années 1815-1867). Cette série fut continuée par feu le professeur d'Upsal Alin et après sa mort par M. Sandgren, sous-archiviste au Ministère des affaires étrangères (actuellement chef de bureau). Dans ce moment (1903) deux volumes encore ont été publiés et s'étendent jusqu'à 1885.

Enfin il faut signaler encore une publication d'une importance notable, inaugurée par l'Académie royale des belles-lettres, de l'histoire et des antiquités. Le grand chancelier Axel Oxenstierna (1583-1654) a été l'homme d'état le plus marquant de la Suède dans les temps modernes. En 1848 ses papiers encore conservés furent achetés par l'état et transmis aux Archives d'état, où ils constituent un fonds des plus précieux. Ayant reçu, il y a quelque temps un legs très considérable, l'Académie résolut d'allouer une moitié des rentes à l'encouragement des travaux historiques. Sur le propos d'un érudit des plus âgés de la Suède, M. Styffé, l'Académie de plus résolut d'employer la plus grande partie de cette moitié pour l'édition des écrits et de la correspondance d'Oxenstierna. L'édition se fait en deux séries. L'une comprend les écrits et les lettres du grand chancelier, l'autre les lettres adressées à lui. Ses minutes n'étant conservées qu'en partie et ses lettres originales dispersées autour de l'Europe entière, on s'est vu obligé de fouiller dans les archives et les bibliothèques dans presque tous les pays d'Europe, afin de se procurer des copies. On en a acquis

des centaines, et à plusieurs reprises on a eu le bonheur de faire des trouvailles véritables et intéressantes des lettres provenant du chancelier. En 1888 le premier tome de la série I parut, comprenant les annotations historiques, les mémoires, les discours etc. Les deux tomes suivant contiennent les lettres d'Oxenstierna, par ordre chronologique, pendant les années 1606 à 1627. De la série II le premier volume parut également en 1888, et jusqu'à présent dix volumes ont été publiés. On y trouve, en premier lieu, les lettres du roi Gustave-Adolphe, ensuite les lettres de Grotius, le célèbre jurisconsulte et diplomate, du duc Bernard de Saxe-Weimar, du landgrave Guillaume de Hesse, des hommes d'état suédois, Gabriel comte Oxenstierna, le frère du grand chancelier, Pierre comte Brahé, le comte palatin Jean Casimir, beau-frère du roi Gustave-Adolphe, et des guerriers Jacques comte de la Gardie, Gustave comte Horn, Léonard comte Torstensson, Charles-Gustave comte Wrangel et d'autres encore.

III.

CATALOGO DEI LIBRI E DEGLI SCRITTI
RIGUARDANTI LA STORIA D'ITALIA, SCRITTI DA SVEDESI E PUBBLICATI IN SVEZIA.

Compilato per il Congresso dal dott. Karl Henrik Karlsson.

I.

Mitologia.

Arvedson A. A. Mythologiskt, historiskt och geographiskt lexicon till ledning vid de Classiske Auctorernes studium m.m. jemte ett Bihang, som utvisar namnens qvantiteter och stafvelsemått. Linköping 1834, 4°, 1080 sp. + [2] pag.

Bergstedt H. Hufvuddragen af Grekernas och Romarnes mytologi. Stockholm 1894, 8°, 70 pag.

— — Andra upplagan. Stockholm 1901, 8°, 81 pag.

Brodén C. J. Grunddragen af Grekernas och Romarnes mythologi. Till elementarläroverkens tjenst. Med 23 afbildningar. Mariestad 1853, 8°, [3] + 98 + [1] pag.

— — Andra tillökta och förbättrade upplagan. Med 22 figurer i träsnitt. Stockholm 1865, 8°, vii + 103 pag.

— — Tredje tillökta och förbättrade upplagan. Med 22 figurer i träsnitt. Stockholm 1870, 8°, vii + 116 pag.

— — Fjerde upplagan. Med 22 figurer i träsnitt. Stockholm 1878, 8°, vii + 116 pag.

Centerwall J. Grekernas och Romarnes mytologi. Med särskild hänsyn till antikens konstverk. Utarbetad med användande af planen till « Seemanns Mythologie der Griechen und Römer » 4ª uppl. Med 96 illustrationer och en titelplansch. Stockholm 1897, 8°, [7] + 368 pag.

DAMM CHR. T. Grekernes och Romarnes mythologi. Omarbetad af Konrad Levezow. Oefversättning. Strengnäs 1812, 8°, 264 pag.

— — Efter den af Fredrik Schulz föranstaltade upplaga, ånyo utarbetad af Konrad Levezow. Oefversättning af C. L. Wåhlin. Oerebro 1813, 8°, VIII + 306 pag.

— — Med tilläggningar utur Seybolds Mythologi, och omarbetad af Levezow. Oefversatt från 15° original-upplagan och tillökt med en historisk öfversigt af den äldre och nyare symbolikens och mythologiens perioder, af Fr. Creuzer. Tredje upplagan. Upsala 1813, 8°, XLIV + 288 pag.

GRUBER J. G. Handlexicon i gamla klassiska mythologien. Jemnte ett Bihang, innehållande R. Nyerups Ordbok i Skandinaviska mythologien. För scholans och lecturens behof öfversatta af A. A. Bäckström. Stockholm 1834, 8°, [3] + 260 pag.

LYTH P. G. Real-ordbok för latinläroverken. Mythologisk, historisk och geografisk handbok vid studiet af Virgilius och Horatius. Stockholm (Norrköping) 1889, 8°, 34 pag.

LÖNNEGREN A. W. Den äldsta grekiskt-romerska folktron om själen och de döda. (Luleå 1871), 4°. — Redogörelse för Högre elementarläroverket i Luleå, 1871, pagg. 1-12.

Mythologi, Grekernes och Romarnes. Med 33 lithografier. Oefversättning. Götheborg 1847, 16°, 117 pag.

NÖSSELT FR. Grekernas och Romarnes mythologi för bildade läsare framställd. Oefversättning från fjerde upplagan af Gustaf Thomée. Med en titelgravyr och 66 afbildningar i lithografi. Stockholm 1862, 8°, 628 pag.

SEEMANN OTTO. Grekernas och Romarnes mytologi med ständig hänvisning till den bildande konstens framställningar, för skolor och självstudium utarbetad. Oefversättning från andra tyska upplagan af Fr. von Schéele. Med 80 afbildningar i texten. Stockholm 1881, 8°, VIII + 260 pag.

SJÖBORG N. H. Mythologia Scandinava cum Romana comparata, dissertatio accademica. Lundæ 1808, 4°, 20 pag.

SVEDBORG J. De diis Romanorum penatibus quæstiones. Dissertatio accademica. Holmiæ 1857, 4°, 9 pag.

THOMÉE GUSTAF. Klassiska mythologien eller Grekernas och Romarnes gudasagor. I sammandrag. Stockholm 1848, 12° 174 + [2] pag.

WALLIN JOSEF. Betraktelser öfver de äldre Romarnes gudalära såsom statsreligion. (Stockholm 1857), 8°. — Kongl. Vitterhets Historie och Antiquitets akademiens handlingar. 21, pagg. 335-353.

II.

Archeologia.

Adam Alexander. Romerska antiqviteter eller de gamla Romares bruk, seder och lagar. Handbok för den studerande ungdomen. Oefversättning från 6e uppl. af S. C. Callerholm. Del 1-2. Stockholm 1843-44, 8°, 1: (5) + 323 pag.; 2: (8) + 442 pag. + 1 pl.

Almquist G. De legione et acie Romana antiqua. Disputatio. Grennæ 1868, 8°, 20 pag.

Bergman Johan. Pompeji, dess förstöring genom Vesuviuseruptionen år 79 e. Kr. och dess återuppståndelse i nyare tid med särskild hänsyn till de senaste årens utgräfningsresultat. Med talrika illustrationer. Stockholm (Norrköping) 1900, 8°, vii + 304 pag.

— De senaste årens fynd i Pompeji. Med 11 bilder. (Stockholm 1902). — Ord och bild. 11, pagg. 129-139.

— Upptäckterna i Boscoreale vid Pompeji. Stockholm 1901, 8°, 40 pag. — Svenska humanistiska förbundets skrifter. 5.

— Slafveriet i antiken. Ett blad ur arbetsklassens historia. Stockholm 1896, 8°, 24 pag. — Studentföreningen Verdandis småskrifter. 57.

— — Andra öfversedda upplagan. Stockholm 1905, 8°, 28 pag.

Bergstedt Hugo. Studia archæologica. Commentatio accademica. Upsaliæ 1881, 8°, 80 pag.

Beskow B. v. Ett besök i Pompeji [år 1820]. (Upsala 1831), 8°. — Svea. Tidskrift för vetenskap och konst. 13, pagg. 142-172.

— Om de gamles rörliga skådebanor. Inträdestal hållet i Kongl. Vitterhets Historie, och Antiqvitets-Akademien. (Stockholm 1846), 8°. — Kongl. Vitterhets Historie och Antiqvitets Akademiens handlingar 18, pagg. 270-382.

Bildt C. v. Die Ausgrabungen C. F. v. Fredenheims auf dem Forum Romanum 1788-1789. Roma 1901, 8°, 20 pag. + 1 tab. — Mitteilungen aus des K. D. Archaeol. Instituts Römische Abteilung. Band XVI (1901), H. 1.

Boissier G. Lifvet och sederna under Romerska kejsardömet. Oefversättning fråm franskan af C. J. Backman. Stockholm 1868, 16°, 160 pag.

BOISSIER G. Romerska republikens sista dagar, dess store män, moral och seder. Historisk tidsmålning. (Ur Revue des Deux mondes). Oefversättning af C. J. Backman. Stockholm 1864, 16°, 251 pag.

— och DU CAMP MAX. Slafvarne i Rom och tjufvarne i Paris. Tvenne kulturhistoriska tidsbilder. Stockholm 1870, 8°, 92 pag.

BOJESEN C. F. Handbok i Romerska antiqviteterna jemte en kort Romersk litterärhistoria. Oefversättning från Danskan af C. W. Callerholm. Upsala 1843, 8°, VII + 160 pag.

— — 2ª swenska uppl., med tillåg och förbättringar efter originalets 3e uppl., utgifven af C. W. Callerholm. Upsala 1853, 8°, 159 pag.

— — 3e genomsedda svenska uppl., utgifven af C. W. Callerholm. Upsala 1860. 8° 132 + 2 pag.

— — 4e svenska uppl. efter originalets sist utkomna, äfvenledes 4e, uppl., öfversedd och tillökt. Oerebro 1868, 8°, VII + 191 + [1] pag.

BUGGE SOPHUS. Runinskrifter på marmorlejonet från Piræus. (Stockholm 1875), 8°. — Kongl. Vitterhets Historie och Antqivitets Akademiens Månadsblad. 4, pagg. 97-101.

BÖTTIGER CARL WILHELM. Bidrag till kännedomen om Etruskerna. Upsala 1857, 4°, 27 pag. — Inbjudningsskrift till philosophiæ magister-promotion.

— Undervisningsfrågans ställning och utveckling hos de gamle Romarne. (Stockholm 1876), 8°. — Kongl. Vitterhets Historie och Antiqvitets Akademiens Handlingar. 27, pagg. 1-35.

CASTELFRANCO P. Sur la nécropole de Golasecca. (Stockholm 1876), 8°. — Congrès international d'anthropologie & d'archéologie préhistoriques. Compte rendu de la 7e session, pagg. 388-404, 879-871.

CAVALLIN CHR. Om Romarnes parentalia. En föreläsning, med bifogade noter och hänvisningar. Lund 1863, 8°, 31 pag.

CENTERWALL JULIUS. De nyaste undersökningarna om det gamla Etrurien. (Stockholm 1886), 8°. — Nordisk tidskrift för vetenskap, konst och industri. 9, pagg. 48-58, 103-117.

— Nyare pompejanska studier. (Stockholm 1880), 8°. — Nordisk tidskrift för vetenskap, konst och industri. 3, pagg. 641-657.

— Romas kristna katakomber. Stockholm 1881, 8°, 130 pag.

— Romas ruiner. Vandringar inom den eviga stadens murar. Med 5 tonplanscher, 4 större kartor och planer samt 23 teckningar i texten. Stochkolm 1889, 8°, 252 pag.

CENTERWALL JULIUS. Romersk fornkunskap. 1. Romerska rikets författning, organisation och förvaltning intill sjette århundradet efter Kr. Stockholm 1881-91, 8°, XIV + 692 pag. + 2 tab. geogr. — Illustrerad handbok i Grekisk och Romersk fornkunskap. 2.

DAHLGREN SVEN. Forum Romanum. (Stockholm 1890), 8°. — Ny svensk tidskrift 1890, pagg. 177-208.

DAHLMAN AXEL. De signis militaribus Romanorum quæ apud Livium occurrunt. (Upsala 1886), 4°. — Redogörelse för allmänna läroverken i Upsala . . . 1885-1886. pagg. 1-30.

DAHLSTRÖM J. A. De religionis ad rempublicam habitu apud Romanos dissertatio. P. I.* Upsaliæ 1833, 4°, 10 pag.

DAHLSTRÖM N. G. De cultu Romanorum et vi, quam aliarum gentium, in primis Græcorum, cultus ad eundem habuerit. Calmariæ 1850, 8°, 30 pag.

DIETRICHSON L. Den gammalkristna konsten i Roms catacomber. (Stockholm 1871), 8°. — Framtiden. Tidskrift för fosterländsk odling, 4, pagg. 97-127.

DILLENIUS F. W, J. Grekiskt och Romerskt antiqvitets lexicon. Oefversättning. Strengnäs 1813, 8°, [3] + 387 + [1] pag.

ENGESTRÖM. A. v. En vandring genom Callistkatakomben. (Halmstad 1885), 4°. — Redogörelse för allmänna läroverken i Hallands län 1884-1885, pagg. III-XXVI.

— Om Judarne i Rom under äldre tider och deras katakomber. Upsala 1876, 8°, [2] + 42 pag. + 1 pl.

FUSTEL DE COULANGES [N. D]. Staten i forntiden. Studier i Greklands och Roms kult, rätt och institutioner. Oefversatt från 4° uppl. af A. Z. Collin. Oerebro 1872, 8°, VII + 411 pag.

Gastronomi och spelhus. Spridda teckningar af luxens tillstånd i det gamla Rom, i London och Paris. Upsala 1838, 8°, 114 pag.

GOZZADINI G. Sur des mors de cheval et une épée en bronze. Trouvailles de Ronzano etc. (Stokholm 1876), 8°. — Congrès international d'anthropologie & d'archéologie préhistoriques. Compte rendu de la 7° session, pagg. 376-384.

GÖDECKE P. A. Palatinen. Bilder hopflätade med penndrag ur gamle Tacitus. Stockholm 1901, 8°, 152 pag.

GÖRANSSON GÖSTA. Romerska antikviteter. Efter E. Hula, Römische Altertümer och andra källor utarbetade. Med 30 illustr. Stockholm 1903, 8°, 116 pag. + 1 pl. + 1 carta geogr.

HAGBERG JAC. Dissertatio Græcorum antiquorum culturam cum Romanorum breviter comparans. P. I.* Upsaliæ 1810, 4°, 10 pag.

HALLENBERG JONAS. Berättelse om ett forntids Romerskt metallkärl, funnet i Westmanland år 1818. Stockholm 1819, 8°, 83 pag. + 2 pl.

HILDEBRAND H. H. Den arkeologiska kongressen i Bologna. Berättelse. Stockholm 1872, 8°, 14 pag. — Antiqvarisk tidskrift för Sverige. 4°.

HOLMBERG E. I. De funeribus Romanorum commentatio. Upsaliæ 1873, 8°, 79 pag.

HYLÉN J. E. Om uppfostran och undervisning hos romarne. (Oerebro 1899), 8°. — Pedagogisk tidskrift. 35, pagg. 49-72.

— Slafvarna i Aten och Rom. En kulturbild. Halmstad 1904, 4°, XXIII pag. — Redogörelse för allmänna läroverken i Halmstad och Varberg 1903-1904.

HÅHL JOH. JS. De iis, quæ Etruscis accepta debent Romani, dissertatio. P. I-II. Upsaliæ 1830, 4°, 20 pag.

HÄGGSTRÖM F. W. Roms katakomber. (Upsala 1866), 8°. — Svensk literatur-tidskrift 1865, pagg. 389-403.

— De actis Romanorum diurnis commentatio. Upsaliæ 1854, 4°, 8 pag.

KAHL ACH. Commentatio academica de spoliis, præcipue opimis. P. I-II. Lundæ 1820, 4°, 28 pag.

KEMPFF HJ. Piræuslejonets runristningar [I]-II. Gefle 1894, 1897, 4°. I: 44 pag.; II: 32 pag.

KRISTENSSON S. och WIDE S. De nyaste undersökningarna om Pantheon i Rom. (Stockholm 1894), 8°. — Nordisk tidskrift för vetenskap, konst och industri. Ny följd. 7, pagg. 151-161.

KUMLIN L. FR. Quæ fuerit educandi ratio Romanorum ante libertatem amissam, adumbrata descriptio. P. I-IV. Upsaliæ 1840, 8°, 64 pag.

LAGERBERG MAGNUS. Dagboksanteckningar från arkäologiska kongressen i Bologna 1871. Göteborg 1872, 8°, 50 pag.

LAGERGREN J. P. En dag i Rom för omkring två tusen år sedan. (Hernösand 1885), 4°. — Redogörelse för allmänna läroverken i Hernösand.... 1884-1885, pagg. 1-18.

LEMKE O. W. Den antika hedendomen, bedömd af kristna skriftställare alltifrån äldsta tider. (Wisby 1873), 8°. — [Redogörelse för] Wisby högre elementar-läroverk 1873, pagg. 3-17.

LINDBERG OLOF. Antiquitets lexicon; eller beskrifning och förklaring öfwer de fordne Grekers och i synnerhet Romares inrättningar, sedvanor, gudalära, gudstjenst, folkslag, länder, städer, berg, sjöar och floder med sina gamla och nu brukeliga namn; jämte

myntsorter, mått, mål och wigt, förwandlade efter Swenskt beräkningssätt, samt en genealogie öfwer Grekiske och Romerske konungar, consuler och kejsare, och desse staters märkwärdigaste poeter och häfdetecknare, utgifwet till Swenske studerandes tjenst wid läsningen af auctores classici. Del 1-3. Stockholm 1802, 1803, 4°. 1: (A-F) [8] + 576 pag.; 2: (G-P) 642 pag.; 3: (Q-Z) 275 + [1] + 87 + 38 pag.

LINDFORS AND. OTTO. Handbok i Romerska antiqviteterna. Med åtta kopparstick. Lund 1814, 8°, [13] + 477 + [33] pag.

— — 2ª förbättrade uppl. Oerebro 1830, 8°, [9] + 510 pag.

LINDROTH L. Kort sammandrag af de Romerska antiqviteterna. Stockholm 1880, 4°, 24 pag. Årsredogörelse för Beskowska skolan i Stockholm 1879-1880.

— — 2ª upplagan. Stockholm 1883, 8°, 3 + 27 pag.

— — 3ª upplagan. Stockholm 1887, 8°, 3 + 28 pag.

— — 4ª upplagan. Stockholm 1895, 8°, 4 + 31 pag.

— — 5ª upplagan. Stockholm 1900, 8°, 4 + 31 pag.

— — Stockholm 1903, 8° [4] + 31 pag.

— Udtog af de Romerske Antikviteter. Oversat af B. Hartmann. Bergen 1885, 4°, [3] + 23 pag.

LUNDSTRÖM VILH. Aussen oder innen? Einige Bemerkungen zur Inscenierung des römischen Komödie. (Upsaliæ 1896), 8°. — Eranos, I, pagg. 95-110.

LYSANDER A. TH. Om den klassiska forntidens uppfattning af naturens skönhet. (Lund 1877), 4°. — Inbjudningsskrift till filosofie doktors promotion 1877, pagg. 1-8.

LYTH. P. G. Det republikanska Rom. Handbok i Romersk fornkunskap. Visby, 1883, 8°, 62 + 2 pag.

— Lärobok i Romerska antiqviteter. Upsala 1877, 8°, XII + 247 pag.

METZÉN C. J. De re libraria Romanorum. Sect. I: P. I-II*. Upsaliæ 1828, 4°, 16 pag.

MONNIER MARC. Pompeji och dess invånare. Oefversättning af O. S. Rydberg. Stockholm 1869, 8°, 191 pag. + 1 carta.

MONTELIUS OSCAR. Sveriges skattskyldighet under Rom. (Stockholm 1870), 8°. — Svensk tidskrift 1870, pagg. 198-221.

— Tombe ed antichità Galliche in Italia. Osservazioni. Roma 1877, 8°, 8 pag. — Bullettino dell'Istituto di corrispondenza archeologica anno 1877.

— Die Italiker in der Po-ebene, von W. Helbig. (Toulouse 1879)

8°. — Matériaux pour l'histoire primitive et naturelle de l'homme 1879, pagg. 309-313.

MONTELIUS OSCAR. Spännen från bronsåldern och ur dem närmast utvecklade former. Typologisk studie. [Fibule italiane]. (Stockholm 1880-82. — Antiquarisk tidskrift. för Vol. 6, pagg. 1-202, + 197 pl.

— Les fibules de l'âge de bronze en Italie. (Toulouse 1880), 8°. — Matériaux pour l'histoire primitive et naturelle de l'homme 1880, pagg. 583-592. Extrait d'un mémoire lu à la section anthropologique, session de Reims.

— Några minnen från Sardinien. (Stockholm 1883), 8°. — Ymer 1883, pagg. 15-39.

— Les fibules de l'âge du bronze et du premier âge de fer. [Fibule italiane]. Toulouse 1882-83, 8°. — Matériaux pour l'histoire primitive et naturelle de l'homme 1882-83, pagg. 427-434.

— Die vorklassische Zeit in Italien. (München 1887), 8°. — Correspondenzblatt der deutschen Gesellschaft für Anthrop., Ethnol. u. Urgeschichte 1887, pagg. 126-127.

— Förbindelser mellan medelhafsländerna och mellersta Europa före Kristi tid. (Stockholm 1889). — Ymer 1888, pagg. XXXI, XXXII.

— Die Fibeln des Bronzealters und des ersten Eisenalters. [Fibule Italiane]. (Braunschweig 1888), 4°. — Archiv für Anthropologie 17, pagg. 161-165 + 3 pl.

— Ett bronskärl funnet vid Bjersjöholm i Skåne. (Stockholm 1890), 8°. — Vitterhets Historie och Antikvitets Akademiens Månadsblad 1889, pagg. 125-140 + 3 pl.

— Sur la civilisation préclassique en Italie. (Paris 1891), 8°. — Compte rendu du Congrès international d'Anthropologie et d'Archéologie préhistoriques. Dixième session à Paris 1889, pagg. 241-244.

— Quelques souvenirs de Sardaigne. (Communication faite à la Société d'Anthropologie et de Géographie de Stockholm). (Paris 1891), 4°. — Revue géographique internationale 1891, pagg. 228-230.

— La civilisation primitive en Italie depuis l'introduction des métaux. P. I. Fibules et Italie septentrionale. Stockholm 1895, 4°. Texte: [6] + VI + 547 + [2] pag.; Planches: [5] pag. + XXI + 113 pl.

— Pre-classical chronology in Greece and Italy. London 1897, 8°. — Reprinted from the Journal of the Anthropological Institute, vol. XXVI, pagg. 261-266 + pl. XV-XXX.

Montelius Oscar. The Tyrrhenians in Greece and Italy (London 1897), 8°. — Journal of the anthropological Institute, vol. XXVI, pagg. 254-261.
— Ricordi della Sardegna. Traduzione dallo svedese di Pasqual Gastaldi-Millelire. Con quattro tavole litografate. Cagliari 1898, 8°, 36 pag.
— Roma prima di Romolo e Remo. (Roma 1899), 8°. — Rendiconti della Reale Accademia dei Lincei 1899, serie quinta, vol. VIII, pag. 196.
— Ett i Sverige funnet fornitaliskt bronskärl. Bidrag till vår kunskap om handelsförbindelserna mellan Skandinavien och länderna söder härom före vår tidräknings början. (Stockholm 1900), 8°. — Svenska formninnesföreningens tidskrift N: r 32, pagg. 1-108 + + 103 pl.
— Ein in Schweden gefundenes Bronze-gefäss altitalischer Arbeit. (Leipzig 1900), 8°. — Strena Helbigiana, pagg. 200-211.
— On the earliest communications between Italy and Scandinavia. London 1900, 8°. — Reprinted from the Journal of the Anthropological Institute, vol. XXX, pagg. 89-91 + 4 pl.
— Le relazioni fra l'Italia e la Scandinavia prima di Augusto. Con 18 pl. (Roma 1903), 8°. — Rivista d'Italia.
— Le relazioni fra l'Italia e la Scandinavia prima di Augusto. Con 18 pl. (Roma 1904), 8°. — Atti del congresso internazionale di scienze storiche, Roma 1903.
— Die frühesten Zeiten Roms. (München 1904), 8°. Correspondenz Blatt der deutschen Gesellschaft für Anthropol., Ethnol. u. Urgeschichte 1904, pag. 122.
Nilsson-Martin P. Zur Geschichte des Bühnenspiels in der römischen Kaiserzeit. Lund 1906, 4°, 29 pag. — Lunds universitets årsskrift. 40.
Nyblom C. R. En blick på det antika Rom. Hösten 1877. (Stockholm 1878), 8°. — Nordisk tidskrift för vetenskap, konst och industri. I, pagg. 224-253.
Olsson Ingvar. Gladiatorsspelen i Rom. Föredrag... (Stockholm 1902), 8°. — Läsning för svenska folket. 30, pagg. 107-134.
Persson P. Om den nyligen på Forum upptäckta uråldriga inskriften. (Stockholm 1900), 8°. — Nordisk tidskrift för vetenskap, konst och industri. Ny följd. 13, pagg. 421-430.
Pigorini L. Sur la terramare de Casaldo, dans la province de Parme (Italie). (Stockholm 1876), 8°. — Congrès international d'anthro-

pologie et d'archéologie préhistoriques. Compte rendu de la 7e session, pagg. 358-376.

RYDBERG VIKTOR. Föreläsningar öfver Romerska Kulturen under de två första århundradena efter Kristus... [1-2]. Stockholm (Göteborg) 1903, 8°, 1: VI + 337 + [3] pag. 2: 277 pag. — RYDBERG VIKTOR. Kulturhistoriska föreläsningar 1-2.

— Föreläsningar öfver Romerska Kulturen under Kejsartiden... Stockholm (Göteborg) 1904, 8°, 339 + [2] pag. — RYDBERG VIKTOR. Kulturhistoriska föreläsningar. 3.

RÖDING Rudolf. Pompeji. En bild ur det antika stadslifvet. Stockholm 1879, 8°, 127 pag. + [3] pl.

RÖNSTRÖM TH. O. JOH. Roms topografi. Till läroverkens tjänst. Med talrika illustrationer och en karta. Stockholm 1895, 8°, 84 pag. + 1 carta geogr.

RÖÖK L. J. v. Plan af Pompeji, med beskrifning. Stockholm 1819, 8°, 16 pag. + 1 tav.

SANDER Fredrik. Marmorlejonet på Piræus med nordiska runinskrifter. En undersökning och förklaring. Stockholm 1896, 8°, 47 pag. + [3] pl.

— Ytterligare om Piræus lejonet. (Stockholm 1898), 8°. — SANDER Fr. Runinskrifter ånyo granskade, pagg. 1-11.

SCHLYTER Gust. Ragnar. Beskrifning öfver efterbildningar af forntida föremål. Häft. 1. Forntida drägter. Karlskrona 1875, 8°, 16 pag.

— Monumenta antiqvitatis. Minnen från Greklands och Roms forntid. För vänner af Antiken... Saml. 1-2. Jönköping, Karlskrona 1876-77. Fol., 1: pl. 1-15; 2: pl. 16-24. — Beskrifvande text. Saml. 1-2. Karlskrona 1876-78, 8°, 1: VI + 92 pag.; 2: VII + 87 pag.

SCHRÖDER J. H. Inscriptiones latinæ musei regii Holmiensis. P. I-II. Upsaliæ 1836, 4°, 18 pag.

SCHÜCK Henrik. En Romersk statyett funnen i Svensk jord. (Stockholm 1890), 8°. — Svenska Fornminnesföreningens tidskrift 7, pagg. 238-246.

— Skulpturfynd i det Italienska Rom. (Stockholm 1889), 8°. — Nordisk tidskrift för vetenskap, konst och industri. Ny följd. 2, pagg. 392-411, 439-465.

— Antikens undergång. (Två föreläsningar). (Kristiania 1900), 8°. — Samtiden, 11, pagg. 28-53.

SCOTT Benjamin. Roms katakomber och hvad de hafva att lära oss om den ursprungliga kristendomen i motsats mot hedendomen och den romersk-katolska kyrkan. Oefversatt af G. S. Löwenhjelm. Stockholm 1890, 8°, 159 + [1] pag. + 1 tav.

Sjögren H. Lifvet i Rom vid tiden för Kristi födelse. Uppsala 1903, 8°, 10 pag. — Sommarkurserna i Uppsala 1903.

— Uppfostran och undervisning i antikens Hellas och Rom. Uppsala 1901, 8°, 5 pag. — Sommarkurserna i Uppsala 1901.

Skogman Carl David. Caius Plinius Cæcilius Secundus. Skildringar af Rom vid hans tid. Inträdestal i Kongl. Vitterhets-, Historie- och Antiqvitets- Akademien. (Stockholm 1846), 8°. — Kongl. Vitterhets Historie och Antiqvitets Akademiens Handlingar. 18, pagg. 225-261.

Sommelius Joh. R. Specimen Academicum de Romanorum in tolerandis diversis religionibus disciplina. Lundæ 1804, 4°, 15 pag.

Staaff Erik. Om betydelsen af œrarium facere. En filologisk undersökning. Stockholm 1903, 4°, 30 pag. — [Redogörelse för] Högre latinläroverket å Norrmalm 1902-1903.

Stoll H. W. Fornromerska bilder. Oefversättning af Gust. Elmqvist. Med. 35 illustrationer. Stockholm 1882, 8°, 621 pag.

Sundén J. M. De romerska antikviteterna till de studerandes tjänst framställda. Uppsala 1903, 8°, VII + 495 pag.

Thomsen C. Oefversigt af Romerska antiqviteterna, till elementarläroverkens tjenst öfversatt och delvis bearbetad af Hjalmar Säve. Med upplysande träsnitt och karta öfver Rom. Helsingborg 1870, 8°, 87 + 1 pag.

Törneros Ad. De varia descriptione populi Romani sub regibus. Sect. I-IV*. Upsaliæ 1826, 4°, 32 pag.

Ullgren Ol. M. De theatris veterum dissertatio. P. I-II. 1-2. Upsaliæ 1807, 4°, 31 pag.

Undset Ingvald. Runlejonet i Venedig. (Stockholm 1884), 8°. — Kongl. Vitterhets Historie och Antiqvitets Akademiens Månadsblad 13, pag. 19-23.

Wiberg C. F. Bidrag till kännedomen om Grekers och Romares förbindelse med Norden och om de nordiska handelsvägarne. Efter fynden och gamla geografernas anvisningar. (Gefle 1861), 4°. — [Redogörelse för högre elementarläroverket i Gefle] 1861, pag. 3-22.

— Bidrag till kännedomen om Phoeniciernas, Etruskernas och Massiliensernas handelsförbindelser med nordvestra Europa. (Gefle 1866), 4°. — [Redogörelse för högre elementarläroverket i Gefle] 1866, pag. 3-22.

— Der Einfluss der klassischen Völker auf den Norden durch den Handelsverkehr. Aus dem Schwedischen von J. Mestorf. Mit einer Fundkarte. Hamburg 1867, 8°, VIII + 136 pag.

WIBERG C. F. De klassiska folkens förbindelse med norden och inflytande på dess civilisation. Ett bidrag till Oestersjöländernas Kulturhistoria. Med en fyndkarta och en planche. 2ª uppl. Stockholm 1868, 4°, [3] + 64 pag.

— Om Grekernas och Etruskernas inverkan på bronskulturen. Gefle 1869, 4°, 24 pag. + 1 pl. — Redogörelse för elementarläroverken i Gefle och Söderhamn 1868-69.

— Något om de Romerska handelsvägarne till norden, i anledning af de senaste romerska fynden i Meklenburg. (Stockholm 1871), 8°. — Svenska Fornminnesföreningens Tidskrift. 1, pag. 174-178.

WICKELGREN Johan L. Commentatio de Roma ante Romulum. Lundæ 1801, 4°, 23 pag.

WIDE Sam. De nyaste utgräfningarna på Forum Romanum. (Stockholm 1901). — Nordisk tidskrift 1901, pagg. 359-366.

WITHROW W. H. Roms katakomber. Oefversättning från engelskan af G. F. Stockholm (Norrköping) 1899, 8°, 549 pag.

OEDMAN E. S. Antiquariskt försök öfver fäcktare-spelen i Rom, deras fortgång och följder. Stockholm 1819, 12°, 101 + [1] pag.

— De auspiciis Romanorum dissertatio. Upsalæ 1825, 4°, 10 pag.

III.

Storia antica.

ANQUETIL [L. P]. Romerska historien i sammandrag. Oefversättning af D. Krutmeijer. Band 1-2. Stockholm 1806-1807, 8°, 1: [4] + 420 pag.; 2: [4] + 540 pag.

— — Andra uppl. Band 1-2. Stockholm 1814-1815, 8°, 1: [3] + 420 pag. 2: [3] + 535 pag.

BERGMAN Johan. Hellenismens Tidsålder och det Romerska världsväldet. Med 186 illustr. och en större Karta. Stockholm (Norrköping) 1904, 8°, VIII + 541 + [2] pag. — BERGMAN Johan & SVENSÉN Emil. Världshistorien berättad för folket. 2.

En blick på de rörelser i det gamla Rom hvilka föranleddes så väl af andra åtgärder till förbättrande af det lägre folkets ställning, som i synnerhet af de åtskilliga åkerlagsförslagen, med särskildt afseende på bröderne Gracchus. (Upsala 1848), 8°. — Frey. Tidskrift för vetenskap och konst. 1848, pag. 385-413.

CARLGREN Wilhelm Mauritz. Om Romerska republikens återgång till

monarki. Med hufvudsakligt afseende på de inre förberedande orsakerna. Historisk afhandling. Falun 1864, 8°, 47 pag.

CENTERWALL Julius. Julianus affällingen. En bild från den döende antiken. Stockholm 1884, 8°, [5] + 234 pag.

CENTERWALL J. E., FEHR Fredrik... & TÖRNEBLADH Ragnar. Det Romerska folkets historia. Med 6 Kartor och 229 illustr. Stockholm 1876, 8°, VI + [2] + 504 + [6] carte geogr. — Illustrerad verldshistoria utg. af Ernst Wallis. 2.

— — Andra uppl. Stockholm 1882, 8°, VI + 504 + [6] carte geogr.

EKELUND Jac. De Arminio, duce Cheruscorum. Londini Gothorum 1815, 4°, 14 pag.

GIBBON Eduard. Historia om Romerska kejsardömets aftagande och fall. Oefversättning af C. G. Wadström och J. F. Hedblad. Del 1-16. Oerebro 1820-1834, 8°, 1 (1820): [7] + 300 + [8] pag.; 2 (1820): [3] + 264 + [8] pag.; 3 (1821): [3] + 264 + [7] pag.; 4 (1821): [3] + 238 + [5] pag.; 5 (1822): 504 pag.; 6 (1823): 496 pag.; 7 (1824): [3] + 216 + [4] pag.; 8 (1825): [3] + 283 + [6] pag.; 9 (1826): [3] + 213 + [3] pag.; 10 (1829): [3] + 246 + [3] pag.; 11 (1829): [3] + 224 + [4] pag.; 12 (1829): [3] + 290 + [6] pag.; 13 (1831): [3] + 283 + [5] pag.; 14 (1832): [3] + 305 + [4] pag.; 15 (1833): [3] + 342 + [4] pag.; 16 (1834): [3] + 282 pag.

GOLDSMITH [O]. Romerska historien i sammandrag. Oefversättning af [Josef Wallin]. Band 1-2. Upsala 1814, 8°, II + 459 + [3] sid.

GRABERG DI HEMSÖ J. Su la falsità dell'origine Scandinava data ai popoli detti Barbari, che distrussero l'impero di Roma. Dissertazione storica. Pisa 1815, 8°, 136 pag.

— La Scandinavie vengée de l'accusation d'avoir produit les peuples barbares, qui détruisirent l'empire de Rome. Lyon 1822, 8°, 249 pag.

GUSTAFSSON Karl Gustaf. Om brytningen mellan Cæsar och Pompejus samt de deraf följande inre striderna till krigets utbrott. Akademisk afhandling. Stockholm 1872, 8°, 31 pag.

HULDT Hampus Reinhold. Om Tiberius Nero Cæsar. Akademisk afhandling. Stockholm 1866, 8°, 48 pag.

JUNG Victor. Om keisar Claudius Julianus. Akademisk afhandling. Malmö 1871, 8°, 45 pag.

LAMÉ FLEURY [J. R]. Romerska historien. Efter Lamé Fleury. Med illustrationer och karta. Stockholm 1850, 12°, 243 + II pag. — Populär verldshistoria. IV, 1*.

LIDFORS Elias. Aphorismorum de pretio remotissimæ historiæ Romanæ particula. P. I-II, Lundæ 1825, 4°, [8] pag.

LINDFORS Andr. O. Commentarius de expeditione Hannibalis in Italiam. Lundæ 1817, 4°, 13 pag.

LUNDBLAD Joh. Commentatio Academica de Boiorige Cimbrorum Italiam invadentium duce. Lundæ 1802, 4°, 16 pag.

LUNDBLAD Joh. Fredr. Dissertatio historica de Roma Porsenæ dedita. Lundæ 1811, 4°, 12 pag.

LUNDGREN Magnus. De bello Theoderici, regis Ostrogothorum, cum Odoacro, rege Italiæ, dissertatio historica. Londini Gothorum 1811, 4°, 14 pag.

LUNDSTRÖM Vilh. C. Flaminius och Hannibal. Historisk-filologisk studie. Upsala 1898, 8°, [3] + 79 pag. — LUNDSTROM Vilh. Studier till andra puniska krigets historia I.

LYSANDER A. Th. De fem första seklerna af Romarväldets tillvaro. I deras litterär-historiska betydelse. Malmö 1858, 8°, 335 pag. + 1 tav. — LYSANDER A. Th. Romerska litteraturens historia, med särskildt afseende på stilens utveckling. Efter källorna bearbetad och framställd. I *.

MEISSNER A. G. C. J. Cæsars lefverne. Oefversättning af B. J. Segerstedt, Del. 1-4. Strengnäs 1807-1808, 8°, 1: v + 294 pag; 2: [3] + 278 + [10] pag.; 3: 249 + 7 pag.; 4: [3] + 390 + [14] pag.

MELANDER Samuel Ed. De historia Romanorum antiquissima quæstiones. Commentatio. Lundæ 1868, 8°, 27 pag.

MOMMSEN Theodor. Fältherrar och statsmän i Roms historia. Urval och öfversättning af E. A. Zetterqvist. Stockholm 1902, 8°, 73 pag. — För skola och hem. 26.

NAPOLÉON. Julius Cæsars historia. Af författaren auktoriserad... svensk öfversättning [af O. S. Rydberg]. Del. 1-2 + Atlas. Stockholm 1865-1867, 8° & 4°, 1: VIII + 434 + [5] pag.; 2: [4] + 603 + [10] pag.; Atlas, 32 pl.

NORDENSTAM E. Quintus Ennius och annalerna. Växjö 1904, 4°, 32 pag. — Redogörelse för allmänna läroverket i Växjö 1903-1904.

OLSSON Ingvar. Spridda drag ur Julius Cæsars lif. Skildringar från den döende romerska fristatens tid. (Stockholm 1903), 8°. — Läsning för svenska folket, 32, pagg. 189-218.

PALMLUND L. G. De motibus civilibus in republica Romana hypomnemata. P. I *. Upsaliæ 1836, 4°, 8 pag.

ROGBERG Carl Erik Johan. Cæsar och hans tidehvarf. Akademisk afhandling, Upsala 1857, 8°, 111 pag.

RUNSTRÖM Fr. G. Conjectanea quædam de Hannibalis itinere super Alpes. Upsaliæ 1834, 4°, 16 pag.

RYDBERG Viktor: Romerske kejsare i marmor. (Stockholm 1875-76), 8°. — Svensk tidskrift, 1875, pagg. 1-20, 97-119; 1886, pagg. 297-346, 425-431.

— Romerska dagar. Med fyrtio illustrationer, hvaraf en fotografi. Stockholm 1877, 4°, 160 + [2] pag.

— Romerska dagar. Oktavupplaga. Stockholm (Göteborg) 1882, 8°, 304 + [1] pag.

— — 2ª tillökade oktavupplagan. Stockholm (Göteborg) 1892, 8°, [4] + 325 + [1] pag.

— Romerke kejsare i marmor samt andra uppsatser i konst. 3ª upplagan. Stockholm (Göteborg) 1807, 8°, 399 + [1] pag. — Skrifter af *Viktor Rydberg*, IX.

— Romerske Dage. Oversat af Otto Borchsenius. Kiöbenhavn 1877, 8°, LXIII + 445 + [2] pag.

— — Anden Udgave. Kjöbenhavn 1884, 8°, 524 + [2] pag.

— Roman days. From the Swedish by Alfred Corning Clark. With a sketch of Rydberg by H. A. W. Lindehn. Authorised translation. Illustrated. London 1879, 8°, XXI + 332 pag.

— Profils Romains. Études d'après les marbres. Traduction autorisée par l'auteur de Ernest Gallio. 1, Paris (Lund) 1889, 8°, 65 pag.

SCHMIDT Christ: Abriss der Römischen Geschichte. Zum chrestomatischen Gebrauch bey Schulen und Gymnasien. Strengnäs 1814, 8°, 59 pag.

SCHWAB Gustaf. Sagan om Aeneas, i trenne böcker. Oefversättning. Stockholm 1841, 8°, [4] + 151 pag. — SCHWAB G. Den klassiska fornålderns hjeltesagor, 7.

SJÖGREN Otto. Hadrianus och hans tidehvarf. Academisk afhandling. Göteborg 1868, 8°, 56 pag.

— Rom under Cæsarerna. Historisk skildring. Göteborg 1869, 8°, 87* pag.

— Tiberius. Stockholm 1881, 16°, 30 pag. — Lefnadsbilder af märkvärdiga personer, 3.

STACKE Ludv. Berättelser ur romerska historien. Stockholm 1872, 8°, 194 pag. — Historisk läsebok för skolan och hemmet. Oefversättning och delvis bearbetning efter Ludv. STACKE's Erzählungen aus der der Geschichte... af J. SPILHAMMAR. 2.

STACKE Ludv. Andra genomsedda uppl. Stockholm 1884, 8°, 196 pag.

STEENMARK C. M. Num satis prudenter libertati reipublicæ Romanæ consulerit M. T. Cicero, quæstiuncula. Arosiæ 1862, 8°, 16 pag.

SVANBERG Gustaf. Hannibals tåg från Kartagena till Turin öfver Alperna. Akademisk afhandling. Upsala 1860, 8°, 58 pag. + 1 carta geogr.

THOMAS [A. L]. Marci Aurelii äreminne. Oefversättning från Fransyskan [af L. Ch. Virgin]. Stockholm 1820, 8°, 62 pag.

TÖRNEBLADH R. Om stället för Hannibals Alpöfvergång. Stockholm 1867, 8°, 18 pag. — Pædagogisk Tidskrift, 1867.

TÖRNEROS A. De varia descriptione populi Romani sub regibus dissertatio. Sect. I-IV*. Upsaliæ 1826, 4°, 31 pag.

WALLIN Jos. Dissertatio statum Hispaniæ sub imperio Romano adumbrans. P. I-III. Upsaliæ 1816, 4°, 32 pag.

WETTER Gust. De Romanorum in Germaniam ante Neronis Claudii Drusi interitum, expeditionibus, disquisitio academica. Lundæ 1839. 8°, 96 pag.

WIDE Sam. Om Taciti källor för teckningen af romerska senaten i Annal. I-VI. Upsala 1892, 8°, 50 pag.

WILMSEN F. F. Hjeltemålningar ur Sveriges, Tysklands och Roms forntid... Oefversatte från tredje upplagan af W. Albrecht och tillökta med Napoleon Bonapartes biografi. Del 1-2. Stockholm 1835, 12°, 1: 394 + [2] pag. 2: pagg. 395-765.

WAEGNER Wilhelm. Rom. Dess tillkomst, utveckling, verldsvälde och förfall. En skildring för den klassiska fornålderns vänner. Oefversättning från originalets andra upplaga af Georg Scheutz. Del. 1-3. Stockholm 1869-72, 8°, 1: x + 325 pag. + 1 carta geogr.; 2: xii + 435 pag.; 3: viii + 440 pag. + 1 carta geogr.

OESTERBERG Julius. Horatius, Mæcenas och slaget vid Actium. (Gotoburgi 1905), 8°. — Commentationes philologicæ in honorem Johannis Paulson, pagg. 77-85.

IV.

Storia del medio evo e del nuovo tempo.

ABOUT Edmond. Påfven och kyrkostaten. Ställningar och förhållanden i Rom. Oefversättning i sammandrag från « La question Romaine ». Stockholm 1859, 8°, 143 + [1] pag

ACHARD Amédée. Bref från krigstheatern. Oefversättning från Journal des débats af L. J. Siktberg. Stockholm 1859, 8°, 192 pag.

ARCHENHOLTZ I. W. von. Påfven Sixtus den Femtes lefvernesbeskrifning. Oefversatt af C. E. Rademine. Stockholm 1807, 8°, 195 pag.

[ARFVEDSON C. D]. Den ondes visit i Rom hos två regerande confratres våren 1829. Eller påfvar, cardinaler, mördare och pack betraktade på deras rätta sida. Stockholm 1831, 8°, 53 pag.

— Leo XII och Pius VII, eller skildring af Rom under våren 1829. Af ett åsyna vittne. Stockholm 1830, 8°, 53 pag.

ARNAY D'. Romerska folkets hemseder. Oefversättning från fransyskan, 2ª uppl. Upsala 1806, 8°, 287 pag.

BILDT C. Anteckningar från Italien af en svensk diplomat. Stockholm 1896, 8°, [7] + 259 + [1] pag. + 17 pl.

— Drottning Kristinas sista dagar. Med 9 bilder. (Stockholm 1896), 8°. — Ord och bild. 5, pagg. 20-34, 53-61.

— En bankett i Qvirinalen på 1600-talet. Med anledning af en nyligen af K. Biblioteket förvärfvad bild. (Stockholm 1899), 8°. — Ord och bild. 9: pag. 81-86.

— Svenska minnen och märken i Rom. Stockholm 1900, 8°, [8] + 317 pag + [15] pl.

— Kristina och Teatern i Rom. Stockholm 1897. Ord och bild. 6: pag. 241-260.

— Caprarola. Stockholm 1901. Ord och bild: 10: pag. 465-480.

— Christine de Suède et le Cardinal Azzolino, Lettres inédites. Paris 1899, 8: 514 pag.

— Christine de Suède et le Conclave de Clément X. Paris 1905, 8: vo, 281 pag.

BÖTTIGER Carl Wilhelm. Om den Italienska kulturens förhållande till den Romerska. P. I-III. Upsala 1846, 8°, 46 pag.

CARLSON F. F. De albis et nigris, factionibus Florentinis, dissertatio. P. I-III. Upsaliæ 1837, 4°, 36 pag.

Custoza och Novara. Uppresningen och kriget i Italien 1848-1849. Oefversättning af G. N[ylæus]. Malmö 1851, 8°, 337 pag. — Historiskt läse-bibliotek, III.

ENESTRÖM Gustaf. La leggenda sulla dimora del re Svedese Gustavo Adolfo II in Padova. Padova 1886, 8°, 9 pag.

GOETHE J. W. v. Carnevalen i Rom. Stockholm 1821, 8°, 48 pag.

GRIESINGER Theodor. Vatikanens mysterier eller påfvedömets hemliga och öppna synder. Historiska skildringar. Oefversättning af N. J. Thunblad. Stockholm 1891, 8°, 573 + [2] pag.

[GRÅBERG di Hemsö J]. Dagbok öfver blockaden af Genua år 1800. Författad af en på stället varande Svensk. Stockholm 1821, 8°, 99 pag. + 1 carta geogr.

— — Författad af Jacob Christiansson Gråberg. Tripoli i Vester 1828, 8°, 99 pag.

— Diario del blocco di Genova nell'anno 1800 scritto da Giacobbe Christiansson Gråberg; 2ª edizione. Tripoli di Barberia 1828. (Genova 1891), 8°. — ROBERTI Giuseppe. Due diari inediti dell'assedio di Genova nel 1800. Genova 1891, pag. 21-112.

[HERTZMAN J. A]. Teckning af Venetianska republikens stora handelsvälde, dess uppkomst och dess minskning, genom upptäckten af de begge Indierne. Stockholm 1825, 8°. 86 pag.

HILDEBRAND E. Om det Vatikanska arkivet och påfvebrefven. Stockholm 1876), 8°. — Historiskt bibliotek Ny följd 1: pagg. 97-116.

[KLEEN J. af]. Mémoires sur le siège de Gaëte 1860-1861. Stockholm 1861, 8°, 43 pag. + 1 carta geogr.

[LINDSTRÖM J]. Italienska bönder, Från en resa genom norra och mellersta Italien. Stockholm 1898, 8°, 24 pag. — Svenska folkets öreskrifter, 23.

LUNDSTRÖM Vilh. Storstrejken i Italien och dess lärdomar. Ett ögonvittnes iakttagelser. Göteborg 1904, 8°, 26 pag. — Meddelanden från Fosterländska förbundet i Göteborg. 11.

MACHIAVELLI Niccolò. Florentinska historia öfversatt af Rudolf Afzelius. Stockholm 1884, 8°, 412 pag.

PETERSSON Johan Frederik. Striden emellan Gregorius VII och Henrik IV. Akademisk afhandling. Upsala 1860, 8°, 33 + [1] pag.

RAAB Hugo. Kriget i Italien 1859. Militäriskt utkast. Med karta öfver krigstheatern och bataljplaner öfver Montebello, Magenta, Melegnano och Solferino. Stockholm 1860, 8°, 90 pag. + 1 carta geogr. — Kgl. Krigsvetenskaps-Akademiens Tidskrift, 1859.

REUCHLIN H. Italiens historia från de regerande dynastiernas grundläggning till närvarande tid. Oefversättning af Gustaf Thomée. Del 1-3. Stockholm 1859-1862, 8°, 1: 409 pag.; 2: 402 pag.; 3: 279 pag. — Historiskt bibliothek. Ser. 2.

Revolutionen i Bologna [1831]. Skildrad af ett ögonvittne (A. Y**). (Upsala 1831), 8°. — Svea. Tidskrift för vetenskap och konst. 13, pagg. 439-448.

SAINT-EDMÉ E. T. Bourg dit. Masaniello eller upproret i Neapel 1647. Historisk factum, hvarpå Scribe's opera: Den stumma från Por-

tici, grundar sig. Oefversättning af C. A. L[evisso]n. Stockholm 1834, 12°, 80 pag.

TEGNÉR Elof. G. M. Armfelt i Neapel år 1794. (Stockholm 1883), 8°. — Historisk Tidskrift. 3, pagg. 1-24.

— Om italienska arkiv och bibliotek. Några anteckningar från en resa 1889-1890. (Stockholm 1890, 8°. — Historisk tidskrift. 10, pagg. 281-312.

— Handskrifna Suecana i italienska arkiv och bibliotek efter 1523 antecknade. Stockholm 1892, 8°, 54 pag. — Handskriftsförteckningar utgifna af Svenska historiska föreningen. 3.

[WALL A. R. M]. Krigstheatern i Italien. Historisk-statistisk och militär-topografisk skildring af Norra och Mellersta Italien: Sardinien, Lombardiet m. m. Notiser om der befintliga fästningar, de krigförande makternas truppstyrka m. m., jemte karakteristiker och biografiska upplysningar om dagens förnämsta personligheter därstädes, såsom: Victor Emanuel, Cavour, Kejsar Frans Josef m. fl. Stockholm 1859, 8°, 32 pag. + 1 carta geogr.

— — 2ª uppl. Stockholm 1859, 8°, 32 pag. + 1 carta geogr.

VALLADIER A. Rom i våra dagar. Skisser och karaktersbilder ur det verkliga lifvet. Oefversättning af C. H. Atterling. Stockholm 1869, 8°, 4 + 244 pag.

VASILI Paul. Från Roms salonger. Interiörer tecknade i bref till en ung diplomat. Bemyndigad öfversättning från franska originalet « La société de Rome ». Stockholm 1887, 8°, 397 + [1] pag.

V.

Storia ecclesiastica.

ARCHENHOLTZ J. W. v. Påfven Sixtus den Femtes lefvernesbeskrifning. Oefversatt af C. E. Rademine. Stockholm 1807, 8°, 195 pag.

BILDT C. S. Birgittas hospital och den svenska kolonien i Rom under 1600-talet. (Stockholm 1895), 8°. — Historisk Tidskrift. 15, pagg. 353-414.

— Sankt Birgittas reliker i Rom. (Stockholm 1896), 8°. — Kongl. Vitterhets Historie och Antiqvitets Akademiens Månadsblad. 8, pagg. 16-30.

CLEMENS XIV. Påfven Clemens XIV's bulla om Jesuiterordens upp-

häfvande, daterad den 21 Juli 1773. Oefvers. efter den i Arnheim utgifna latinska sekularupplagan. Lund 1873, 8°, 33 pag.

EDLING Ernst. Priscillianus och den äldre Priscillianismen. I. Akademisk afhandling. Upsala 1902, XVIII + 252 pag.

FANT Er. M. Dissertatio de ecclesia Græca ejusque a Romano-catholica dissensu. Upsaliæ 1806, 4°, 8 pag.

FRIGELIUS Christoph. De translatione Avenionem sedis apostolicæ dissertatio. P. I-II. Upsaliæ 1831, 4°, 22 pag.

GRIESINGER Th. Vatikanens mysterier eller påfvedömets hemliga och öppna synder. Historiska skildringar. Oefversättning af N. J. Thunblad. Stockholm 1891, 8°, 573 + [2] pag.

HILDEBRAND E. Den svenska kolonien i Rom under medeltiden. (Stockholm 1882). 8°. — Historisk Tidskrift. 2, pagg. 211-260.

— S. Birgittas porträtt samt några nya upplysningar om hennes hospital i Rom. (Stockholm 1883), 8°. — Historisk Tidskrift. 3, pagg. 353-362.

KAMP Samuel. Disputatio academica de ortu papatus. Pars I*. Londini Gothorum 1806, 4°, 21 pag.

KARLSSON K. H. Vatikanens arkiv. Kort historik. (Stockholm 1905). — Nordisk tidskrift 1905, pagg. 408-424.

KOLMODIN Ol. Itinerarium Odorici Forojuliensis, Ord. minor., e. cod. msc. bibl. reg. acad. Upsaliensis editum. P. I*. Upsaliæ 1817, 4°, 20 pag.

KEIJSER Gust. Jac. Påfvedömets regress. Ett kapitel ur Grundlinier till den kristna kyrkans historia. Stockholm 1875, 8°, 48 pag.

LAGERGREN Claes. Leo XIII. Stockholm 1893, 8°. — Ord och bild. 2: pagg. 49-58, 97-109.

LLORENTE J. A. Påfvarnes historia. Från den Heliga Stolens upprättande i Rom, till närvarande tid. Oefversättning efter originalet. Del. 1-3. Stockholm 1826-27, 8°, 1 (från S. Peter till påfvinnan Johanna): XII + 243 pag.; 2 (Från Benedikt III till Bonifacius VIII): II + 212 pag.; 3 (Från Benedikt XI till Leo XII): II + 185 pag.

LUNDBLAD Joh. De Gregorio VII, eoque, quod ad tempora usque Lutheri in ecclesia habuit, momento. Dissertatio. P. I-IV. Upsaliæ 1822-23, 4°, 34 pag.

MONTELIUS O. Sveriges skattskyldighet under Rom. (Stockholm 1870). 8°. — Svensk tidskrift. 1870, pag. 198-221.

NORDIN C. J. v. De Leonis XI pontificis in rem litterariam meritis dissertatio. P. I-II*. Upsaliæ 1826, 4°, 18 pag.

PORTHAN H. G. Dissertatio academica, observationes circa historiam

denarii Petrini in Svecia propositura. P. 1-2. Aboæ 1802, 4°, 1: 20 pag.; 2: 15 pag.

Rydberg Viktor. Romerska sägner om apostlarne Paulus och Petrus. Stockholm 1874, 8°, [6] + 79 pag.

— — 2ª uppl. Stockholm (Göteborg) 1884, 8°, [6] + 79 pag.

— — 3ᵉ uppl. (Stockholm (Göteborg) 1897), 8°. — Skrifter af *Viktor Rydberg*. VIII: pagg. 1-81.

— Dikter. Romerska sägner. Utgifna med förklaringar af E. Hildebrand. Stockholm 1897, 8°, 100 pag. — Skolupplagor af svenska författare.

— Romerske Sagn om Apostlerne Paulus og Petrus. Oversat af Otto Borchsenius. Kjöbenhavn (Amager) 1874, 12°, 99 + [1] pag.

— Roomalaisia Satuja. Apostoli Paawalista ja Pietarista. Suomentanut S. H-n. Tampereella 1881, 8°, 71 pag.

— Roman legends about the apostles Paul and Peter. Translated from the Swedish by Ottilia von Düben. London 1898, 8°, VIII + 94 pag.

— Römische Sagen über die Apostel Paulus und Petrus. Aus dem Schwedischen von Emil J. Jonas. Autorisirte Ausgabe. Leipzig 1876, 8°, 2 + 75 pag.

Prochét Matteo. Redogörelse för Waldensermissionens i Italien nuvarande ställning. Jönköping 1887, 12°, 14 + [1] pag.

Schröder J. H. Johannis Magnis Gothi ultimi Upsaliensium sub papismo archiepiscopi in exsilio labores et ærumnæ. P. I-II. Upsaliæ 1842, 4°, 14 pag.

Selahn Alfr. De statu ecclesiæ Romanæ, quo tempore ei epistolam suam mittendam Paulus curavit, aphorismi. Sundsvalliæ 1858, 8°, 11 pag.

Stenholm Josua. Aer den olikhet, som finnes emellan Latinska och Grekiska kyrkans fäder af allmännare beskaffenhet och grundad i allmännare förhållanden; eller blott personlig och tillfällig. Afhandling. Lund 1841, 8°, 40 pag.

Söderblom Nathan. Om kristendomen och Rom. Bidrag till förföljelsernas historia och uppenbarelsebokens tolkning. Stockholm 1893, 8°, 108 pag.

Welin Lars Gustaf. Legend om påfven Gregorius den store. Academisk afhandling. Stockholm 1848, 8°, 16 pag.

Winberg Gust. Dissertatio de influxu religionis christianæ in imperium Romanum. P. I-III. Upsaliæ 1797-1803. 4°, 15 + 10 + 12 pag.

ZEDRITZ C. Ed. v. Romanis quæ fuerunt causæ insectandi christianos. Dissertatio academica. Upsaliæ 1850, 8°, 52 pag.

VI.

Giurisprudenza.

ALMÉN C. Em. Andreæ. Historia senatus Romanæ sub cæsaribus. P. I*. Upsaliæ 1851, 4°, 8 pag.

AMICIS Edmondo de. Den sociala frågan. (Upsala 1893), 8°. — Svensk tidskrift. 3, pagg. 390-405.

ANTELL Herman. Om dråpsbrotten enligt Attisk och Romersk rätt. Lund 1894, 4°, 73 + [1] pag. — Lunds Universitets årsskrift. 30.

ASK John. Om formaliteter vid kontrakt enligt Romersk och Svensk förmögenhetsrätt. I-II. Lund 1884-87, 4°, I: 61 pag.; II, Svensk rätt: 133 pag. — Lunds Universitets årsskrift 1883-84, 1886-87.

BELLINDER August. Den prætorianska prefekturens historia till Constantin den stores sid i sammanhang med den liktidiga allmänna utvecklingen af det Romerska kejsardömet. Upsala 1875, 8°, 40 pag.

BJÖRLING Carl G. E. Penningdeposition enligt Justiniansk rätt. Lund 1894, 4°, 40 pag. — Lunds universitets årsskrift. XXX.

BLOMGREN Lewin. Th. Mommsens teori om Romerska principatet granskad i dess väsentliga punkter. Akademisk afhandling. Upsala 1895, 8°, VII + 180 pag.

BONDE C. De vi et usu iurisprudentiæ Romanæ in legum quæ apud alias gentes valent interpretatione. Lipsiæ 1805, 4°, 50 pag.

— Dissertatio juridica de necessitudine juris civilis Romani cum jure gentium et civitatum. Gryphiswaldiæ 1805, 4°, 20 pag.

BRANTENBERG Seth Adam. De diversis civitatum formis, in primis apud Græcos et Romanos, corruptis et in se mutatis dissertatio. P. I*. Upsaliæ 1831, 4°, 14 pag.

BRING Ebbe Samuel. Jemförelse emellan statsförfattningens utveckling hos Romarna och hos de Germaniska i synnerhet de Skandinaviska folken. P. 1-5. Lund 1835, 4°, 40 pag.

CALLIN C. J. Qualis sub primis imperatoribus fuerit condicio senatus Romani. Dissertatio academica. Upsaliæ 1866, 8°, 22 pag.

CARLGREN Wilhelm Mauritz. Om den Romerska klientelens ursprung, historisk afhandling. Upsala 1865, 8°, 19 pag.

CENTERVALL Julius. Quæ publica officia ante quæsturam geri solita sint temporibus imperatorum. Commentatio epigraphica. Upsaliæ 1874, 8°, 57 pag.

DELIN Carl. Om Det romerska skiljemannainstitutets utveckling under den för-justinianska rätten med hufvudsakligt afseende fästadt på det grundläggande partsinitiativet. Akademisk afhandling. Wexiö 1905, 8°, [4] + 176 + [5] pag.

FRIGELL And. De legibus sacratis disquisitio. Upsaliæ 1851, 8°, 17 pag.

FRÖSSBERG Joh. Just. De institutis et legibus, quæ regi Numæ Pompilio tribuuntur. Dissertatio Academica. Holmiæ 1857, 4°, 8 pag.

GRAFSTRÖM C. Alb. De tribunis plebis apud Romanos quæstiones. Dissertatio academica. Upsaliæ 1860, 4°, 15 pag.

HAMMARSTRAND S. F. Romerska rikets författningshistoria från Augustus till Vestromerska rikets fall. Förra afdelningen. Upsala 1882, 8°, [1] + IV + 156* pag.

HINTZE Hans Ohlsson. Oefversigt af Romerska folktribunalets historia intill första puniska kriget. Akademisk afhandling. Malmö 1856. 8°, 39 pag.

HULTGREN Ol. Joh. De origine potestatis tribuniciæ apud Romanos dissertatio. Holmiæ 1851, 4°, 8 pag.

KAHL A. J. Commentatio academica de disciplina reipublicæ Romanæ. Lundæ 1814, 4°, 12 pag.

KARDELL Sven Johan. De origine liberæ Romanæ civitatis quæstio. Holmiæ 1867, 8°, 37 pag.

KOLMODIN Ol. De judiciis publicis apud Romanos. Observationes nonnullæ. Upsaliæ 1815, 4°, 9 pag.

LANDTMANSON I. S. Studier i arfsrättens historie. I De gamla folkens arfsrätt. Upsala 1868, 8°, 63 pag. — Upsala Universitets Årsskrift, 1869.

LINDSTRÖM N. J. O. H. De legis XII tabularum reliquiis. Disputatio academica. Lundæ 1868, 8°, 55 + [1] pag.

LYTH P. G. Potestas och imperium enligt Lange och Mommsen. Upsala 1876, 8°, 23 pag. — Upsala privata elementarläroverk. Redogörelse 1875-1876.

LYTH G. Processen om Virginia. (Halmstad 1881), 8°. — Pædagogisk tidskrift 17, pagg. 304-308.

REUTERSKIÖLD C. A. « Pacta de contrahendo ». Upsala 1899, 8°, [3] + 56 pag.

SCHREVELIUS F. De vi juris Romani in jus Svecanum commentatio academica. P. I-III. Lundæ 1824, 4°, 31 pag.

STAAFF Erik. De origine gentium patriciarum commentatio academica. Upsaliæ 1896, 8°, 98 pag.

— Några anmärkningar om concilia plebis. (Falun 1898), 4°, XXVIII pag. — [Redogörelse för] Högre allmänna läroverket i Falun 1898.

SUNDÉN J. M. De Lege Licinia de modo agrorum quæstiones. Upsaliæ 1858, 8°, 66 pag.

— De tribunicia potestate a L. Sulla imminuta quœstiones. Upsala 1897, 8°, 37 pag. — Skrifter utgifna af K. Humanististiska vetenskapssamfundet i Upsala. 5:5.

— Quæstiones ad rem agrariam Romanorum pertinentes. P. I*. Upsaliæ 1854, 8°, 17 pag.

SYDOV Ernst Fredr. Nic. von. Om hyresaftal rörande fast egendom, enligt romersk och svensk rätt. Lund 1884, 4°, 143 + [1] pag. — Lunds Universitets Årsskrift. 1882-83.

THYRÉN Johan. Culpa legis Aquiliæ enligt Justiniansk rätt. Ett bidrag till läran om utomobligatoriskt skadestånd. I. Det subjektiva reqvisitet vid culpa legis Aquiliæ. Lund 1893, 8°, 165 + [1] pag.

TÖRNEBLADH R. Om den romerska senatens nydaning efter konungaväldets fall. (Kalmar 1878), 4°. — Redogörelse för elementarläroverken i Kalmar stift. 1877-78, pagg. I-VIII.

TÖRNEROS A. De vi et usu præscriptionum in formulis prætoris dissertatio ad illustrandum locum Ciceronis De oratore I, 37 pertinens. P. I*. Upsaliæ 1836, 4°, 8 pag.

WALLINDER J. De statu plebejorum Romanorum ante primam in Montem sacrum secessionem quæstiones. Dissertatio academica. Upsaliæ 1860, 8°, 25 pag.

WENNBERG C. Er. De patronatus et clientelæ ratione apud Romanos. Dissertatio. Upsaliæ 1854, 4°, 10 pag.

ÅSTRÖM Adolf. Redogörelse för vissa delar af vattenrätten i Schweiz, Italien, Frankrike, Oesterrike-Ungern och Baden... Stockholm 1904, 8°, 104 pag.

OESTERBERG Julius. Kejsar Augustus' äktenskapslagstiftning. Stockholm 1905, 8°, 31 pag. — Svenska humanistiska förbundets skrifter. 9.

VII.

Biografia.

Frigell A. De Romerska sjelfbiograferna. Upsala 1877, 8°, 12 pag. — Upsala privata högre elementarläroverks program 1877.

Wahlström B. H. Stemmata gentium Romanorum. Dissertatio. Upsaliæ 1840, 4°, xxx + 56 pag.

Agrippa, *Mossberg Ludvig*. Marcus Vipsanius Agrippa. Biografiskt utkast. (Westerås 1871), 4°. — Redogörelse för högre elementarläroverket i Westerås 1870-1871, pagg. 3-18.

Alfieri. Märkvärdiga händelser ur Vittorio Alfieris lefnad af honom sjelf antecknade. Oefversättning af C[arl] D[ybeck] J[r]. Del 1-2*. Upsala 1819-20, 8°, 1: vi + 125 + [1] pag.; 2: 127 pag.

Amicis, *Nyblom Helene*. Edmondo de Amicis. (Stockholm 1884), 8°. — Ny Svensk tidskrift. 1884, pagg. 188-210.

Antinous, *Rydberg Viktor*. Antinous. (Stockholm 1875), 8°. — Svensk tidskrift. 1875, pagg. 291-306.

Antonius, *Olsson Ingvar*. Den romerske triumvirn Marcus Antonius. (Falun 1900), 8°. — Pedagogisk tidskrift. 36, pagg. 161-182.

Apulejus, *Cavallin Chr*. De L. Apulejo, scriptore latino, adversaria. Lundæ 1857, 8°, 54 pag.

= *Valerius Johan David*. Om Romerske författaren Lucius Apulejus. (Stockholm 1850, 8°. — Kongl. Vitterhets Historie och Antiquitets Akademiens Handlingar. 19, pagg. 149-158.

Baretti, *Lidforss V. E.* Giuseppe Baretti, en Italiensk litteratör från förra århundradet. (Stockholm 1896), 8°. — Nordisk tidskrift för vetenskap, konst och industri. Ny följd. 6, pagg. 589-625.

Bergami. Baron [Bartolomeo] Bergamis lefnads-märkvärdigheter af honom sjelf författade. Oefversättning. Stockholm 1820, 12°, 60 pag.

Boethius, *Bergstedt C. F.* De vita et scriptis Anicii Manlii Torqu. Severini Boethii dissertatio. Upsaliæ 1842, 8°, 17 pag.

Bruno, *Bergman J.* Giordano Bruno, en tankefrihetens martyr i sextonde århundradet. Stockholm 1889, 8°, 24 pag. — Studentföreningen Verdandis Småskrifter. 18.

= — — Andra genomsedda upplagan. Stockholm 1900, 8°, 24 pag. — Studentföreningen Verdandis Småskrifter. 18.

= *Schröder E. A.* Anteckningar i philosophiens historia. Giordano Bruno. P. 1-7*. Upsala 1848, 8°, 100 pag.

CARDUCCI, *Key Helmer*. Giosuè Carducci. (Stockholm 1888), 8°. — Ny Svensk tidskrift. 1888, pagg. 553-576.

= *Pipping Aline*. Giosuè Carducci. Lefnadsteckning. (Stockholm 1894). 8°. — *Carducci G.* Valda dikter. Bemyndigad öfvers. från Italienskan, pagg. 1-15.

CASANOVA DE SEINGALT. Ur Casanovas memoirer, jemte historisk inledning och biografiska notiser af F. W. Barthold. [Oefvers. från franskan af G. Scheutz]. Del. 1-5*. Stockholm 1855, 8°, 1: 139 pag.; 2: 150 pag.; 3: 149 pag.; 4: 136 pag.; 5: 159 pag.

= J. Casanovas vistande uti blykamrarne i Venedig. Oefversättning. Stockholm 1825, 8°, 81 pag.

CATHARINA AF SIENA. Katarina af Siena. En kort framställning af hennes lif och verksamhet. Stockholm 1900, 16°, 75 pag.

CATULLUS, *Lyth P. G.* Gaius Valerius Catullus. Ett literaturhistoriskt utkast. Akademisk afhandling. Upsala 1875, 8°, 50 + [1] pag.

CAVOUR, *Wieselgren Harald*. Cavour. Italiens befriare. Stockholm 1884, 8°, 160 pag., con ritratto. — Lefnadsteckningar öfver utmärkta personligheter... 4.

CLAUDIUS, *Ljunggren S.* De gente patricia Claudiorum nonnulla. I. Per spatium liberæ civitatis. Commentatio academica. Upsaliæ 1897, 8°, 127 pag. + 1 tab.

CLAUDIANUS, *Rudebeck P. E.* De Claudio Claudiano dissertatio. P. 1*. Upsaliæ 1826, 4°, 14 pag.

DANTE, *Vising Johan*. Dante. Göteborg 1896, 8°, [3] + 165 pag. — Populärt vetenskapliga föreläsningar vid Göteborgs Högskola. V.

FAIMALI, *Mantegazza Paul*. Upilio Faimali. En djurtämjares memoarer. Oefversättning af C. T. Rabenius. Upsala 1880, 8°, 94 + [1] pag.

S. FRANCISCUS, *Sabatier Paul*. Den helige Franciskus. Bemyndigad öfversättning från originalets 17: de upplaga. Med förord af professor Johan Vising. Stockholm 1895, 8° [4] + 260 pag.

GARIBALDI, *Holmberg Cecilia Bååth*. Giuseppe Garibaldi. Stockholm 1892, 8°, [7] + 418 + [1] pag., con ritr.

= *Vecchi C. A.* Garibaldi på Caprerà af Oefverste Vecchi. Oefversättning från Engelskan. Stockholm 1862, 16°, 96 pag., con ritr.

= [*Wall A. R. M*]. Garibaldi, hans lefnad och bedrifter. En skildring efter de bästa och nyaste källor. Stockholm 1860, 8°,

GIORGIONE, *Sirén Osvald*. Giorgione. Några minnen. Med 10 bilder. (Stockholm 1903). — Ord och bild. 12, pagg. 465-482.

GIUSTI, *Sandberg Hjalmar*. Giuseppe Giusti. Hans lif och diktning. I. Akademisk afhandling. Norrköping 1877, 8°, 83 + [1] pag.

HORATIUS, *Friesen C. v.* Horatius och Kellgren. (Bilder från tvenne Augustiska tidehvarf). (Stockholm 1870), 8°, 32 pag. — [Redogörelse för Stockholms högre och lägre elementarläroverk], 1870.

= *Janson Elias*. Q. Horatius Flaccus. Ett skaldeporträtt från Augusti tid. Göteborg 1899, 8°, 141 sid. — Populärt vetenskapliga föreläsningar vid Göteborgs Högskola. XII.

= *Lysander Alb. T.* De Q. Horatio Flacco, homine ac poeta, commentatio. Londini Gothorum 1848, 8°, 54 pag.

= *Olsson Ingvar*. Den romerske skalden Horatius Föredrag. (Stockholm 1903), 8°. — Läsning för svenska folket, 31, pagg. 1-28,

LEOPARDI, *Key Helmer*. Giacomo Leopardi. (Stockholm 1889), 8°. — Nordisk tidskrift för vetenskap, konst och industri. Ny följd. 2, pagg. 345-365.

LIVIUS, *Frigell A.* Livius som historieskrifvare. Inledning till Livii skrifter. Stockholm 1880, 8°, 68 pag.

LUCANUS, *Friesen C. v.* De vita et scriptis M. Annæi Lucani, addita v. v. 1-171 libri VII Pharsaliæ in Suethicam linguam conversione. Stockholm 1879, 4°, 50 pag. — [Redogörelse för Stockholms... allmänna läroverk]. 1879.

MACHIAVELLI, *Afzelius Rudolf August Helfrid*. Niccolò Machiavelli. Monografi jemte prof af hans Il principe. I Svensk öfversättning med anmärkningar. Akademisk afhandling. Westerås 1869, 8°, XIII + 21 pag.

= *Lidforss Edvard*. Machiavelli såsom politisk författare. (Stockholm 1883), 8°. — Ny Svensk tidskrift. 1883, pagg. 374-394, 439-452.

MADIAI. Om makarne Madiai. Upsala 1854, 8°, 47 pag.

= Inledning till den utgifna skriften « Om makarne Madiai ». Oefversättning. Upsala 1854, 8°, 18 pag.

MANZONI, *Key Helmer*. Alessandro Manzoni. Litteraturhistorisk studie. Akademisk afhandling. Stockholm 1894, 8°, XVI + 334 pag.

= *Meyer Ernst*. Corrispondenza di Svezia. Firenze 1895, 8°, 7 pag. — Archivio storico Italiano. Serie V, tomo XV.

MARTIALIS, *Friesen Carl v.* M. Valerius Martialis, hans tidehvarf, hans personlighet och hans diktning. Ett literaturhistoriskt utkast. Stockholm 1875, 8°, 39 pag. — [Redogörelse för Stockholms högre och lägre elementarläroverk]. 1875.

MEDICI, *Geijer E. G.* De Cosmo de Medicis dissertatio. P. I. Upsaliæ 1826, 4°, 20 pag.

MICHELANGELO, *Dietrichson L.* Michelagniolo. En biografisk studie från författarens handskrift öfversatt af — S —. Stockholm 1880, 8°, 166 + [1] pag., con ritr. — Lefnadsteckninger öfver utmärkta personligheter... 1.

MURETUS, *Lundblad C. H.* De M. A.Muretus ejusque scriptis. Lundæ 1819, 4°, 12 + [1] pag.

ORSINI, *Orsini Felice.* Oesterrikiska fängelsehålorna uti Italien. En berättelse om femton månaders fångenskap uti och slutlig flykt från fästningen S. Giorgio. Oefversättning från Engelskan. Söderhamn 1858, 12°, v + 162 pag.

OVIDIUS, *Lidfors Elias.* Commentatio academica de Publio Ovidio Nasone, elegiographa. Londini Gothorum 1811, 4°, 15 pag.

PAGANINI, *Harrys Georg.* Paganini, i sin resvagu och kammare, i sällskapskretsar och concerter. Ur en res-journal. Stockholm 1833, 12°, 64 pag. con ritr.

PALLAVICINO, *Lidforss V. E.* Le memorie di Giorgio Pallavicino giudicate dal professore V. E. Lidfortt (!). Traduzione dallo svedese. Torino, s. a. 12°, 24 pag.

PELLICO. Grefve Silvio Pellico af Saluzzo ifrån dess religiösa ståndpunkt betraktad. Oefversättning [af E. Malmborg]. Strengnäs 1837, 8°, 48 sid.

= *Pellico Silvio.* Minnen från min fängelsetid. Oefversättning från Italienska originalet [af C. J. Lenström]. Jönköping 1836, 8°. 244 pag.

PETRARCA, *Bosson Olof E.* Vaucluse och dess Petrarcaminnen. (Stockholm 1899, 8°. — Ord och bild. 8, pagg. 410-418.

= *Wulff, Fredr.* Petrarca i Vaucluse. Lund 1902, 4°, 12 pag. + 1 carta geogr.

— Petrarch at Vaucluse 1337-1353. With plates and a map. Lund 1904, 8, 29 pag. + 27 pl. + 1 carta geogr.

PICCOLOMINI. Piccolominis [Ottavio] bref om slaget vid Lützen. (Stockholm 1897), 8°. — Historisk tidskrift. 14, pagg. 87-90.

PIGNATELLI. Prinsessan Maria Gaetana Pignatelli. Stockholm 1885, 8°, 24 pag.

PIRANESI, *Sander Fredrik.* Francesco Piranesi, svensk konstagent och minister i Rom. Ett bidrag till belysning af högmålsprocessen mot baron Gustaf Mauritz Armfelt. Stockholm 1880, 8°, 80 pag. — Sander F., Nationalmuseum Bihang.

PLINIUS, *Skogman C. D.* Caius Plinius Cæcilius Secundus. Skil-

dringar af Rom vid hans tid. (Stockholm 1846), 8°. — Kongl. Vitterhets Historie och Antiqvitets Akademiens Handlingar, 18, pagg. 225-261.

= *Lagergren Jonas Petrus.* De vita et elocutione C. Plinii Cæcilii Secundi. Upsaliæ 1872, 8°, 183 pag. — Upsala Universitets Årsskrift. 1871.

Propertius, *Kylander Thure Fredrik.* Sextus Propertius. En literatur-historisk studie. I. Akademisk afhandling. Upsala 1877, 8°, 64 pag.

Quintilianus. *Rönström Johan.* Quintilianus som pedagog. (Stockholm 1899), 8°. — Verdandi. 17, pagg. 55-80.

Quirini, *Schröder J. H.* Venetianaren Pietro Quirinis resa till norden år 1432. (Upsala 1824), 8°. — Svea. Tidskrift för vetenskap och konst. 6, pagg. 183-193.

Rafaello, *Göthe G.* Rafael Santi. (Stockholm 1883), 8°. — Ny Svensk tidskrift. 1883, pagg. 247-254.

Rienzi, *Atterbom P. D. A.* Nicolaus Rienzi tribunus Romanorum, dissertatio. P. I*. Upsaliæ 1821, 4°, 10 pag.

Ristori, *Flodman Anders.* Adelaide Ristori i Sverige. (Upsala 1880), 8°. — Ny Svensk tidskrift. 1880, pagg. 55-61.

Signorelli. *Rydberg Viktor.* Luca Signorelli. Ur en föreläsning. Med 13 bilder. (Stokholm 1903). — Ord och bild. 12, pagg. 1-12.

Spira. Berättelse om Francisci Spiræ märkwärdiga lefwerne; och dess, sedan han för timmeliga afsigters skull offenteligen afswurit den ärkända Lutherska evangeliska läran bedröfweliga ändalyckt. Wexjö 1812, 12°, 96 pag.

— — Carlskrona 1833, 8°, 63 pag.

Sylla, *Törnvall Fred.* De vita et rebus gestis L. Cornelii Sullæ. Umæ 1890, 4°, 12 pag. — Redogörelse för allmänna läroverken i Umeå och Skellefteå. 1889-1890.

Tacitus, *Bolmeer B. M.* Commentatio academica de C. Cornelio Tacito oratore. P. I-II. Londini Gothorum 1830, 4°, 40 pag.

= *Gestrich Jon. Sam.* Dissertario de vita et scriptis C. Cornelii Taciti. Lundæ 1805, 4°, 42 pag.

Tibullus, *Hedner And.* Tibullus, Propertius et Ovidius elegiacæ apud Romanos poëseos triumviri. Specimen academicum. Lundæ 1841, 8°, 16 pag.

= *Oestling N.* De Albii Tibulli vita et carminibus quæstiones. Dissertatio academica. Upsaliæ 1860, 8°, 21 pag.

DA VINCI, *Hedberg Tor*. Leonardo da Vinci enligt de nyare forskningarna. (Stockholm 1893), 8°. — Nordisk tidskrift för vetenskap, konst och industri. Ny följd. 6, pagg. 505-519.

= *Rydberg Viktor*. En underbar man. Leonardo da Vinci. Ur en föreläsning i Stockholms högskola. Oerebro 1893, 8°, 16 pag.

I.

INDICE ALFABETICO PER NOMI E PER MATERIE

DEL VOLUME I

I numeri romani maiuscoletti indicano la pagina della *prefazione:* quelli arabi indicano la pagina del volume (¹).

A

(¹) La grande diversità del contenuto ci ha costretti a fare un *Indice* separato per il solo *Volume I* (parte generale), insieme alfabeticamente raccogliendovi *nomi, autori e materie.*

Per gli altri undici volumi (dal II al XII), contenenti gli *Atti* delle singole Sezioni, abbiamo compilato un primo *Indice per nomi e per autori,* e un secondo *per materie.*

A scopo di ridurre la mole di questi tre *Indici* non abbiamo in essi singolarmente ripetuti i nomi che in qualsiasi modo già figurano in elenchi collettivi inseriti in ciascuno dei dodici volumi.

G

H

I

J

K

L

M

N

O

P

R

S

II.

INDICE ALFABETICO PER NOMI E PER AUTORI

DEI VOLUMI II A XII

I numeri romani indicano il volume: quelli maiuscoletti indicano la pagina dei verbali delle sedute. I numeri arabi indicano la pagina del volume.

C

D

E

F

G

H

I

J

K

L

M

R

S

T

U

V

W

Z

III.

INDICE ALFABETICO PER MATERIE

DEI VOLUMI II A XII

I numeri romani indicano il volume: quelli maiuscoletti indicano la pagina dei verbali delle sedute. I numeri arabi indicano la pagina del volume.

A

B

C

D

H

I

J

K

L

M

P

Q

R

T

U

V

X

Z

IV.

INDICE GENERALE DEL VOLUME I

ERRATA-CORRIGE.

Pag. 125, linea 4:
Correggasi: *Quarta Seduta* - Adunanza generale di chiusura.
Pag. 127, linea 22:
Correggasi: ....Sarò lieto se, *giunto quasi al termine della mia vita, potrò ancora contribuire*......